0006277

Mss. Mus. 183

(von d. Kön. Hof Musik Intendanz

Opera.

Demetrio

Atto I.mo

Del Sig.r Andrea Bernasconi

Maestro di Capella

[1772]

Sinfonia

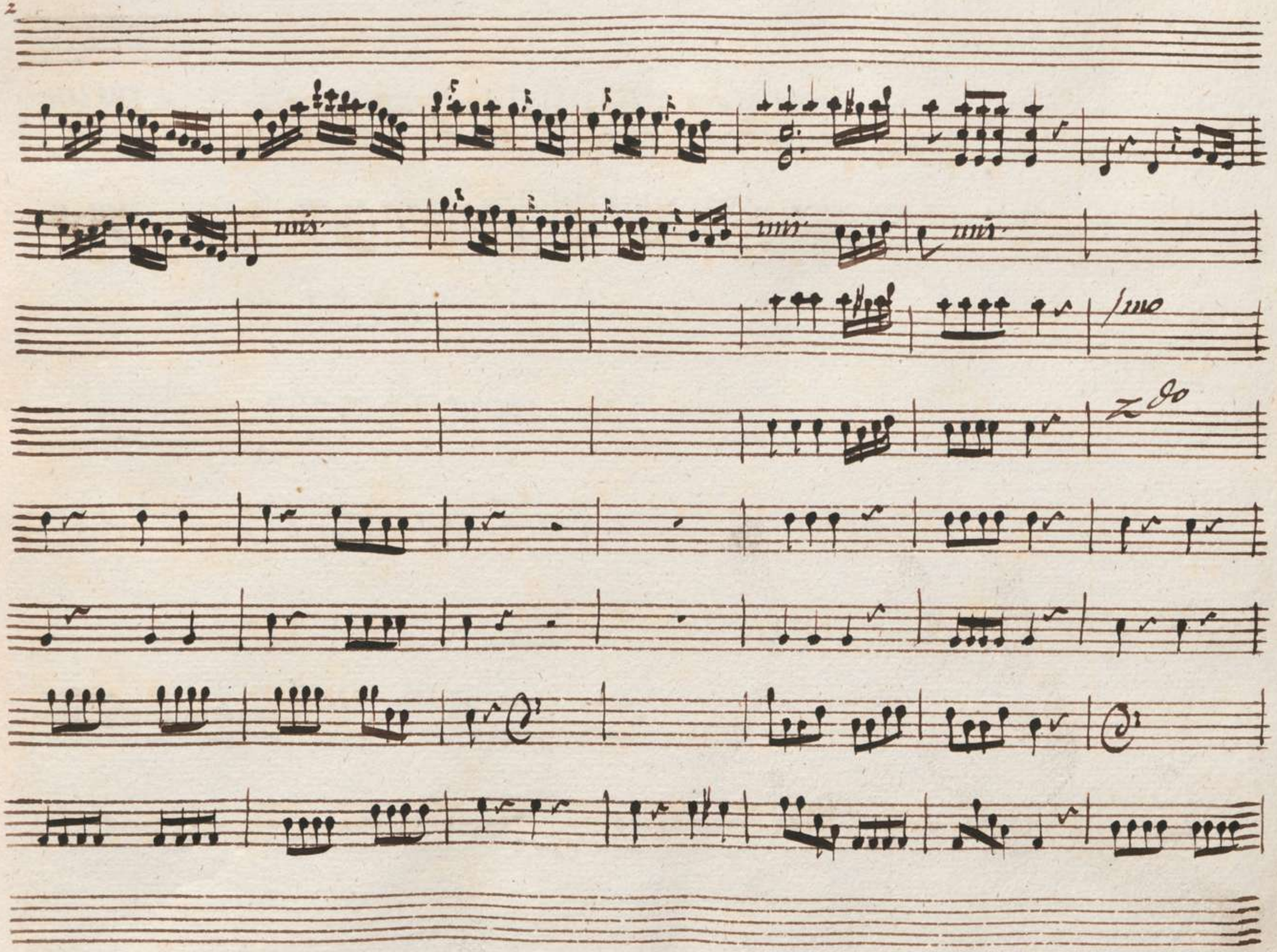
Flauti

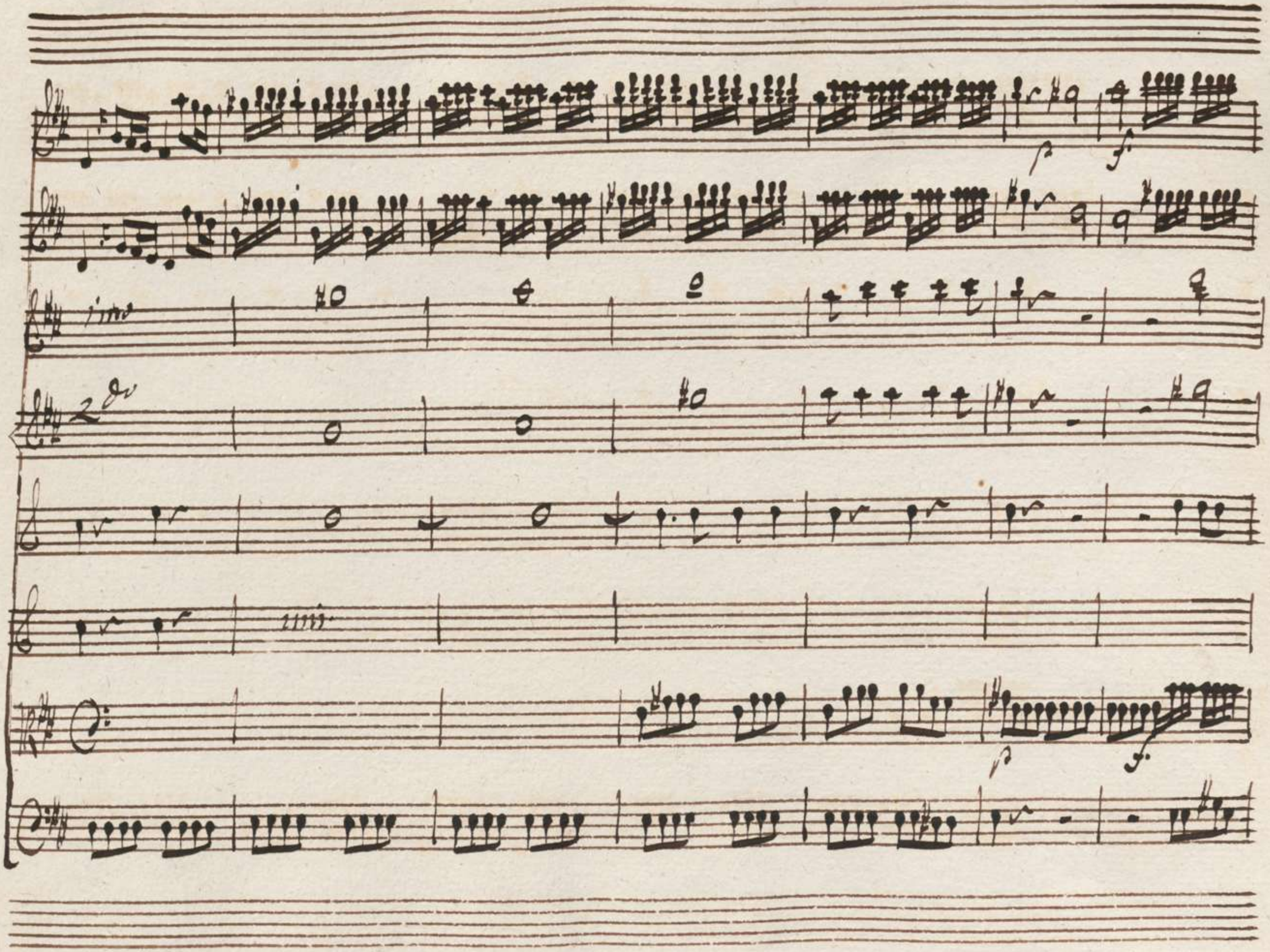
Oboe

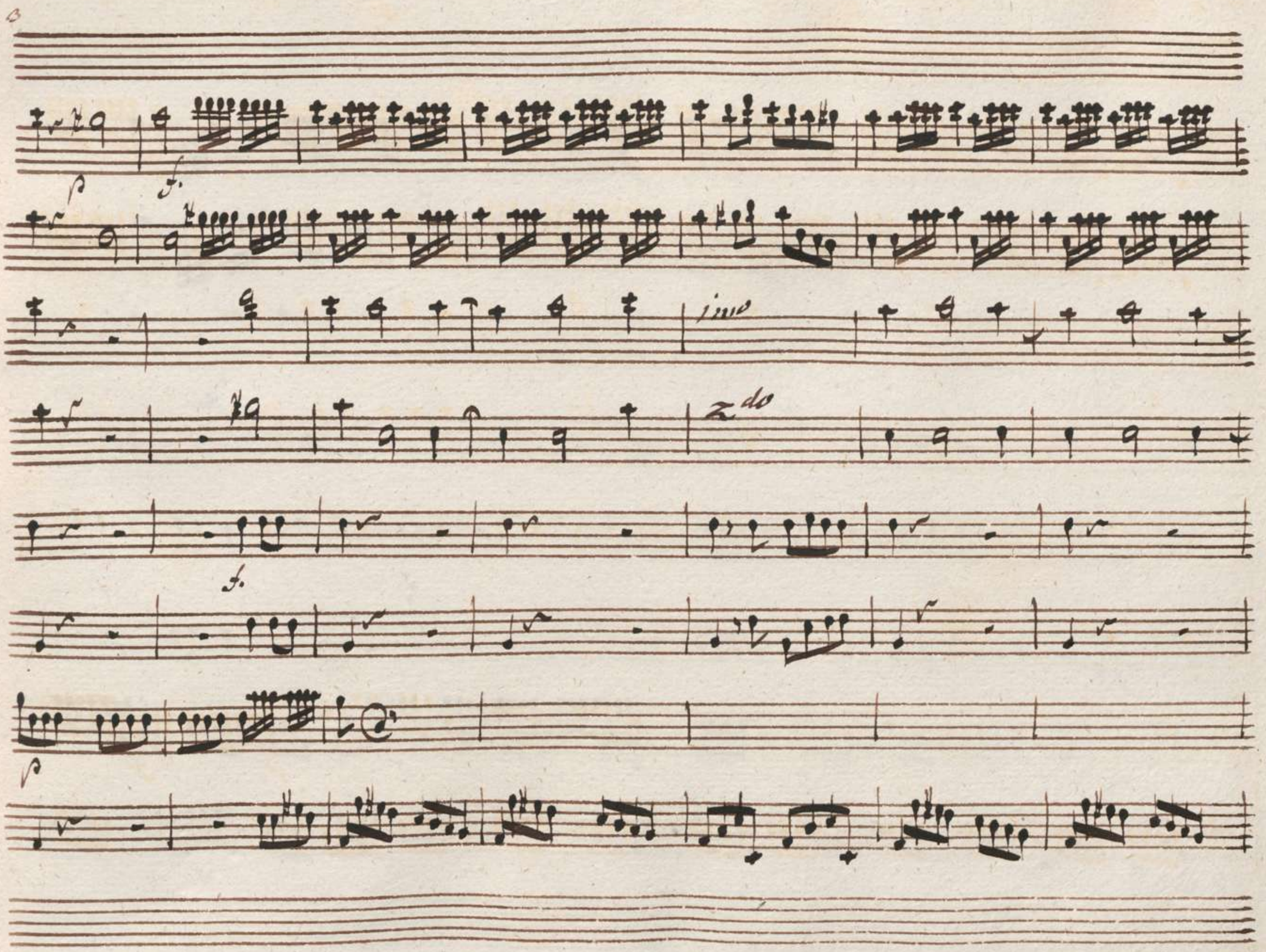
Corni

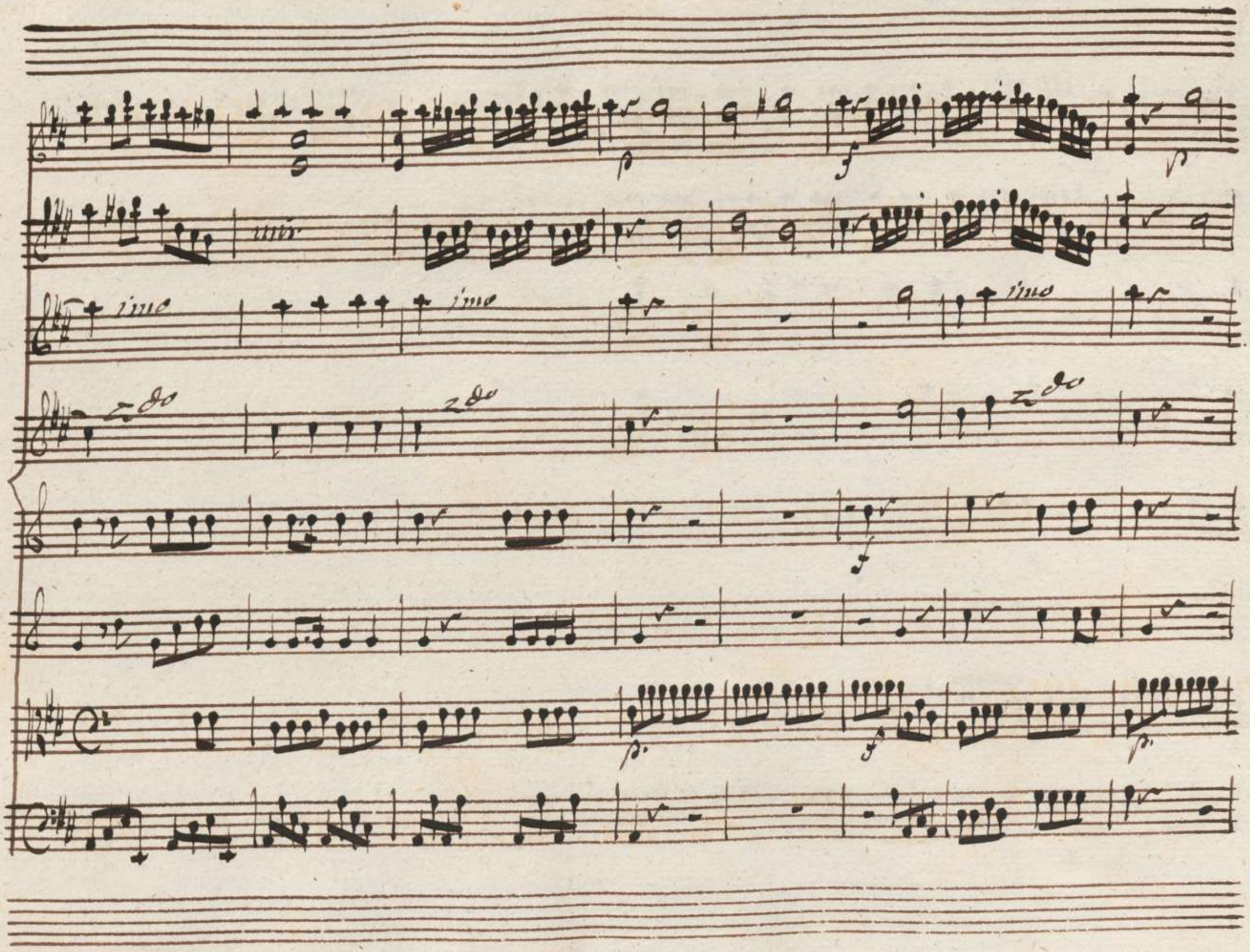
Viola

Allegro assai


mis
mis
mis
1mo
2do


p
f
1mo
2do
unis.
p
f


p
f.
imo
2do
f.
p

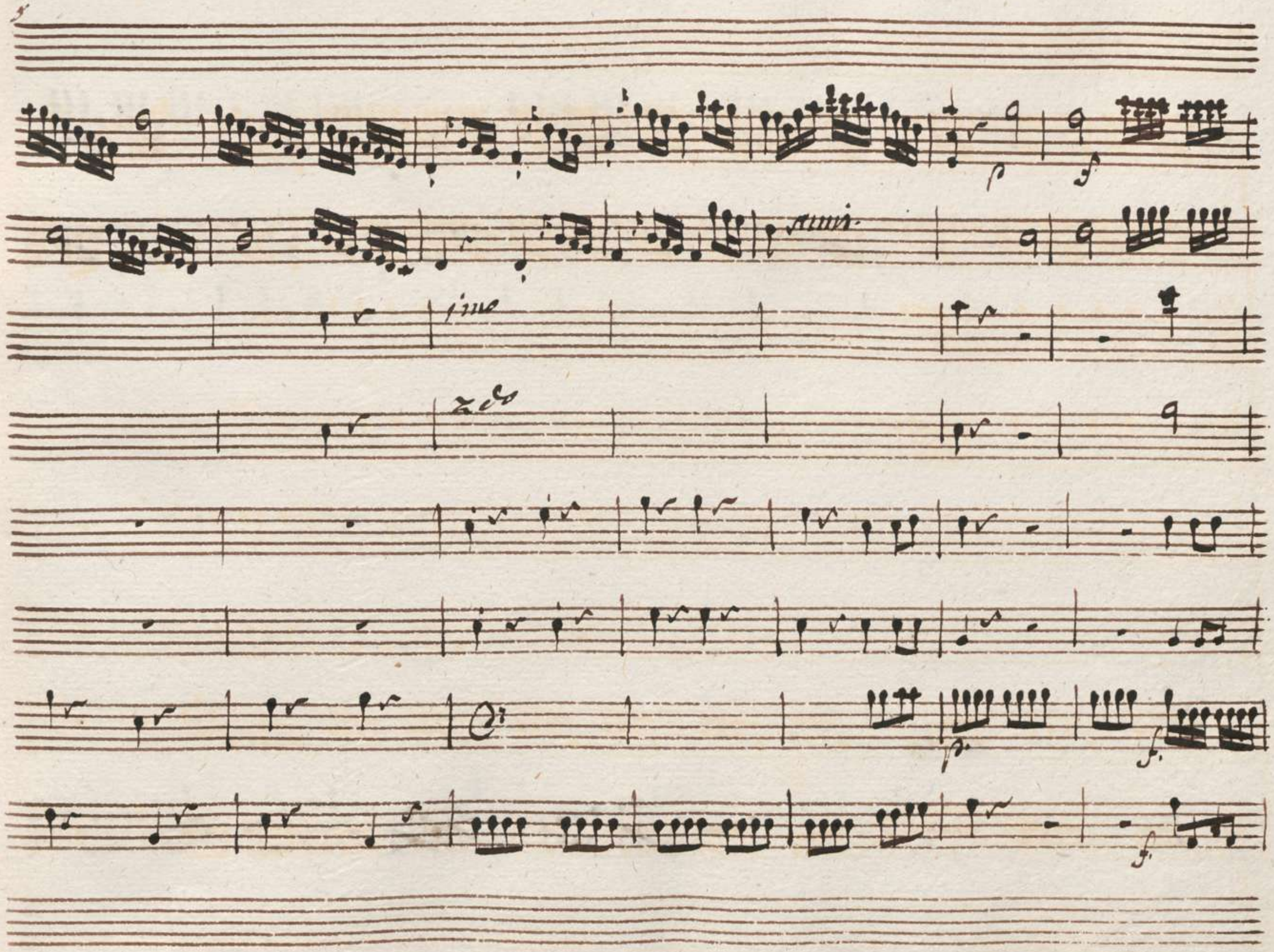

p
f
p
mir
imo
imo
imo
2do
2do
2do
f
p.
f
p.

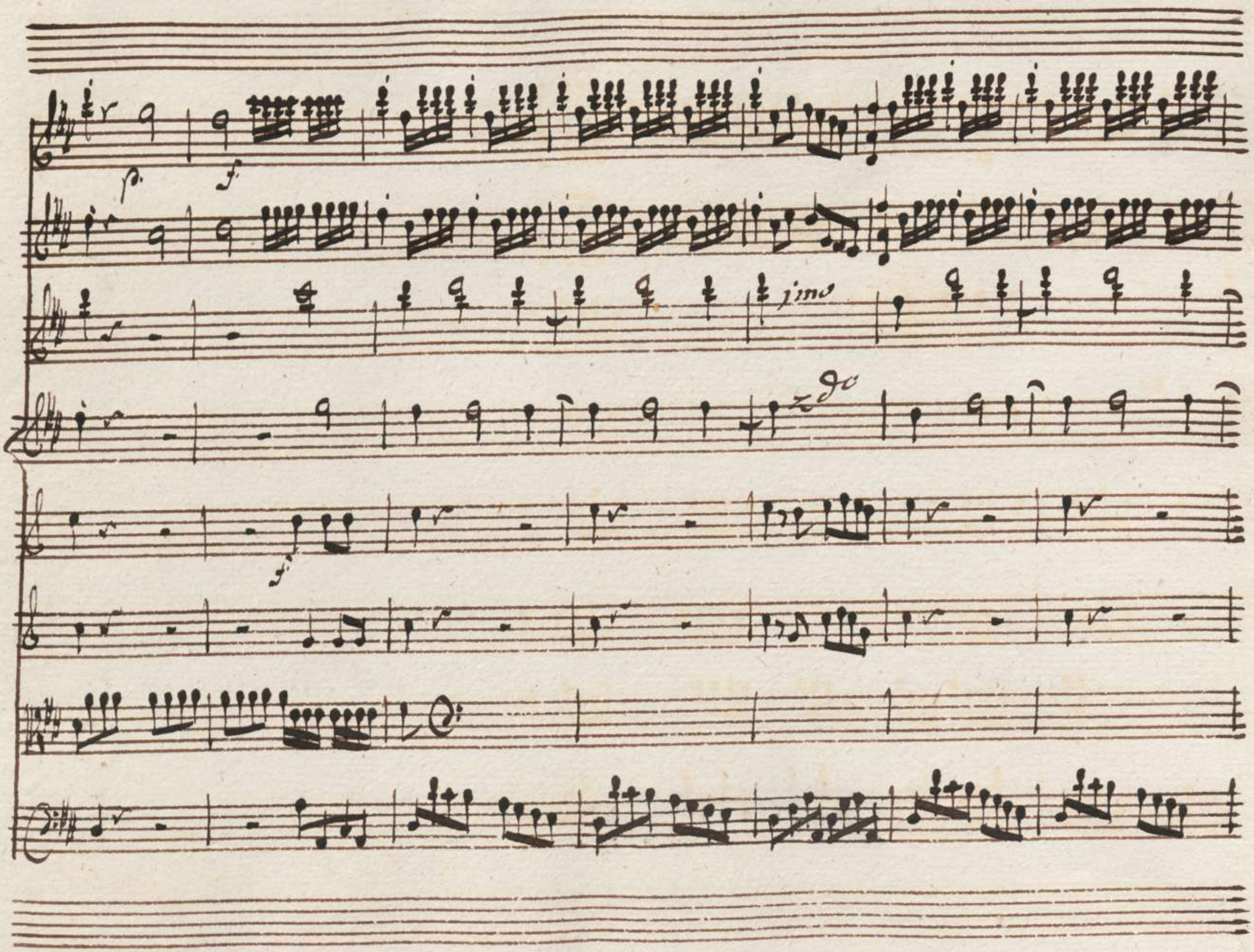
f

mis:

1mo

2do


p
f
1mo
2do
p
f
f


p.
f.
1mo
2do
f.

mid.

fine

fine

Da

Da

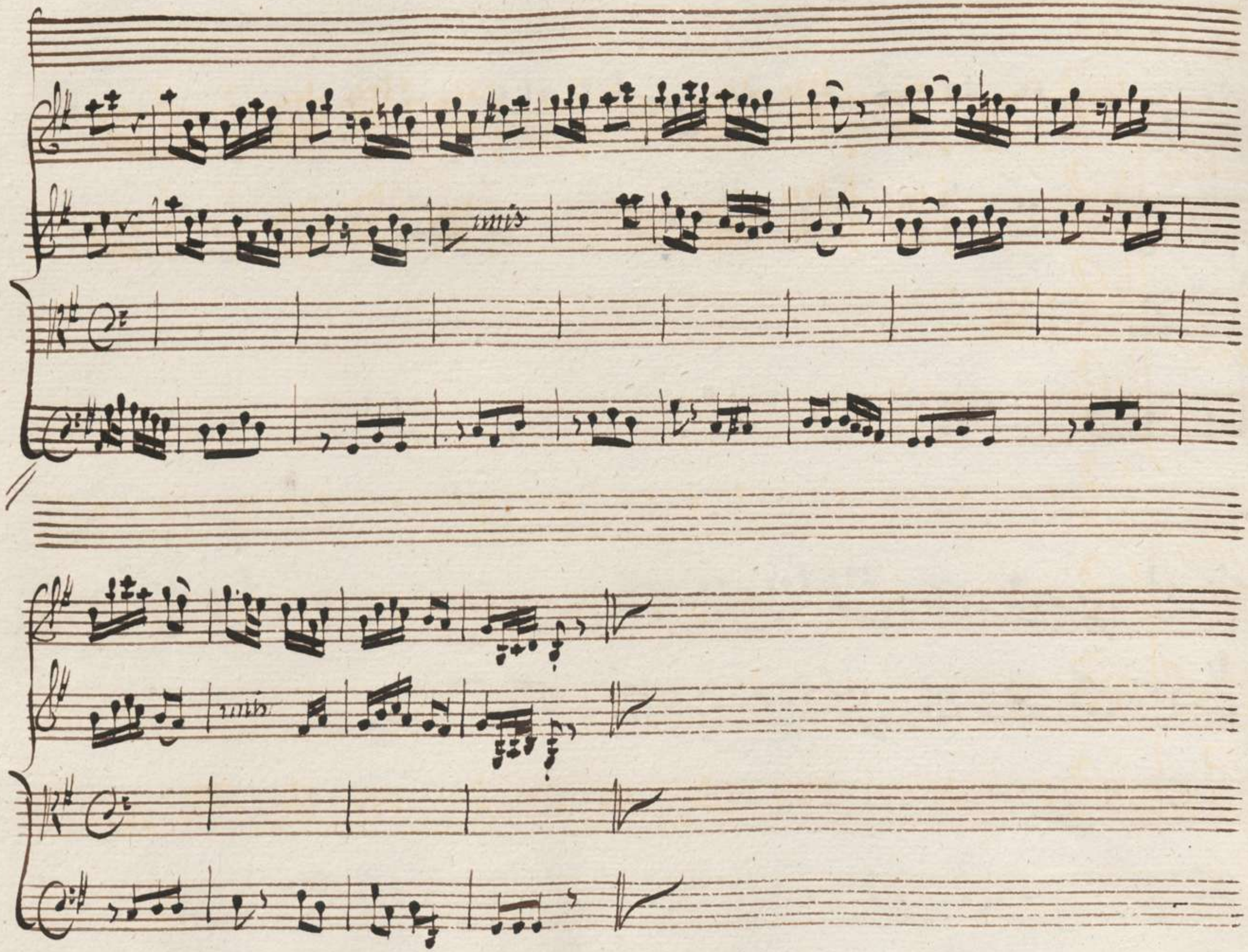
Segue Allegretto

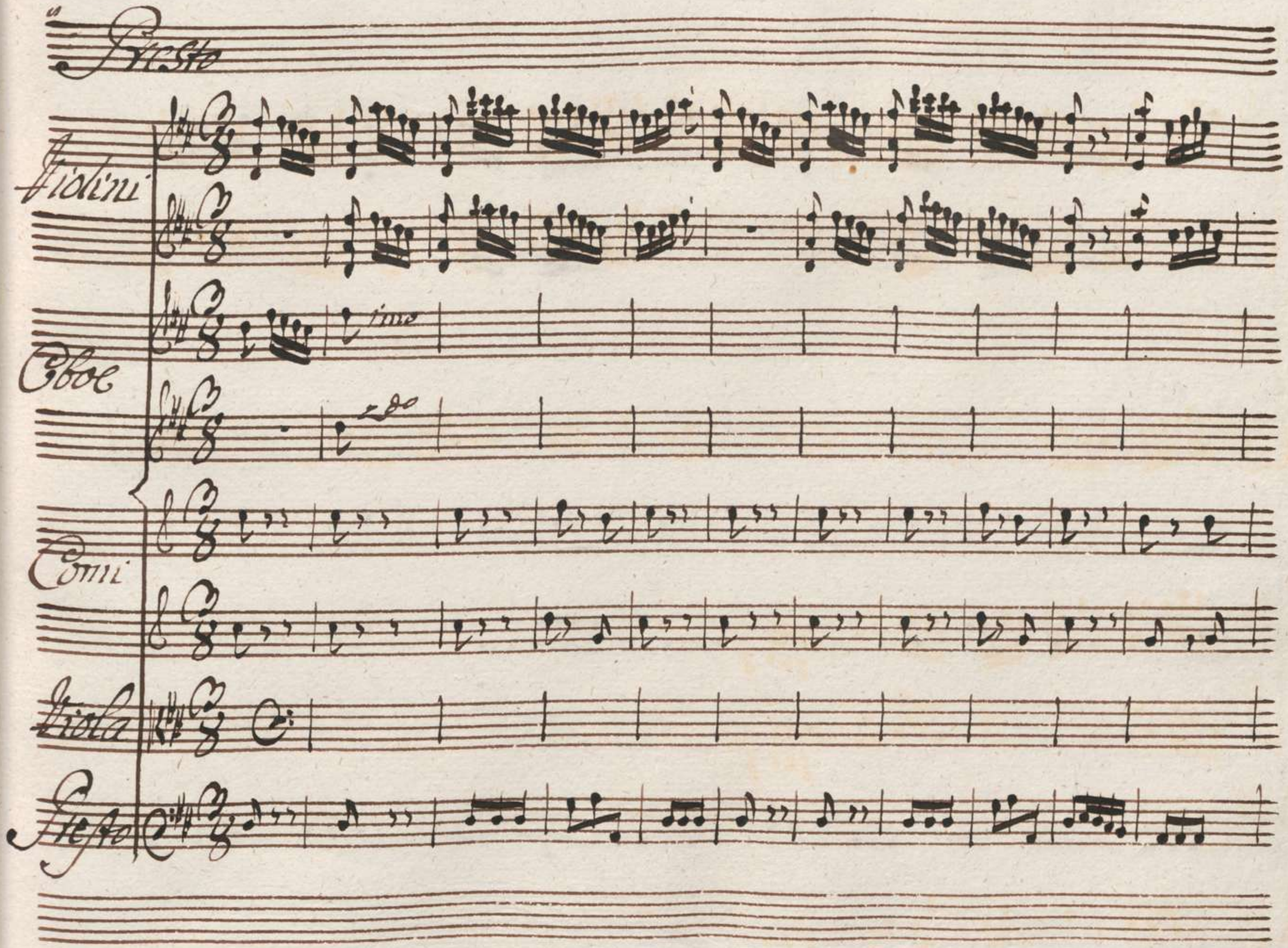
Allegretto

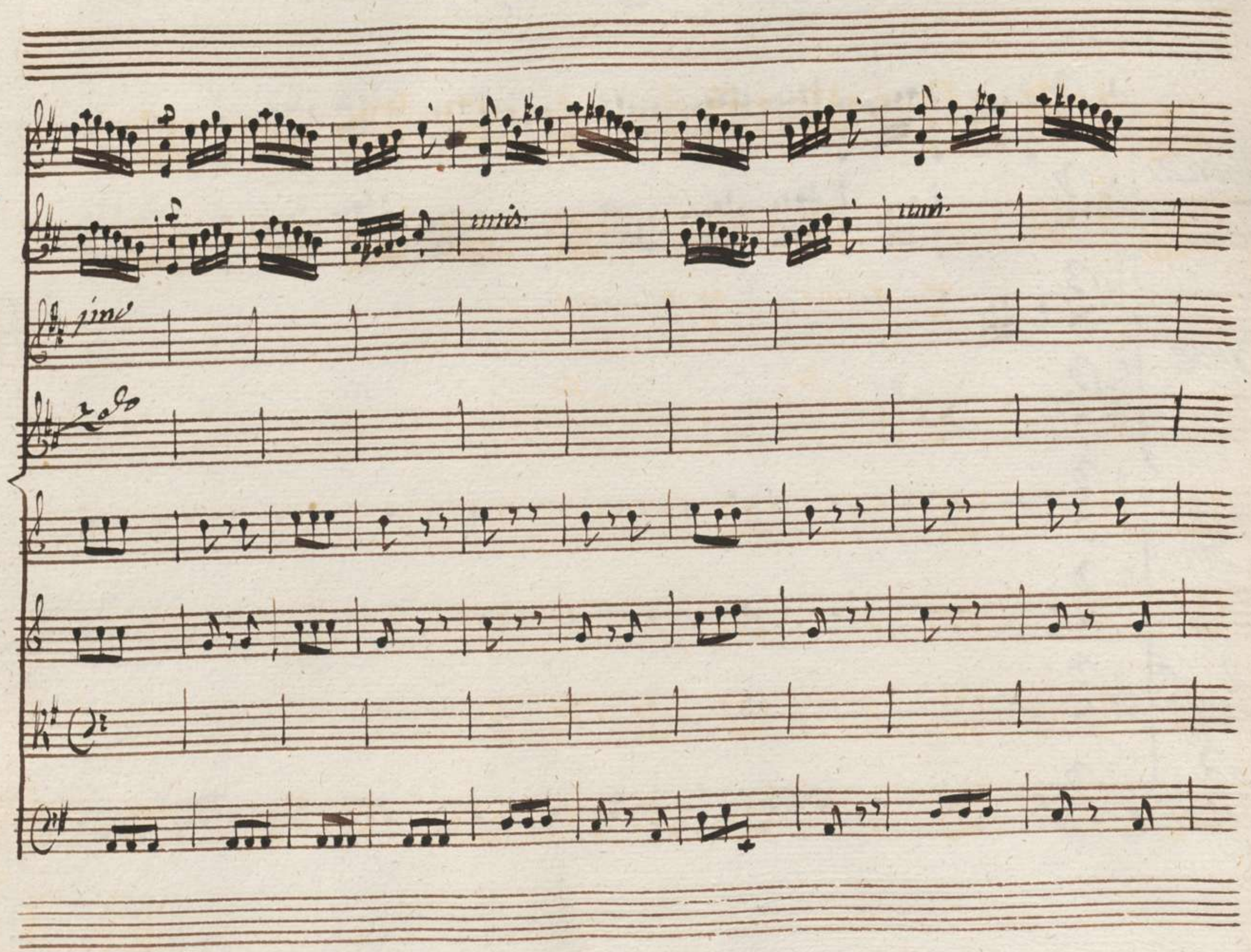
Violini

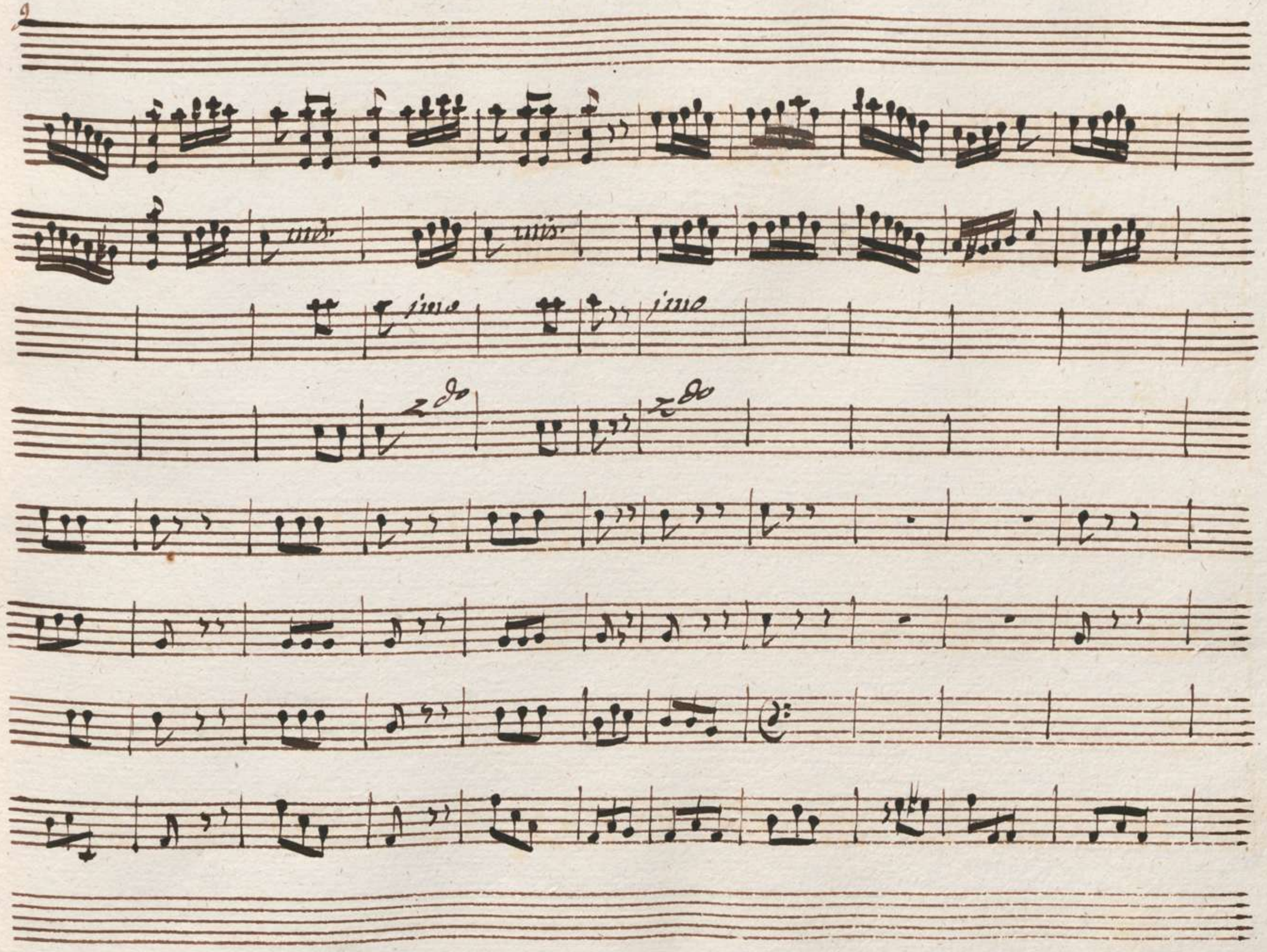
Viola

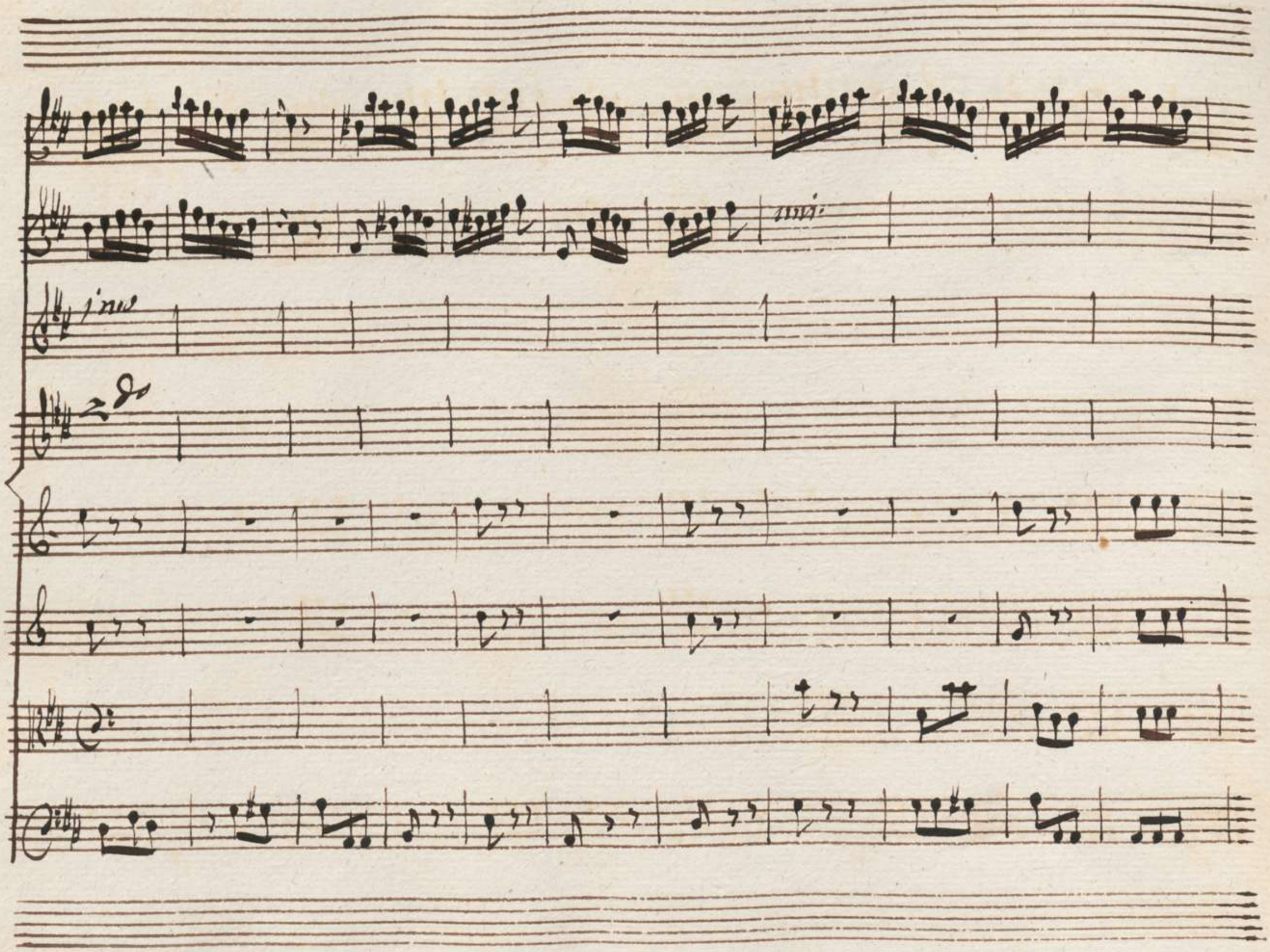
Allegretto


unis
unis


Presto
Violini
Oboe
1mo
2do
Corni
Viola
Presto


unis.
unis.
jmo
Lodo

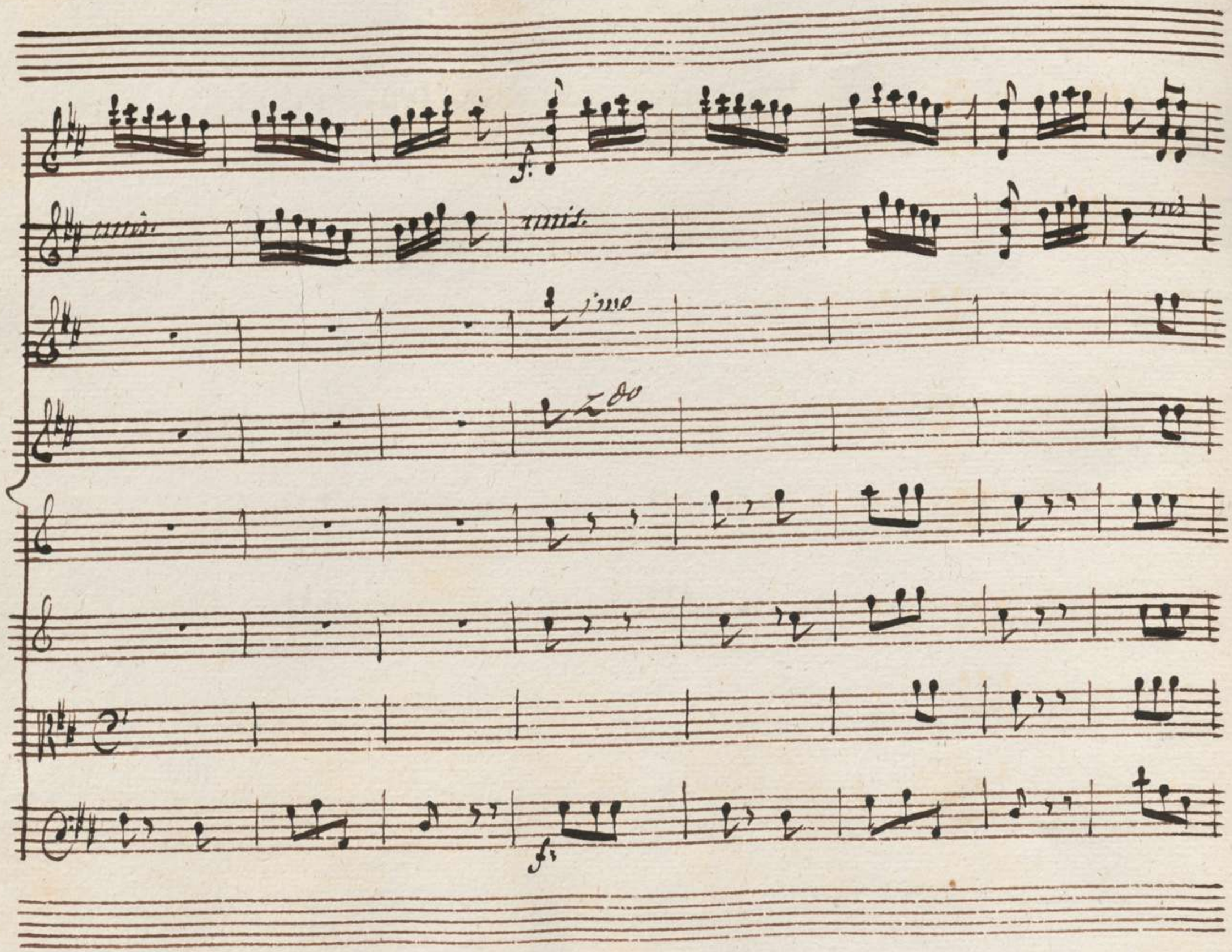

mis.
mis.
jmo
jmo
zdo
zdo

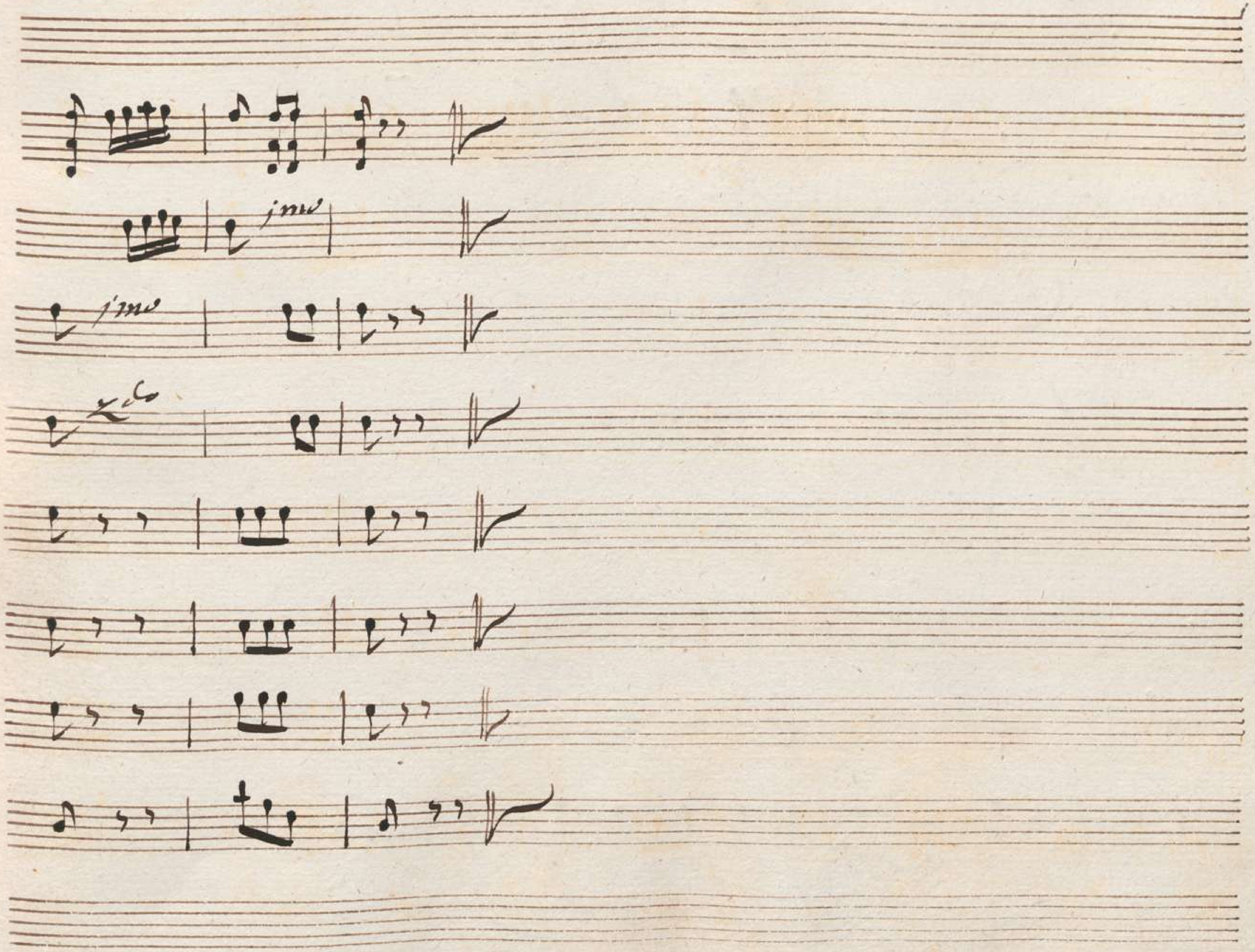

unis.
1mo
2do

tutti.

tutti.

p.


unis.
unis.
1mo
2do


1mo
1mo
2do

Demetrio

Atto I.mo

Gavinetto illuminato con Sedia, e Tavolino &:

Leonice, che siede appoggiata al Tavolino,
ed Elmo

Scena I

Leonice, ed Elmo

Leo. Basto Elmo non più. Fra' pochi istanti
al destinato Loco Il popolo inquieto Comparir mi vedrà chiede chi'o
scelga Lo sposo il Rè? Si sceglierà Lo sposo il Re si sceg=lie=

rà solo un momento chiedo a pensar. Che intolle = ranza è

Olim

questa importuna indiscreta? Perdonami o Regina di noi ti Laqui a

torto. I pregi tuoi Non conosce La Siria? Estinto appena

E il tuo gran Genitor t'innalza al trono Al tuo genio confida La

Scelta del suo Re. Due Lune intere donò Scleucia al tuo dolor pie = =

toso Dovuto al Genitor. Del terzo giro Il termine è vi-

cino E non risolvi ancor a dubbi tuoi Sembra ogni indugio insuffici-

Leo:

ente e corto E ti Lagni di noi? ti Lagni a torto.

Fur troppo è ver, pur troppo Convien ch'io serva a questa dura necessi-

ta Vanne precedi il mio venir Sarà contento il regno Lo

Oclin.

Sposo io Sceglierò . Pensa , rammenta che Suddito fedele C=

Leon:

Linto t'ammirò che il Sangue mio.... Tutto Oclinto io già sò .

Oclin.

Tutto non

sai Già da Lunga Stagion tacito amante All' amo= rose Faci Mi

Leon:

Struggo de tuoi Lumi ... Ah parti e taci

Oclin.

Come tacere !

Leon.

C ti par tempo Oclinto Di parlarmi d'amor ?

Oclin:

Perche sdegnarti ?

Se ti parlo d'amor Del tuo Sembiante Soloi La colpa che mi rese a-

mante.

Scena II

Recitativo

Violini

Viola

Leonice poi Mitrane

Adaggio

Alceste amato Alceste

Dove sei? non m'ascolti?

Invanti chiamo

t'attendo invan

Misera me!

Si vada dunque a scoglier lo

p. cres: fo

unis.

Sposo

Oh Dio, Manca il Co=

p. cres: for.

p. cres: for.

unis.

p. cres: fo.

raggio

Alla ragion contrasta

p. cres. for.

p. cres: for.

p: cres: f: p: p: cres: f:

dubbio il Cor pigro il pe' chi mai si vide più af-

p: cres: for p: p: cres: for

p: cres: f: p: cres: fa. p:

flitta più confusa più agitata, più agitata di

p: cres: f: p: cres: f: p:

Scena III

Mitrane,
e
Detta.

Mitra:

me.²

Che fai Regina il periglio s'avvanza a poco a poco la

Lunga tolleranza degenera in tumulto unico scampo è la presenza

Leo:

tua

Mitra:

Andar conviene

Leo.

E Scegliesti?

Mitra.

Non scelsi Ma che fa=

Cleo. Mitra:

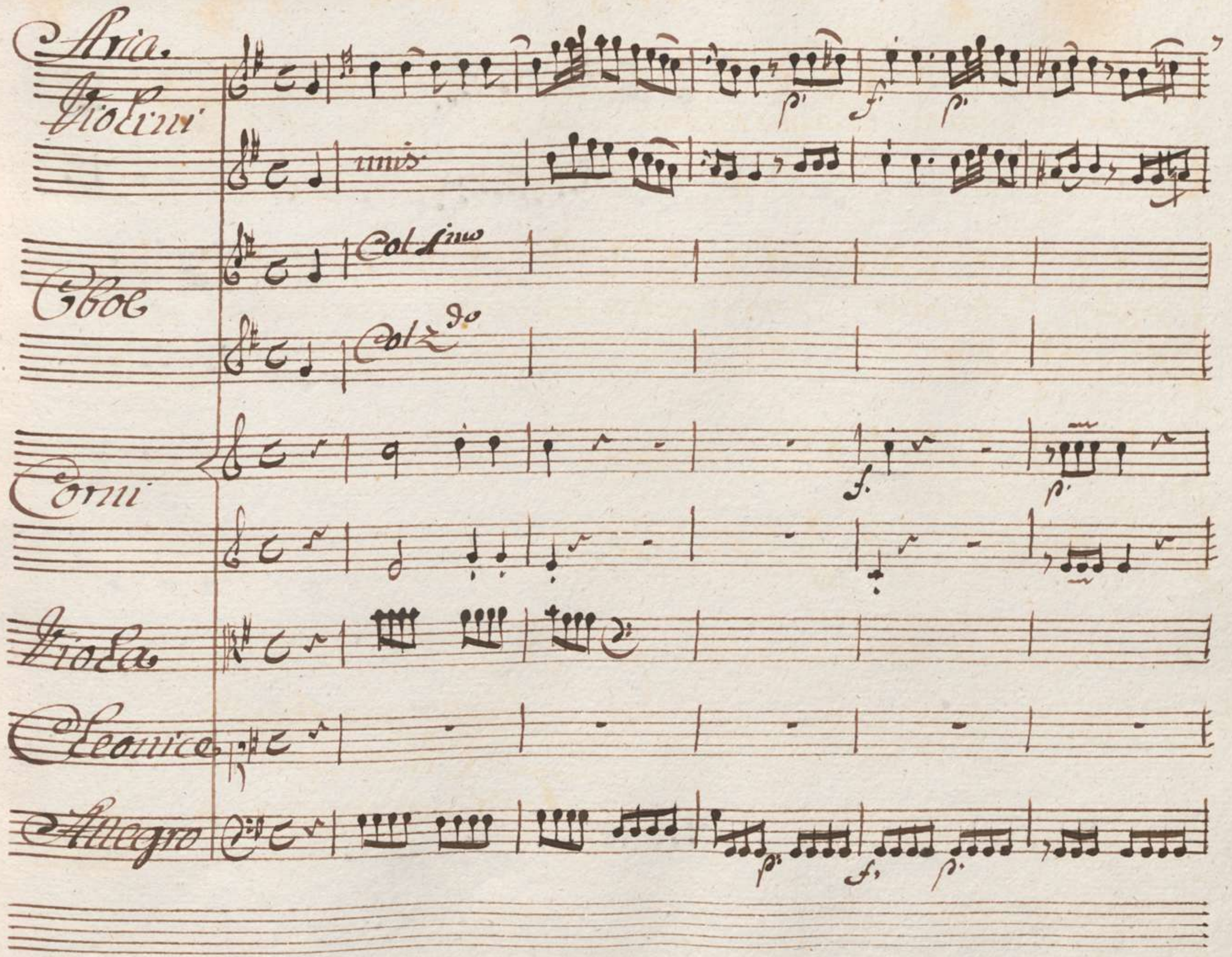
rai? Non sò Dunque t'esponi itteso = luta A si gran

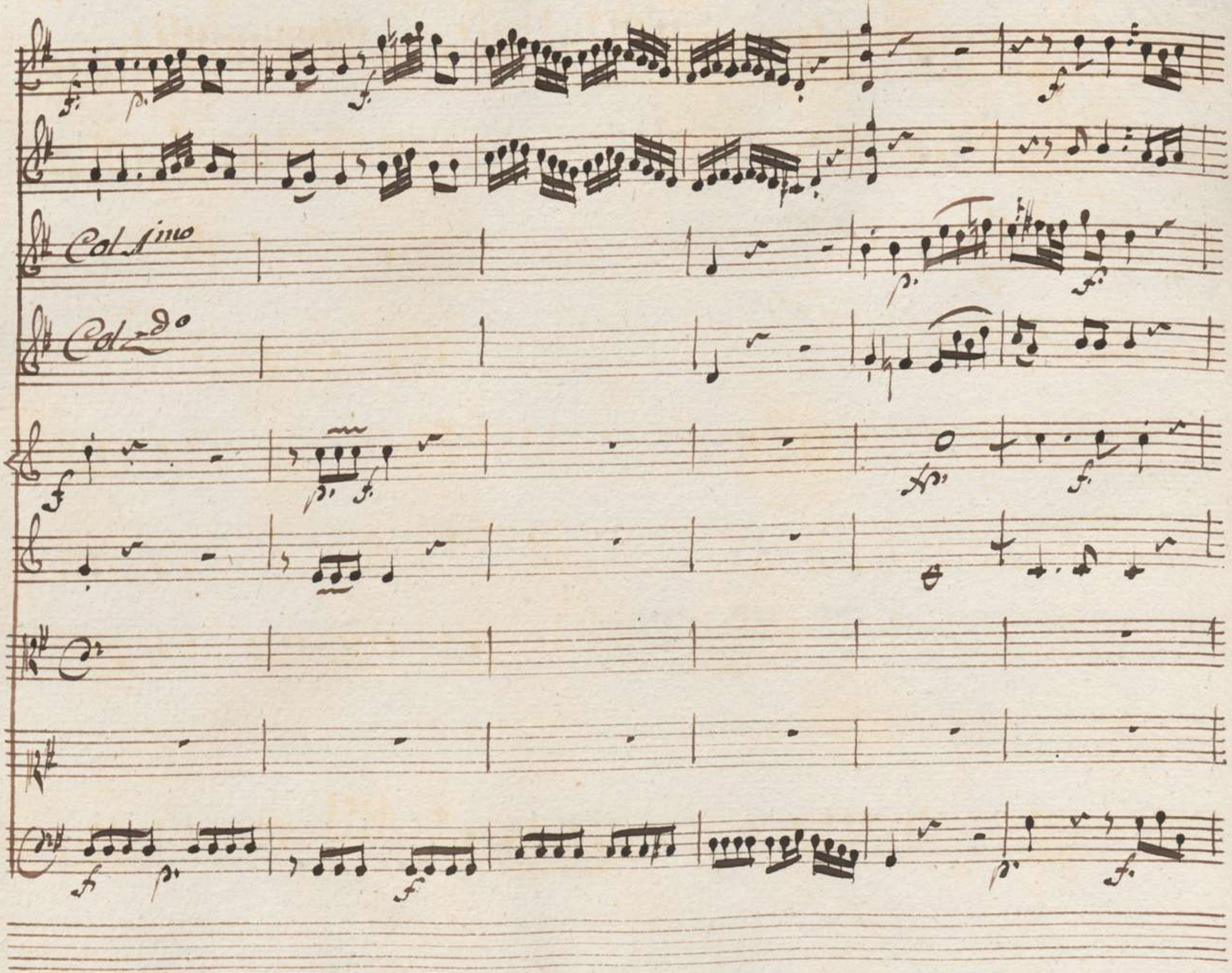
Cleo.

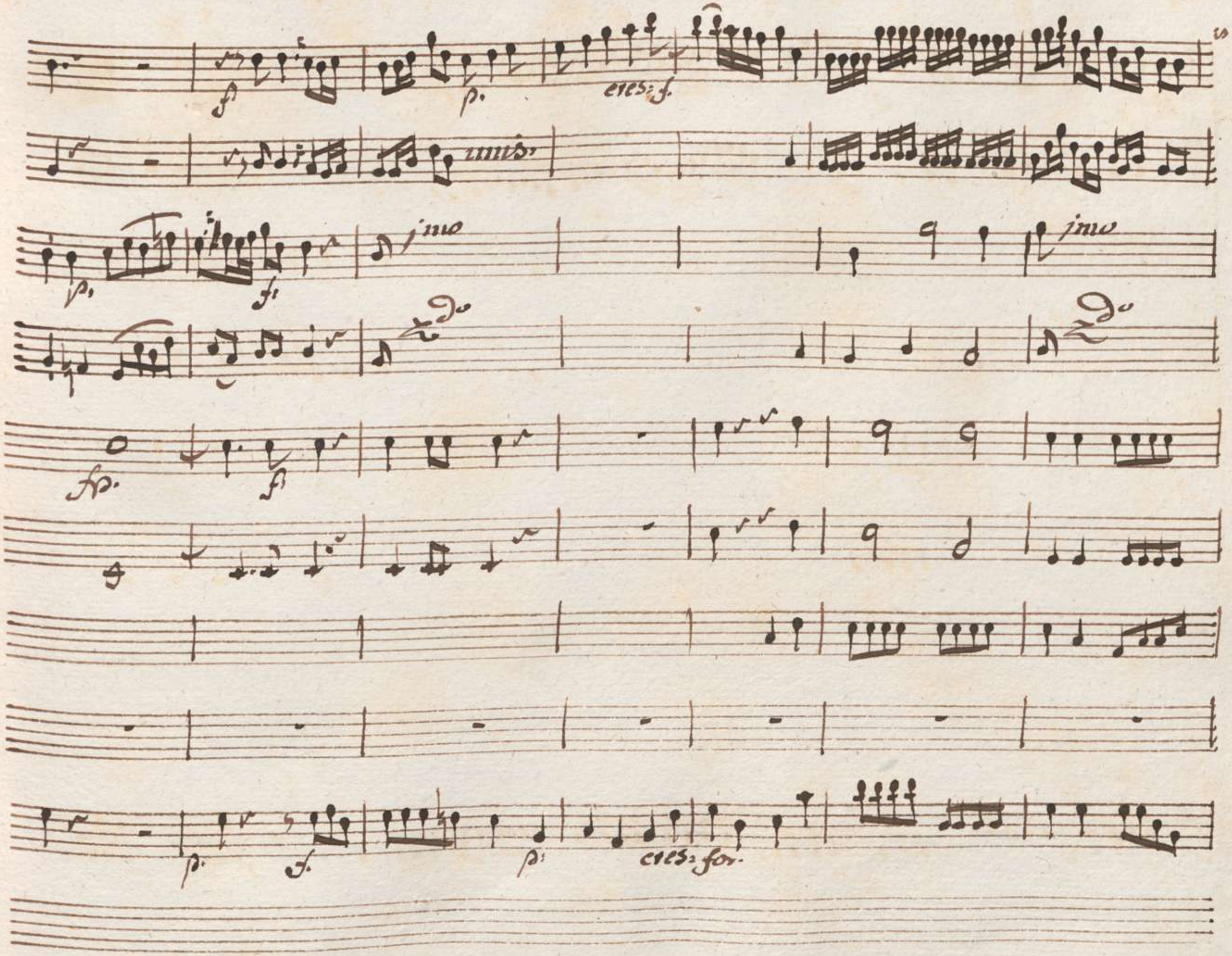
passo = Io vado Dove il destin mi porta Così Senza con =

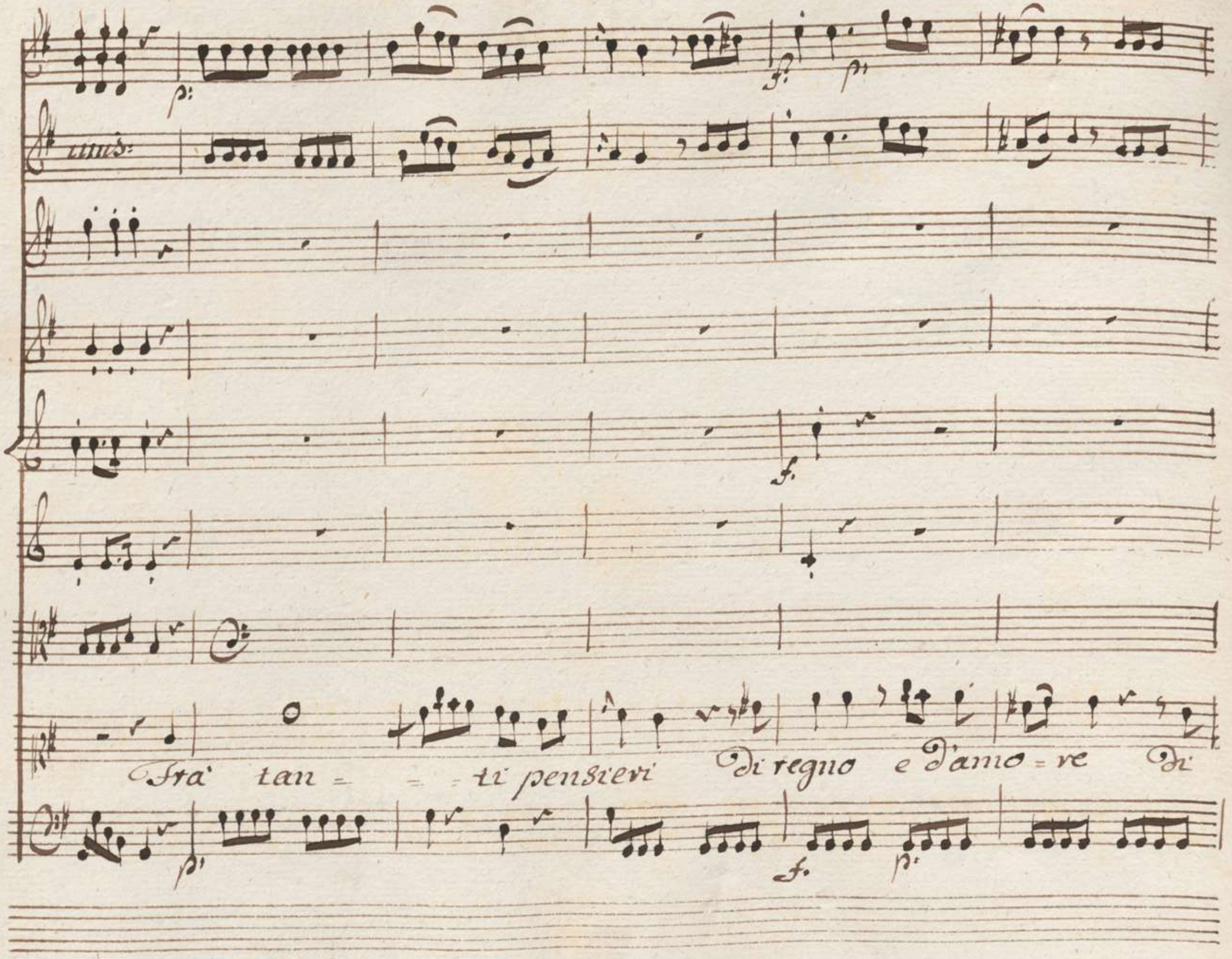
siglio e Senza scorta.

Siegue L'Aria di
Cleonice
Fra tanti pensieri &:

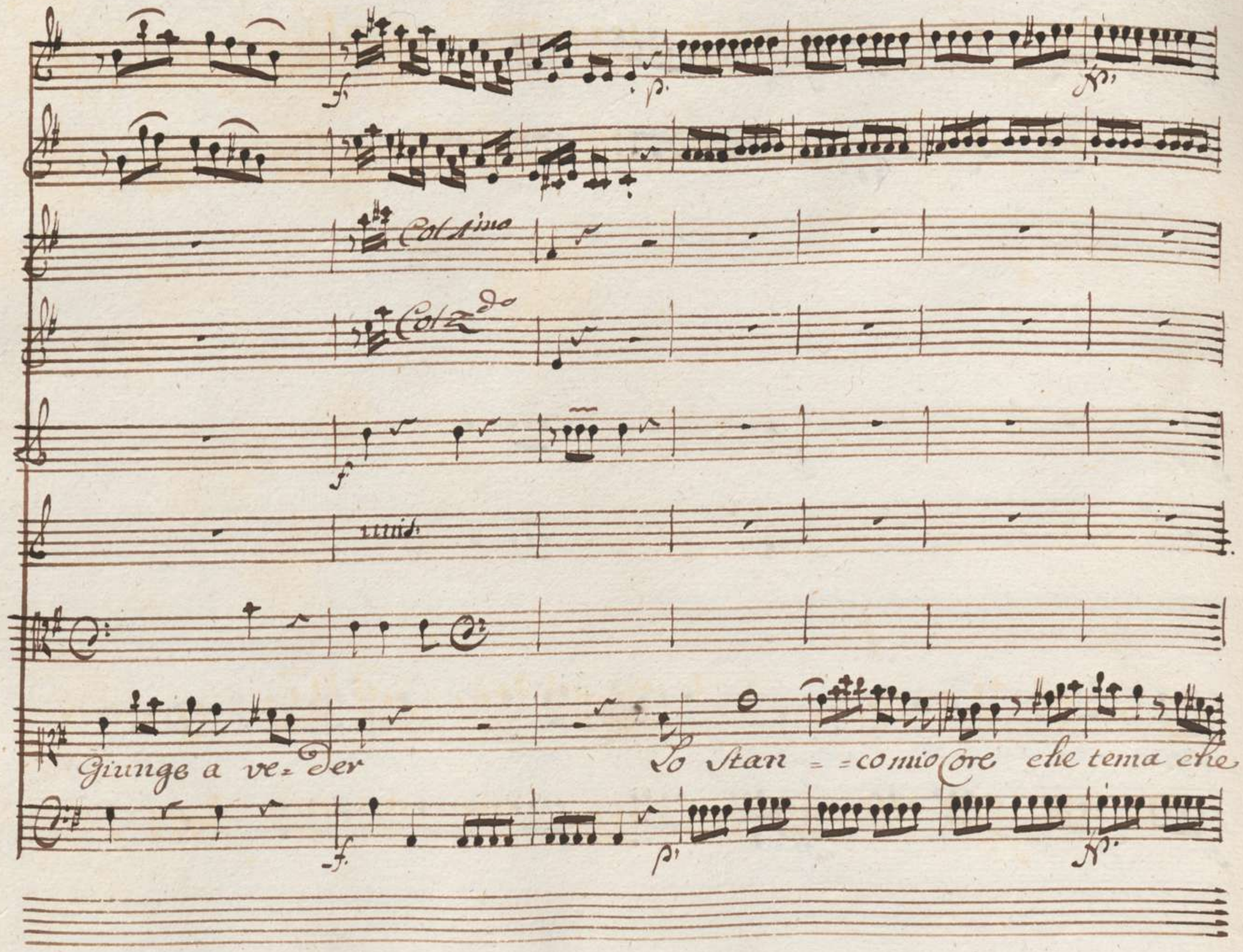

Aria.
Violini
unis
Col 1mo
Oboe
Col 2do
Corni
Viola
Cleonice
Allegro

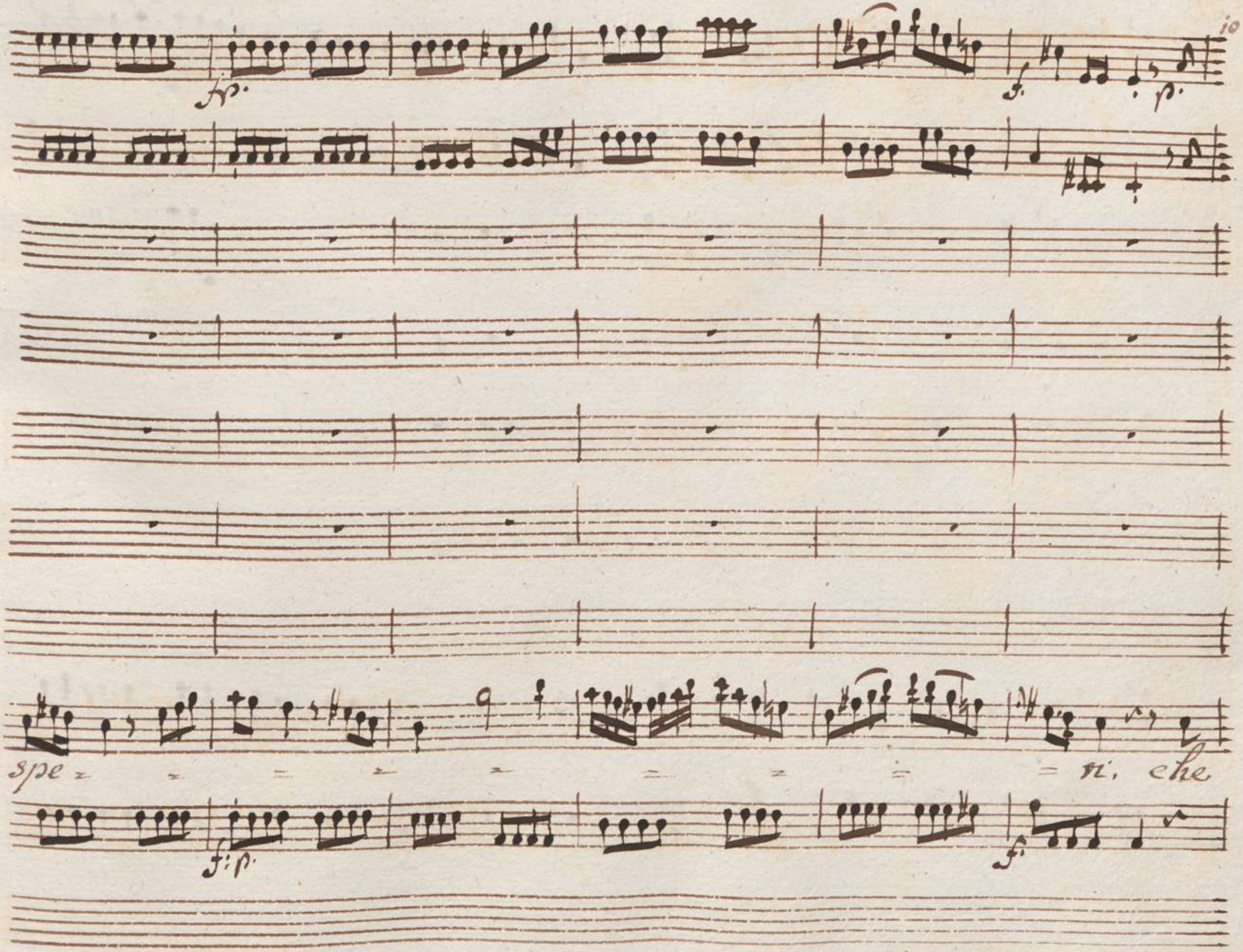

Col 1mo
Col 2do

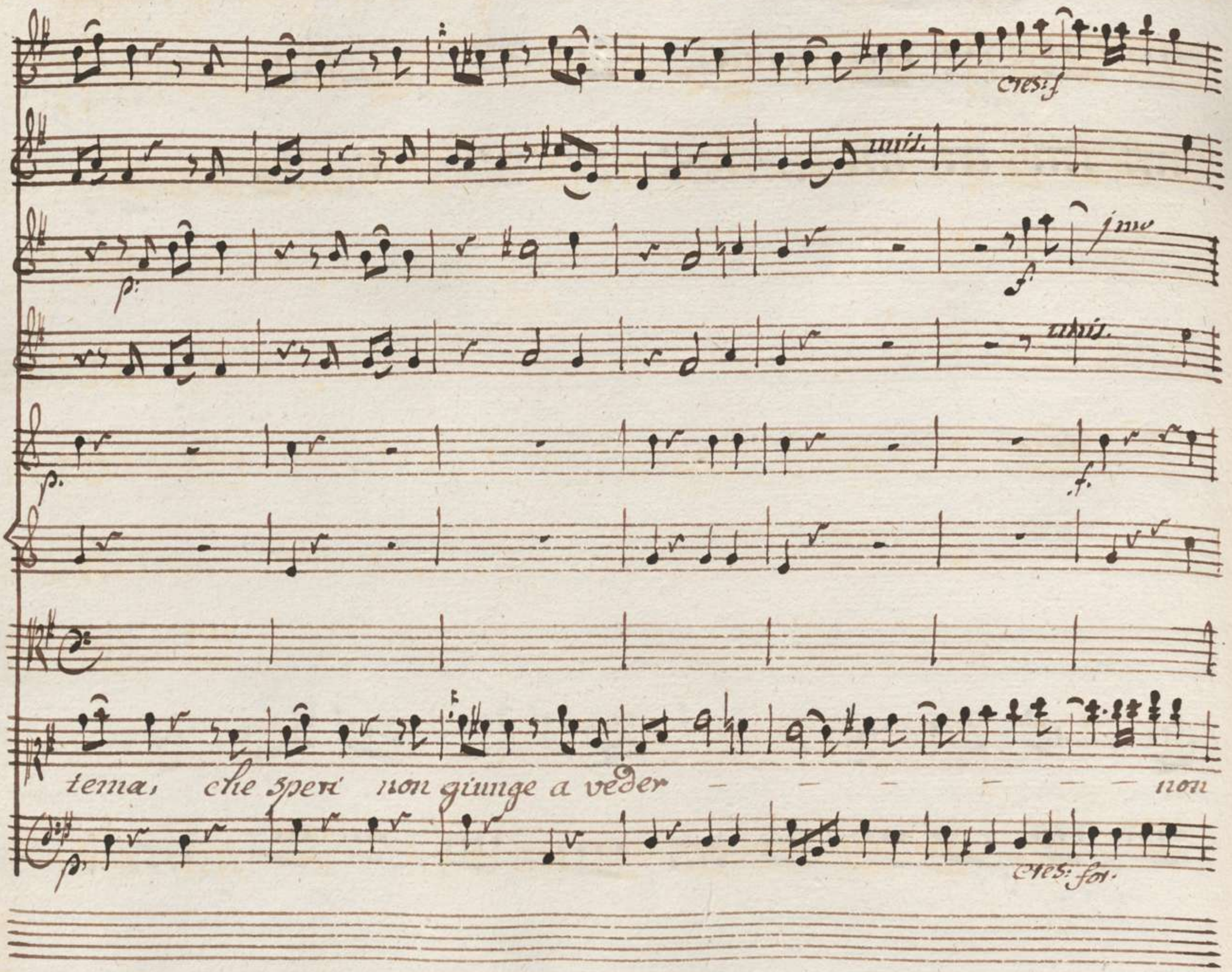

f
p.
cres: f.
unis.
p.
f.
jmo
jmo
fp.
f
p.
f.
p.
cres: for.

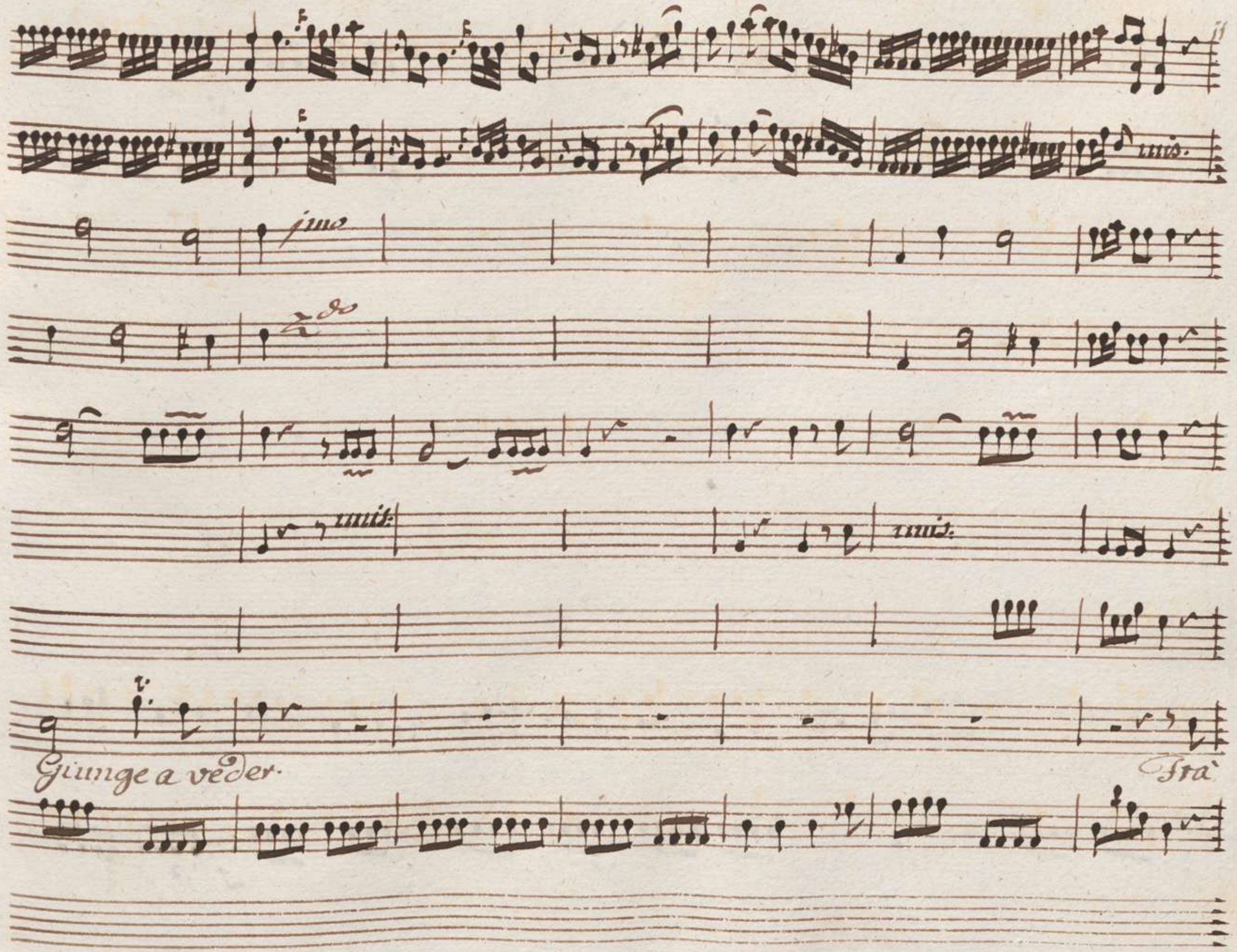

unis:
Fra' tan = = = ti pensieri di regno e d'amo = re di

Regno e d'amo-re Io stanco - mio Core che tema, che speri non

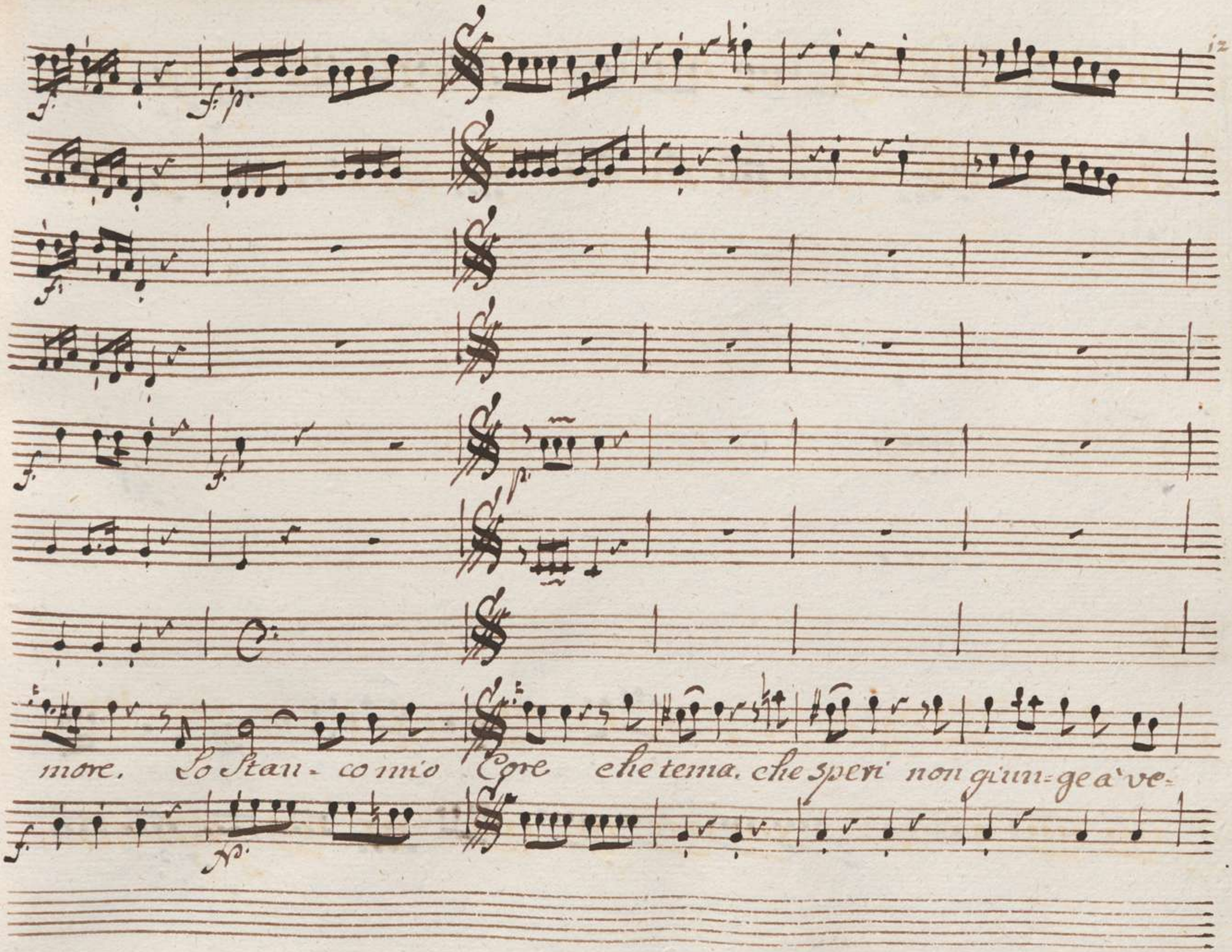

Col 1mo
Col 2do
unis.
Giunge a ve= der
Lo Stan = = co mio Core che tema che

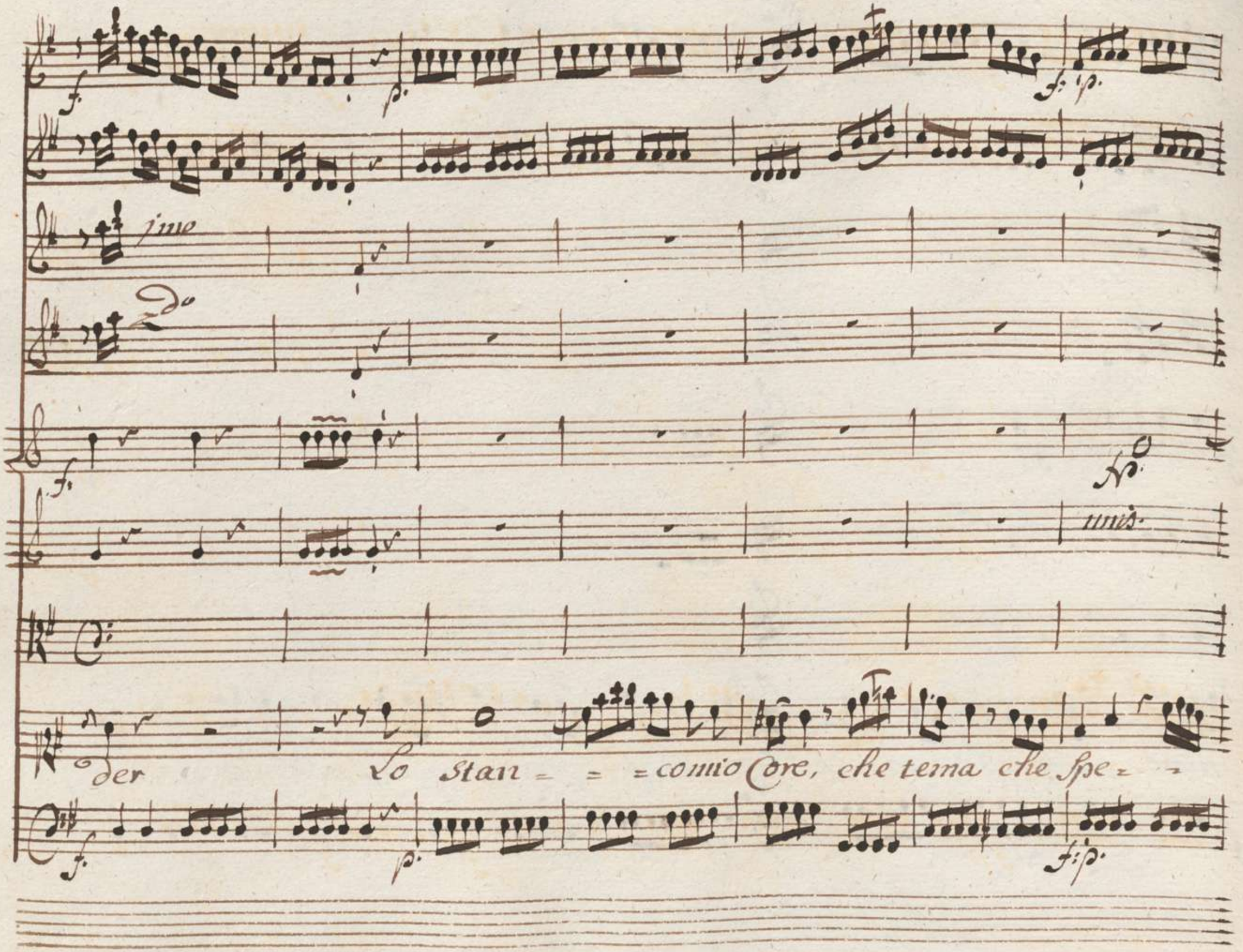

fp.
f.
p.
spe = = = = = = = = = = ri, che
f:p.
f.

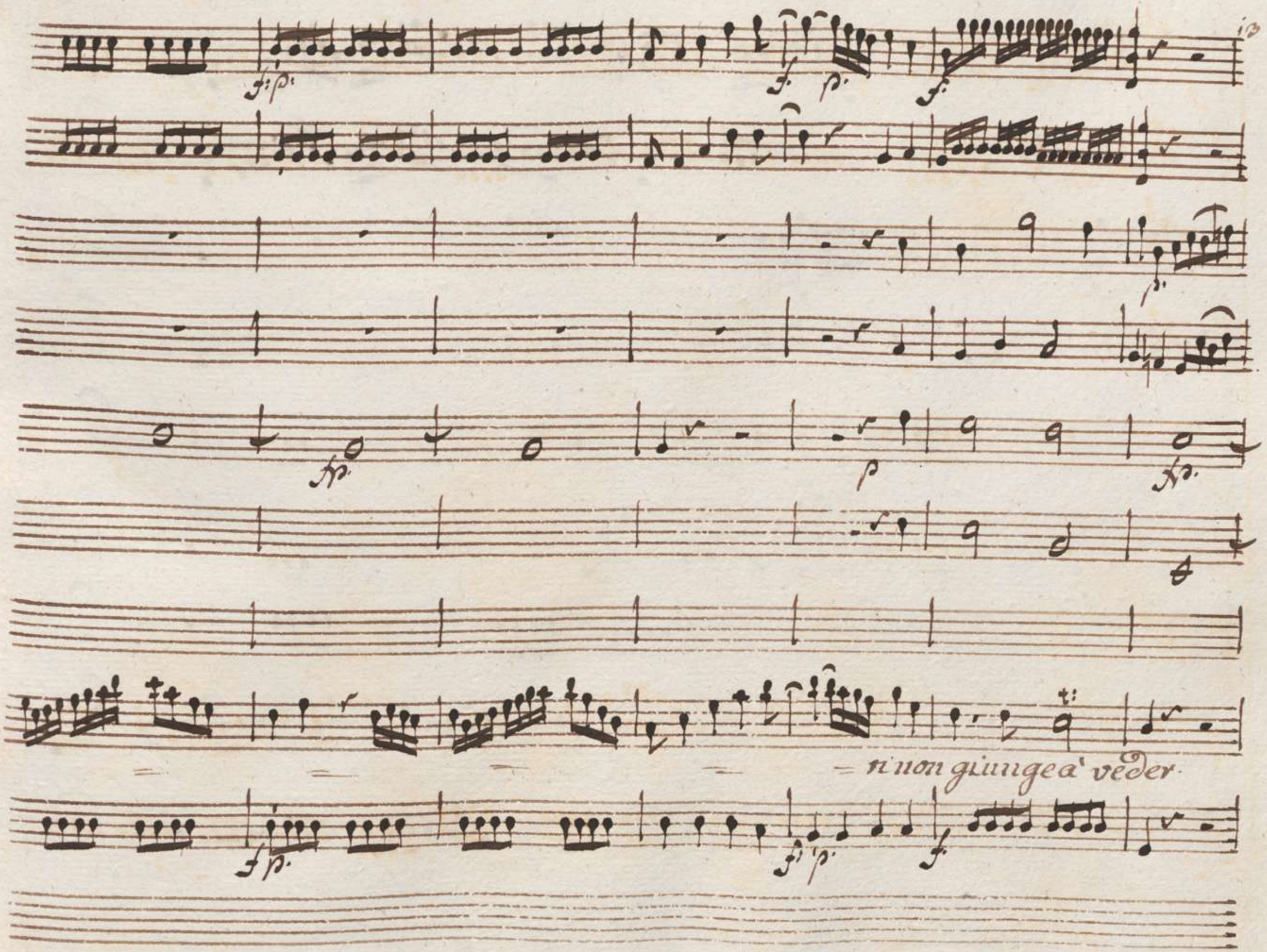

cres: f
unis.
p:
f
jmo
unis.
p.
f.
tema, che speri non giunge a veder - - - - - - non
p.
cres: for.

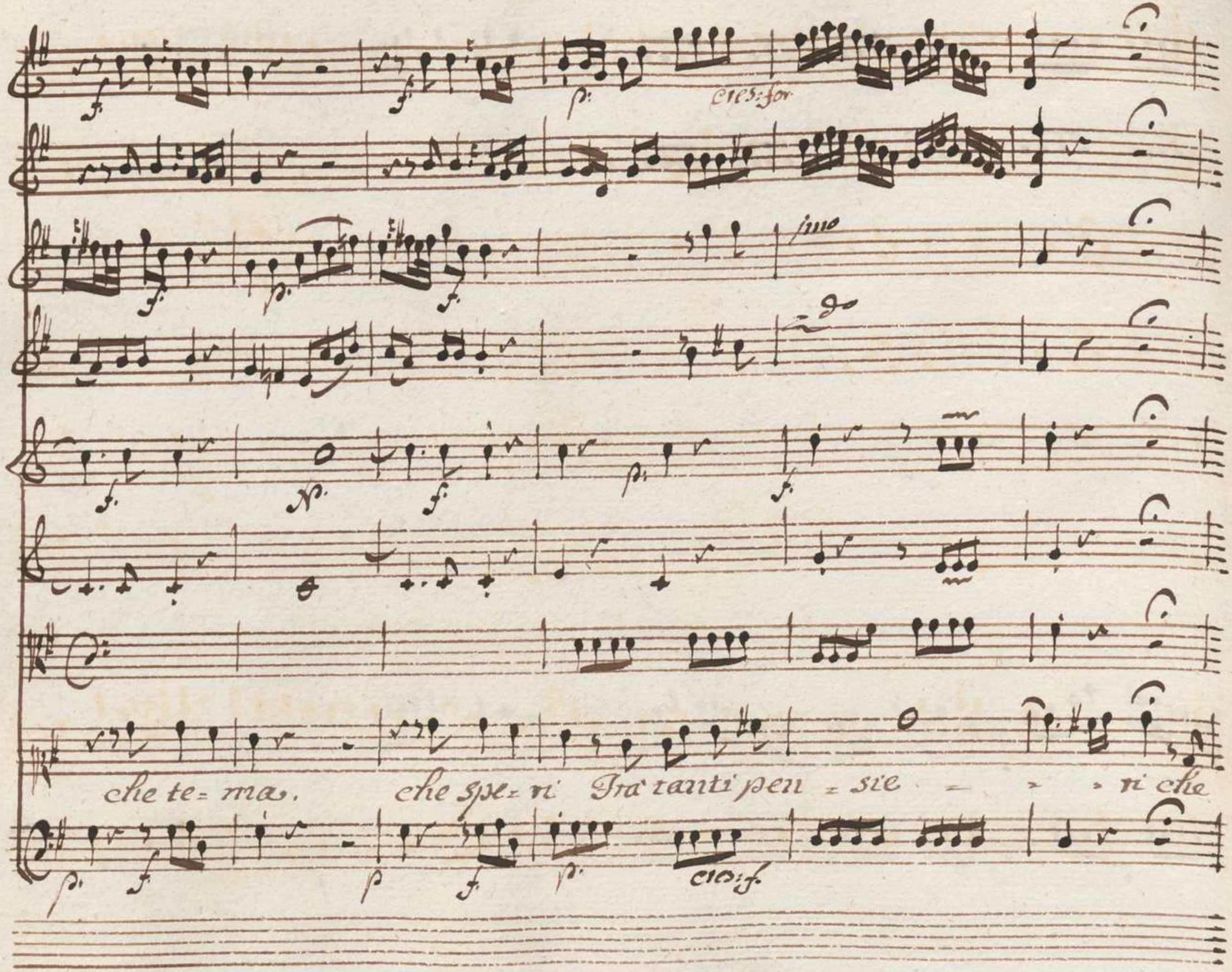

unis.
1mo
2do
unis.
unis.
Giunge a veder.
Trà

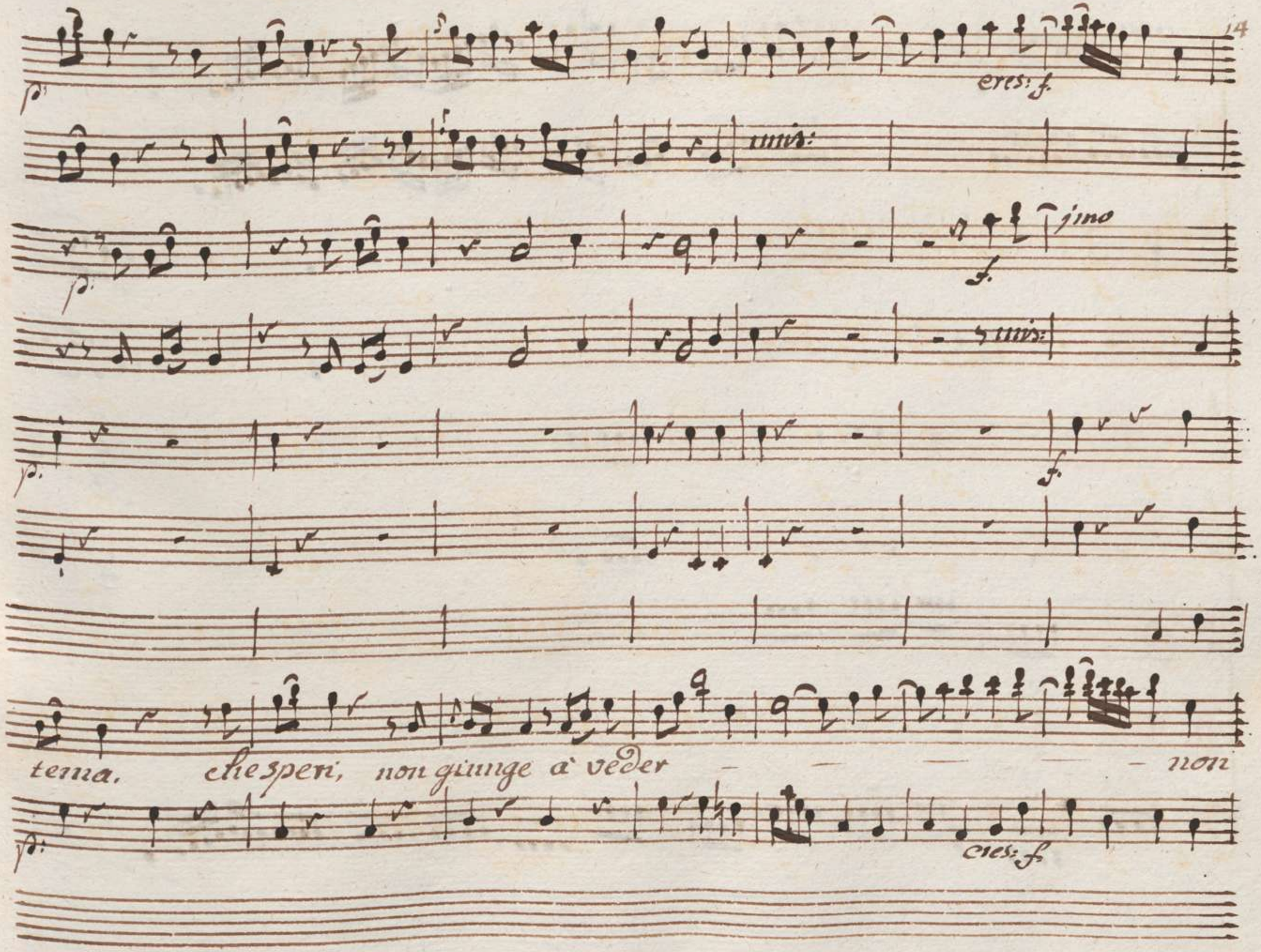
tan = = ti pensieri di Regno e d'amo = re di Regno e da =

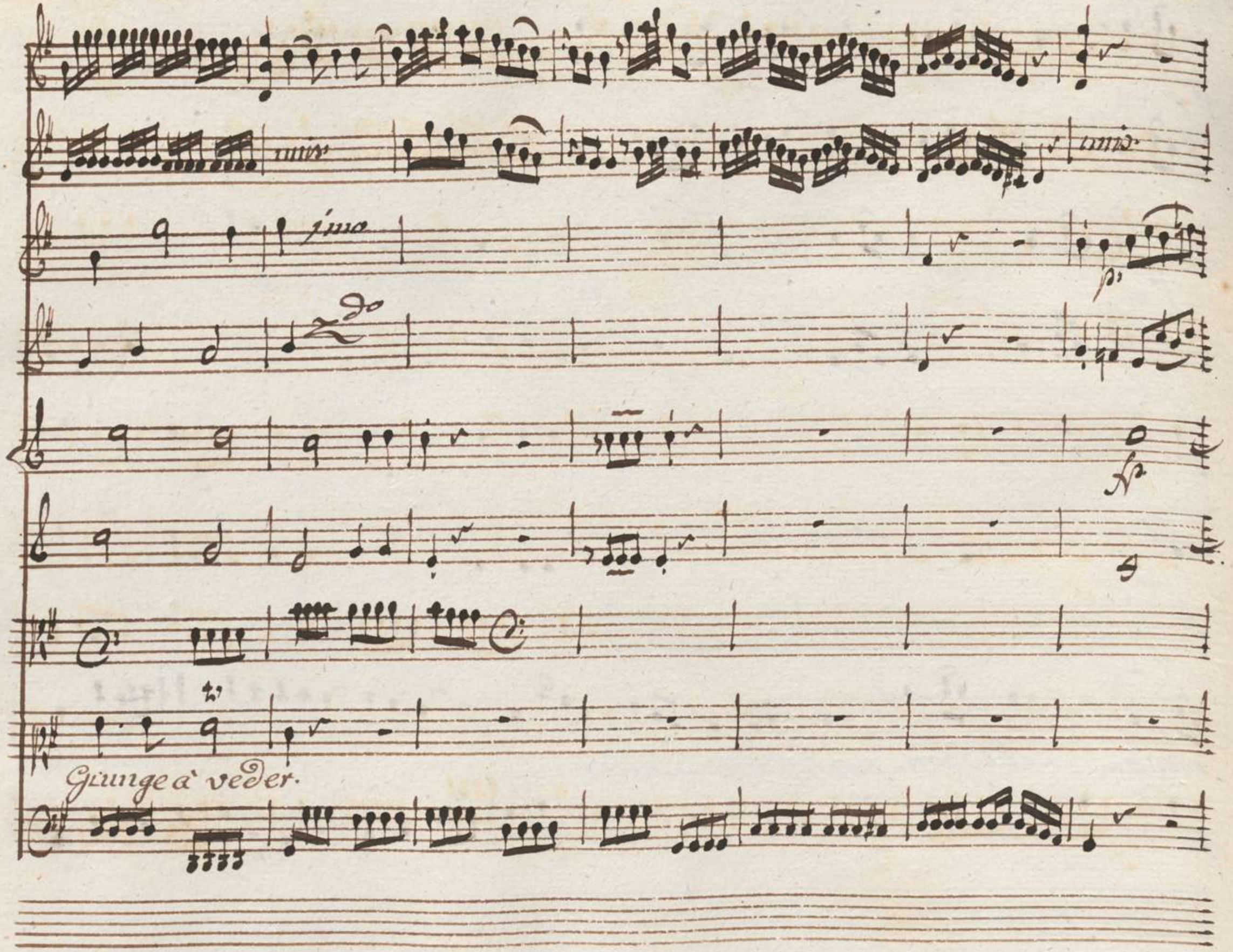

more. Lo Stan- co mio Core che tema. che speri non giun=ge a' ve-

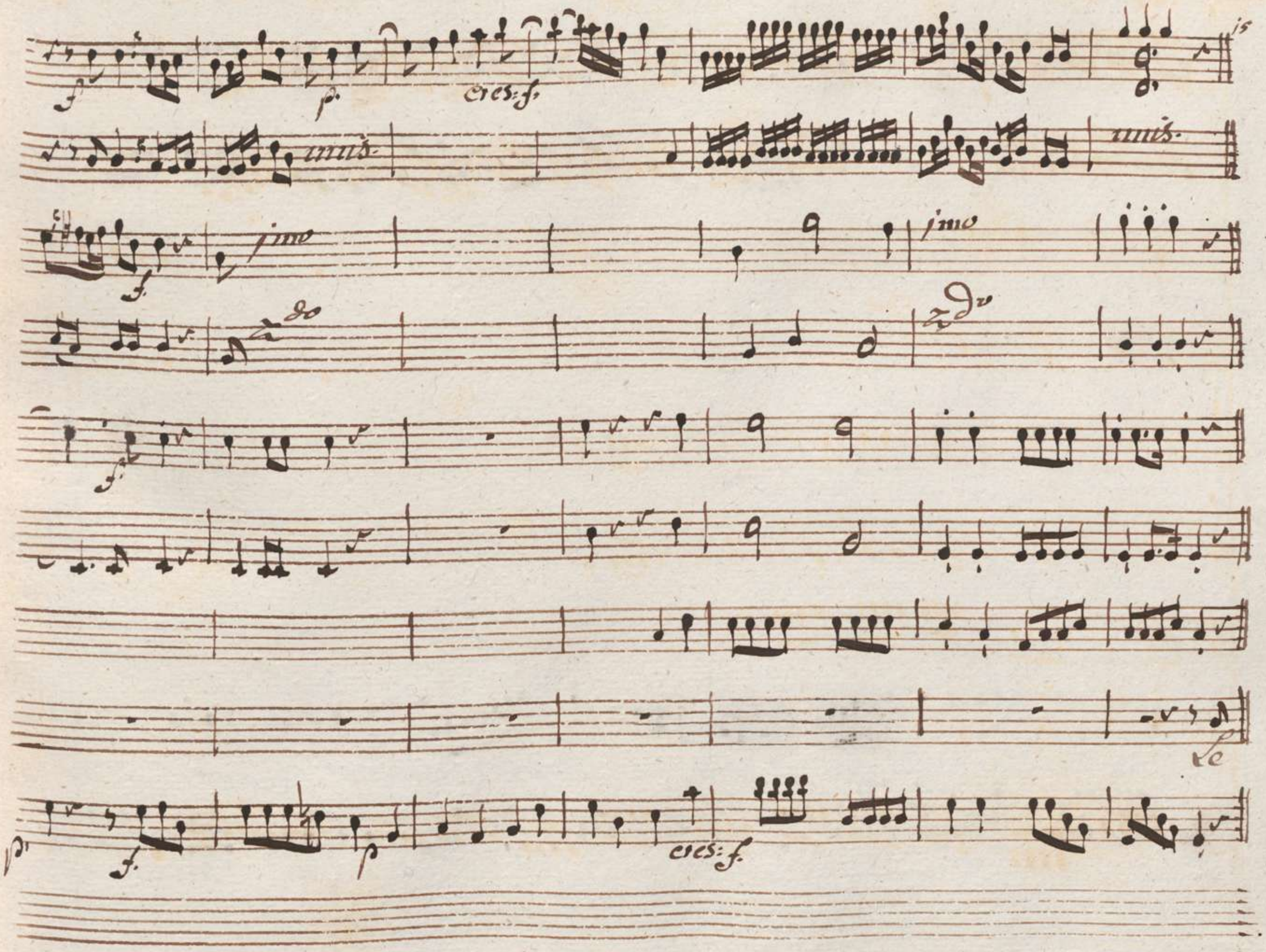

f.
p.
f: p.
jmo
2do
f.
Fo
unis.
der Lo Stan = = = comio Core, che tema che Spe = =
f.
p.
f: p.

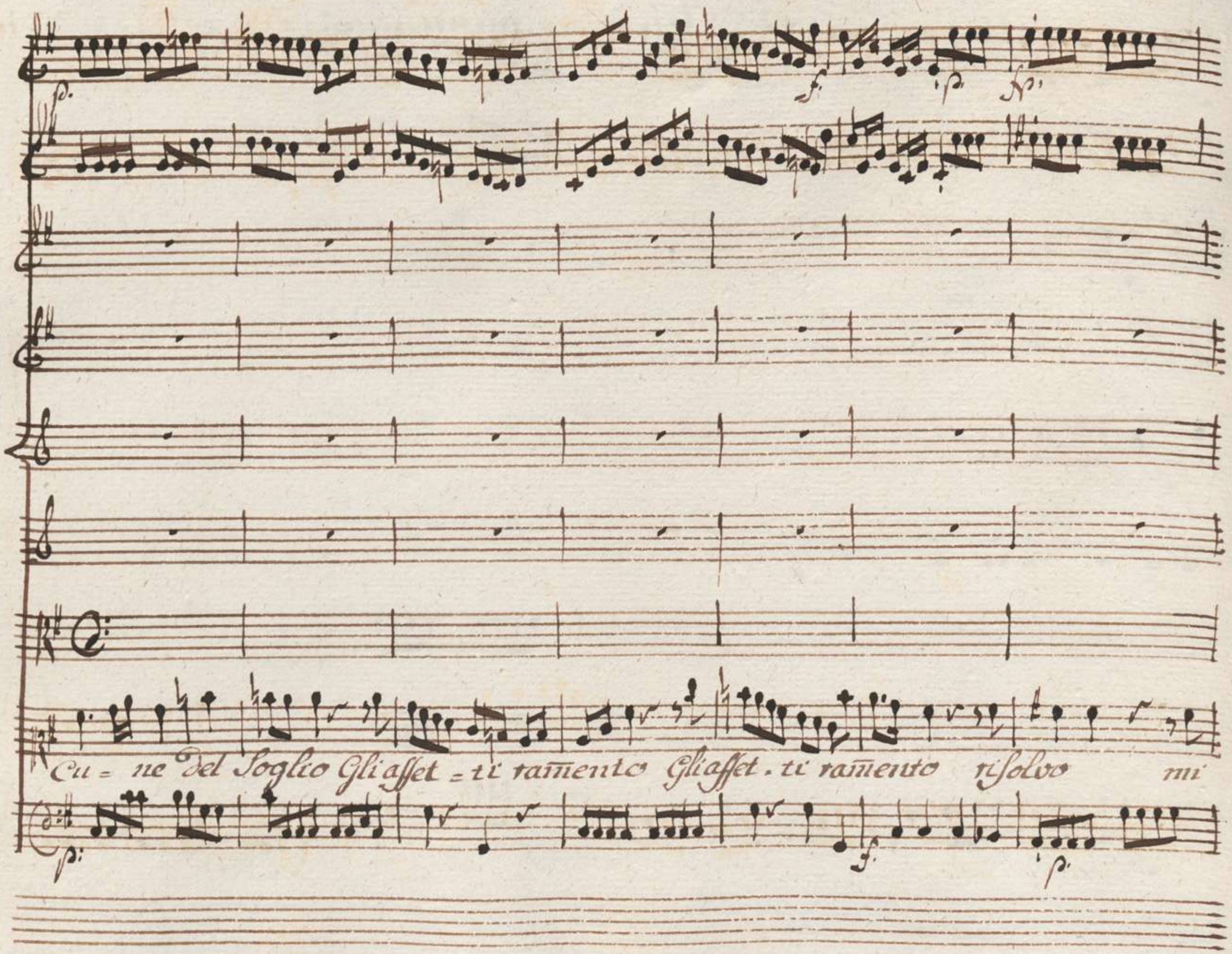

ri non giunge a' veder


cres: for
imo
che te= ma. che spe= ri Tra tanti pen = sie = = = ri che
cres: f.


p:
cres: f.
unis:
p:
f.
jmo
unis:
p:
f.
tema. che speri, non giunge à veder — — — — — non
p:
cres: f.

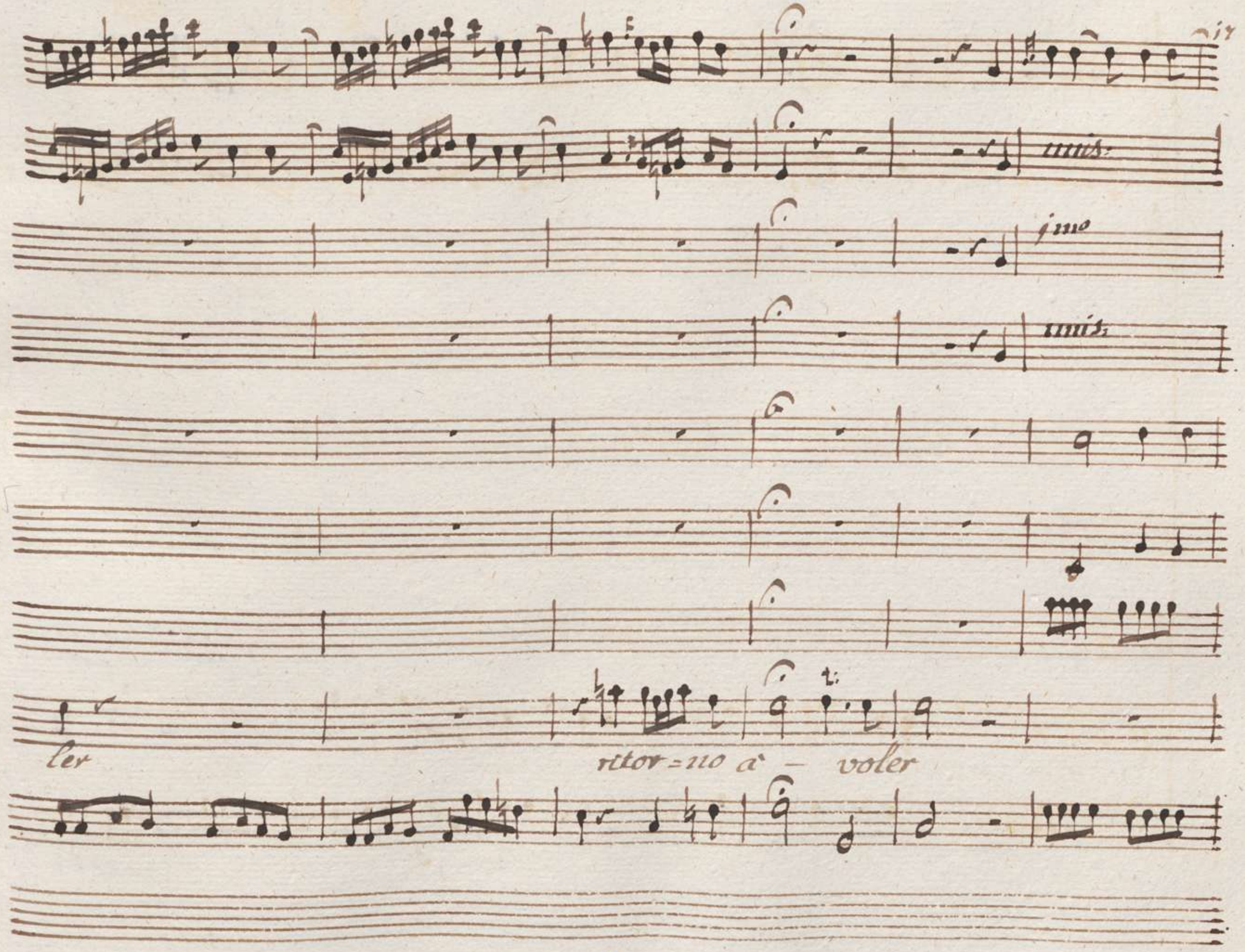

mis
mis
jmo
p
2do
fp
Giunge à veder.

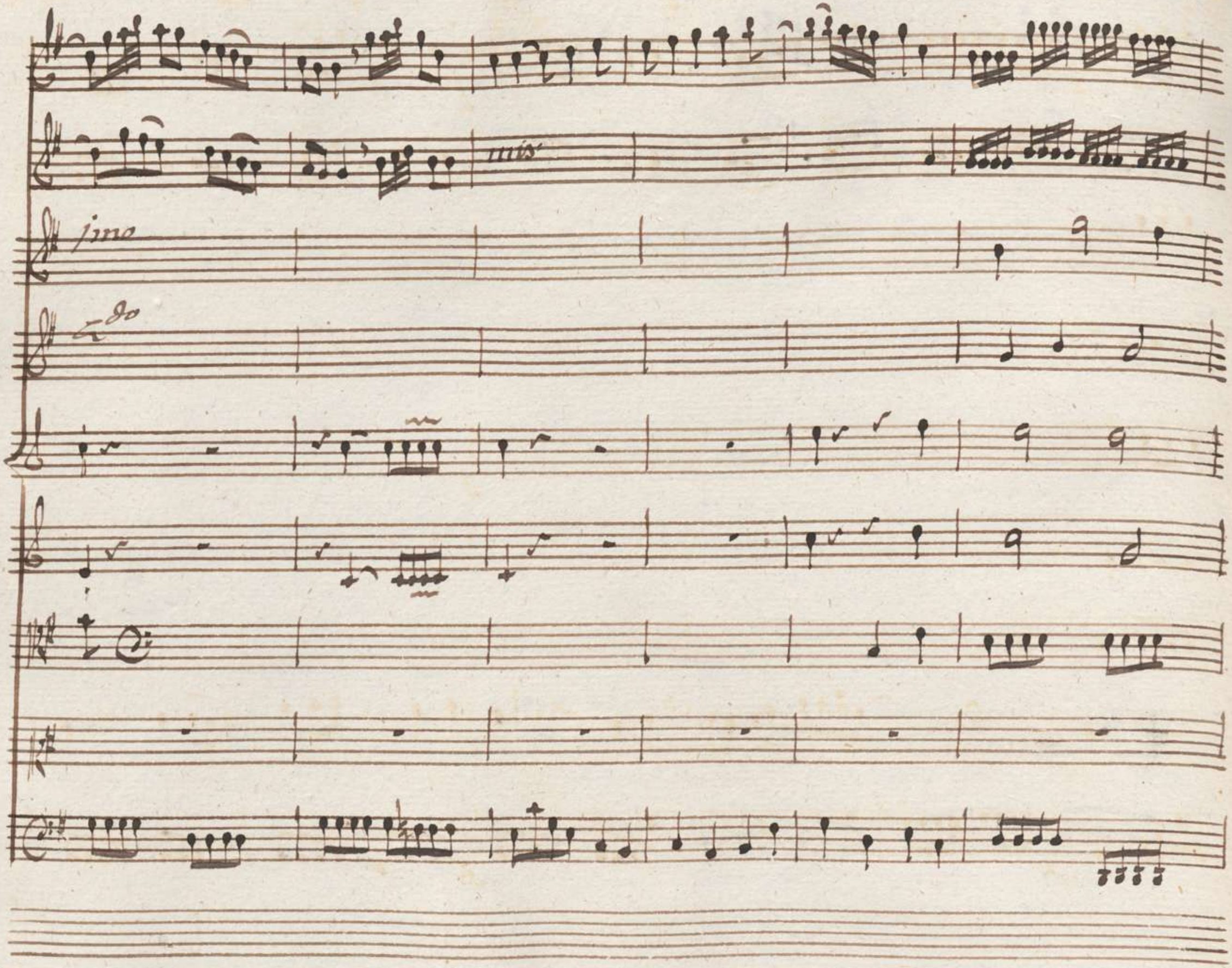

15
f
p
cres: f
unis
unis
f
jmo
jmo
do
do
f
Le
p
f
p
cres: f


Cu = ne del Soglio Gli asset = ti ramento Gli asset . ti ramento risolvo mi

pento E quel che non voglio ritor = no à voler. E quel - che non

voglio ritorno à voler ritorno à voler - - ri - tor - no à vo=


unis:
jmo
unis:
ler
ritor=no à — voler


mis
jmo
2do

unis.

Fra tan - - ti pensieri di regno e d'amore, Di

Regno e' d'amo = re. Lo stan = co mio

Dal Segno

Scena IV

Mitrane, poi Fenicio

Mitra: Infelice Regina. Quanto mi fa' pietà

Feni. 19

Mitra: Mitrane Amico, Eleonico dov'è Costretta al fine s'incammina alla

Feni. scelta Ecco perdute, tutte le cure mie

Mitra: Per=

Feni. che? Conviene ch'io sveli alla tua fede un grande arcano Tacile e mi con=

Mitra. siglia A me ti fida Impegno l'onor mio.

Feni: Già ti sov=

viene che'l barbaro Alessandro Di Cleonice Genitor dal

trono Scaccio Demetrio il nostro Re. che oppresso mo-

ri nel duro esiglio c'inteso avrai che pargoletto in fasce, Seco il

Mitra: Teni:

figlio morì. Rammento ancora che Demetrio ebbe nome. Et sappi a-

Mitra:

mico che vive il real germe. Il ver mi narri, e

Feni: Mitra:

pur fole son queste? Anche più ti dirò. vive in Alceste.

Feni:

Numi che ascolto! In queste braccia il Padre Lo depose fug-

gendo. Ei mi prescrisse Di nominarlo Alceste. Al sen mi

Strinse. e disse Conserva il Caro pegno Al Geni-tore. alla ven-

Mitra:

detta, al Regno. Or la ragion comprendo Del tuo zelo per

Fem:

Lui. ma per qual fine Celarlo tanto? Avventurar non

volli una vita si Cara. Jo sparsi adarte Che Demetrio vivea:

Jaqui, che fosse Alceste. e questa voce Contrò Alessandro

a Sollevar di Creta Sai che l'armi bastò: sai che l'tiranno

Nella pugna morì. ma vario effetto Il nome di Demetrio. Produce in

Siria. Ambiziosi i grandi Niegan fede alla fama. onde bisogna Soccorso es.

temo a Stabilirlo in soglio. Da i Cretensi l'attendo, Main

vano giungerai. Lontano è Alceste E Leonice intanto Legge un

Mitra:

Re. Ma Leonice elegga: Sempre quando ritorni, e che l'soccorso abbia di

Fem:

Creta, Alceste Vendicar si potrà. Questo non era, Mitrane il mio pen-

sier. Sperai che un giorno Fatto consorte a Cleonice, Alceste

Ricuperasse il Regno senza toglierlo a Lei l'eccelsa dona. De-

gna è di possederlo. A tale oggetto Alimentai l'affetto Nel Cor d'en-

trambi. Io di mia cure amico Ti chiamo a parte. Avrem dell'opra il

frutto Sol che tempo s'aquisti. Andiam si cerchi D'interomper la

Mitra. zz

Scelta: E se coll'armi e d'uopo, Tu coll'armi m'assisti.

Fem.

Ecco tutto il mio sangue. in miglior uso Mai versar nol potrò.

Vieni al mio seno Generoso trasalto. Io veggo un raggio Del sa-

vor degli Dei nel tuo coraggio.

Segue L'Aria di
Fenicio

Ogni procella infida &

Aria

Violini

Oboe

Corni

Viola

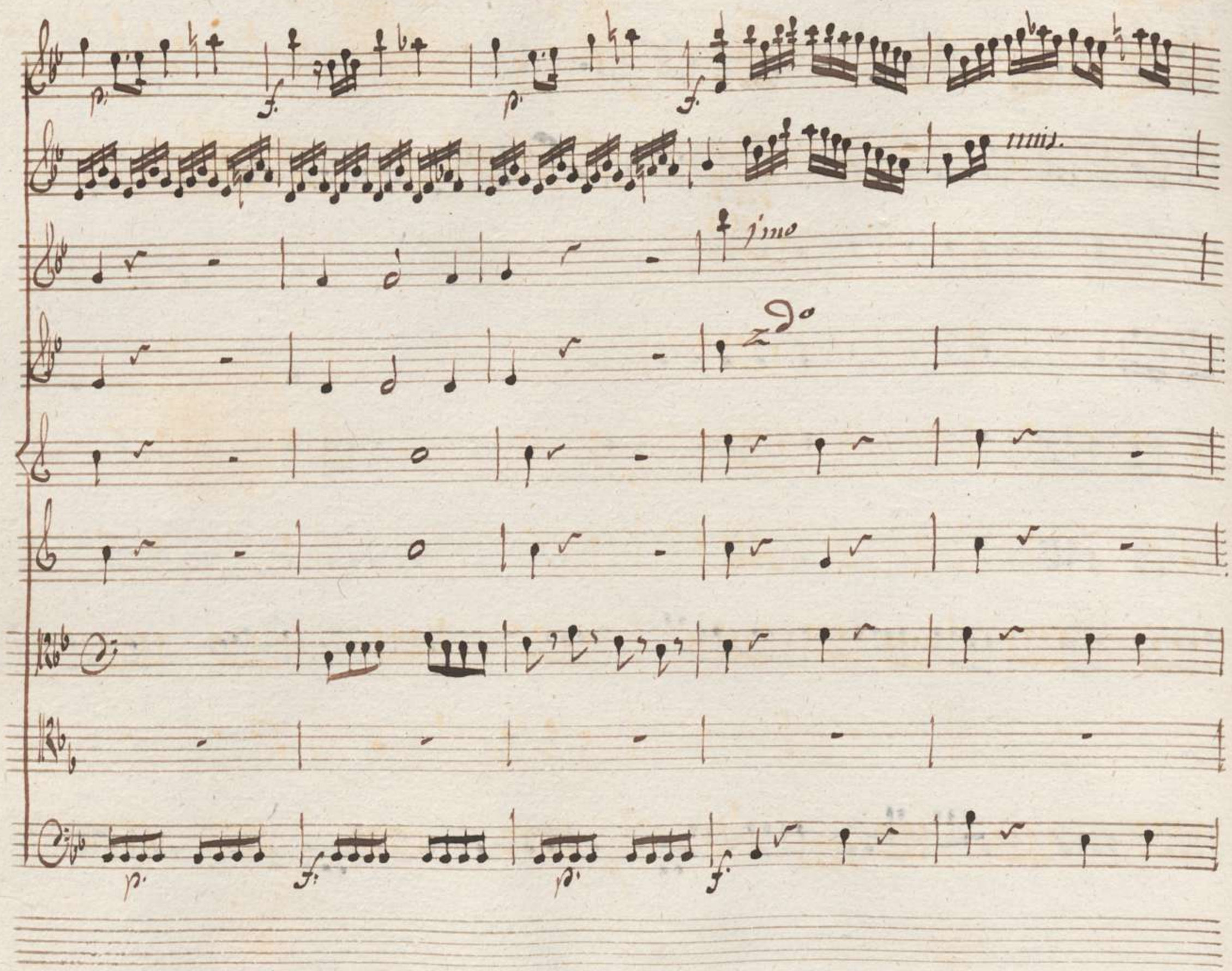
Tenore

Allegro

jmo

jmo

2do

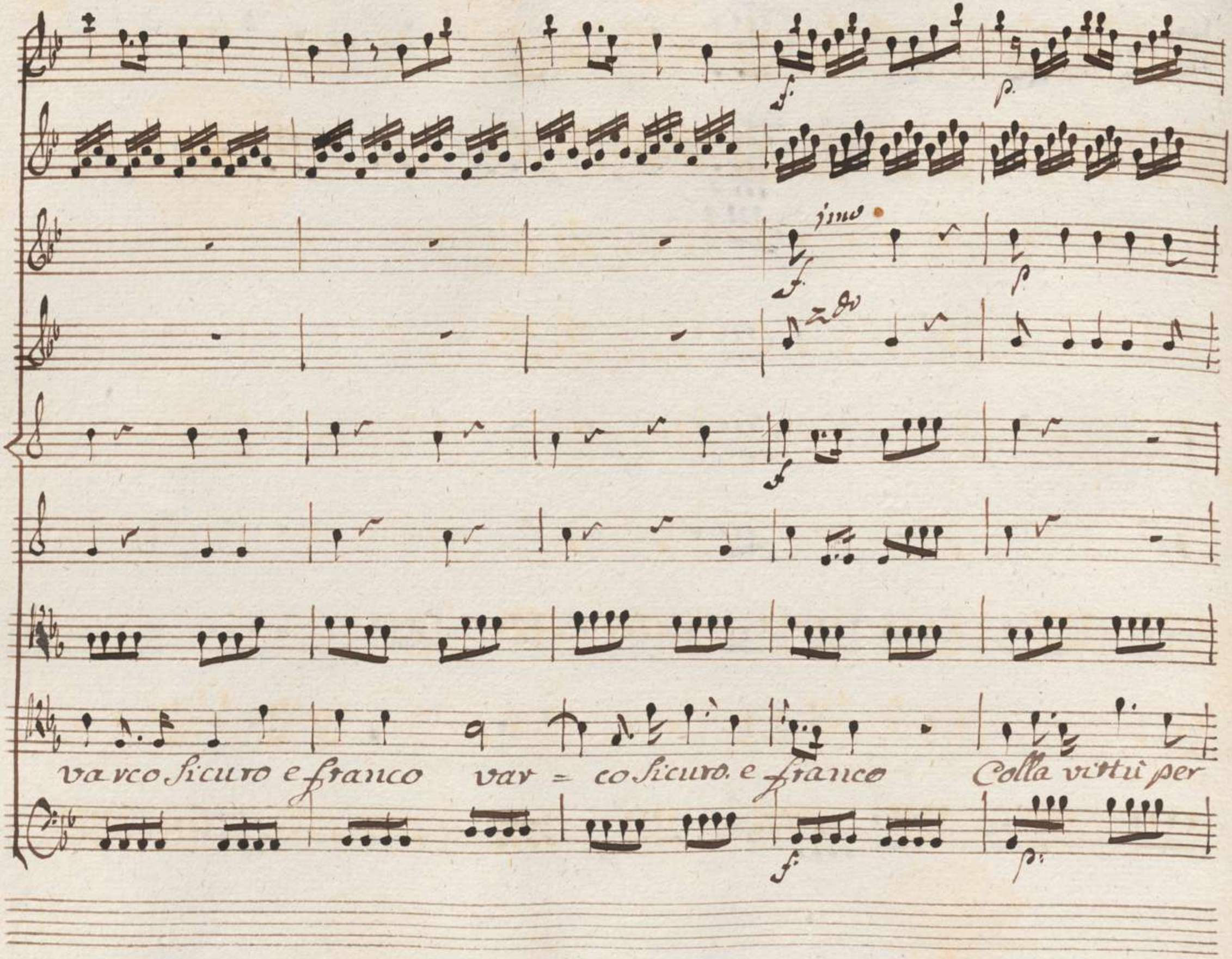

p.
f.
p.
f.
unis.
1mo
2do
p.
f.
p.
f.

p.

p.

Ogni procella insi - da

p.


1mo
2do
varco sicuro e franco var = co sicuro. e franco Colla virtù per

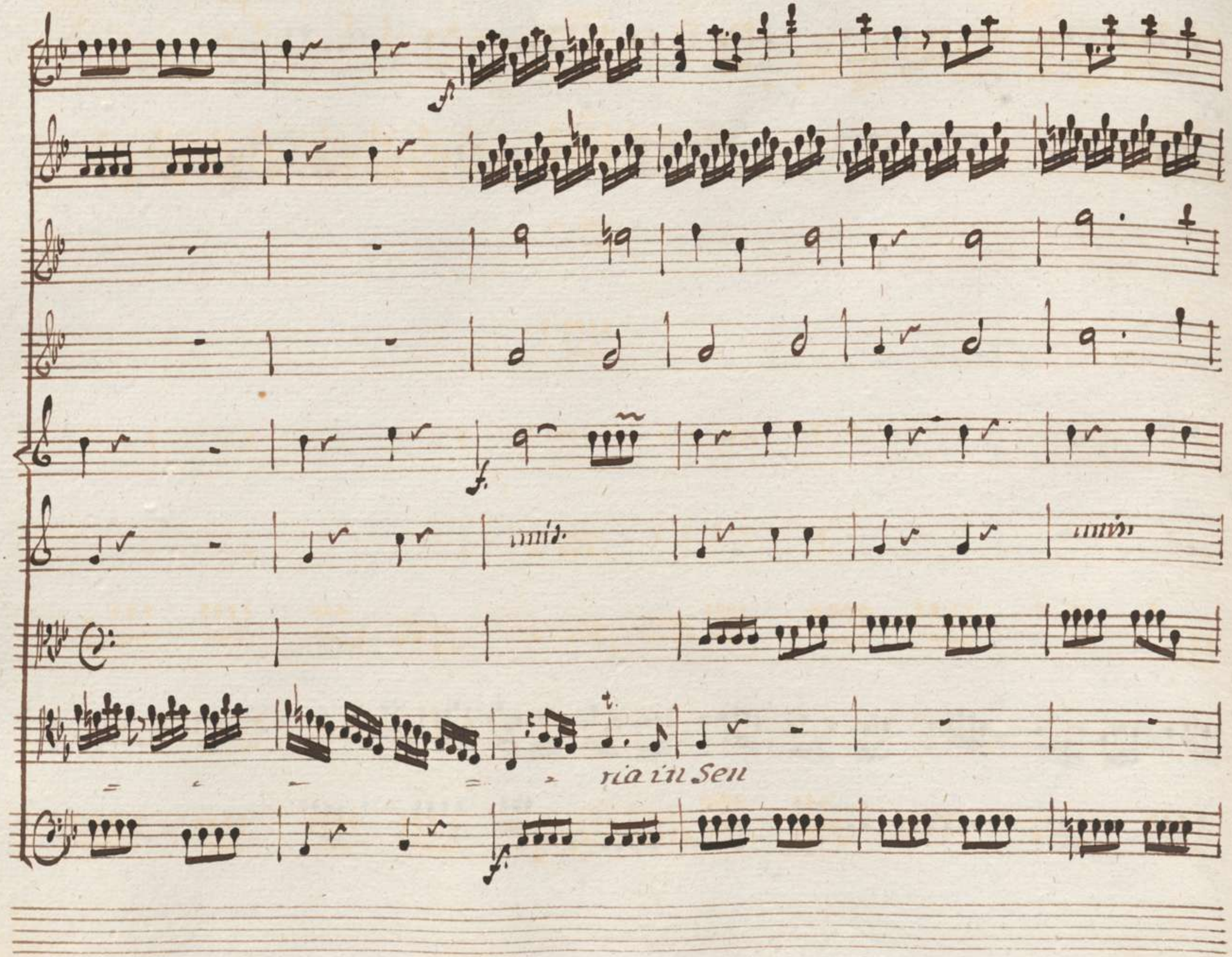
p.

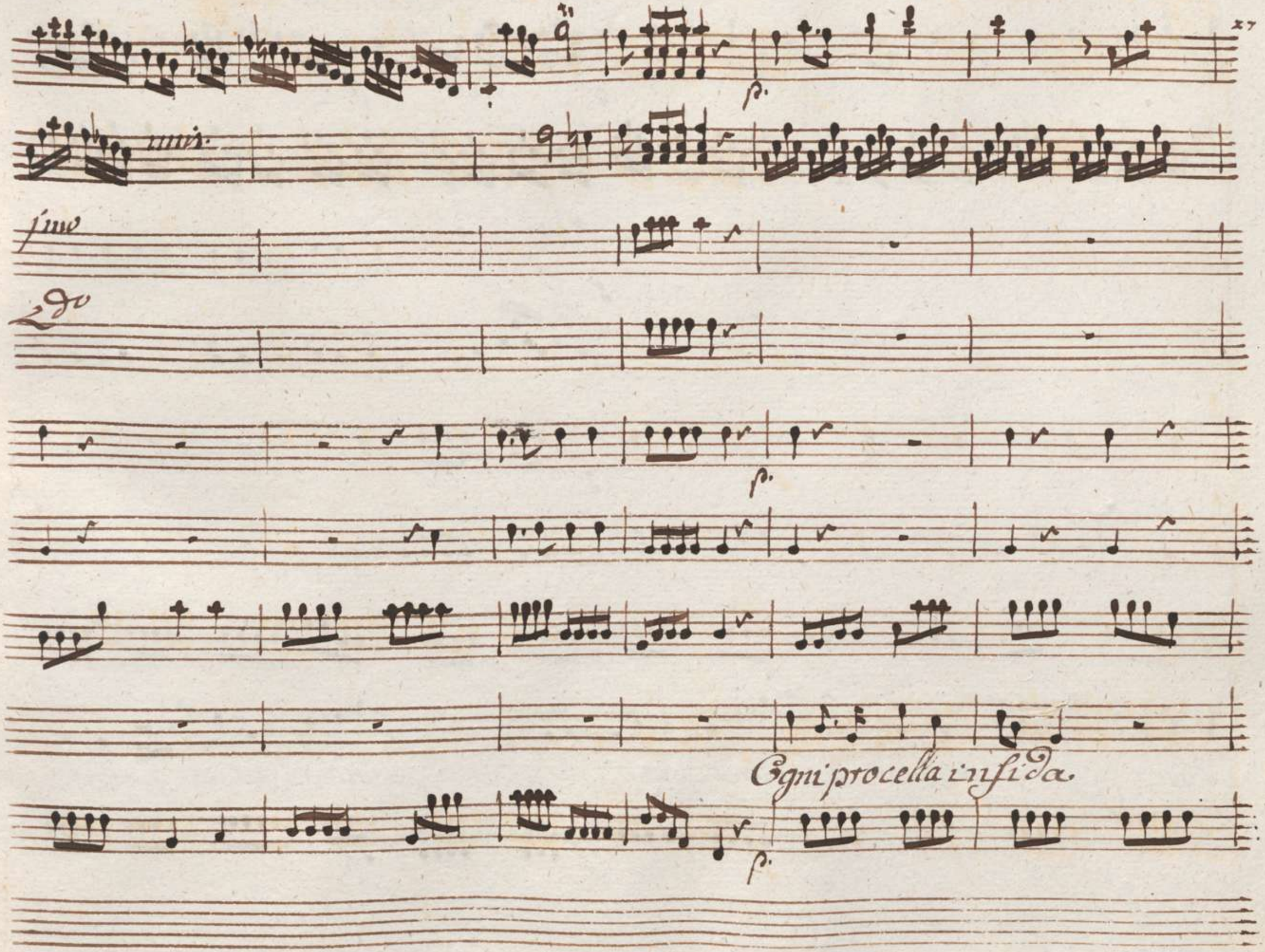
guida colla ragione al fianco colla mia glo = = ria in

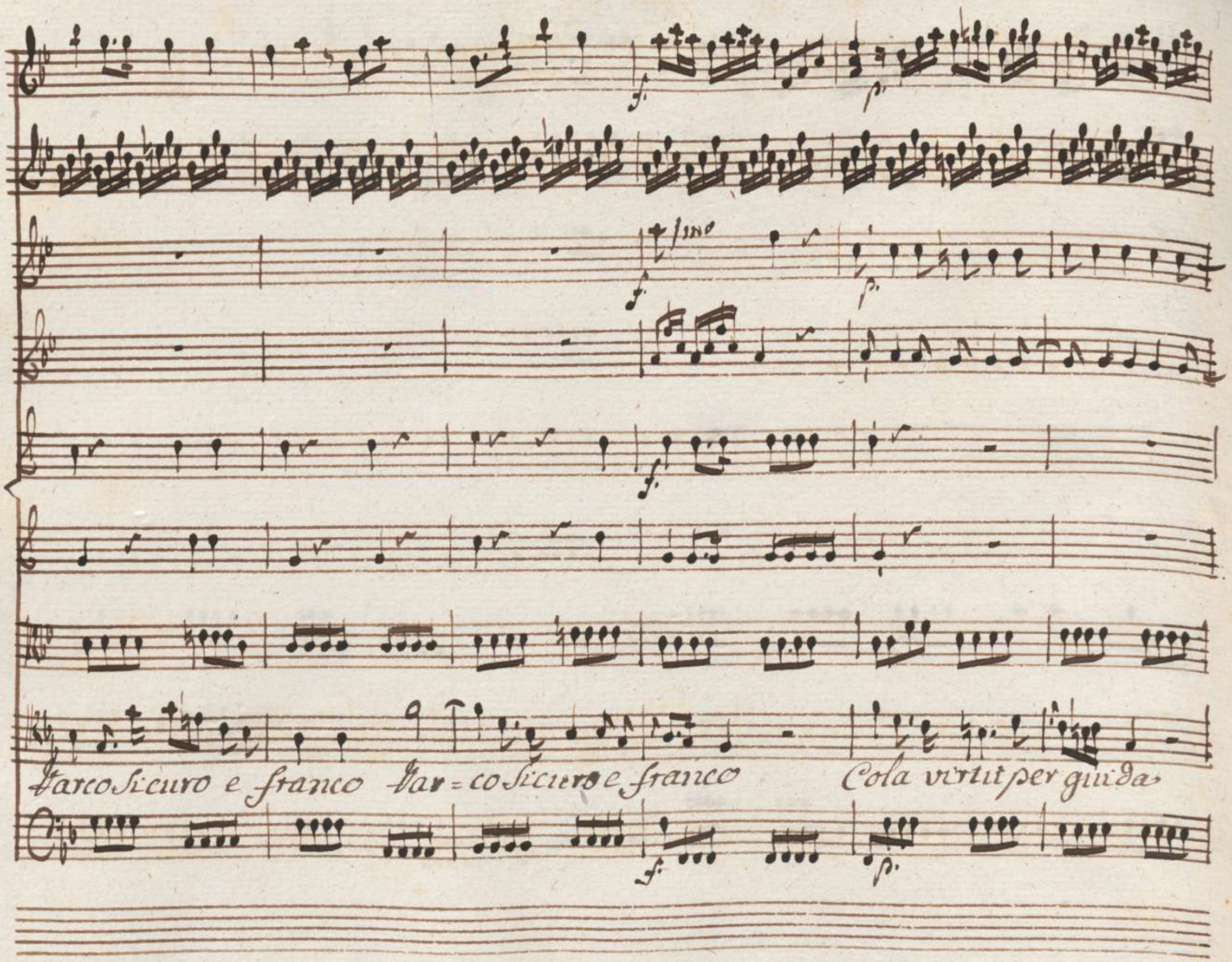
son colla virtù – per guida, colla ragio – ne al fianco colla miaglo – –

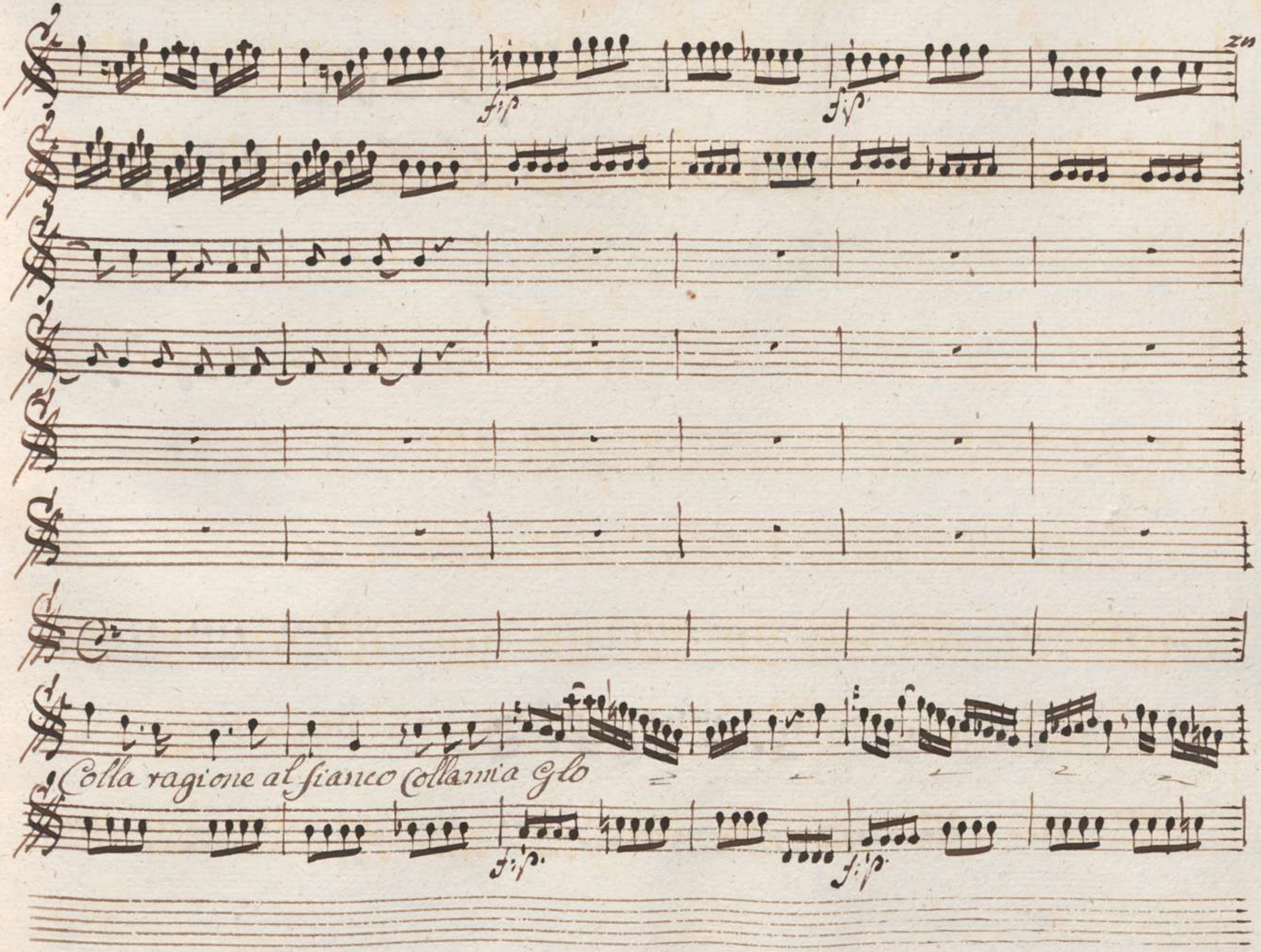
p

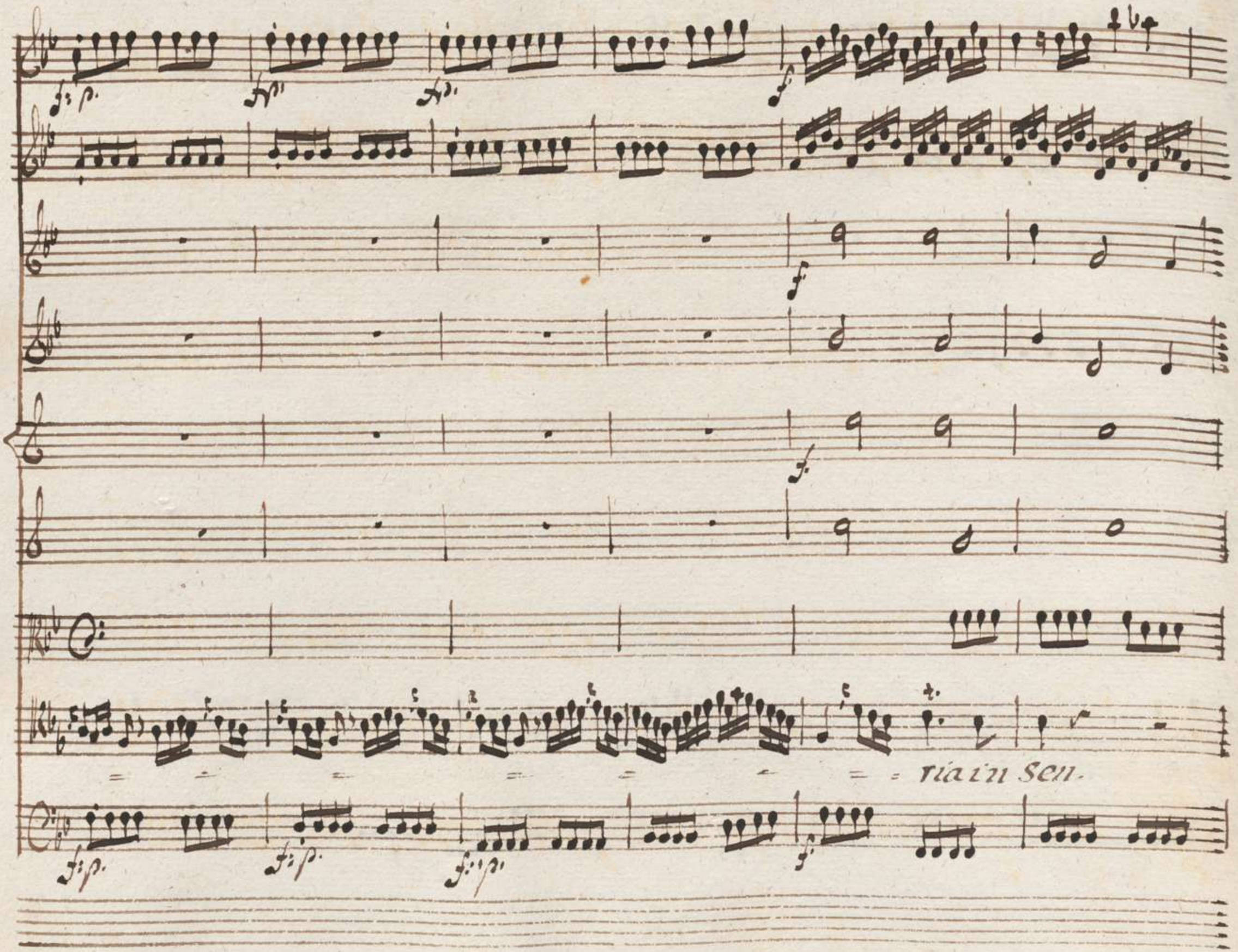
=ria, Colla mia glo=

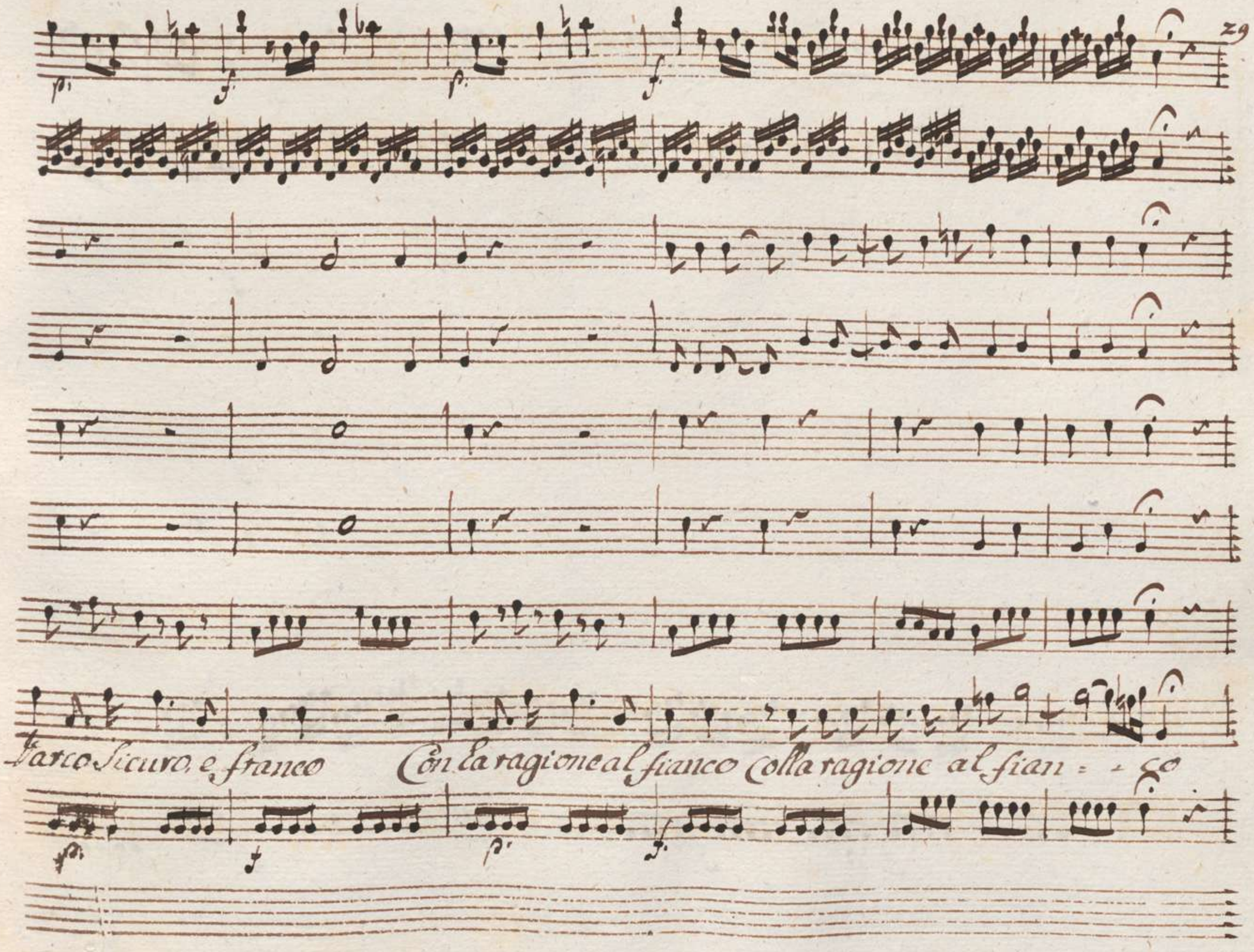

ria in Sen

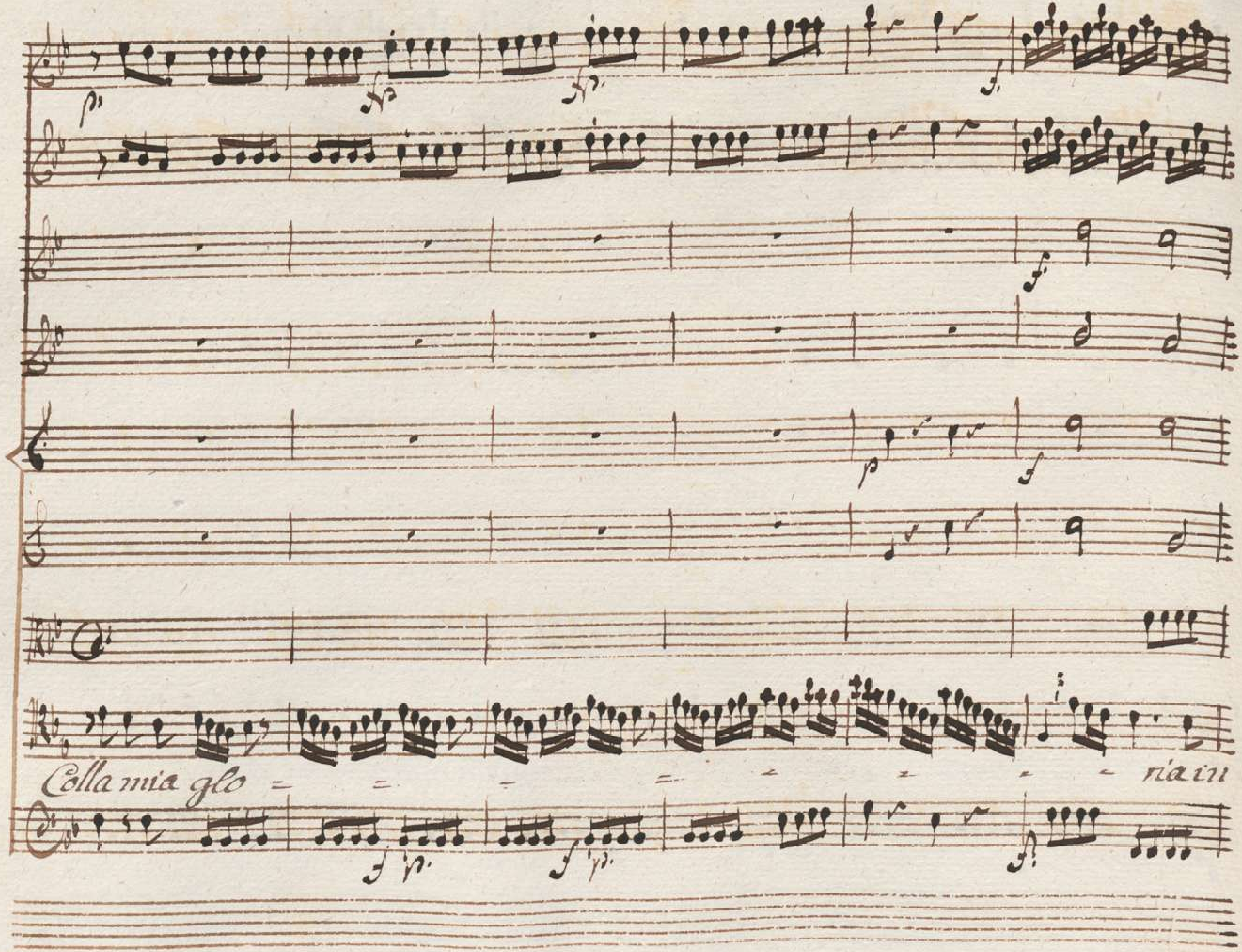

p.
unis.
1mo
2do
p.
Ogni procella infida
p.

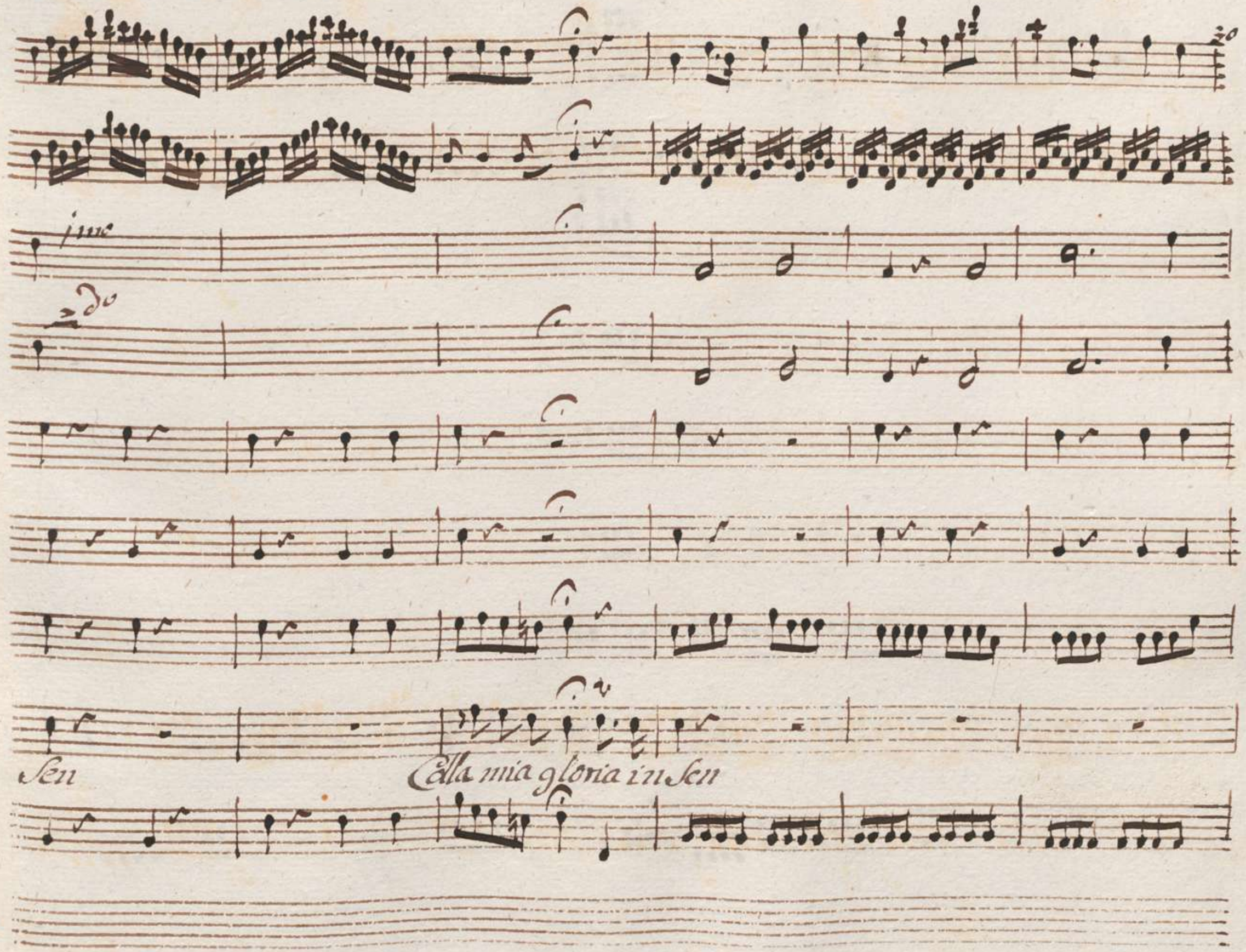

Varco Sicuro e franco Var=co Sicuro e franco Cola virtù per guida

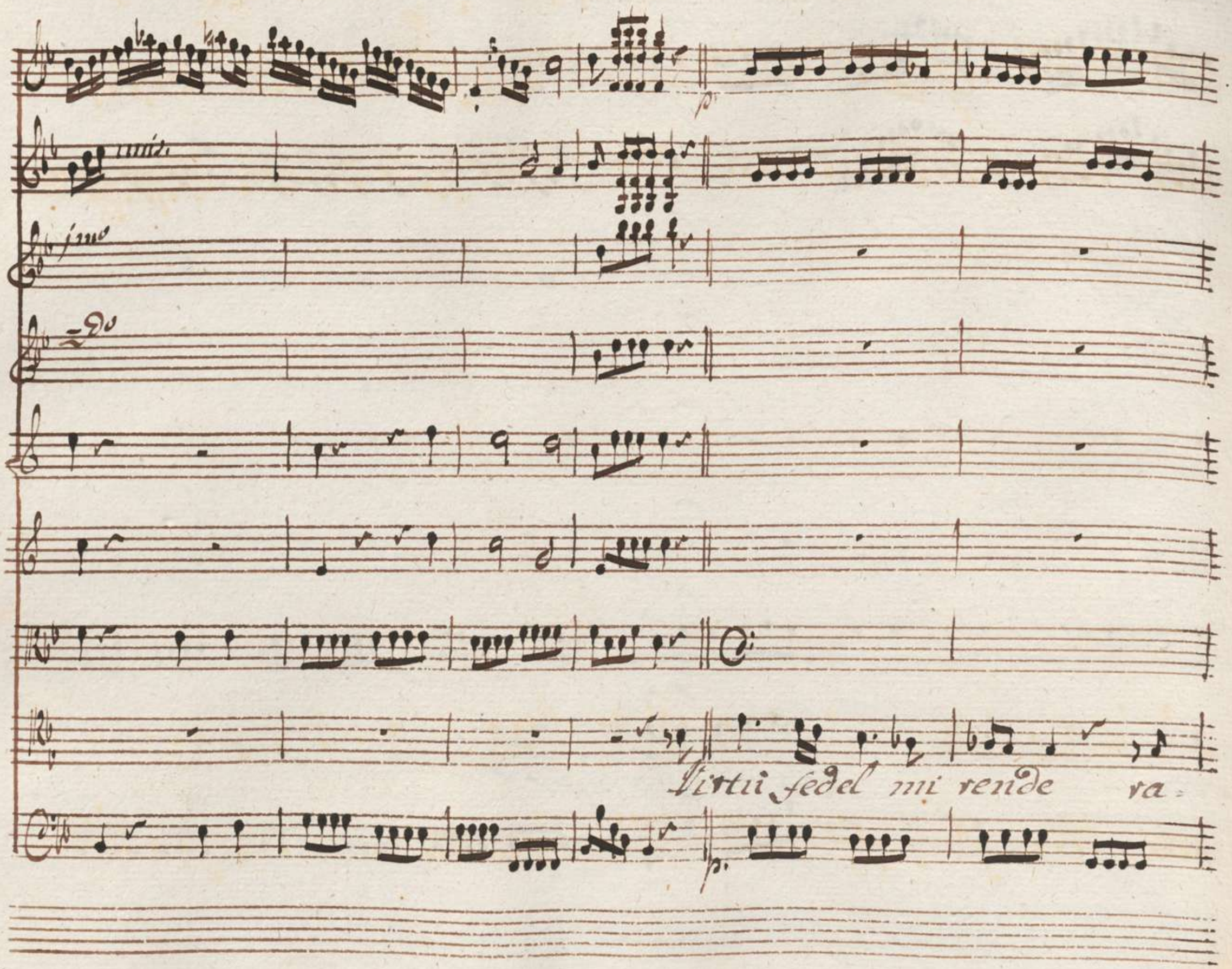

zn
f:p
f:p
Colla ragione al fianco Collamia Glo
f:p
f:p


ria in sen.

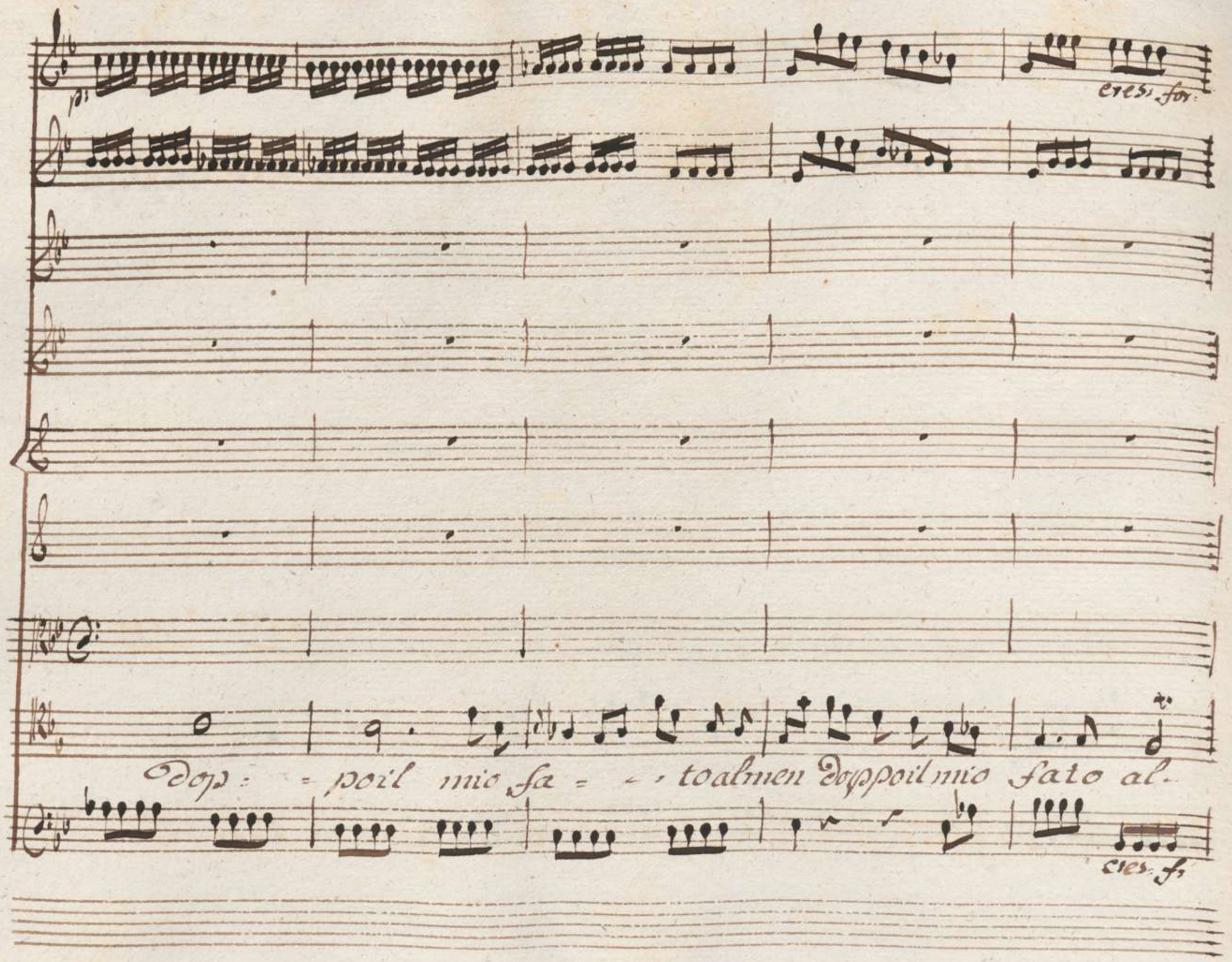

Parco Sicuro, e franco
Con la ragione al fianco Colla ragione al fian = = co

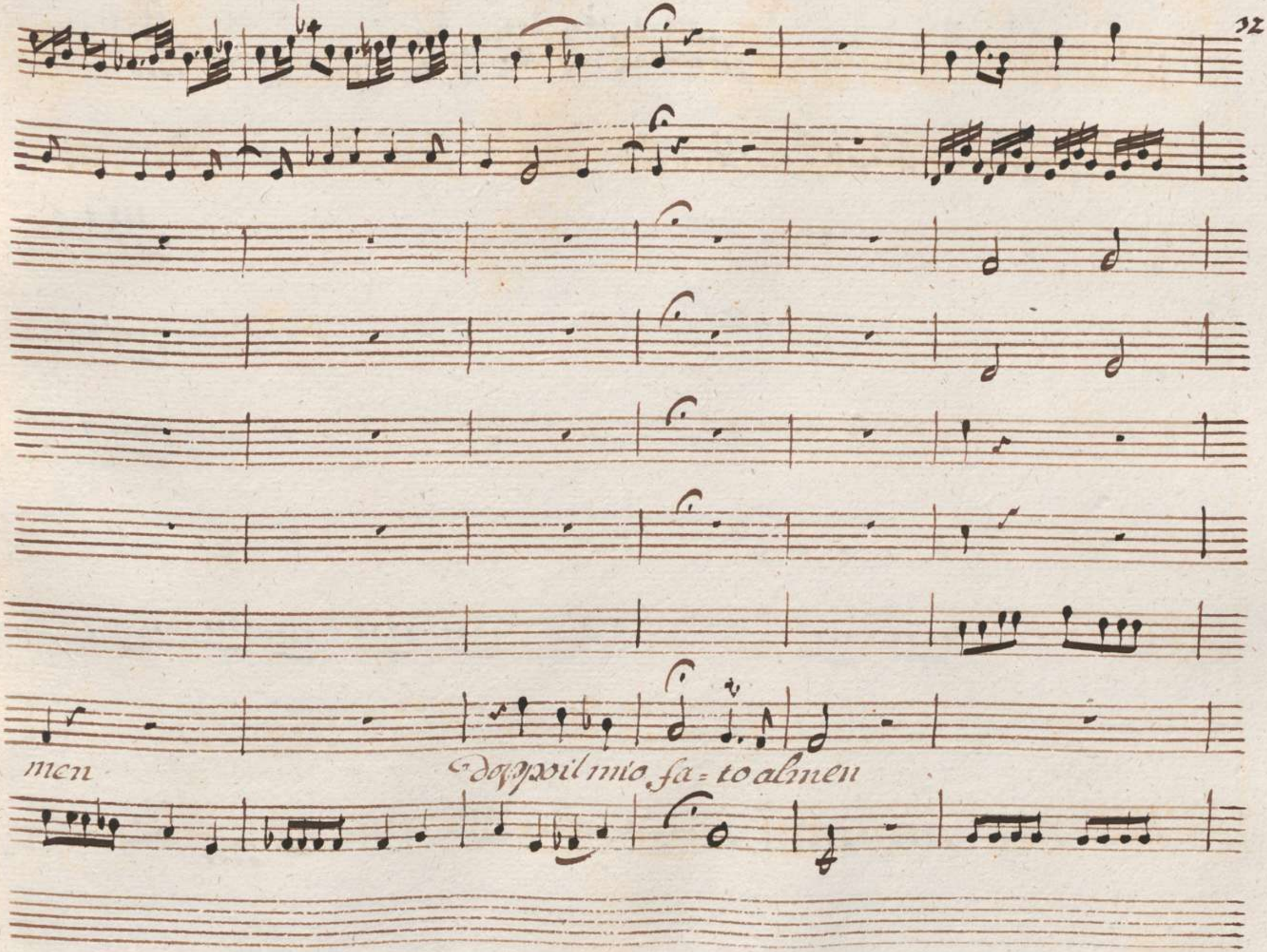

Colla mia glo = = = = - - - - ria in

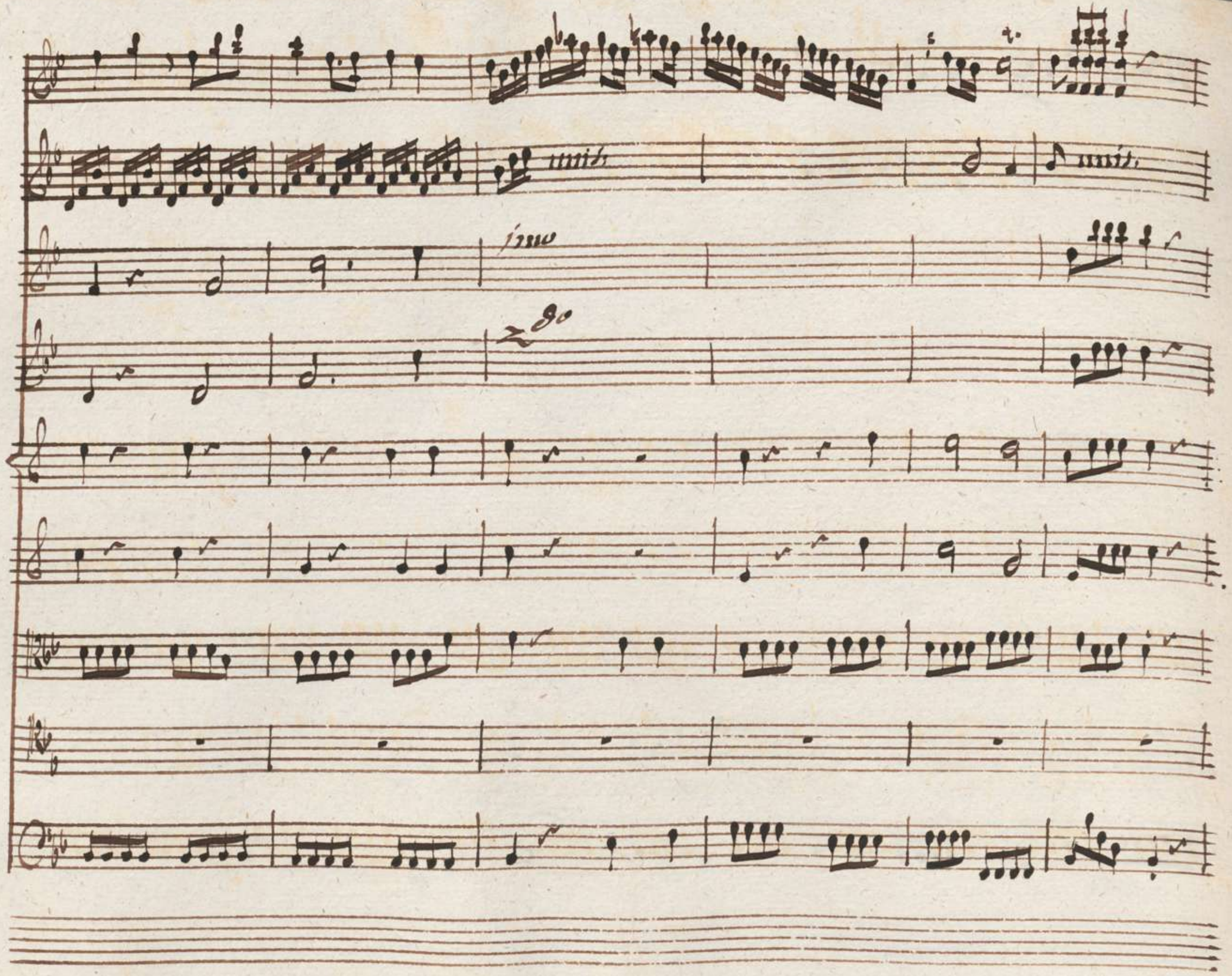

1mo
2do
Sen
Colla mia gloria in Sen

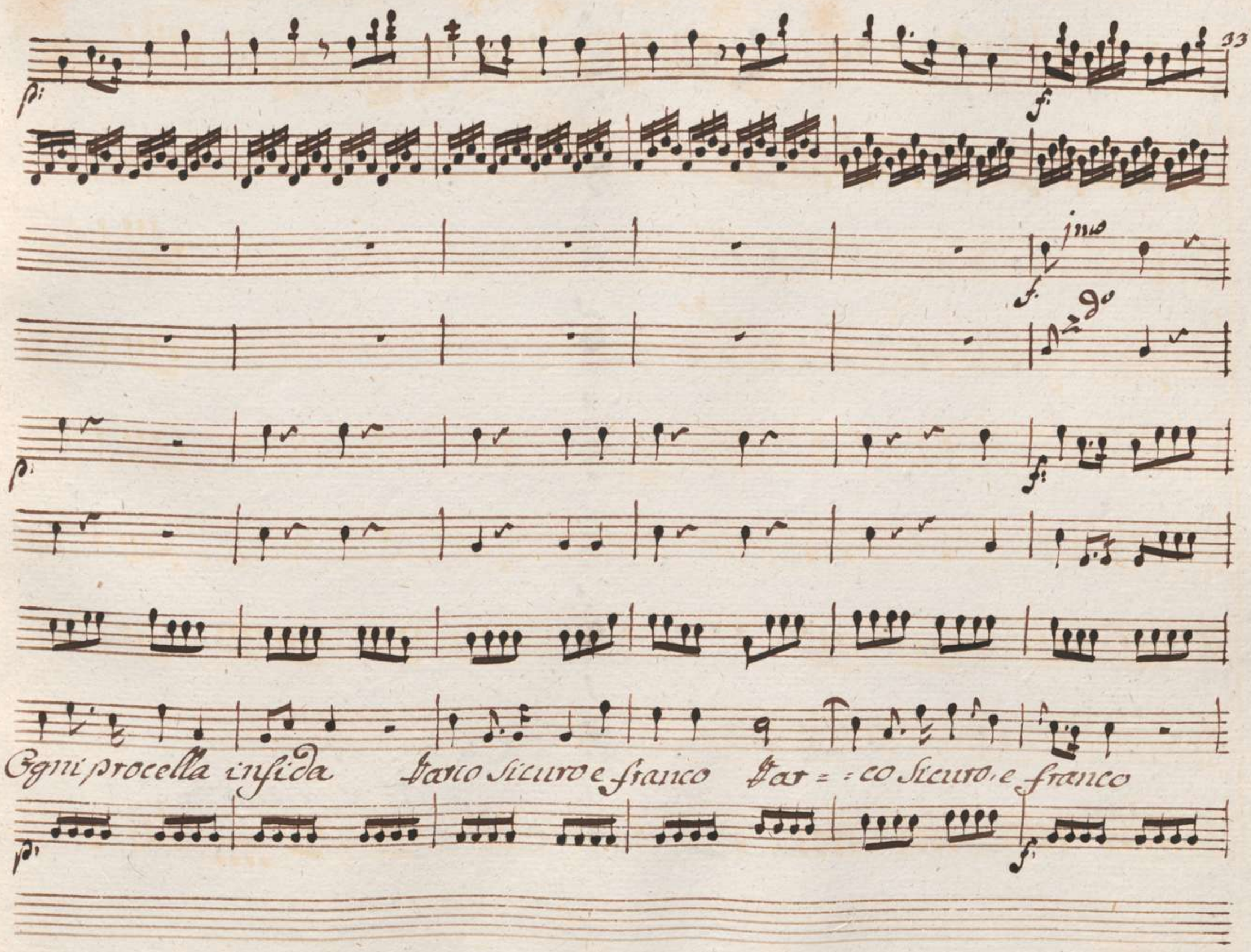

p
unis.
1mo
2do
Virtù fedel mi rende ra=
p.

gion mi fà più forte la gloria mi difende. dalla seconda morte


p:
cres: for:
Dop: = poil mio fa = = toalmen doppoil mio fato al-
cres: f:


men
doppo il mio fa = to almen


unis.
unis.
1mo
2do


p:
f:
jmo
f:
2do
p:
f:
Ogni procella infida
Varco sicuro e franco
Var = = co sicuro, e franco
p:
f:

Con la virtù per gui=da.

Dal Segno

(Ber. Metastasio Sc. VI!)

Scena V

Mitrane.

Non poteva un Alceste . Nascer frà le ca-

pane. Il suo Sembiante, Ogni moto ogni accento Palesava abbas-

tanza il Cor gentile Negli atti ancor del portamento umile

Siegue L'Aria di
Mitrane.

Alma grande &.

Aria

Violini

Oboe

Col 1mo

1mo

Col 2do

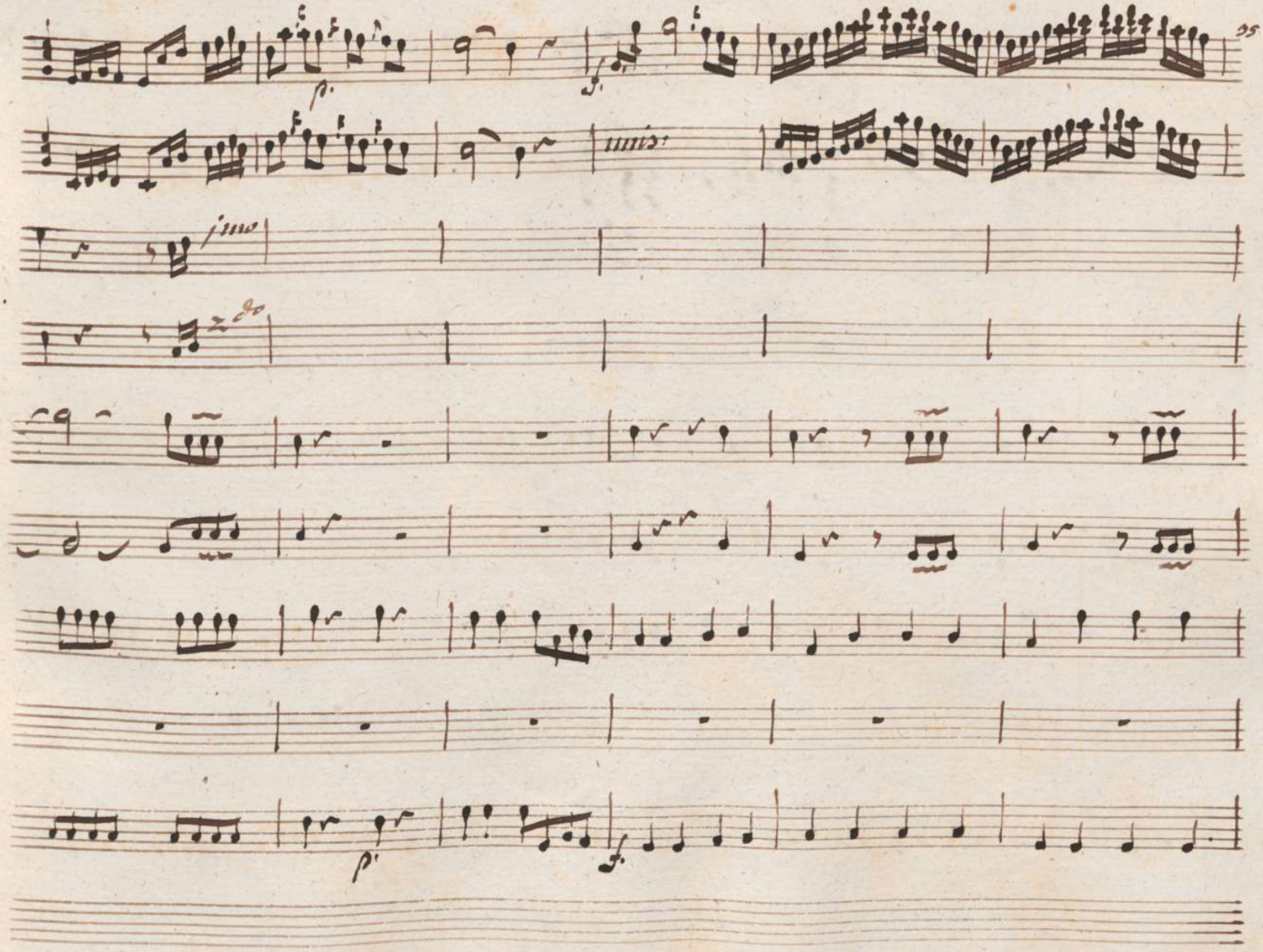
2do

Cornu

Viola

Mitrane

Maestoso


p.
f.
unis:
1mo
2do
p.
f.

jmo jmo jmo

zdo zdo zdo

unis.

Alma grande e na = ta al

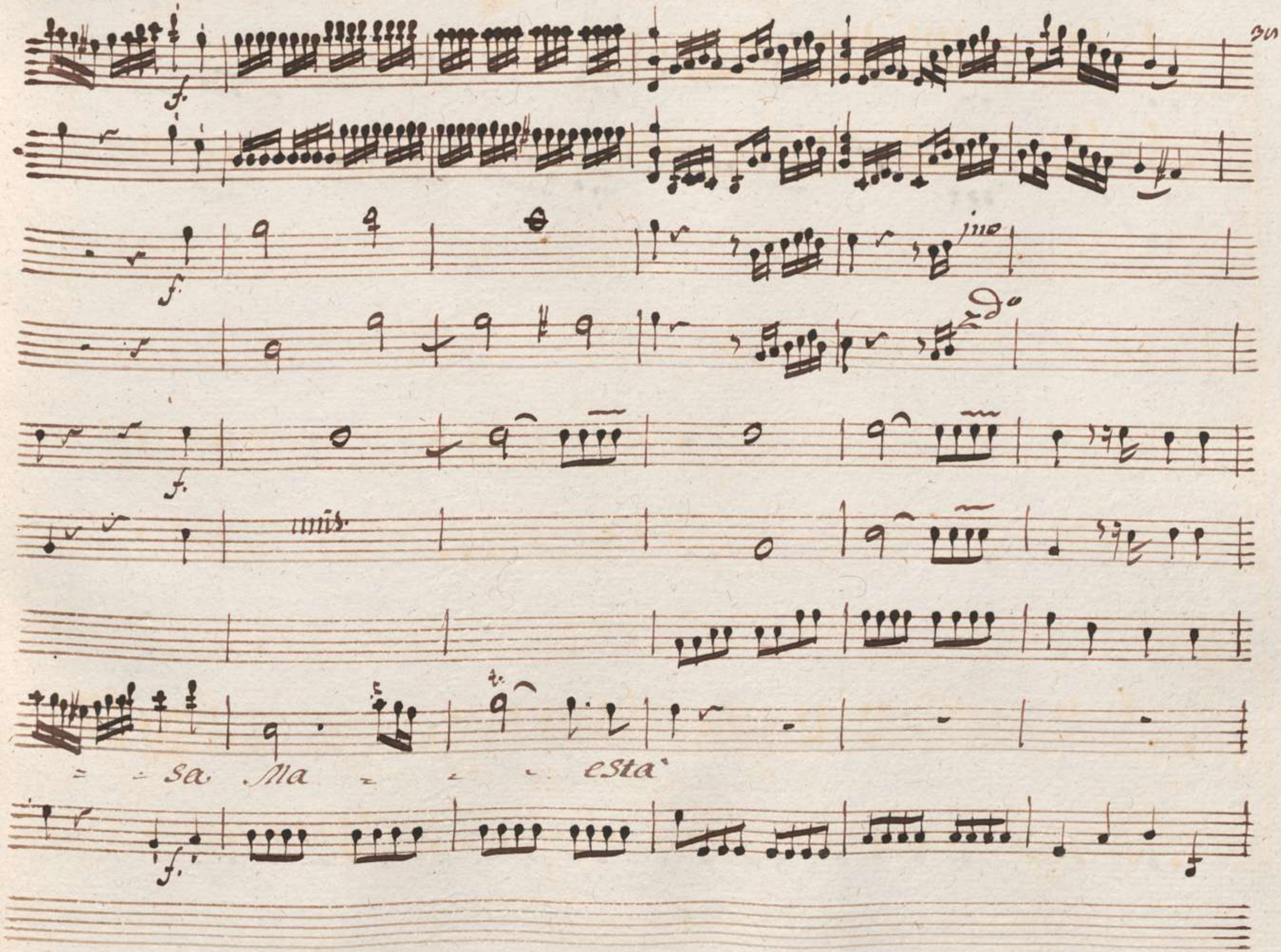
regno e na = ta al regno fra' le selve fra' le selve ancor ira =

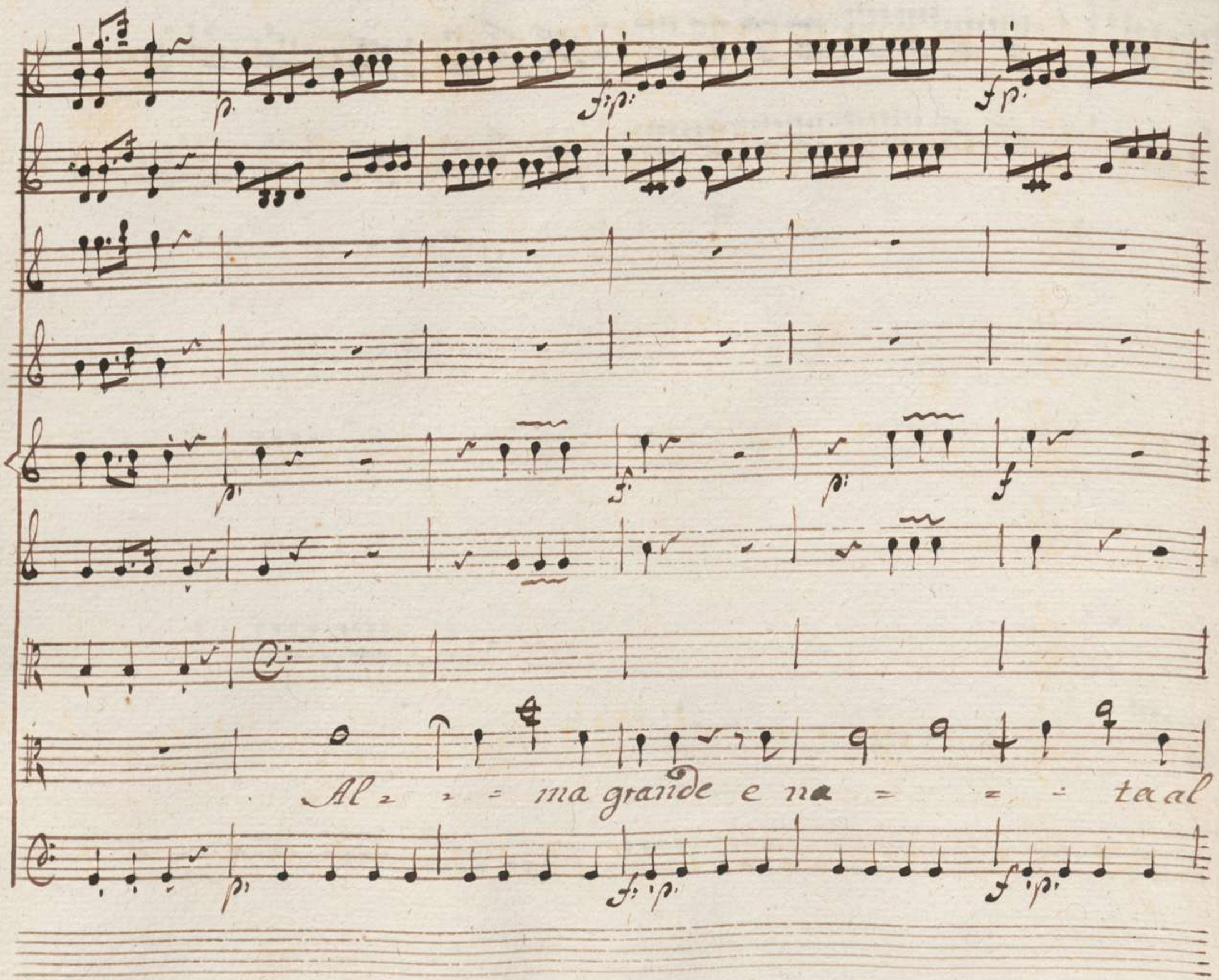
menda qualche raggio qualche segno dell'oppres = = sa Ma = = esta qualche

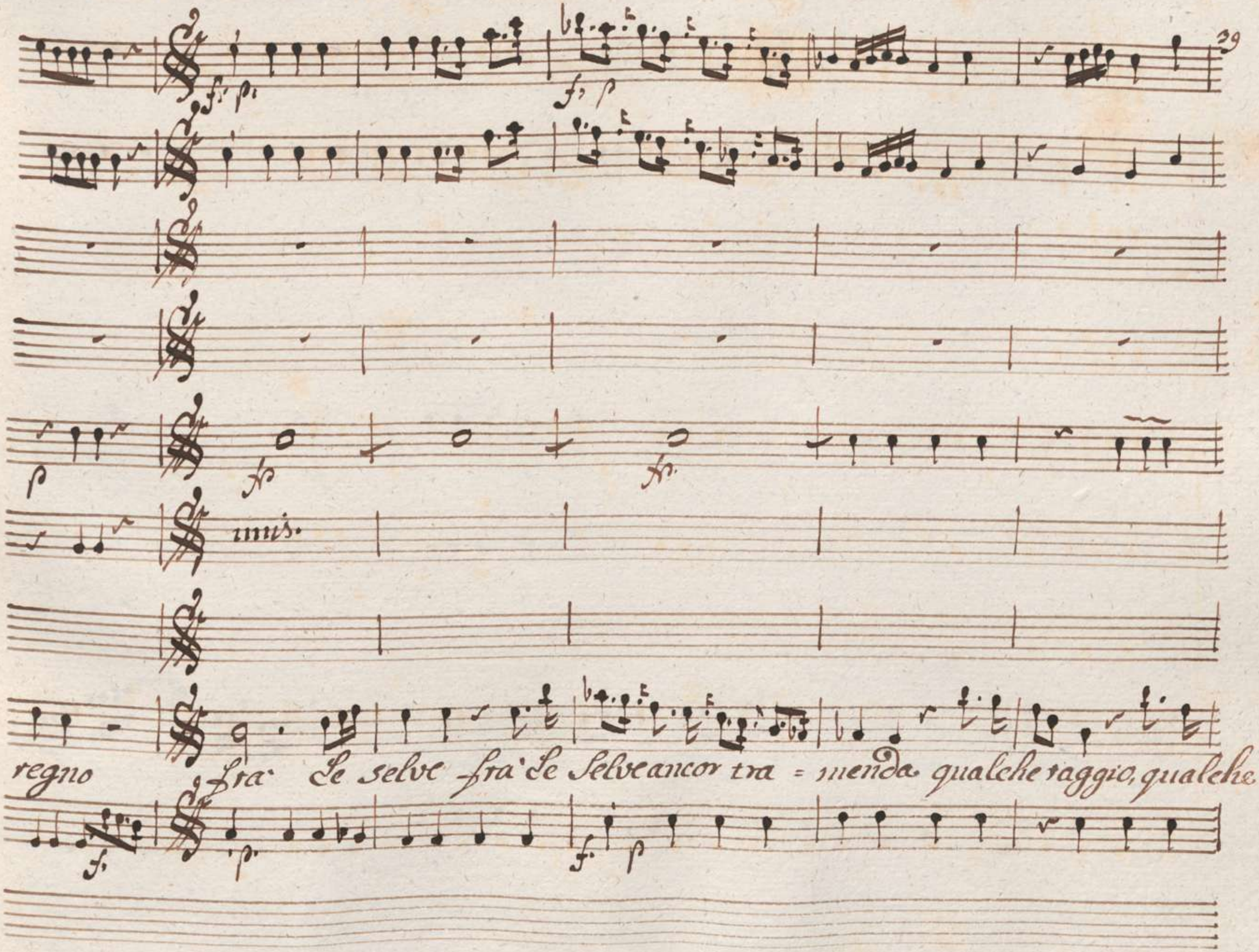
Segno dell'oppres

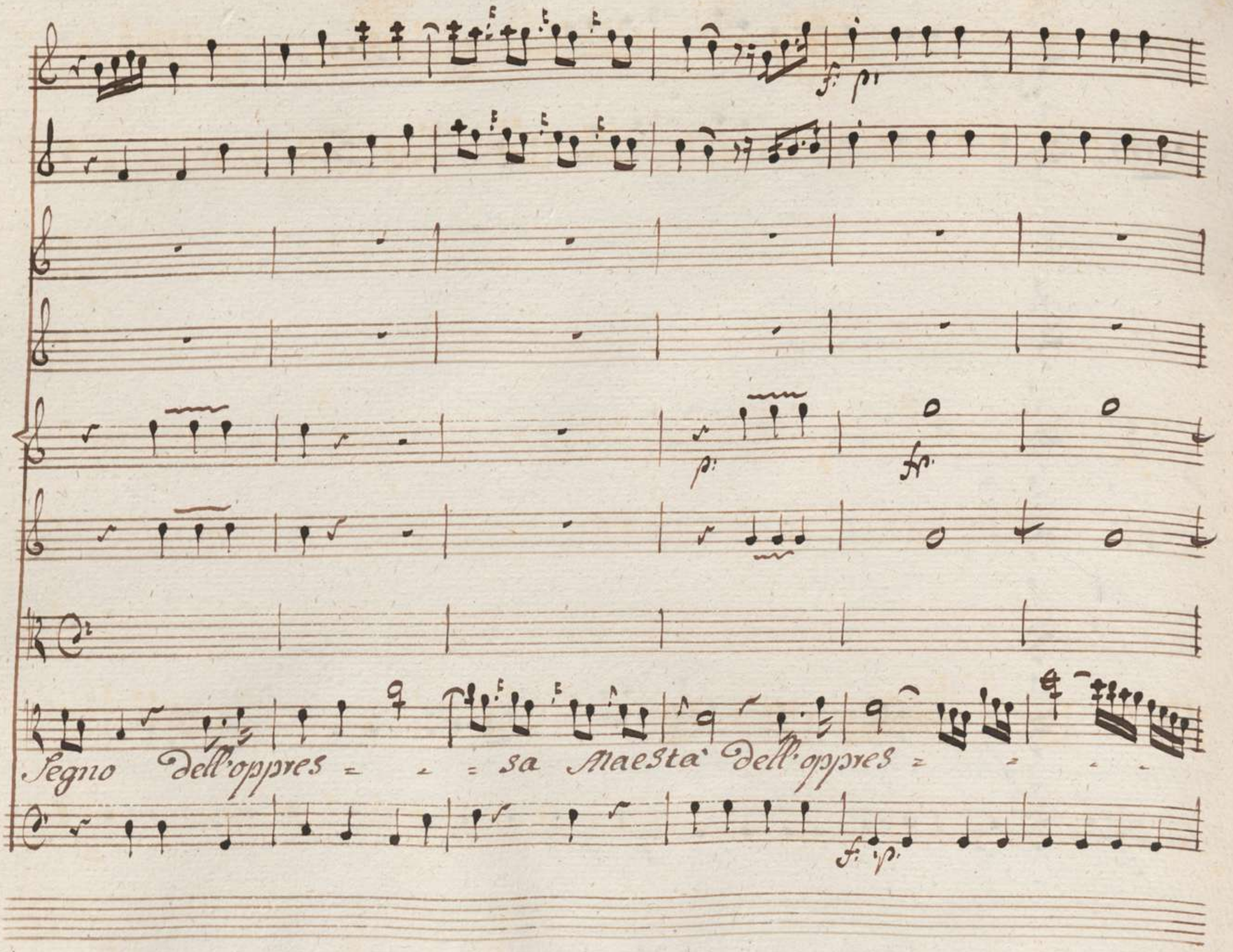
p:

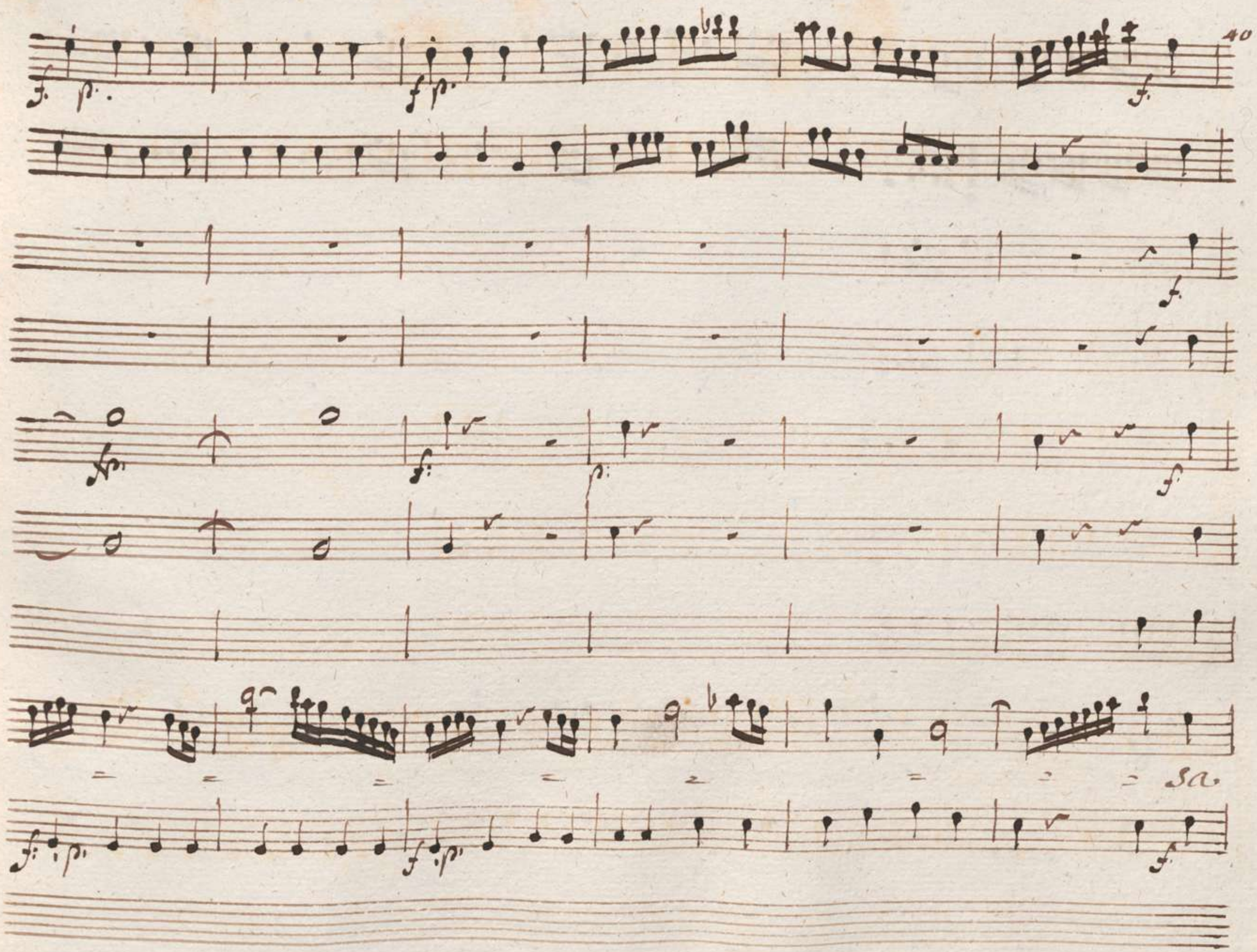
= = sa Ma = = eSta' qualche segno dell'oppres = = = =

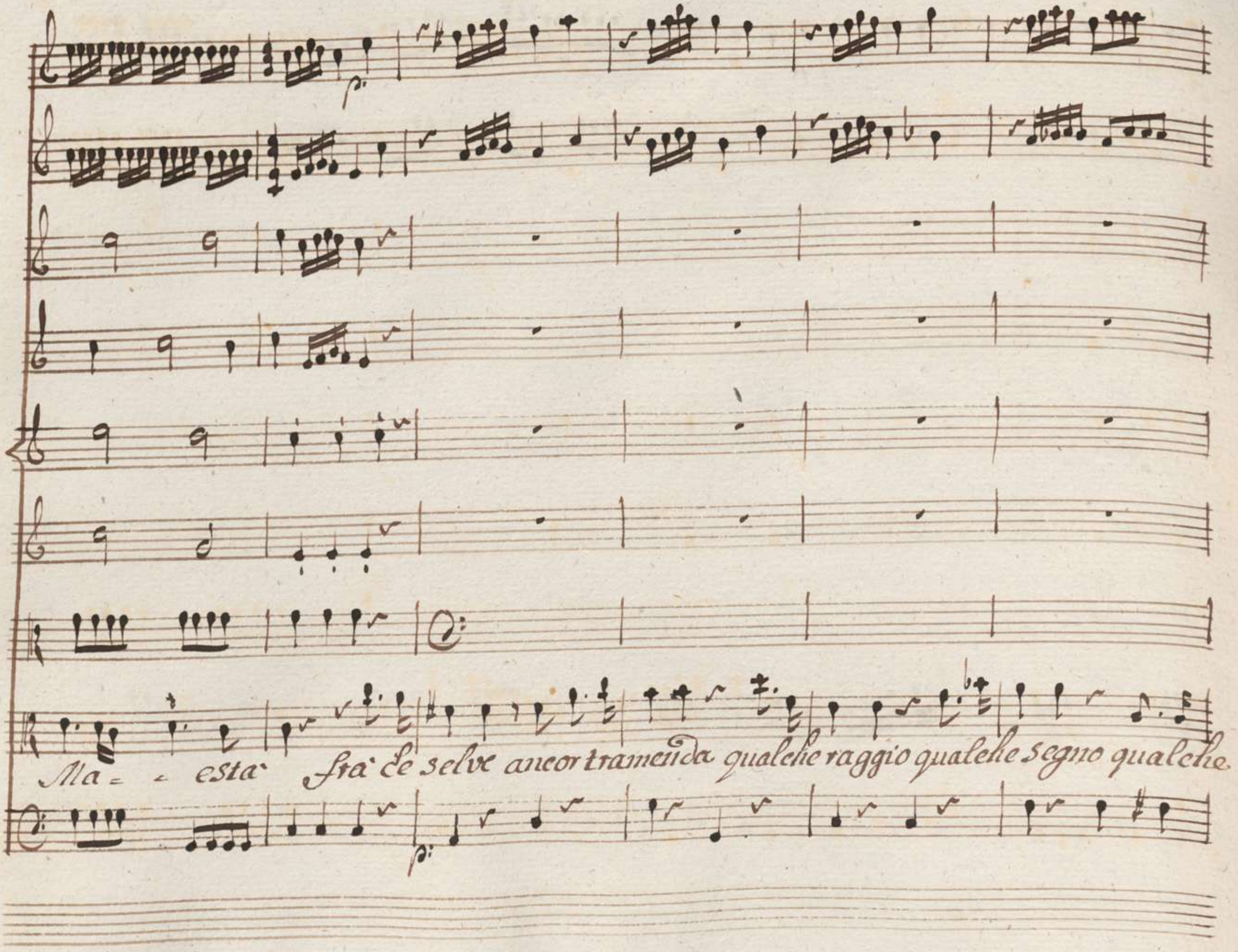

f.
f.
f.
unis.
f.
sa Ma
esta


Al = = = ma grande e na = = = ta al

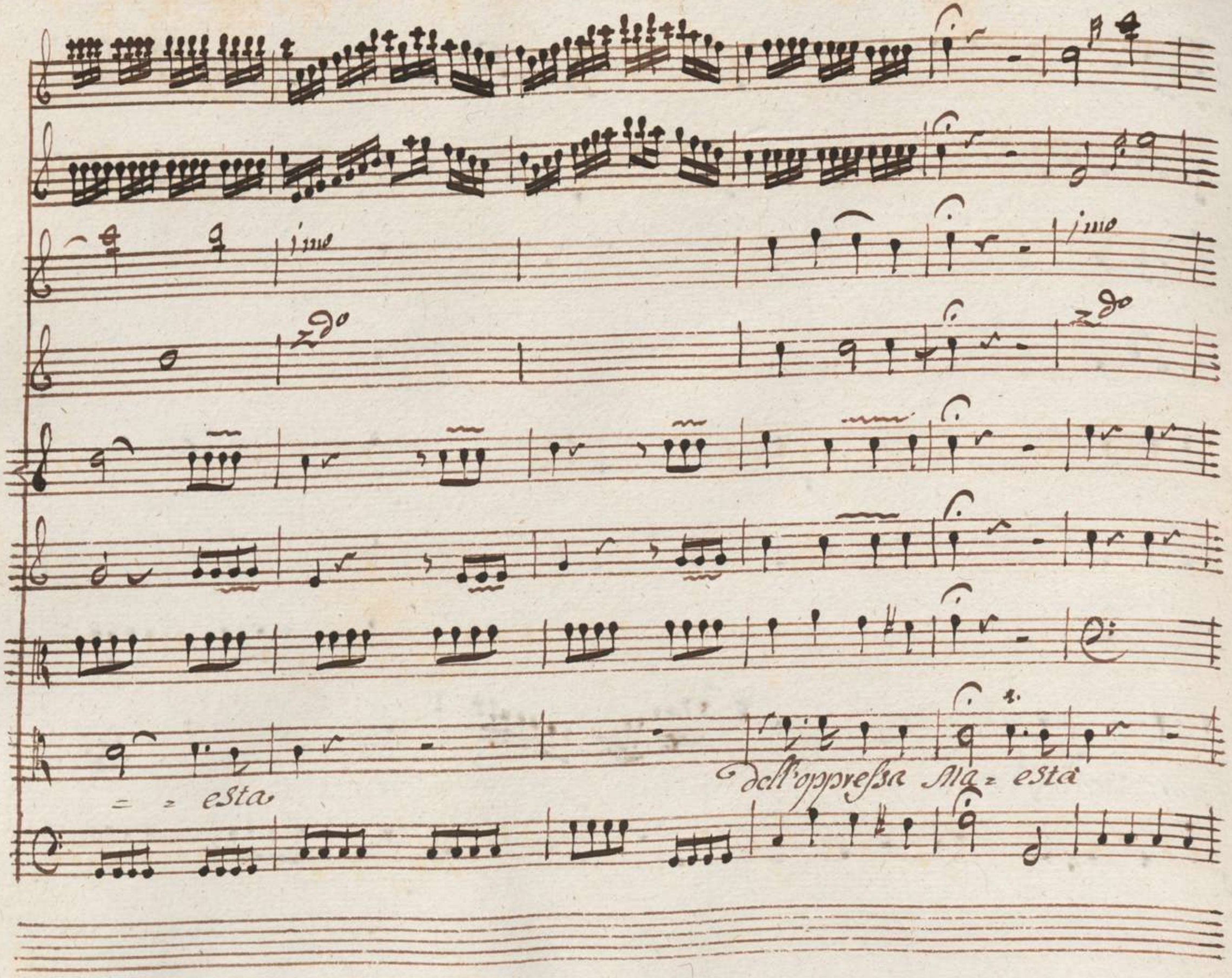

unis.
regno fra' le selve fra' le Selve ancor tra = menda qualche raggio, qualche


Segno dell'oppres = = = sa Maestà dell'oppres = = = =


sa


Ma = = esta fra' le selve ancor tramenda qualche raggio qualche segno qualche

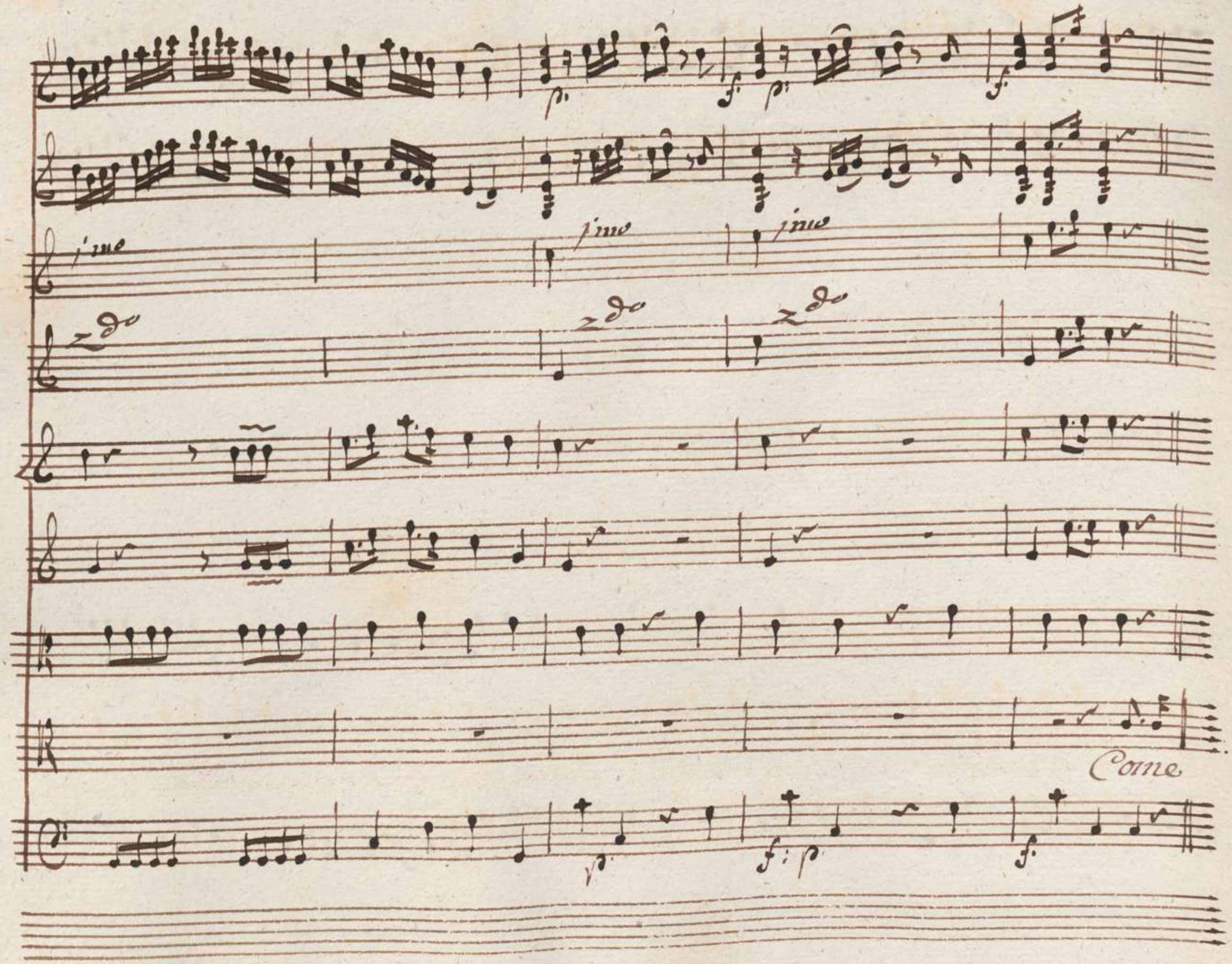
Segno Dell' oppres = = = = 3a Ma - - -


imo
zdo
imo
zdo
= = esta
dell'oppressa Ma = esta

p f f

tutti

p f p f


1mo
1mo
1mo
2do
2do
2do
Come

Loco inchiuso Loco tutto mai non cela il Lume Come Stretto in picciolletto Come

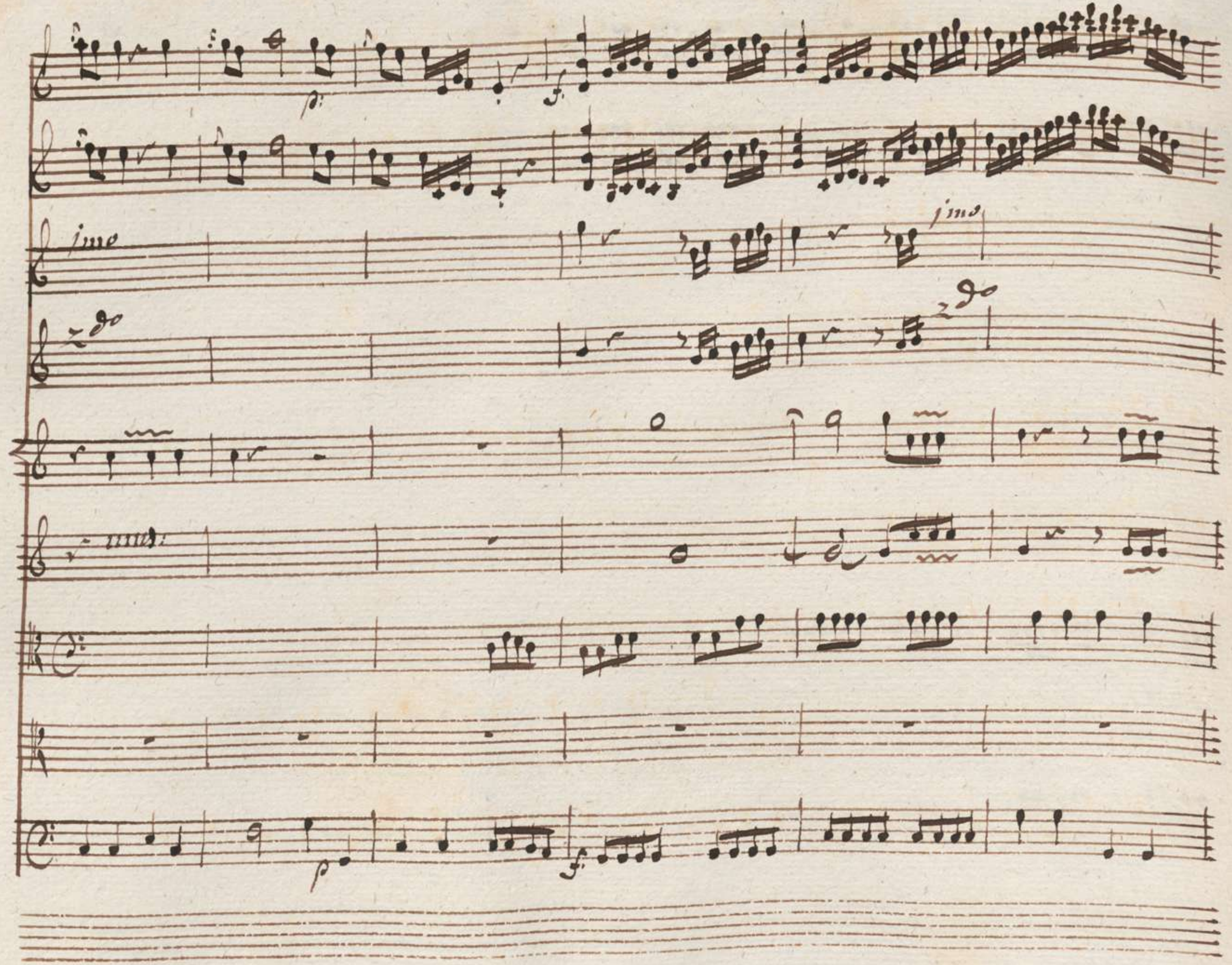
cres. f.

Stretto in picciolletto

Nobil fiume andar non sa' nobil fiu- me an-

cres: for.

Dar - non sa' nobil fiume andar - non sa'.


p
f
1mo
1mo
2do
2do
unis:
p
f

p.

p.

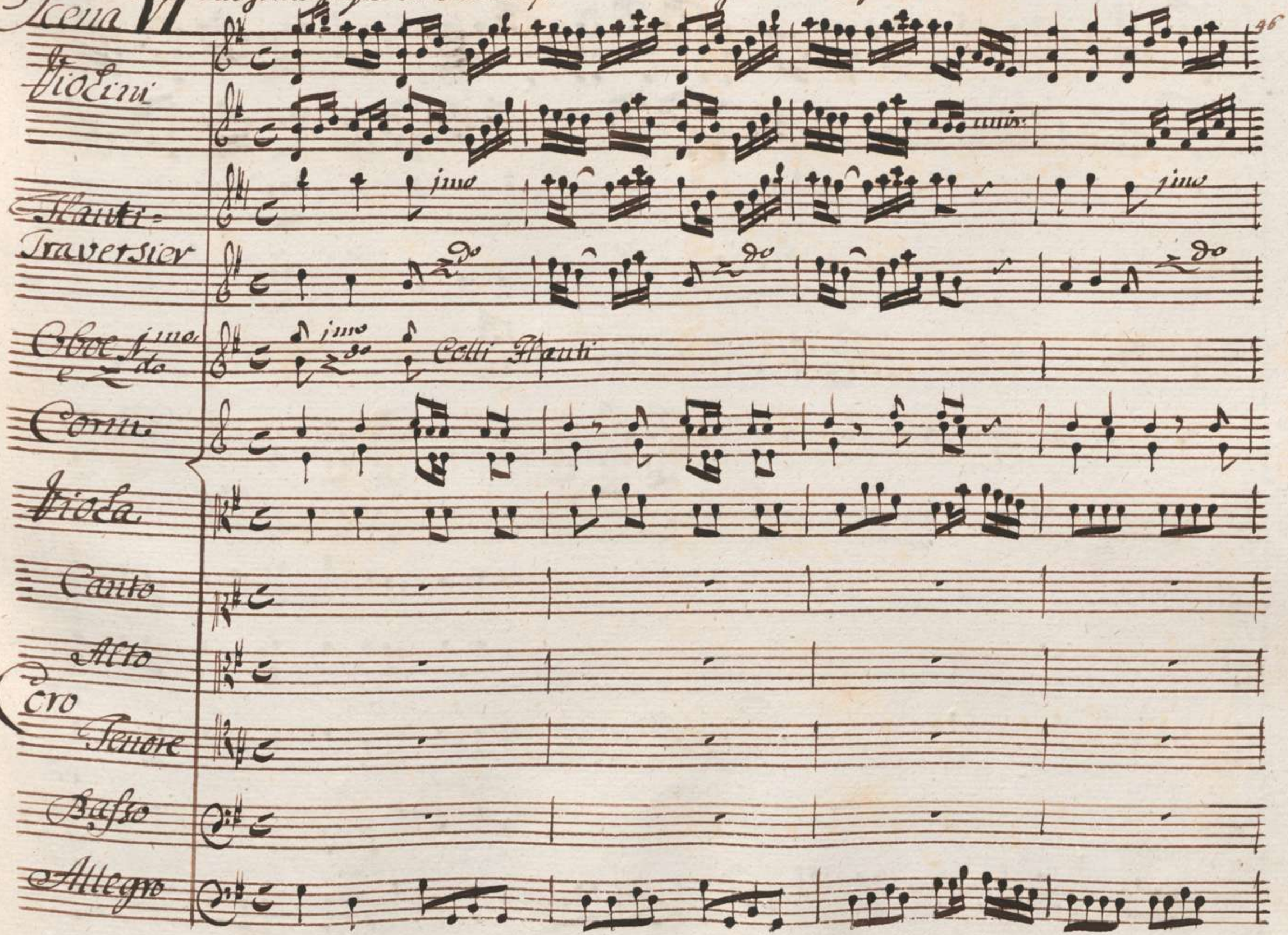
Alma grande e na - ta al regno e

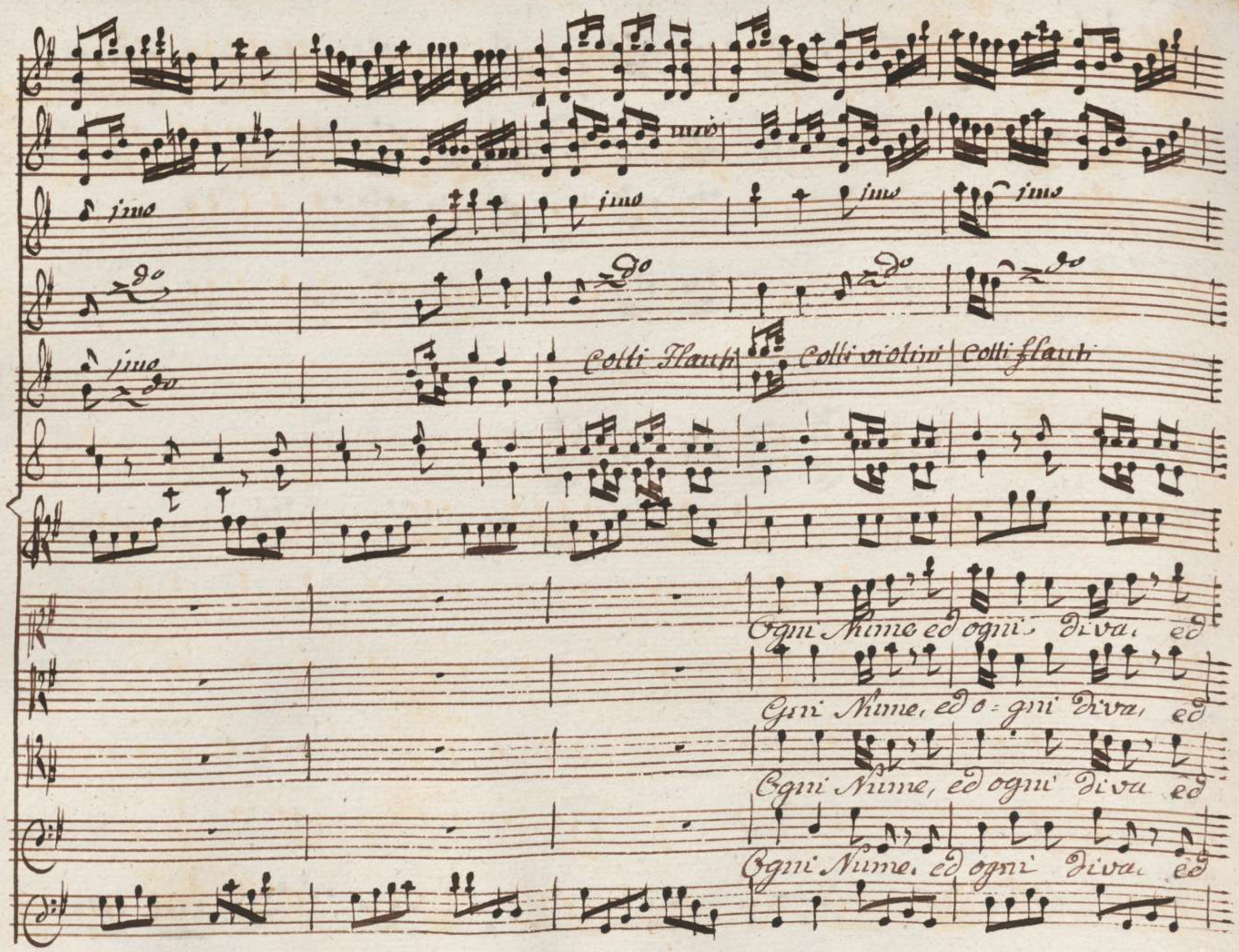
na - ta al regno.

Dal Segno

Scena VI

Luogo Magnifico &c. Cleonice preceduta dai grandi &c. Seguita da Fenicio, e da Clinto &c.





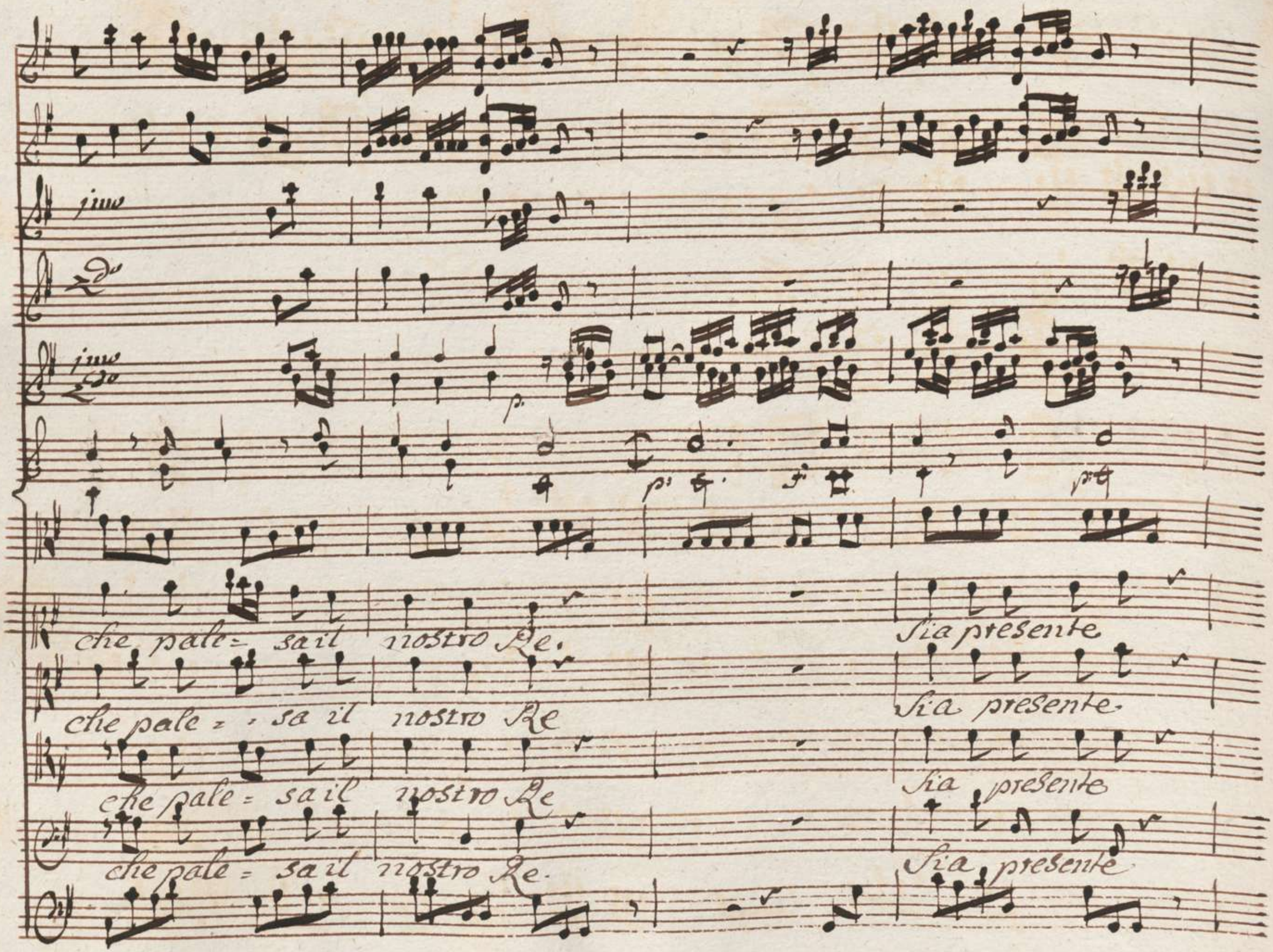
imo
imo
imo
imo
imo
Colli Flauti
Colli violini
Colli flauti
Ogni Nume ed ogni diva, ed
Ogni Nume, ed o=gni diva, ed
Ogni Nume, ed ogni diva ed
Ogni Nume, ed ogni diva, ed

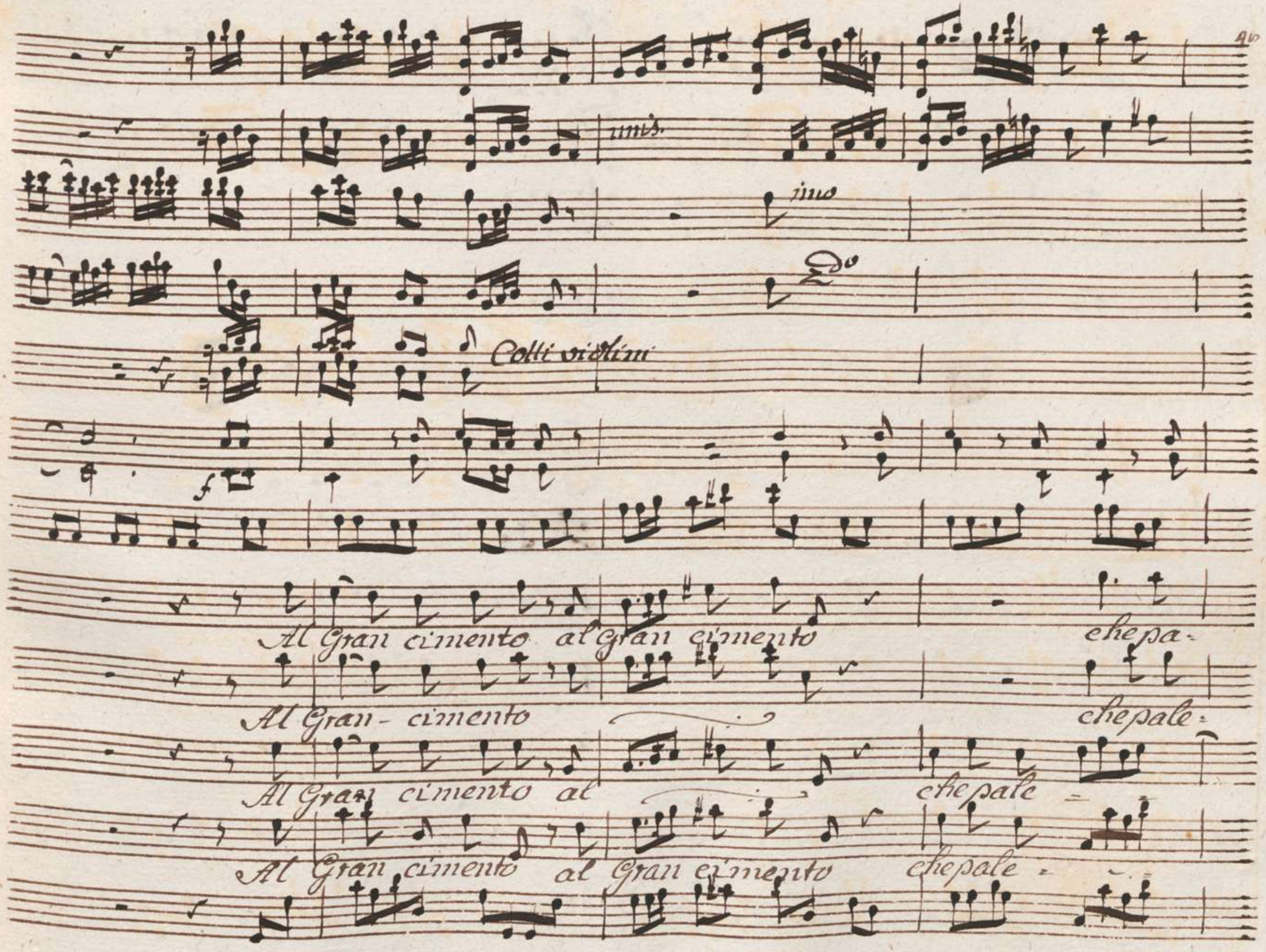
ogni Diva, Sia presente. al Gran Cimento al Gran cimento

O = gni Diva Sia presente al Gran cimento al Gran cimento

O = gni Diva Sia presente al gran cimento al gran cimento

O = gni Diva Sia presente al Gran cimento al Gran cimento


jmo
2do
jmo
2do
che pale= sa il nostro Re.
Sia presente
che pale= sa il nostro Re
Sia presente
che pale= sa il nostro Re
Sia presente
che pale= sa il nostro Re.
Sia presente


unis.
imo
Colli violini
f
Al Gran cimento al Gran cimento che pa-
Al Gran- cimento che pale-
Al Gran cimento al che pale
Al Gran cimento al Gran cimento che pale

Tutti Flauti

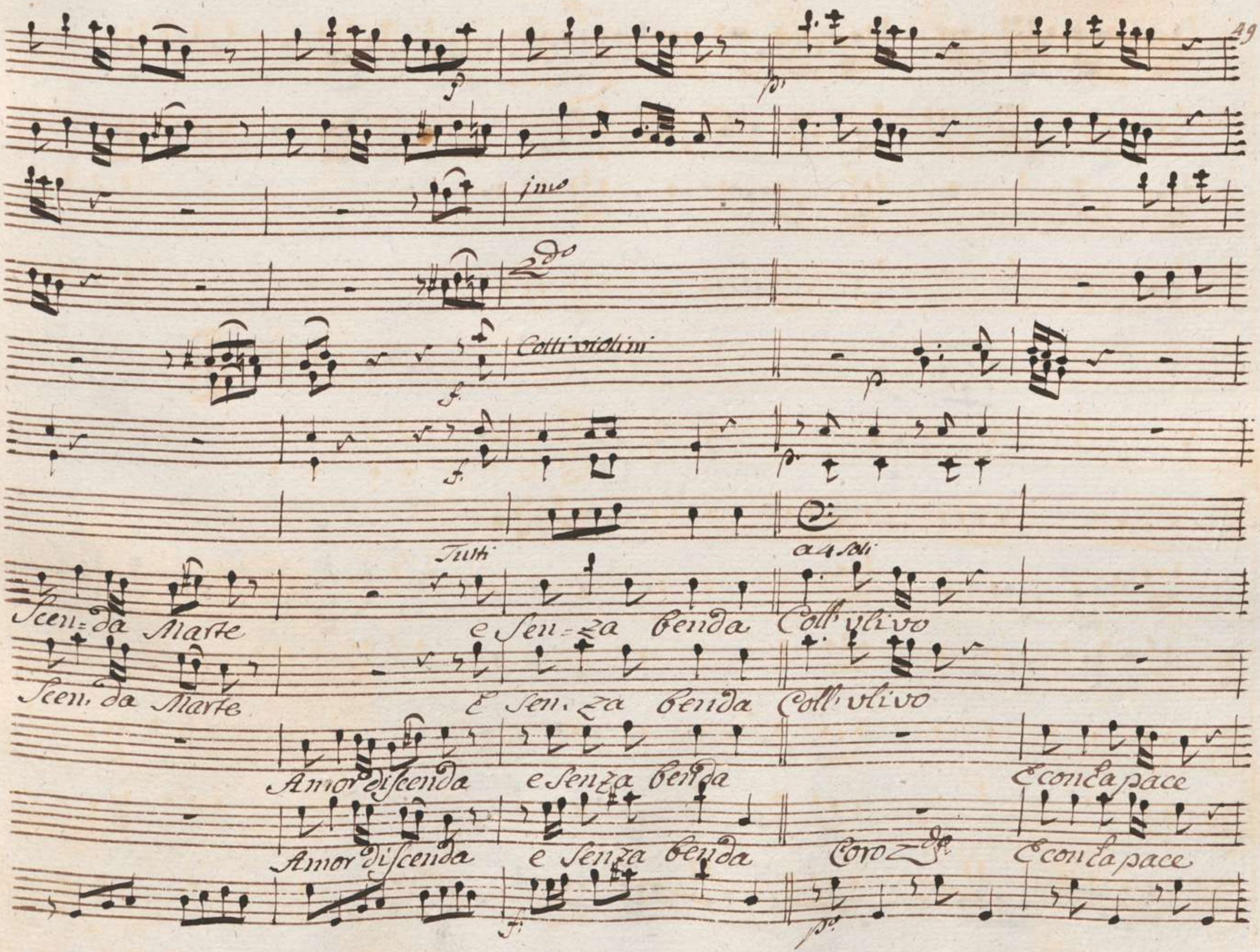
a4 Soli

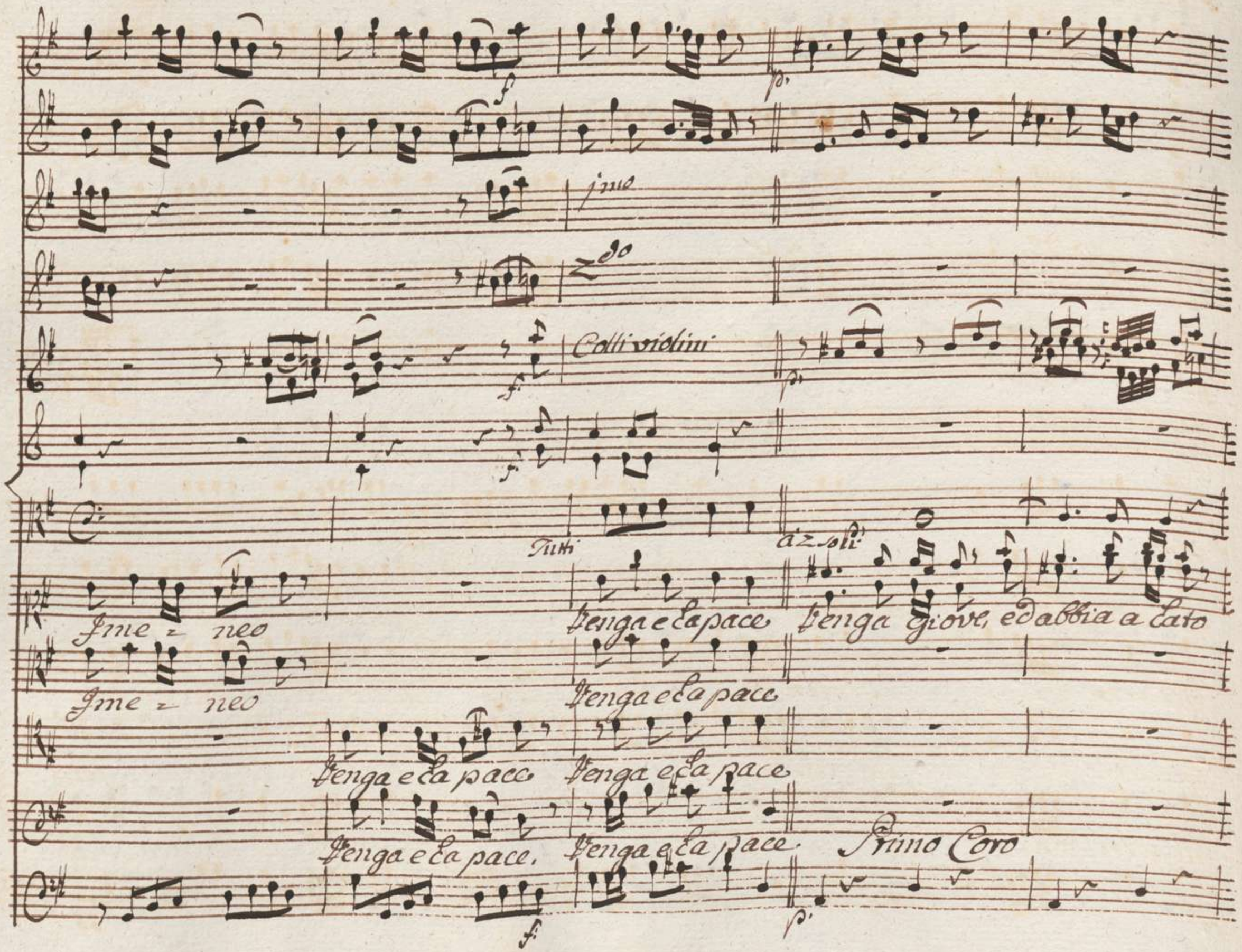
le-sail nostro Re-il nostro Re. Scenda Marte

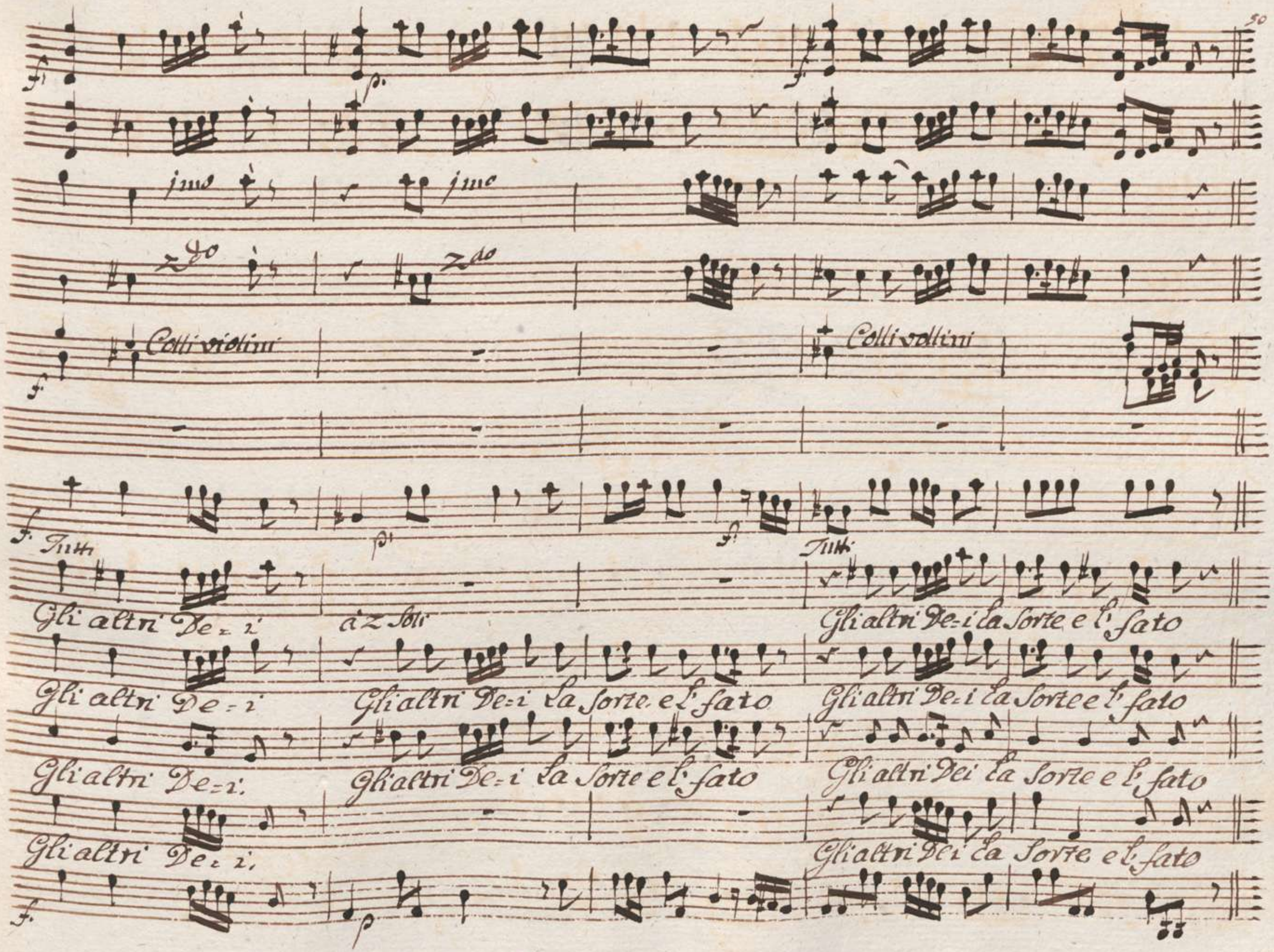
le-sail nostro Re Scenda Marte

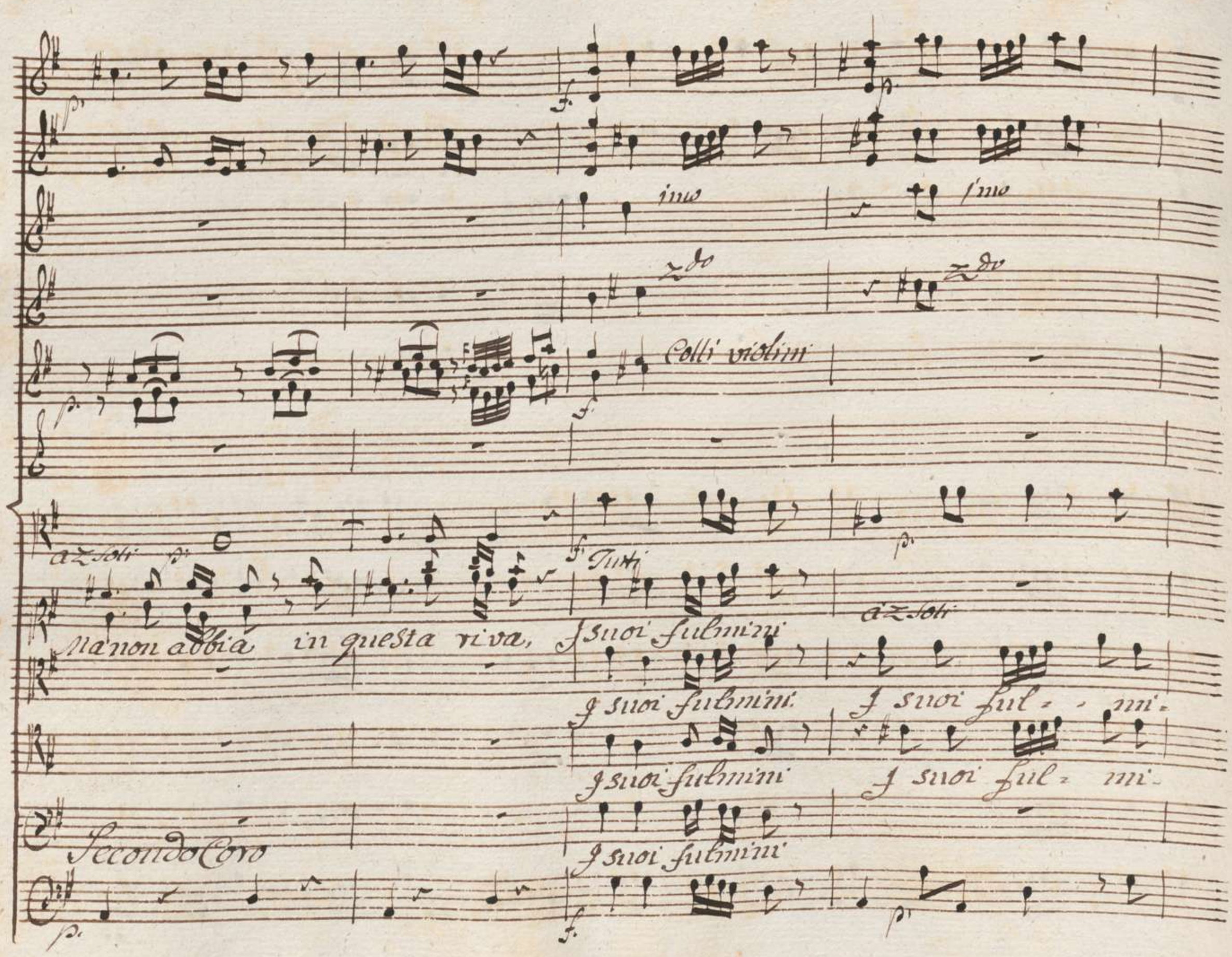
= sail nostro Re Amor discenda

= sail nostro Re il nostro Re. Primo Coro Amor discenda

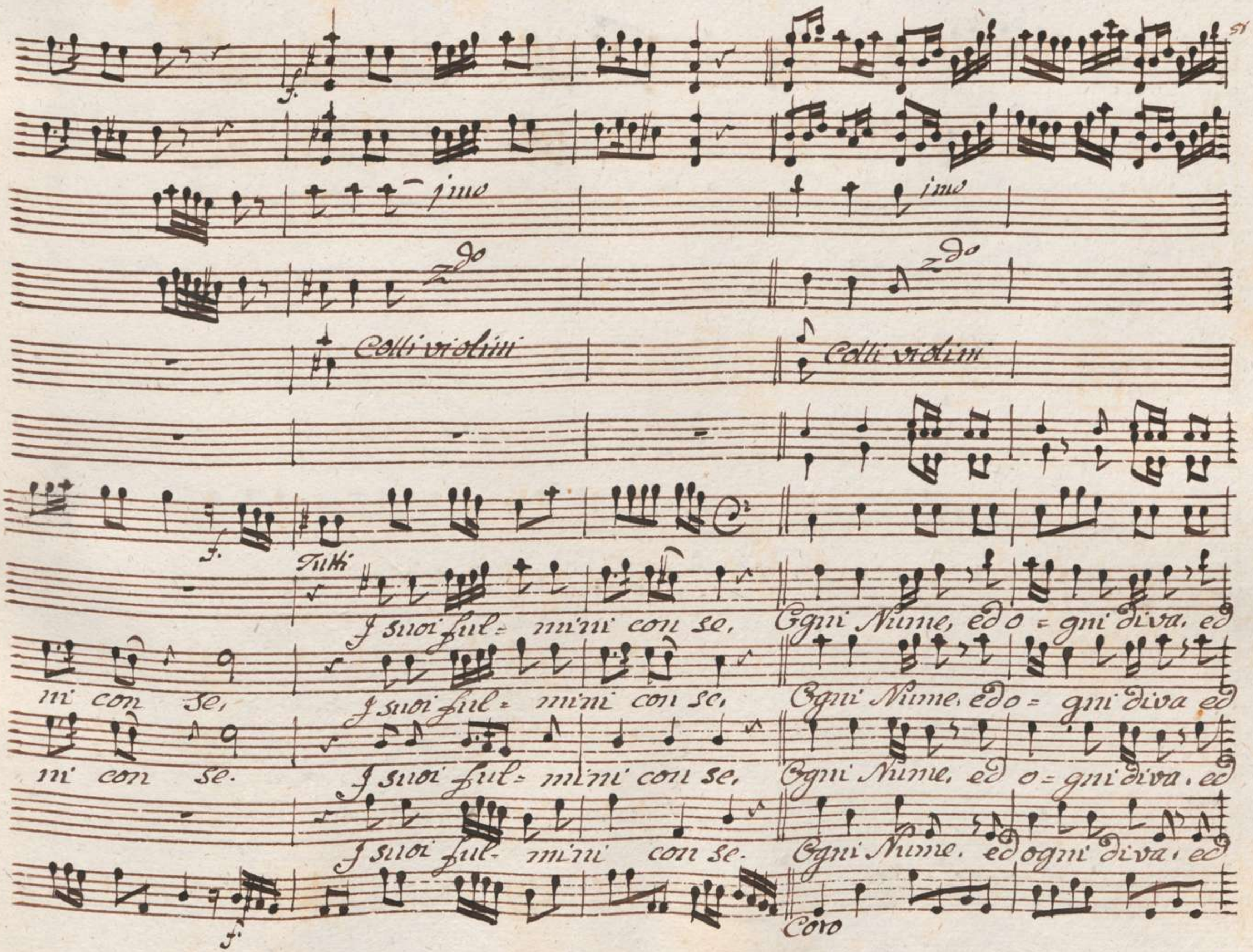

1mo
2do
Colli violini
Tutti
a 4 soli
Scen=da Marte e Sen=za benda Coll'vlivo
Scen. da Marte E Sen. za benda Coll'vlivo
Amor discenda e Senza benda E con la pace
Amor discenda e Senza benda Coro 2do E con la pace


1mo
2do
Colli violini
Tutti
a 2 soli
Ime - neo
Venga e la pace
Venga giove, ed abbia a lato
Ime - neo
Venga e la pace
Venga e la pace
Venga e la pace
Venga e la pace.
Venga e la pace.
Primo Coro


f.
p.
f.
jmo
jmo
2do
2do
Colli violini
Colli vollini
f.
f.
p.
f.
Tutti
Tutti
Gli altri De=i
à 2 Soli
Gli altri De=i La Sorte e l'fato
Gli altri De=i
Gli altri De=i La Sorte e l'fato
Gli altri De=i La Sorte e l'fato
Gli altri De=i.
Gli altri De=i La Sorte e l'fato
Gli altri Dei La Sorte e l'fato
Gli altri De=i.
Gli altri Dei La Sorte e l'fato
f.
p



imo
imo
2do
2do
Colli violini
a 2 soli
Tutti
a 2 soli
Ma non abbia in questa riva, I suoi fulmini
I suoi fulmini. I suoi ful - - mi-
I suoi fulmini I suoi ful - mi-
Secondo Coro
I suoi fulmini


f.
imo
imo
2do
2do
Colli violini
Colli violini
f.
Tutti
I suoi ful= mini con se, Ogni Nume, ed o = gni diva, ed
ni con se, I suoi ful= mini con se, Ogni Nume, ed o = gni diva ed
ni con se. I suoi ful= mini con se, Ogni Nume, ed o = gni diva, ed
I suoi ful= mini con se. Ogni Nume, ed ogni diva, ed
f.
Coro

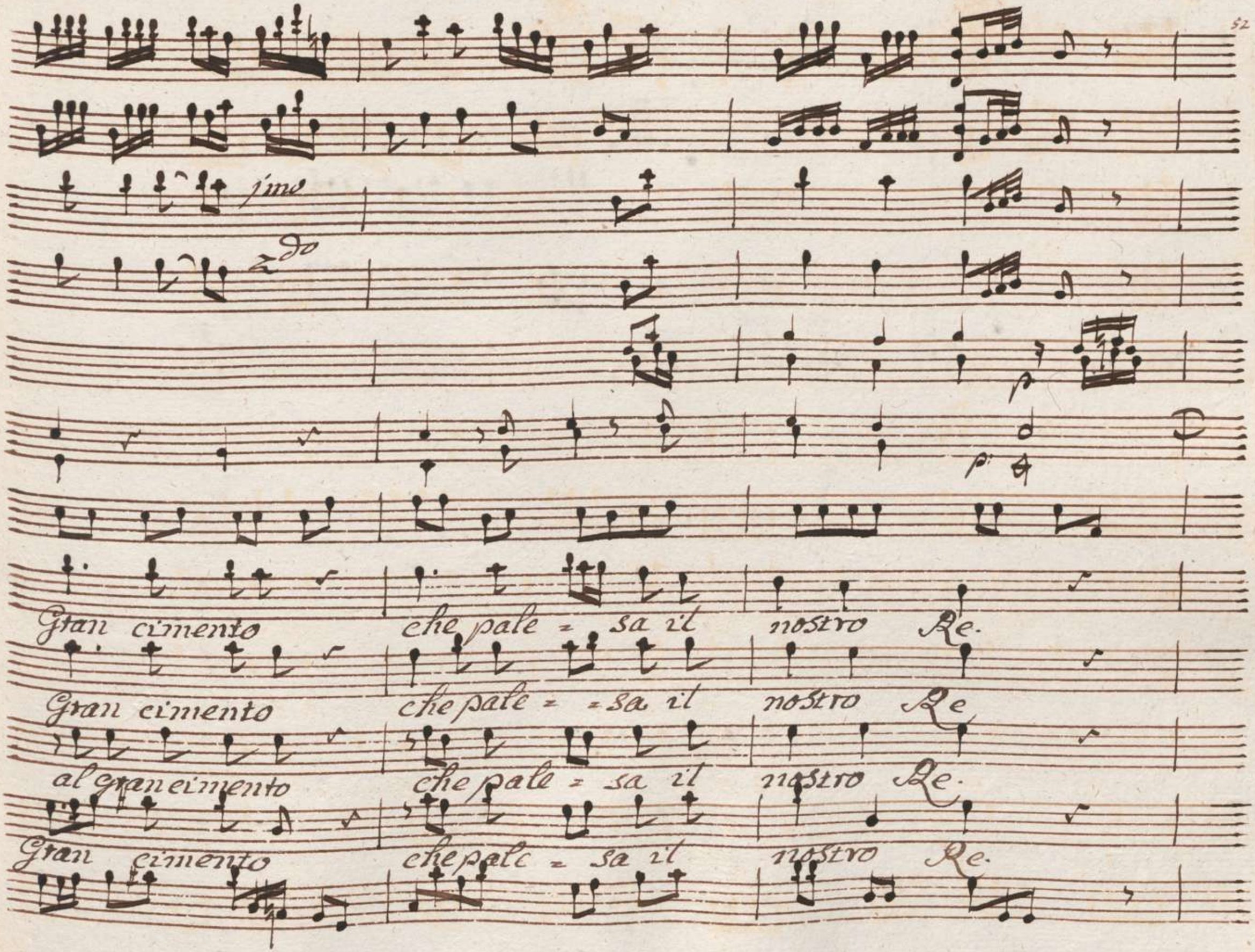
Colli Flauti

O = gni Diva, Sia presente, al Gran cimento al

O = = gni Diva, Sia presente, al Gran cimento al

O = gni Diva Sia presente al Gran cimento

O = gni Diva Sia presente al Gran cimento al


jmo
2do
p
p
Gran cimento che pale = sa il nostro Re.
Gran cimento che pale = = sa il nostro Re
al gran cimento che pale = sa il nostro Re.
Gran cimento che pale = sa il nostro Re.

Sia presente

Sia presente

Sia presente

Sia presente

al

al

al

al

unis.

jmo

do

Coll Flaut.

Gran - cimento al Gran cimento che pale = sa il nostro

Gran - cimento che pale = sa il nostro

Gran - cimento che pale = = sa il nostro

Gran - cimento al Gran cimento che pale sa il nostro

Colli Flauti

Re - il nostro Re

Re - il nostro Re.

Re - il nostro Re

Re - il nostro Re.

Cinto

Dal suo labro o Regina la sfria,

tutta la Siria tutta Impaziente attende Risolvi: ogni

Cleo.

uno il gran momento affretta Con silenzio Modesto Se-

Fem.

dete /: oh Dei, che gran momento è questo! :) /: che mai farò

Scena VII

Mitra. Cleo. Mitra.

Mitrane, poi Alceste dal porto, e Detti

Regina che chiedi: In questo

Cleo-

punto Sovra picciolo legno Alceste è giunto

Cleo. Feni: Cleo: Mitra: Cleo.

/: Numi :/ /: Respiro :/ Ove si trova: Ei viene Fe-

nicio, Olinto /: ah ch'io mi perdo :/ andate l'amico ad ab-

bracciar che s'avvicina. /: Io quasi mi scordai d'esser Regina :/

Olin. Cleo.

/: In opportuno arrivo! :/ Ecco il mio bene Tu palpiti o Cor

Alces.

mio che riconosci oh Dio le tutte Catene :/

Alces.

Sur mi concede il fato Il piacer sospirato Di trovarmi a tuoi

piedi, o mia Regina Felice me se ancora Frà le Cure de

Leo.

Regno Dim regio sguardo il mio tributo è degno. E pri=

vata, e Sovrana L'istessa Leonice in me ri=

trovi Oh quanto Alceste. Oh quanto Atteso giungi, e sospi.

Fem: Leo.

rato, e pianto. /: Torno a sperar:/ Ma qual disastro a noi:

Lin: Alces.

Si gran tempo ti tolse: /: Oh sofferenza.!:/ Sai che la mia partenza Col

Lin.

Re tuo Genitor... Sapiamo Alceste. La pugna Le tempeste. Di Lui La

Leo:

morte, e le vicende.... Il resto Dunque Giovi ascoltar.

Lin: Alces.

Siegui /: che pena :/ All' Cader D' Alessandro in noi L' ar=

Dire tutto mancò. Gia le nemiche Squadre Balzan sù i nostri

Legni: Orrido Sampio si fa de vinti: in mille aspetti e

mille Etra in torno la morte. Altri Sommerso, Altri Spira tra-

fitto, e si confonde la cagion del morir tra l'ferro e l'onde

Io sfortunato avanzo Di perdite si Grandi, odiando il Giorno,

Su la Scomposta prora D'infranta nave a mille Strali esposto. Lunga.

mente pugnai, Finche versando Da Cento parti il Sangue

Cleo. Alces.

Perdei l'uso de Sensi, e caddi e Sangue /: Mi fa pieta :/ Quindi in balia dell'

onde Quanto errai non so dirti aprendo il Ciglio Il Cacero maviglio

So che piu non rividi. In rozzo Letto Sotto rustico tetto

Io mi trovai: In gombre le paretti Eran di nasse, e reti, e

Curro, e bianco, Pietoso Pescator mi stava al fianco

Leo:

Alces.

Ma in qual terra giungesti? In Creta. ed era Cretense il pescator. Questi sul

Lido mi trovo Semivivo, al proprio albergo Pietoso mi por=

tò. ristoro al Seno. Vitamo alle ferite. Sollecito ap=

prestò: questi provide Dopo Lungo Sogiorno Di quel picciolo

Feni. Clin.

Legno il mio ritorno. Oh Strani eventi! Al

fine l'Istoria terminò. Tempo Sarebbe....

Cleo.

Tintendo, Clinto; io Scegliero Lo Sposo Ciascun

Alces.

Sieda, e m'ascolti (: Jo ritor= nai Oppor=

Clin. Alces. Clin: 30

tuno alla Scelta :/ Ola che fai ? Servo al cenno real.

Alces.

Come ! al mio fianco vedrà la Siria un vil Pastore assiso ? La

Siria ha già diviso Alceste dal Pastor. Deposte Alceste Tutto l'esser pri-

Clin. Fem.

miero Allor che di pastor Si fè guerriero Dunque ... Eh taci una

Clin.

volta In questo Loco Solo ai gradi Supremi Di sedere è per-

Leo.

messo E bene; Alceste Sieda duce dell'armi, Del Sigilo re.

Clin.

al Sieda Custode; Ti basta Clinto: Alquesto è troppo A Lui

Dona te Stessa ancor. Conosce ogn uno Dove giunger tu

Femi.

brami. In questa guisa Temerario rispondi? Al braccio

Leo.

mio Lascia il peso, o Regina Di punir quell'audace Ai merti

Feni:

suoi All'inesperta eta' tutto perdono. Ma taccia in avvenir.

Siedi. e raffrena Tacendo almeno il violento ingegno u=

Olin: Cleo:

disti. Ubbidirò. (: Freme di sdegno :) Scelsi gia' nel mio Cor: Ma pria che

faccia Palese il mio pensiero, un altra io bramo Sicurezza da

voi Giuri ciascuno Di tollerar del nuovo Re l'impero, Sia di

Clin.

Siria o Straniero, o sia di chiaro. o sia di Sangue oscuro /: Come ta-

Fem.

cer :/ Sulla mia fe' le giuro. Cleo. Siegui Clinto Fem. Non

Clin.

parli? Cleo. Lasciatemi tacer. Forse ricusi.? Clin. Joi ho ragion. Ne

Cleo.

Solo All'oppongo al Giuramento. Altri vi sono... Eben. Su questo

trono Regni chi vuole. Io d'un Servile impero Non voglio il peso

Feni.

Ch'non curar di pochi Il contrasto ò Regina in faccia a tanti Rispet-

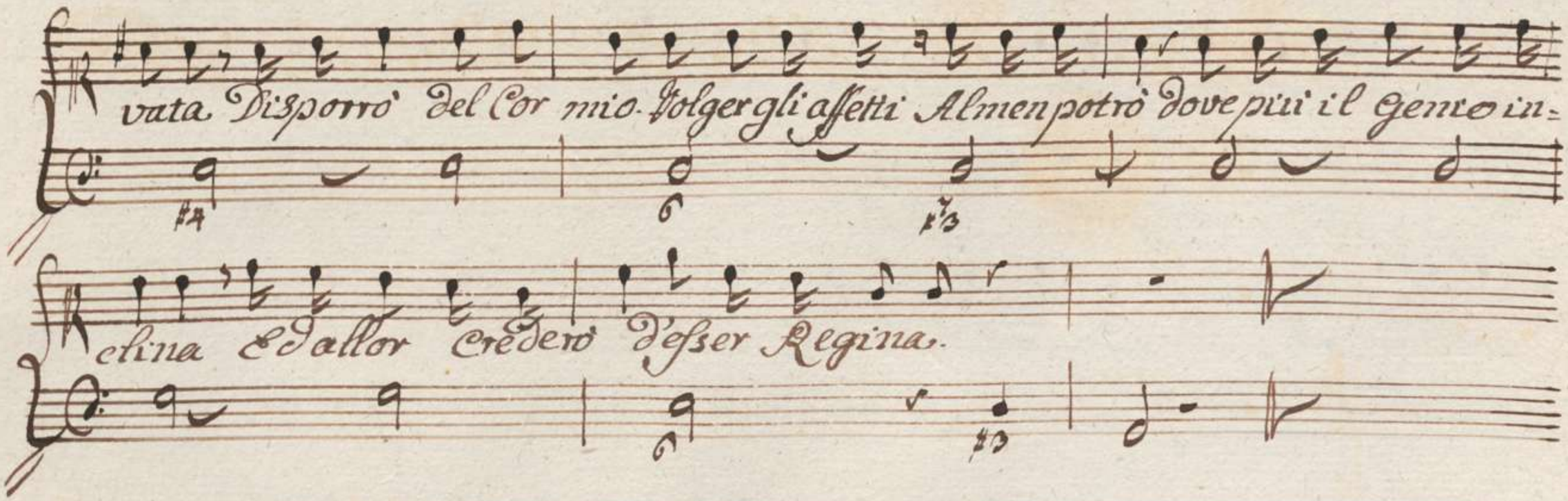
Leo.

tosi vaßalli In faccia mia L'ardir di pochi

io tollerar non deggio Si bevoi il gran consiglio L'assar deci=da.

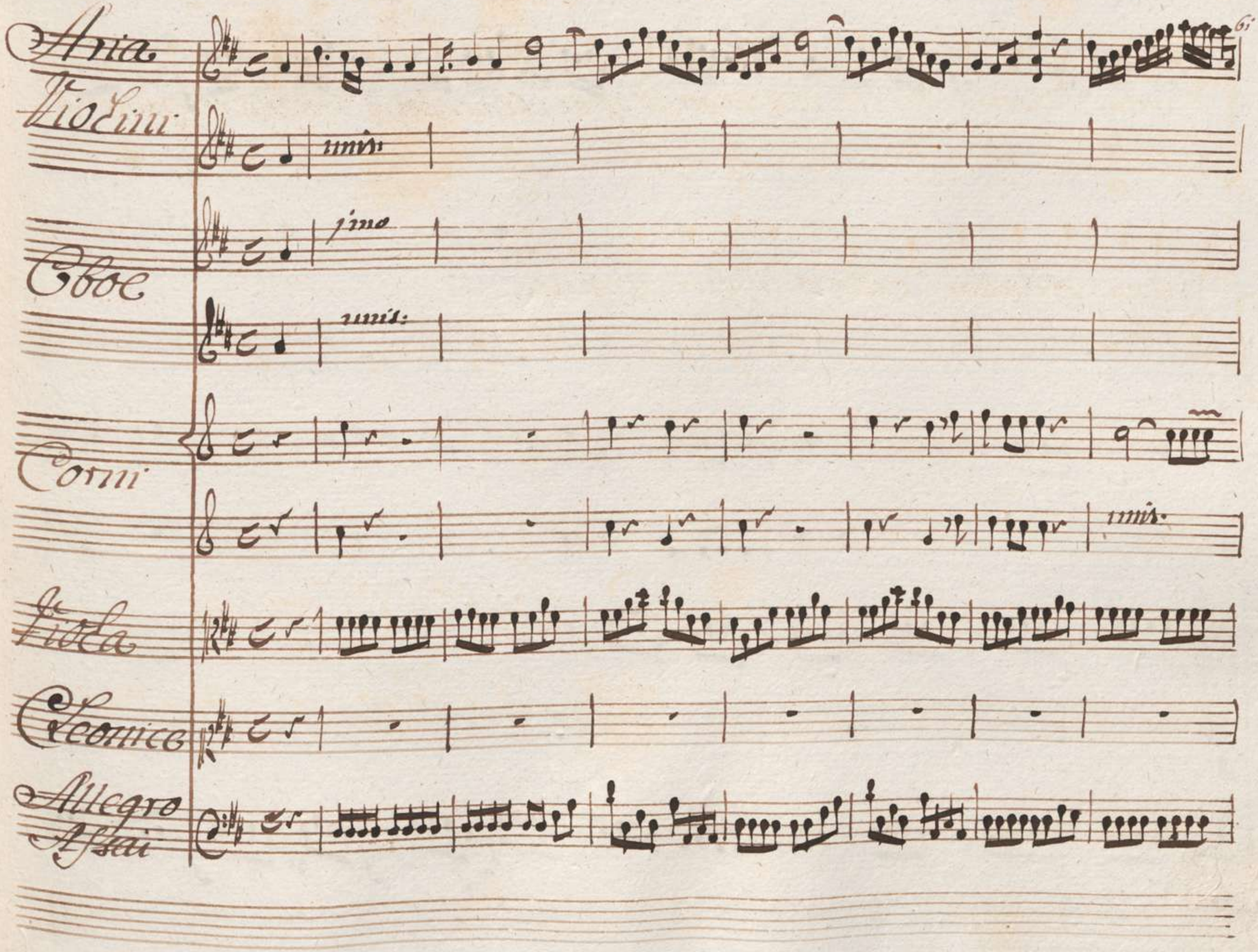
o Senza Lege alcuna Sceglier mi Lasci, o Soffra, che da quel soglio,

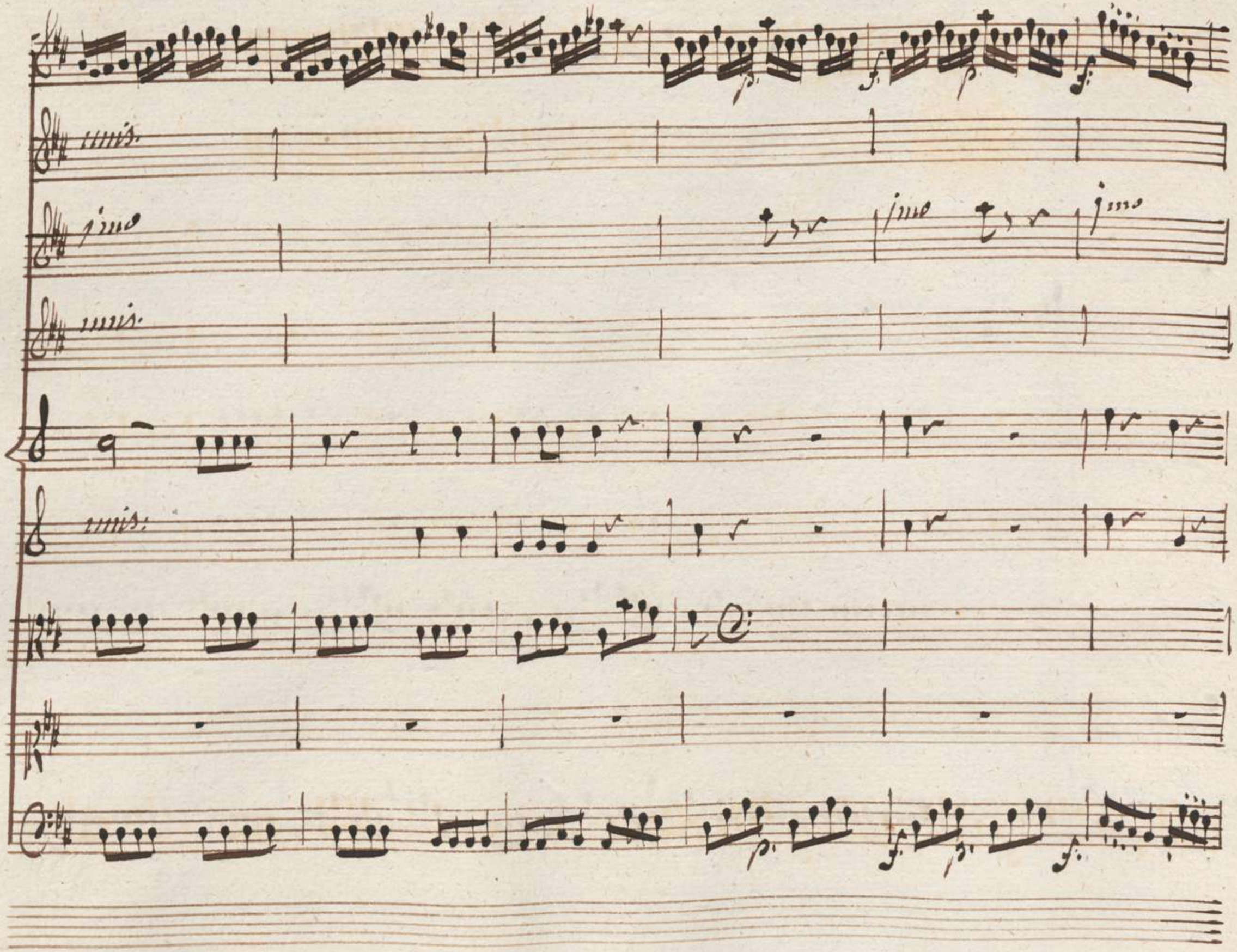
ove richiesta ascesi- Volontaria discenda, Almen pri-

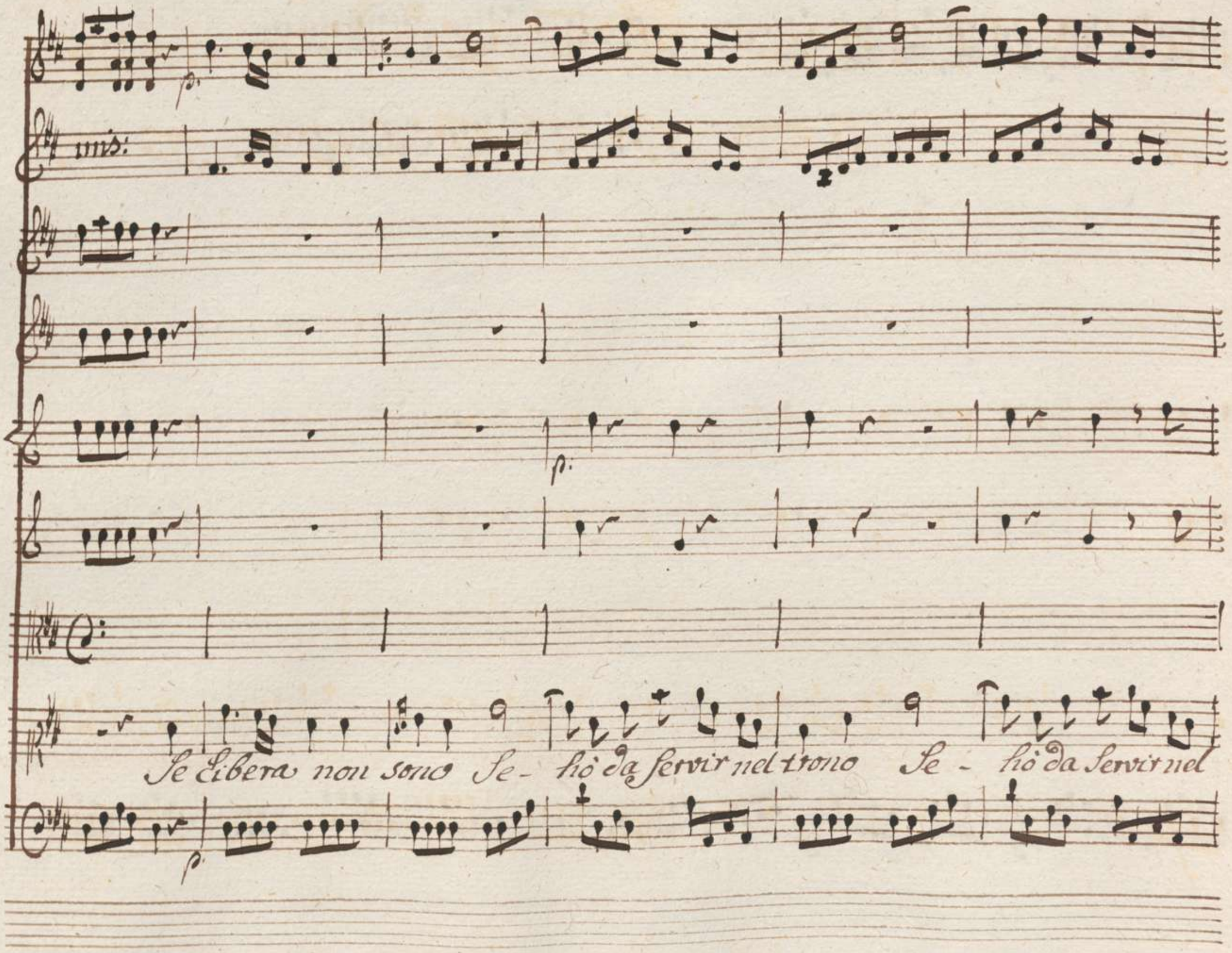


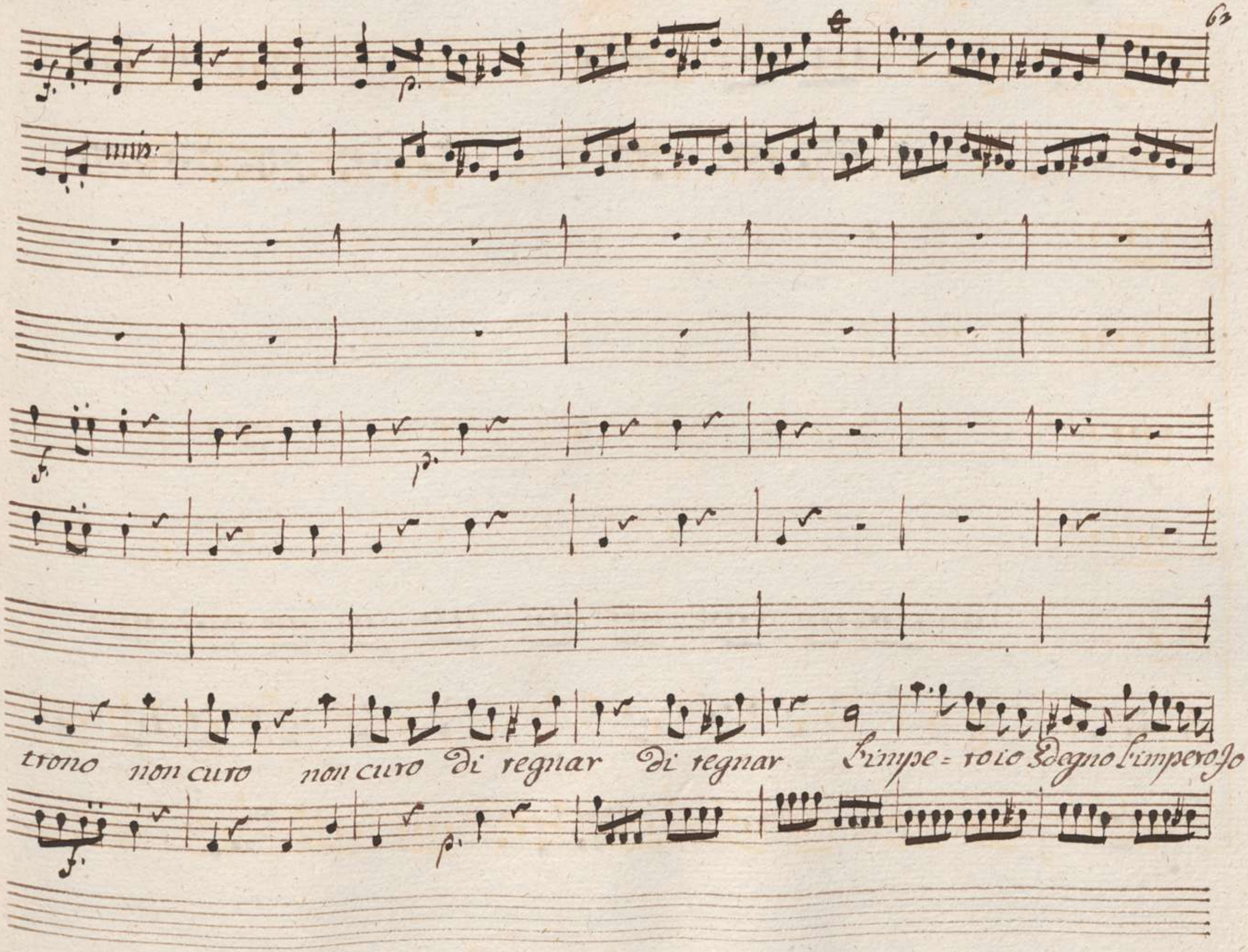
Aria di Leonice.

Se libera non sono &


Aria
Violini
unis:
Oboe
jmo
unis:
Corni
unis:
Viola
Leonice
Allegro
Assai


unis.
imo
imo
imo
unis.
unis:


p.
unis:
p.
Se Libera non sono Se- hò da servir nel trono Se - hò da servir nel
p.


trono non curo non curo di regnar di regnar l'impe = ro io sdegno l'impero Jo

Sdegno Se Libera non sono Se hò da servir nel trono nel trono non

curo di regnar — — — l'impero io sde = = gno non curo di re=

cres: f

unis

imo

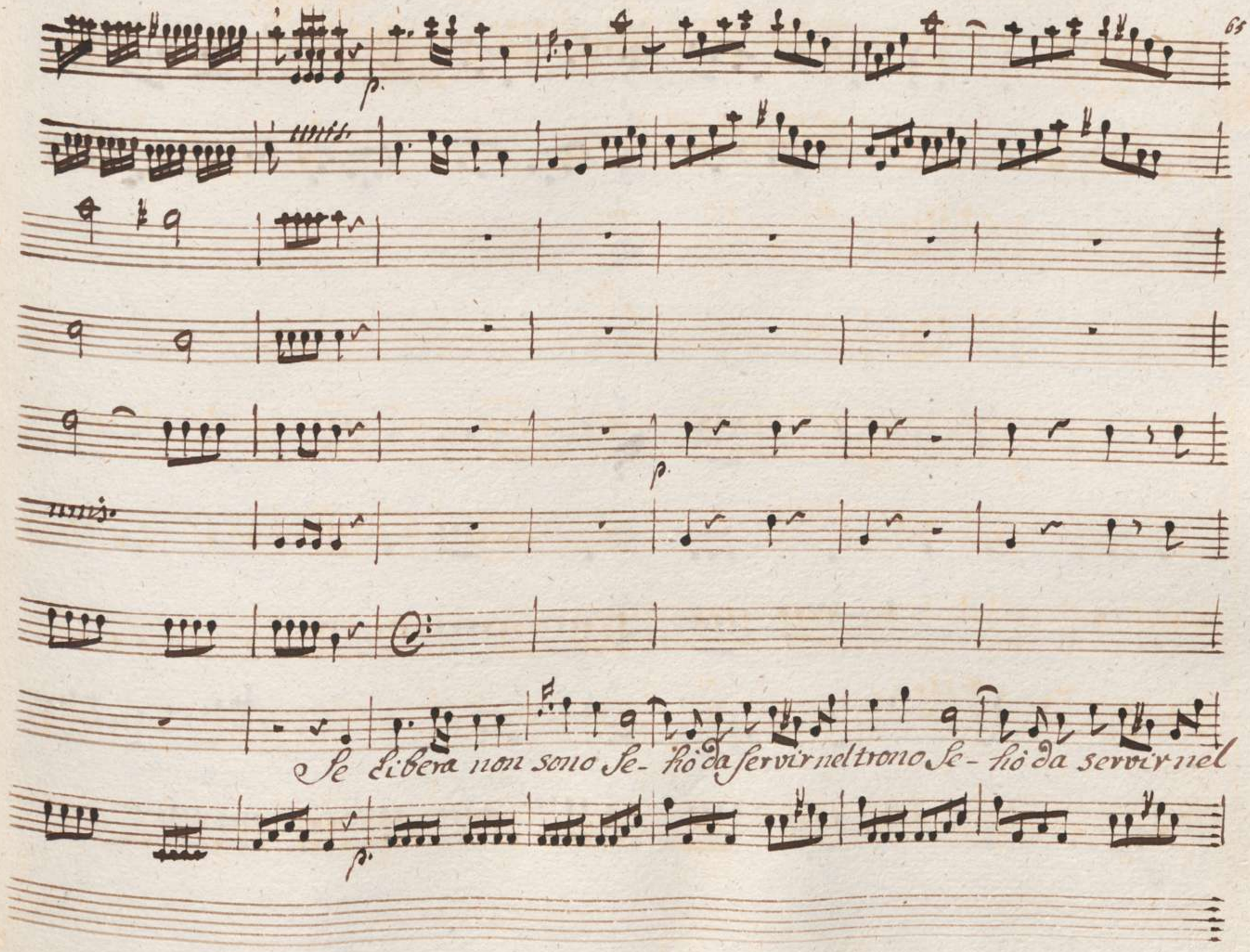
2do

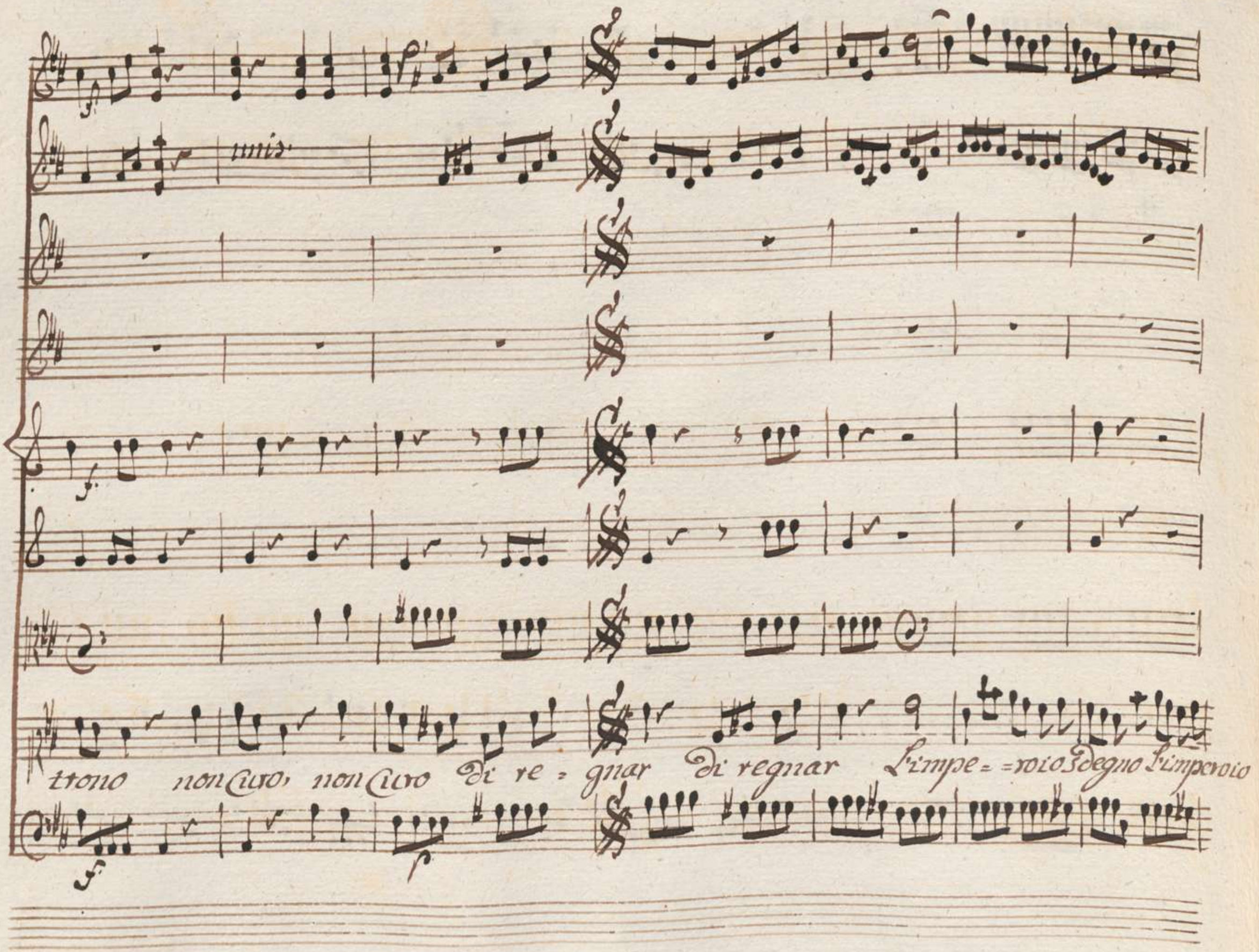
f

unis

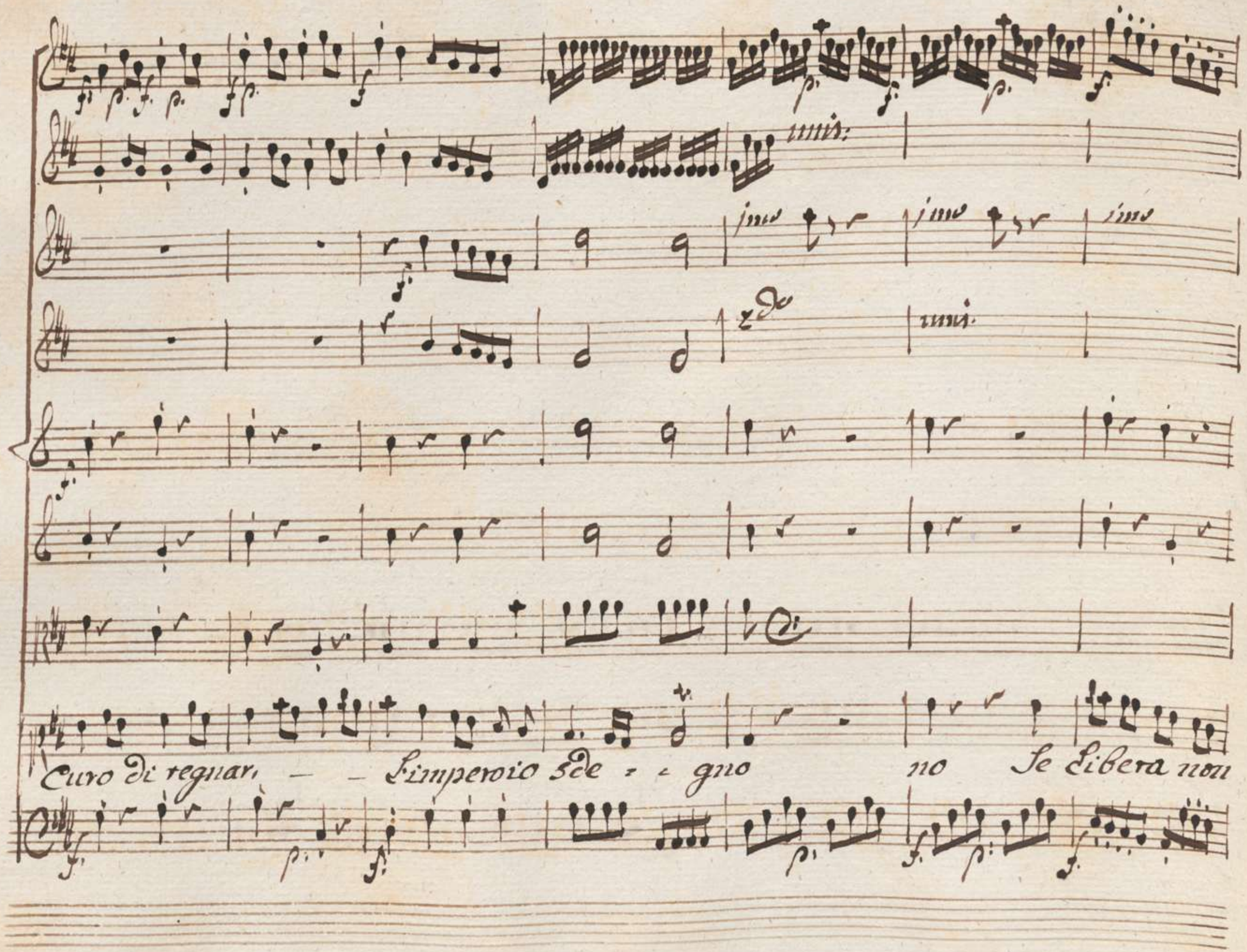
gnar - - - L'impero io sde = = gno

f

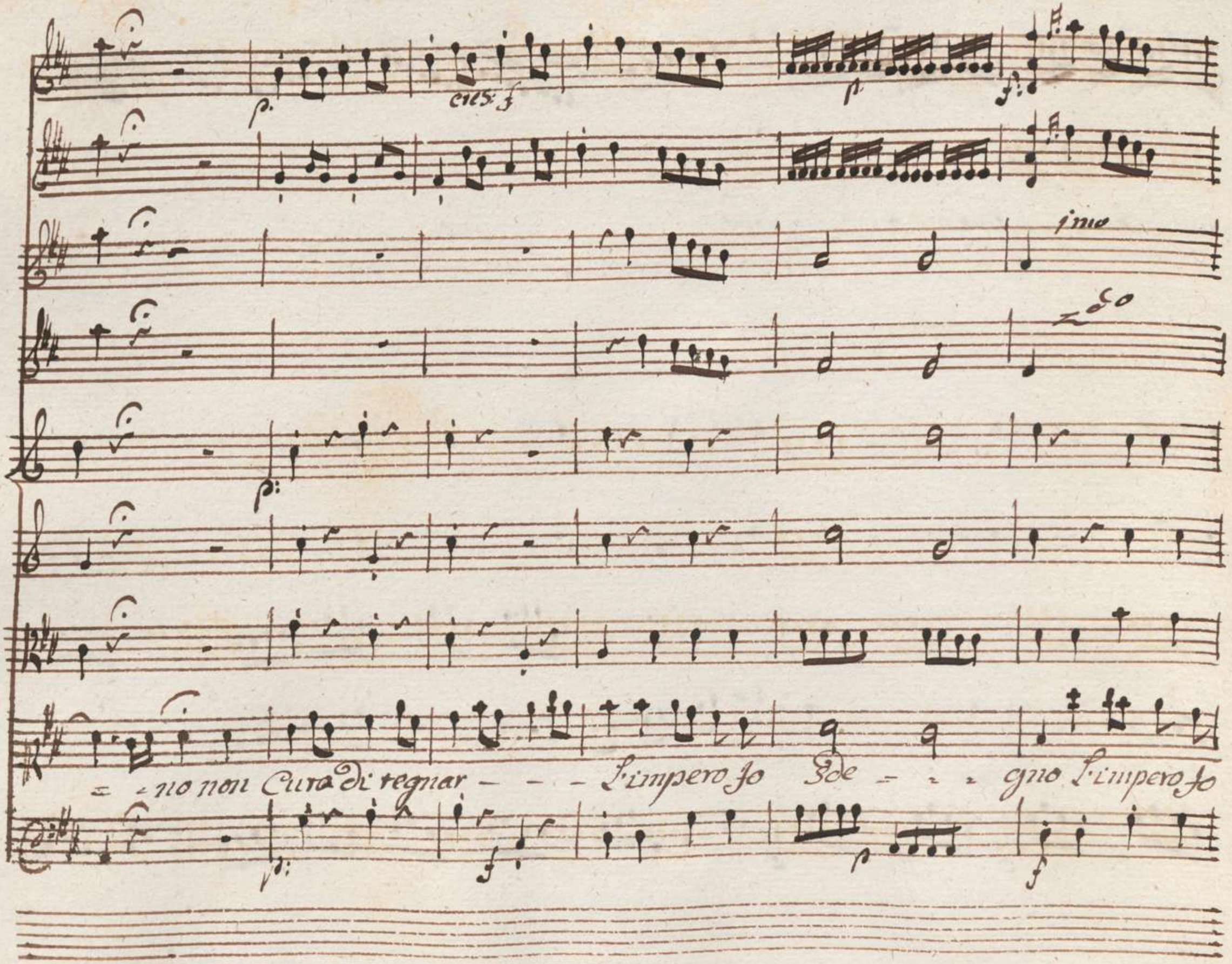

Se libera non sono Se- hò da servir nel trono Se- hò da servir nel

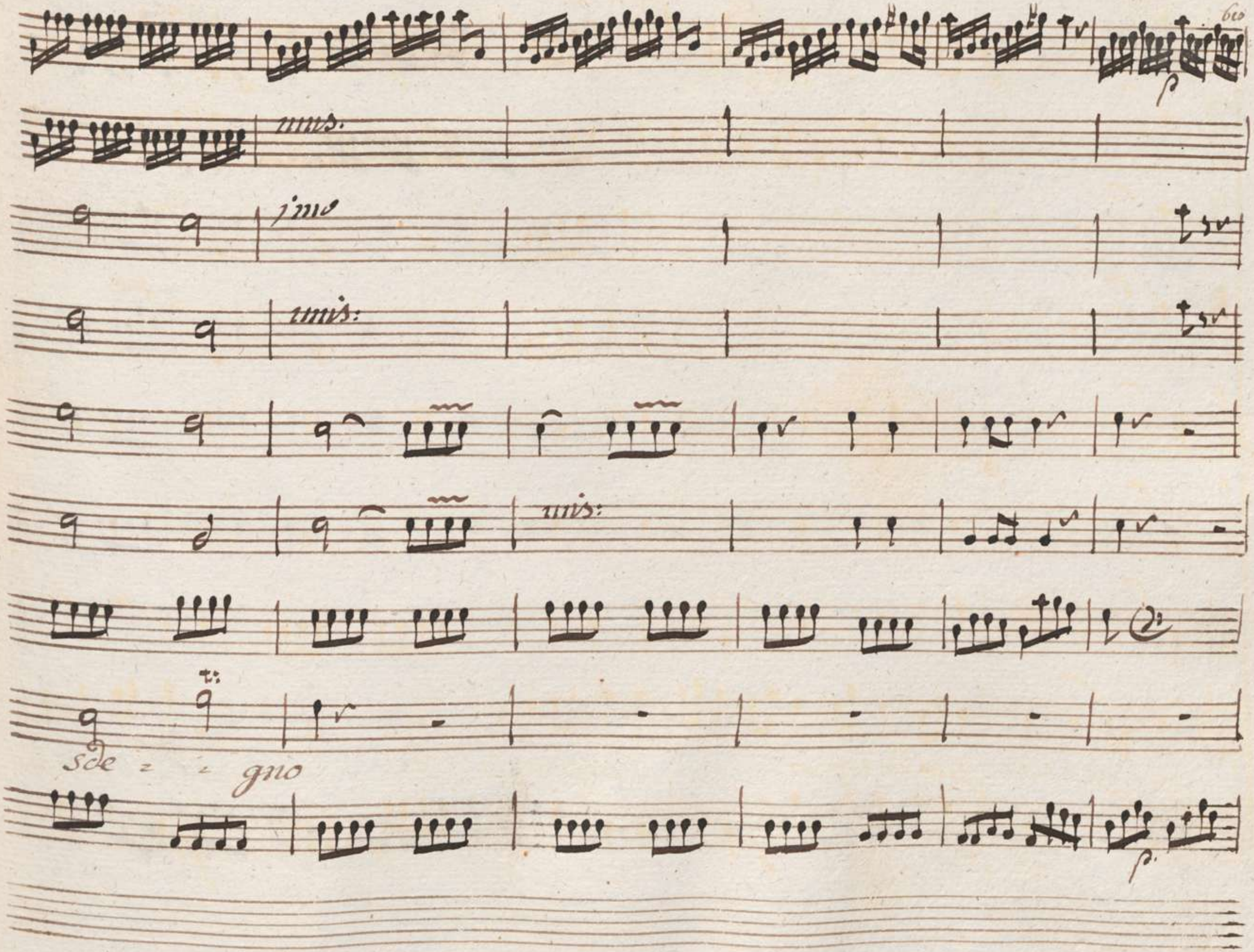

unis.
trono non curo, non curo di re = gnar di regnar l'impe = = roio sdegno l'imperoio

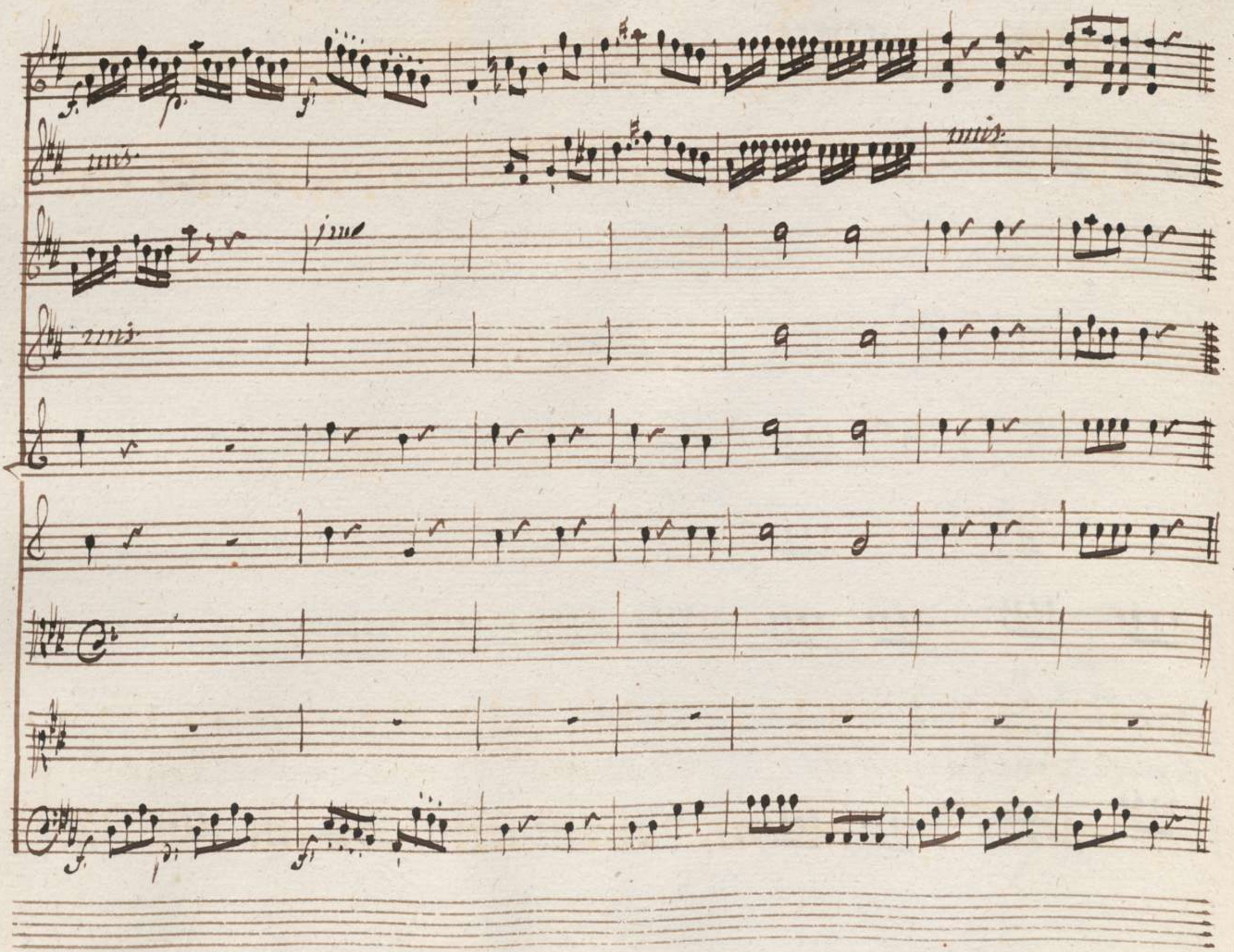
sdegno Se Libera non sono Se hò da Servir nel' trono nel' trono non


unis:
imo
imo
imo
2do
unis:
Curo di regnar, — — L'imperoio sde - - gno no Se Libera non

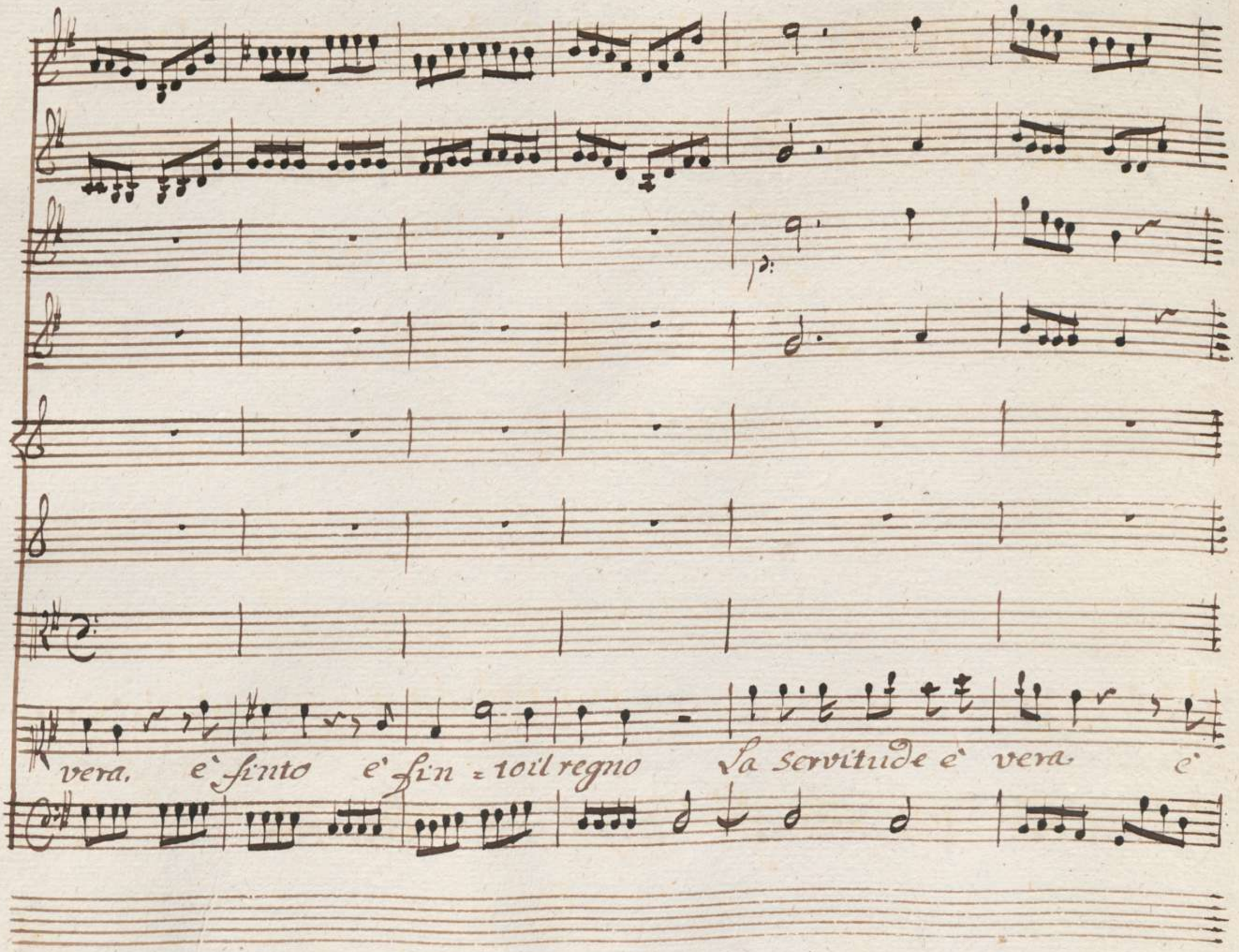
sono no Se ho da servir nel trono Se ho da servir nel' tro = -

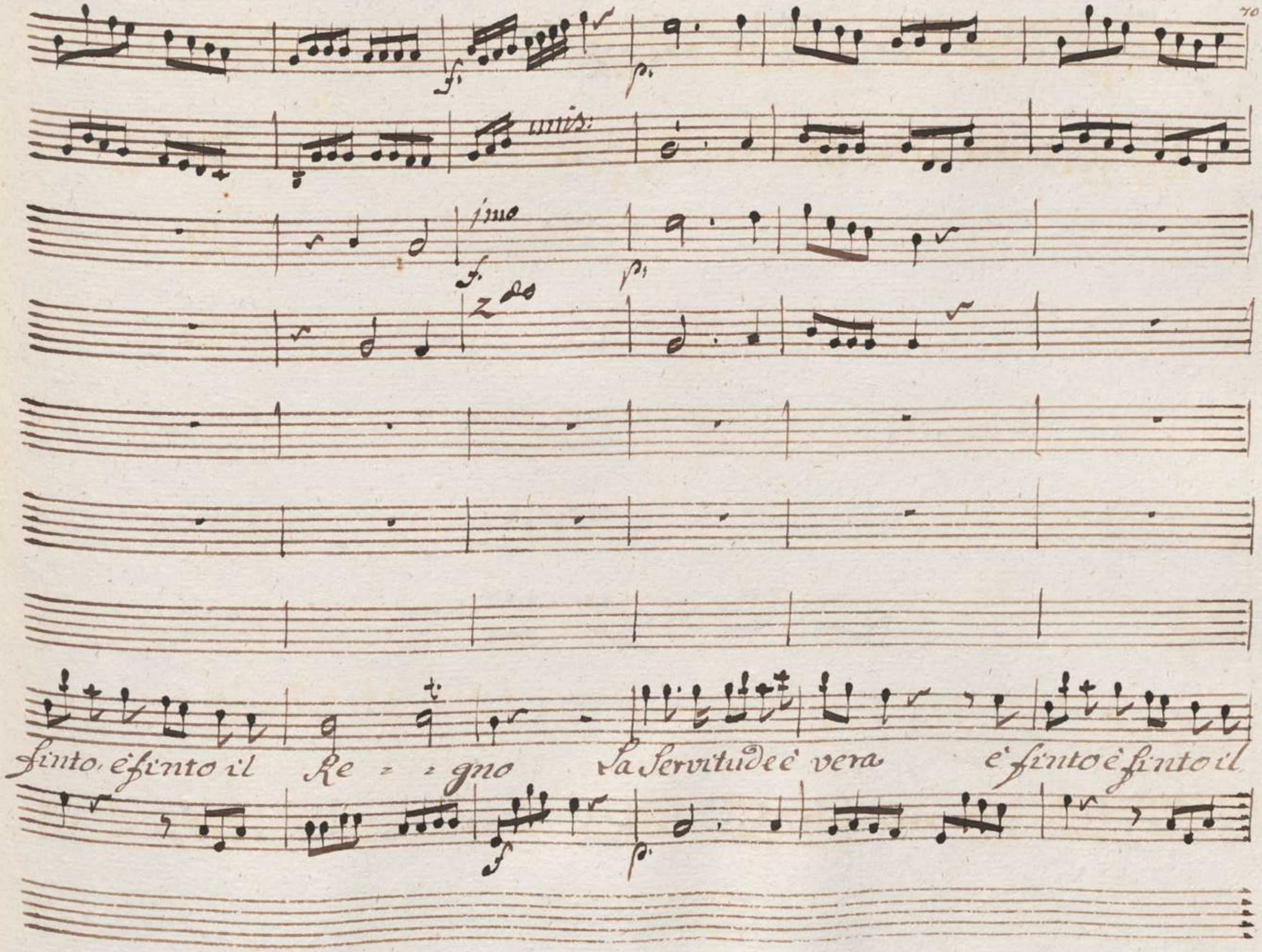

cres: f
imo
2do
= = no non Cura di regnar - - - l'impero fo Sde = = = gno l'impero fo

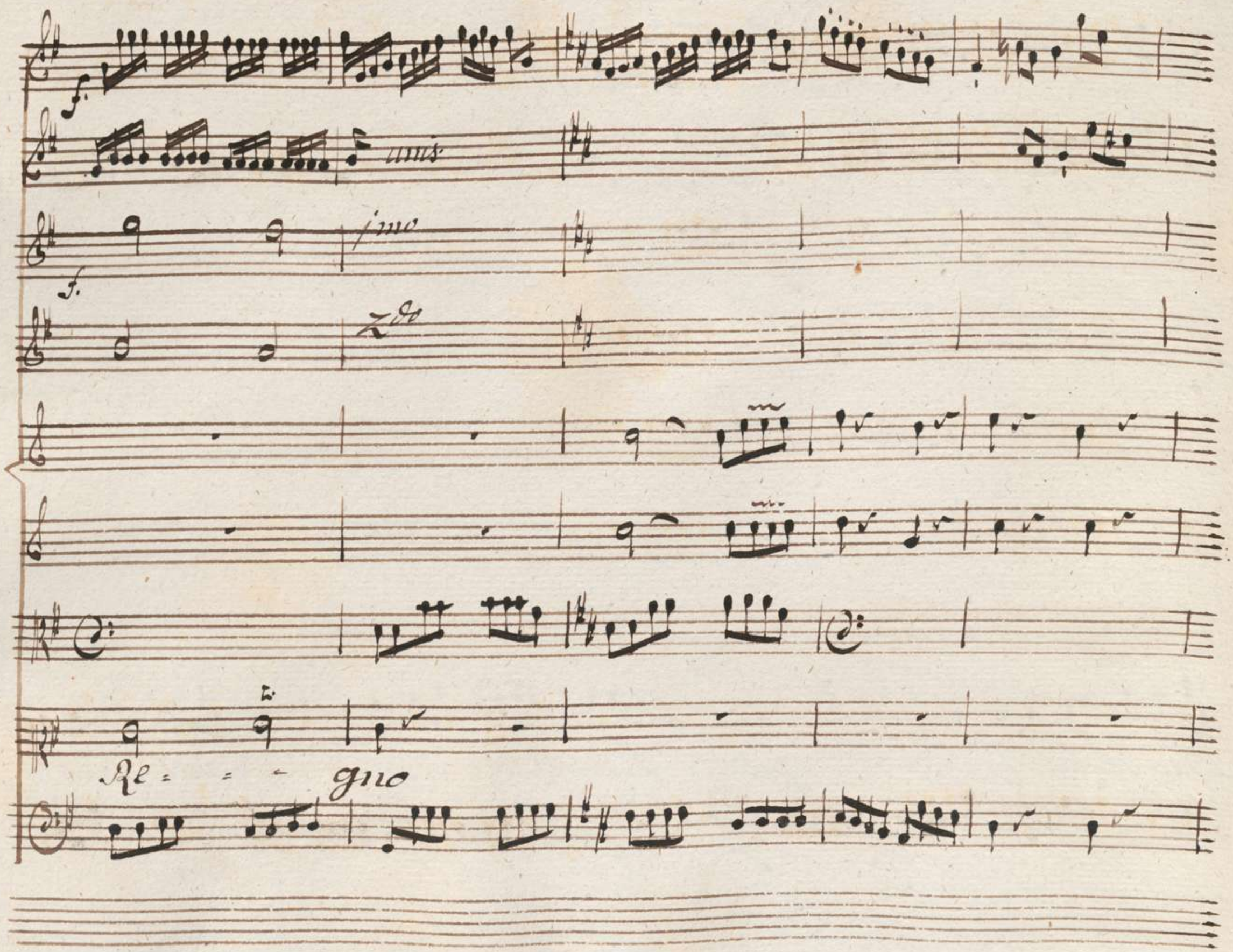

mus.
imo
unis:
unis:
t:
sde = = gno


mis.
mis.
mis.

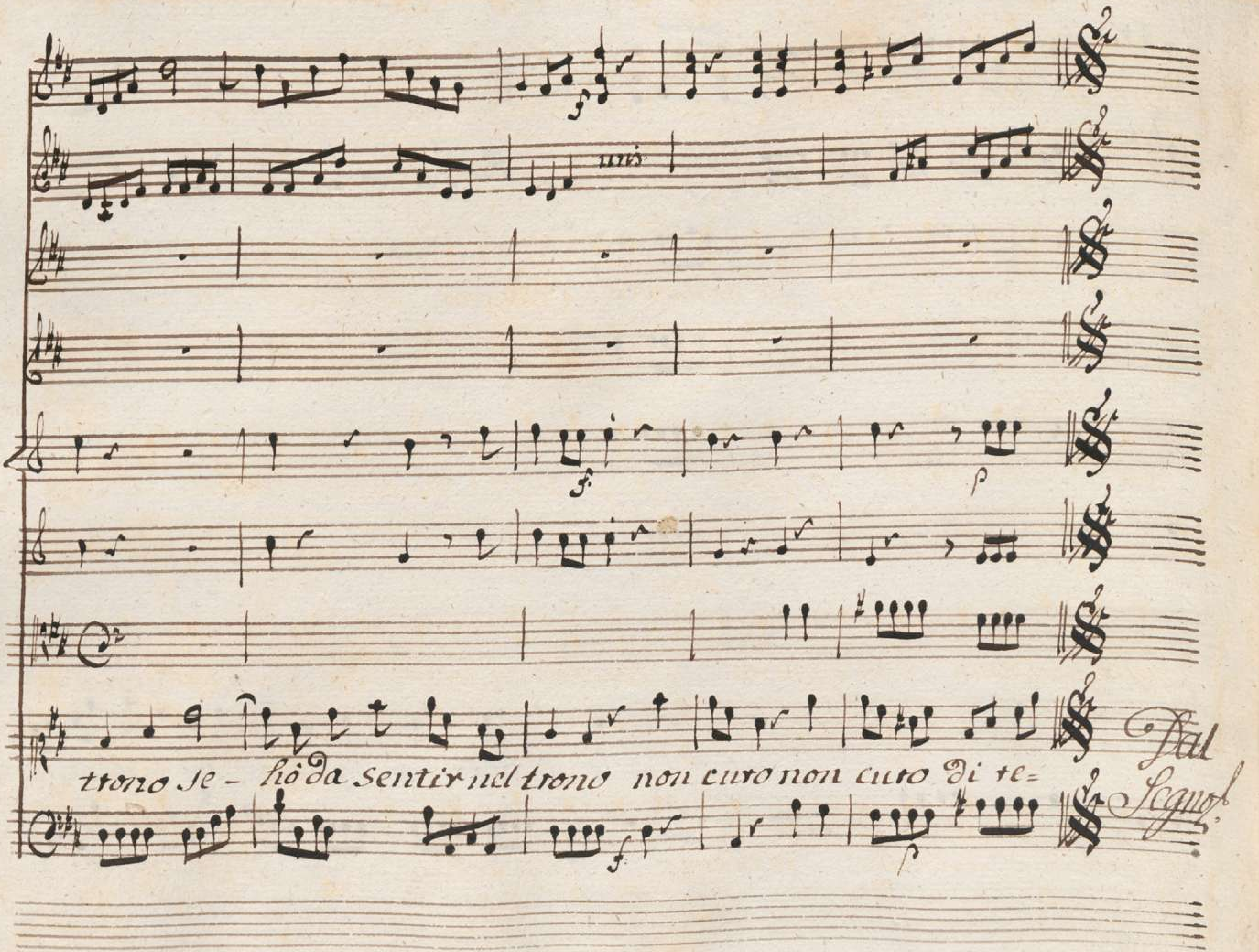
A chi servendo impera La servitude e' vera La servitude e'


vera, è finto è fin = to il regno La servitude è vera è


unis:
1mo
2do
finto, è finto il Re = = gno La Servitude è vera è finto è finto il


f.
unis
f.
1mo
2do
Re = = = gno

Se libera non sono se-ho da sentir nel


unis
trono se - hò da sentir nel trono non curo non curo di te=
Dal Segno

Scena VIII

Fenicio. Ocinto, e Atteste

Feni.

Così de tuoi trasporti Sempre arrossir

deggio Se mai de saggi Il commercio L'esempio Emendar ti sa-

Ocin.

ra? Ma Padre, io soffro Ingiustizia da te. Potresti al

Feni.

Soglio Inalzarmi, e m'opprimi Avrebbe in vero La Siria un degno Re.

Torbida, audace, violento, inquieto... Ocin. Il Caro Al.

ceste Saria placido, umile. Generoso. prudente... ah chi d'un

Feni:

Padre: Gli affetti ad aquistar L'arte m'addita: vuoi gli affetti d'un

padre: Alceste imita.

Aria di Fenicio

Non tradir &c.

Aria.

Violini

Viola

Tenore

Basso

Non tradir la bel - la, Speme che di

te - donasti a noi che di te - donasti a noi Sii l'Ca=

min de Grandi Croi incomincia a' compa= riv.

Nò non tradir non tra = dir La bella Speme che di

Colla parte

te, Donasti à noi, Donasti à noi sul Camin de grandi Eroi. Sul Ca:

min de grandi Eroi. in comincia à comparir a' Comparir incomincia a'

Comparir Nostra.

dir La bel=la speme che di te_ donasti a' noi

Sul' camin de grandi Eroi incomincia incomin=cia a' compa-

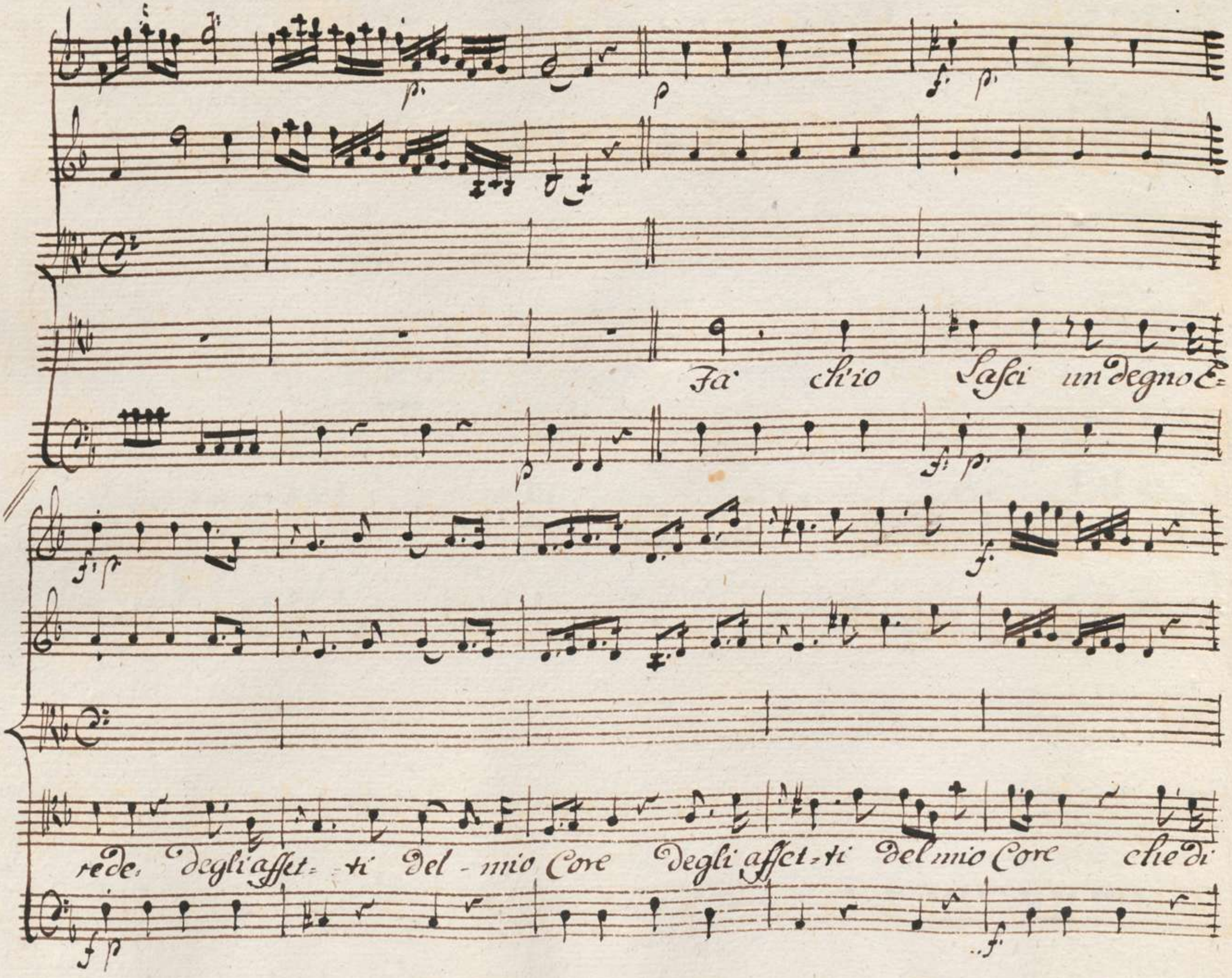
rir Sul'Camin de Grandi Eroi inco=mincia a comparir inco=

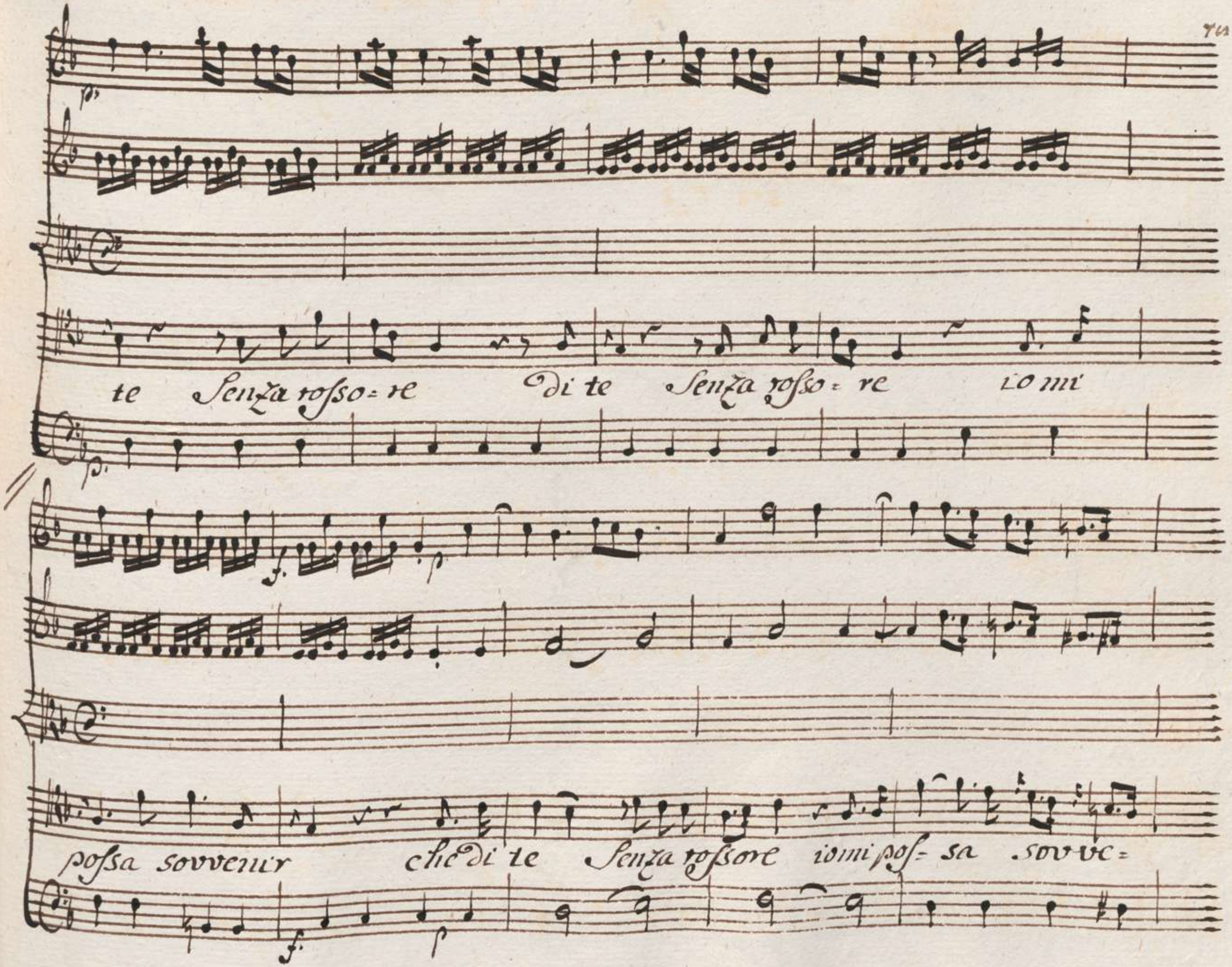
mincia a' compa:rir Nò non tradir.

Nò non tradir La bella Speme che di te donasti a noi Sul Ca-

min de Grandi Eroi Sul Camin de grandi Eroi in = comincia à compa-

rir à comparir incomincia à Compa- rir


Fa ch'io Lasci un degno E=
rede degli affet= ti del - mio Core degli affet=ti del mio Core che di


te Senza rosso= re di te Senza rosso= re io mi
possa sovvenir che di te Senza rossore io mi pos= sa sovve=

mir mi possa sovve- mir si mi pos- sa sovve-

mir non tradir la bel- la.

Scena IX

Clinto, ed Alceste

Clin.

Nelle tue Scuole o Padre Vuol ch'io vitii de ap-
prenda E bene Alceste Comincia ad erudirmi. ah renda il Cielo Co-
si l'ingegno mio facile. e destro che non faccia arrossir Si gran Ma-
estro. Alces. Signor quei detti amari. Soffro solo da te. Senza pe-
riglio Tutto può dir chi di Fenicio è figlio Clin. Io poco Saggio in vero

Ragionai col mio Re Signor perdona Se offendo in te La maesta del

Alces.

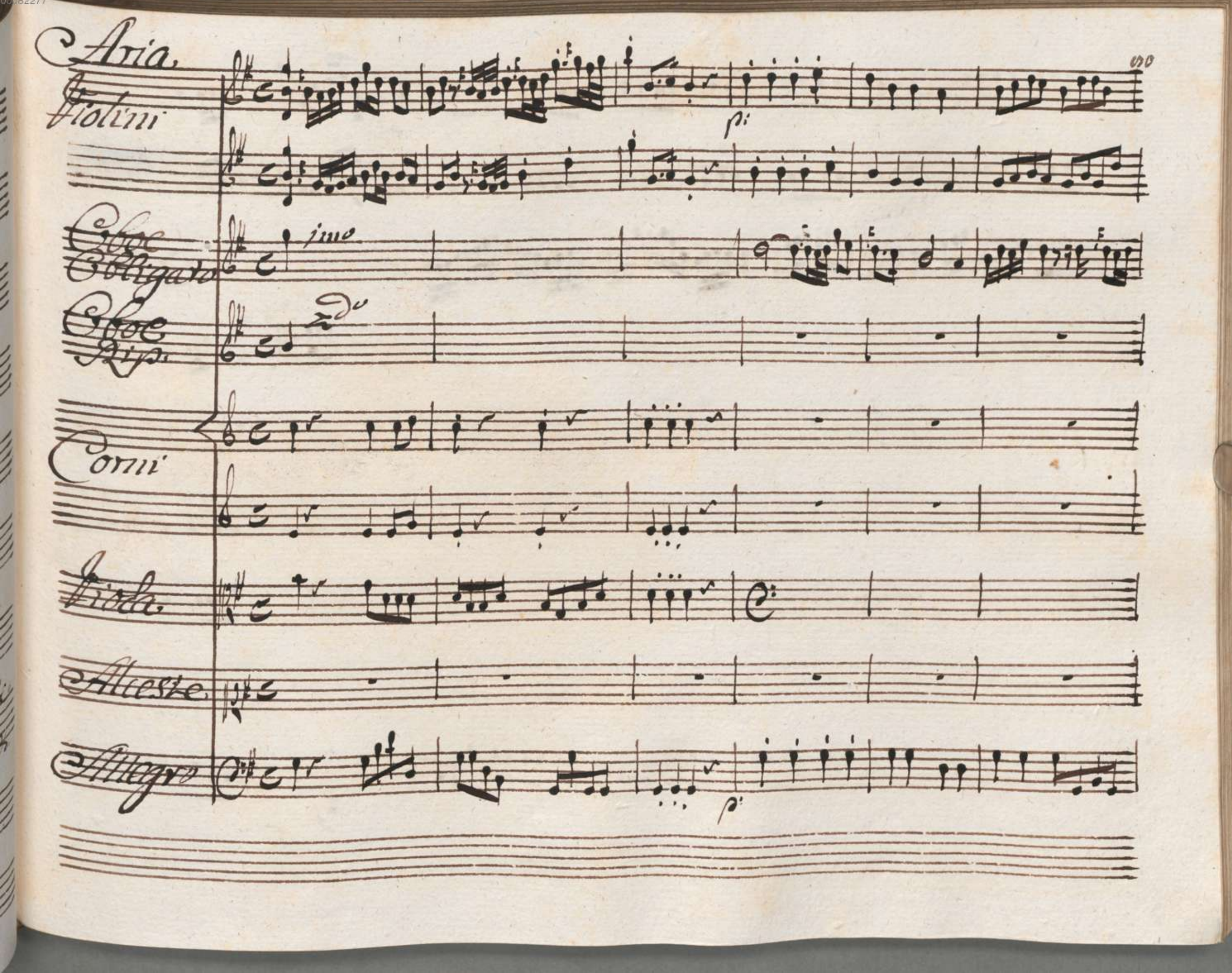
Soglio Vinto, Addio . più cimentar non voglio La sofferenza

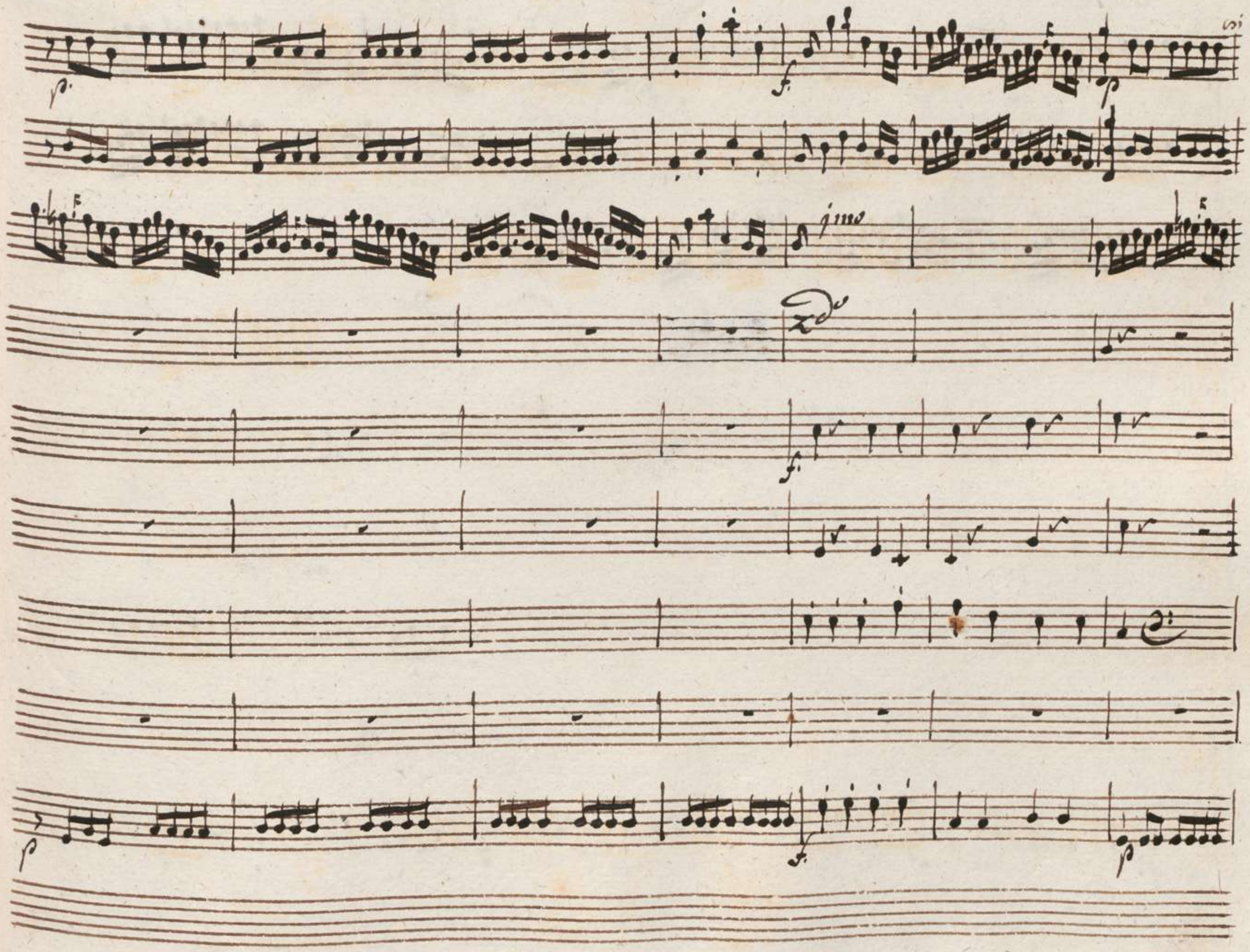
mia . Tu Scherzi meco . M'insulti mi' deridi E del rispetto

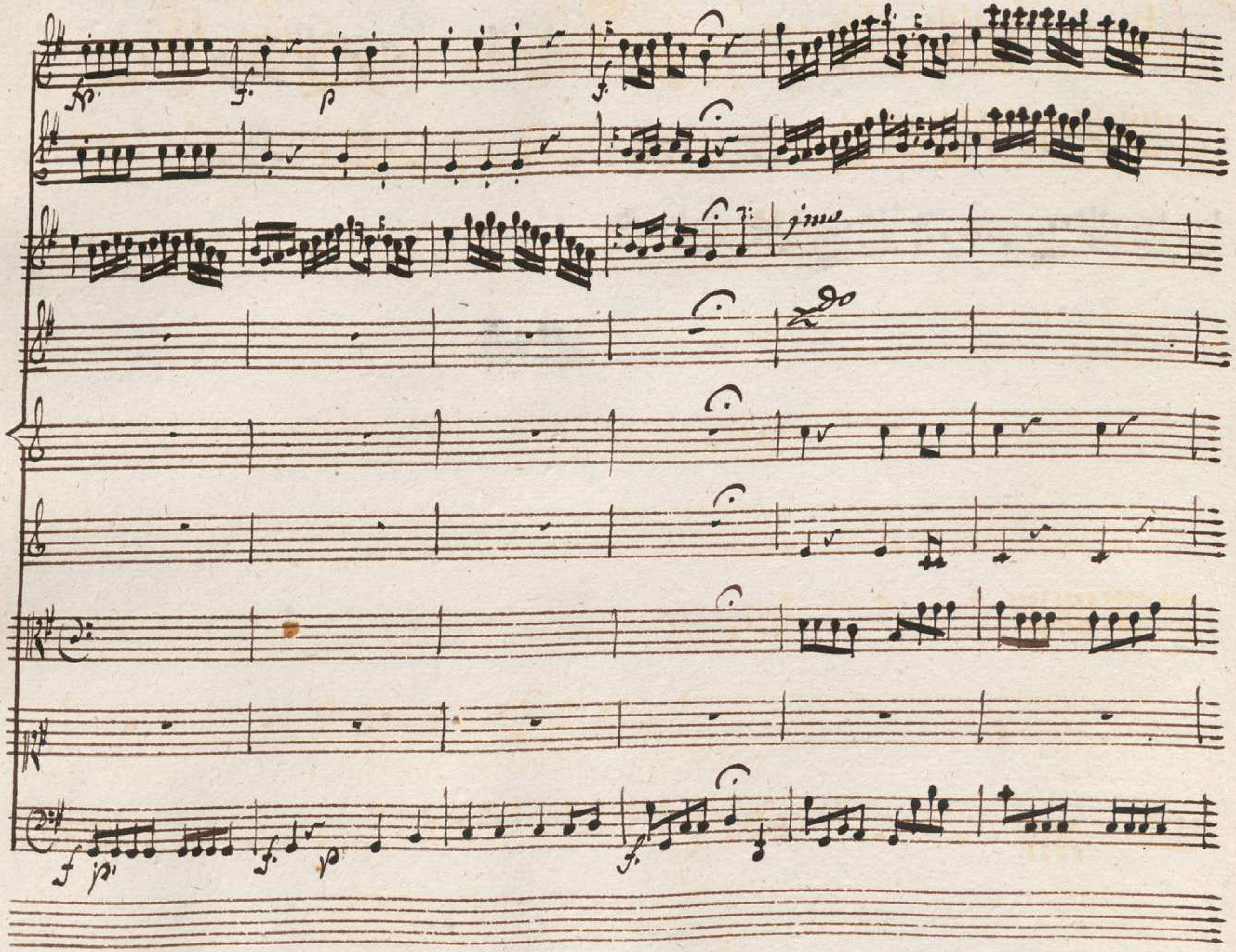
mio troppo ti fidi.

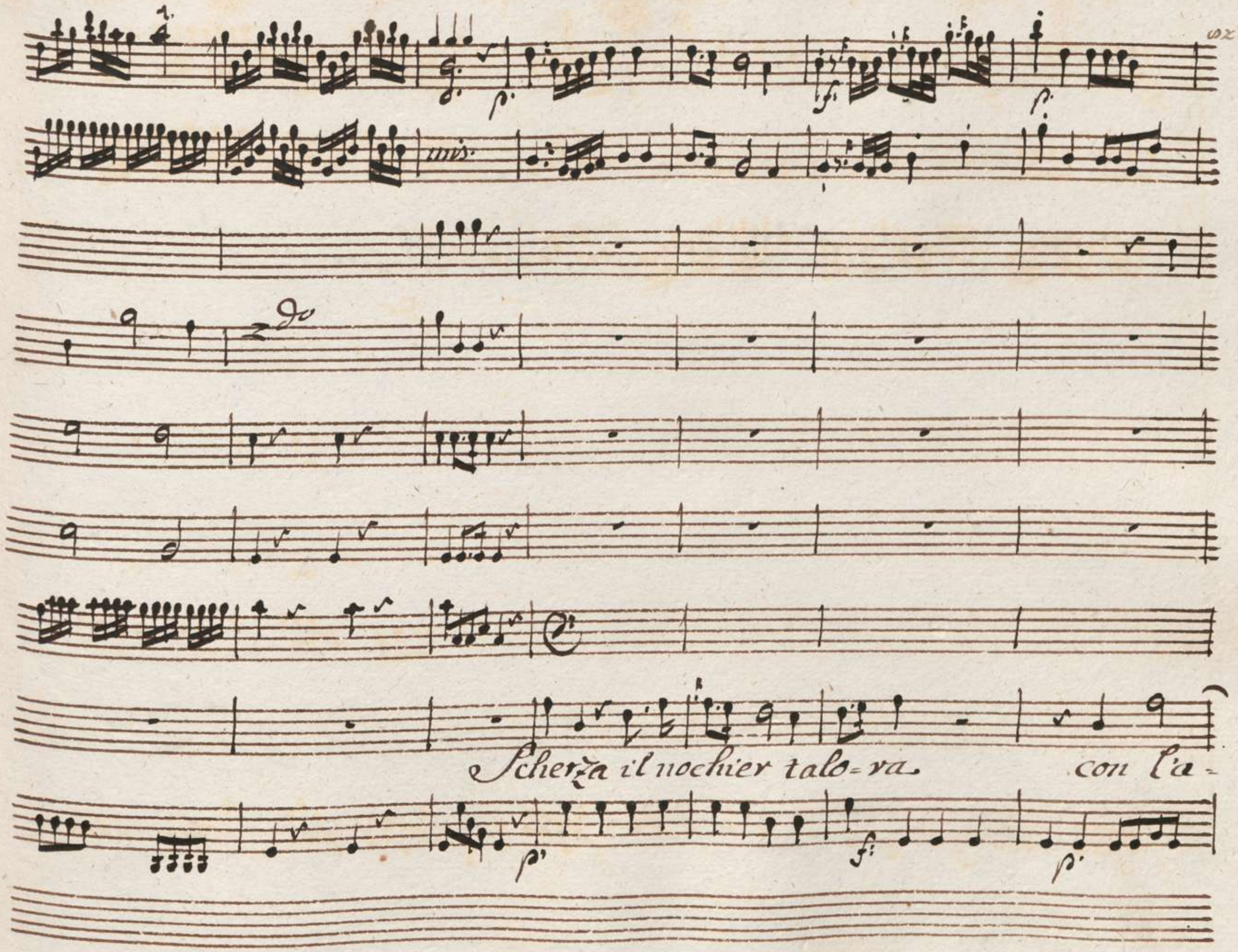
Aria d'Alceste.

Scherza il Re.


Aria
Violini
Oboe Obligato
Oboe Rip.
Corni
Viola
Alceste
Allegro
p:
p:


p
f
p
jmo
zdo
f
p
f
p


f
p

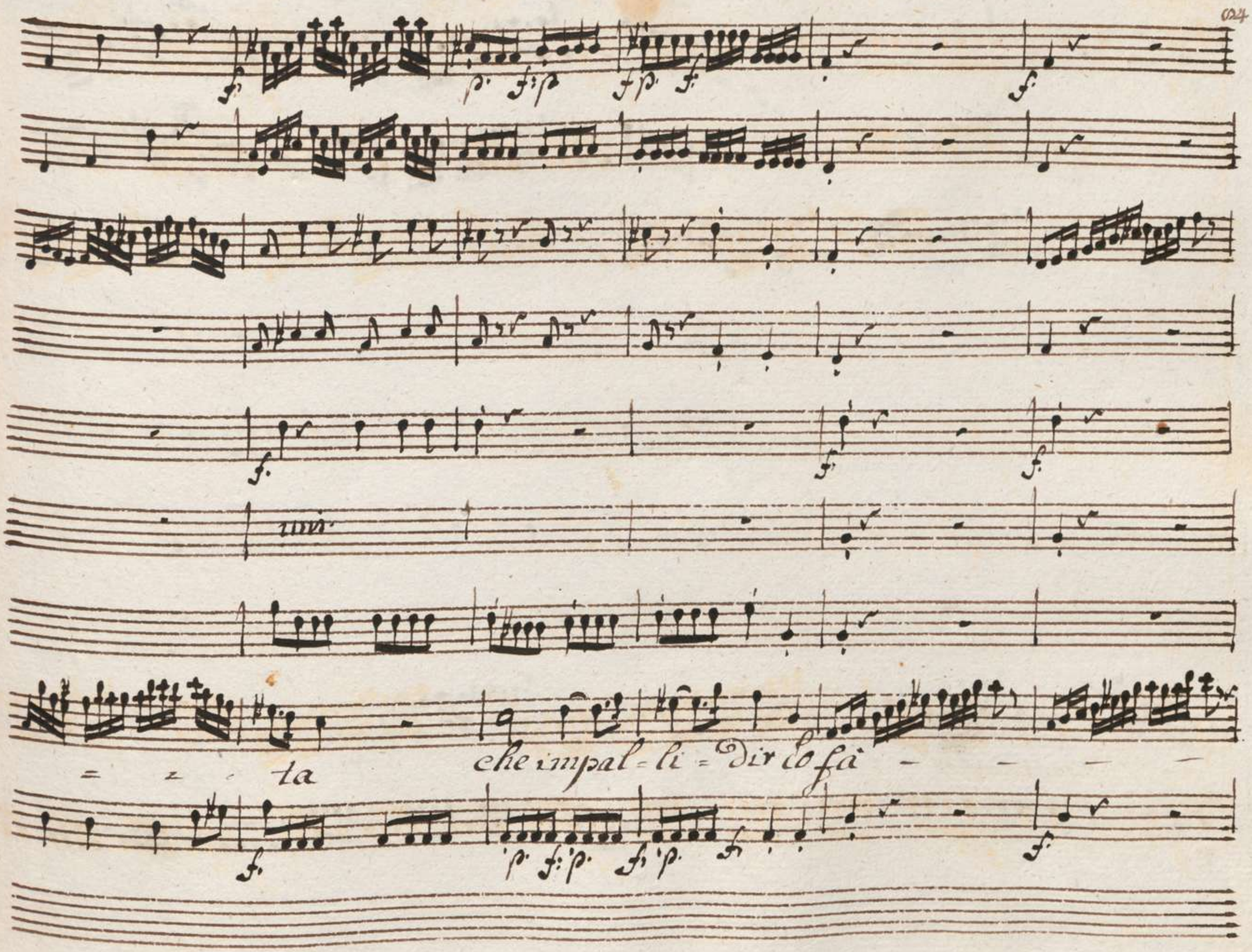

mis.
2do
Scherza il nochier talo=ra con l'a=

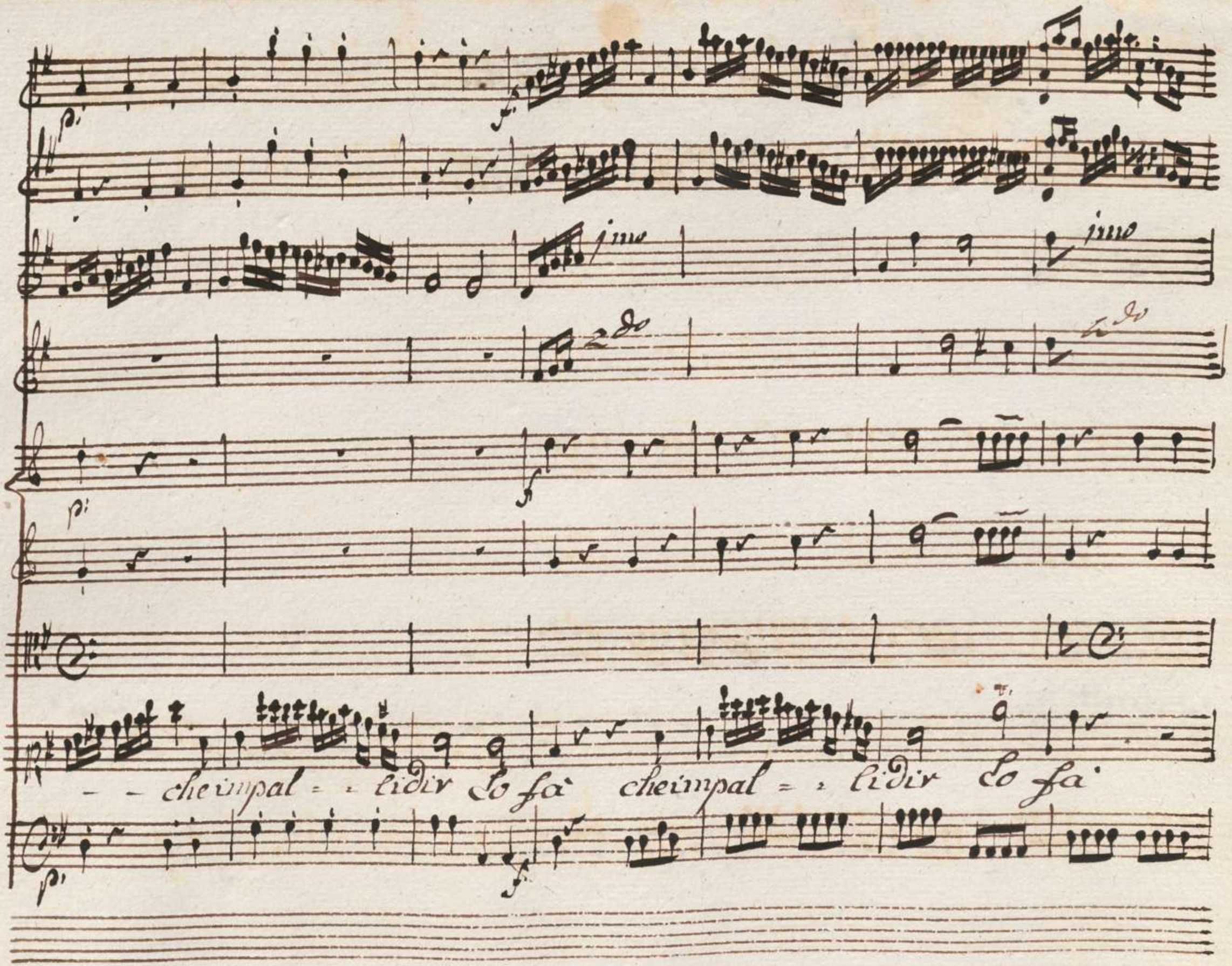
ura chesi desta. con l'aura chesi des = = = = = ta

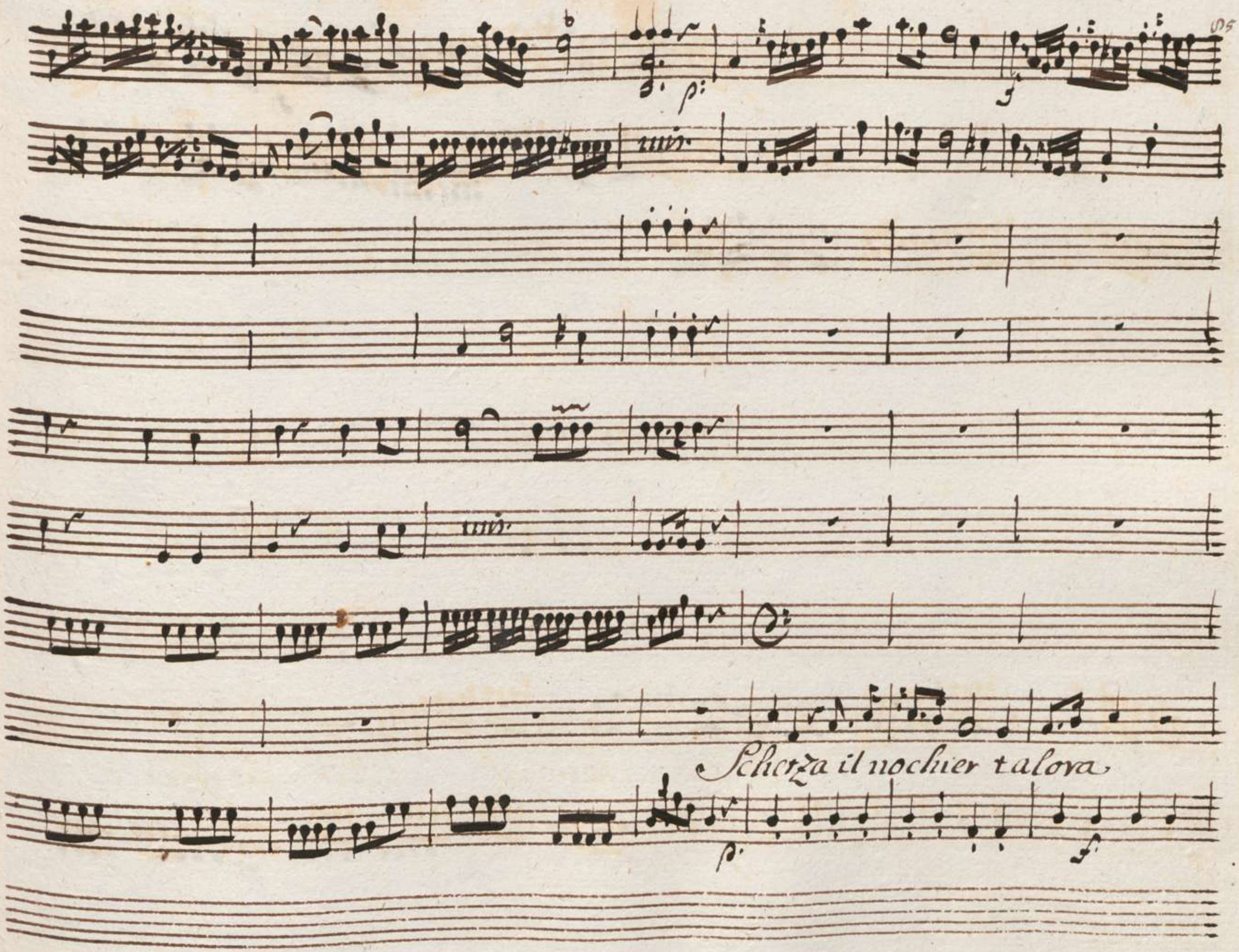
unis.

Ma poi divien tempesta divien tempesta che impallidir lo fa' Ma

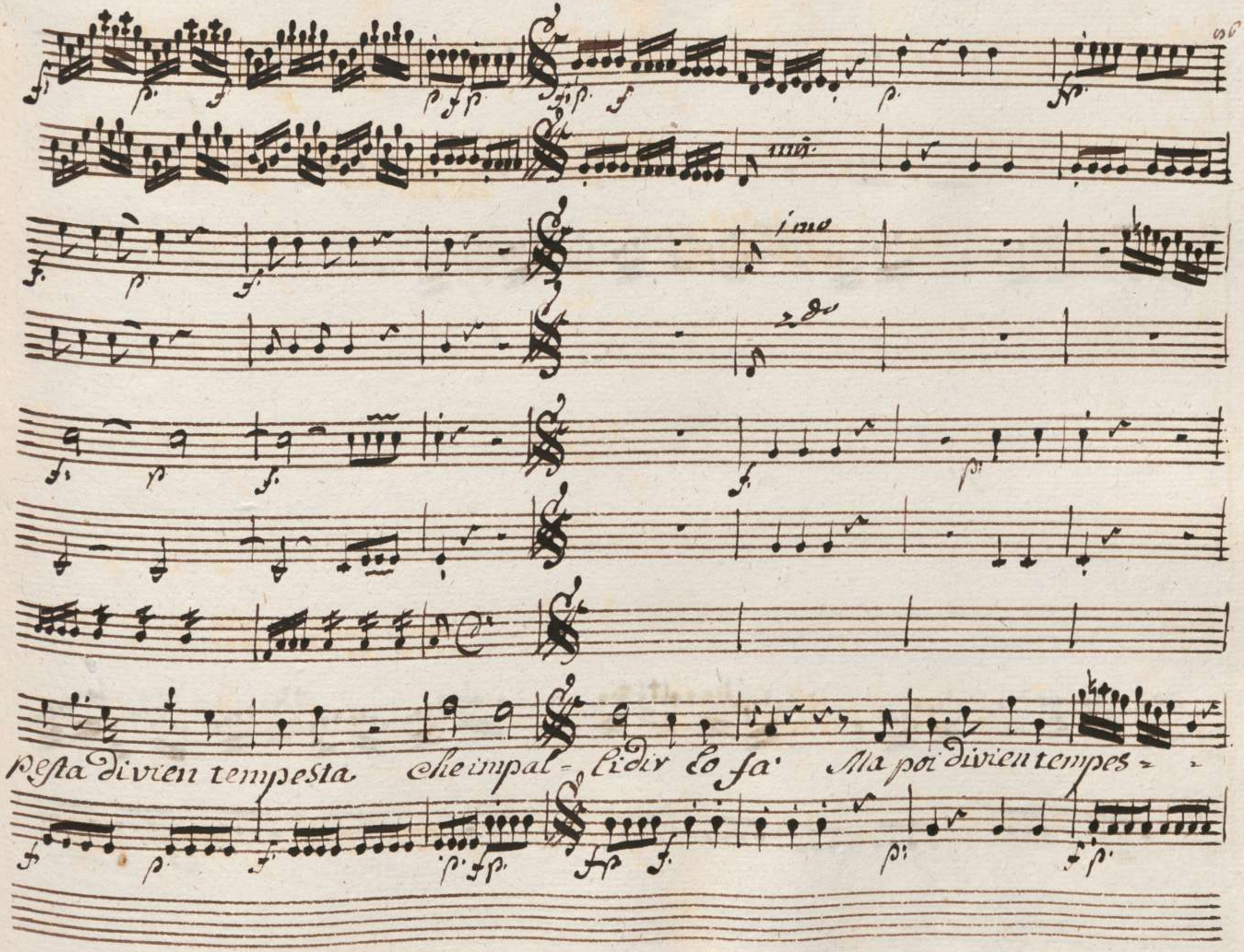
poi divien tempes

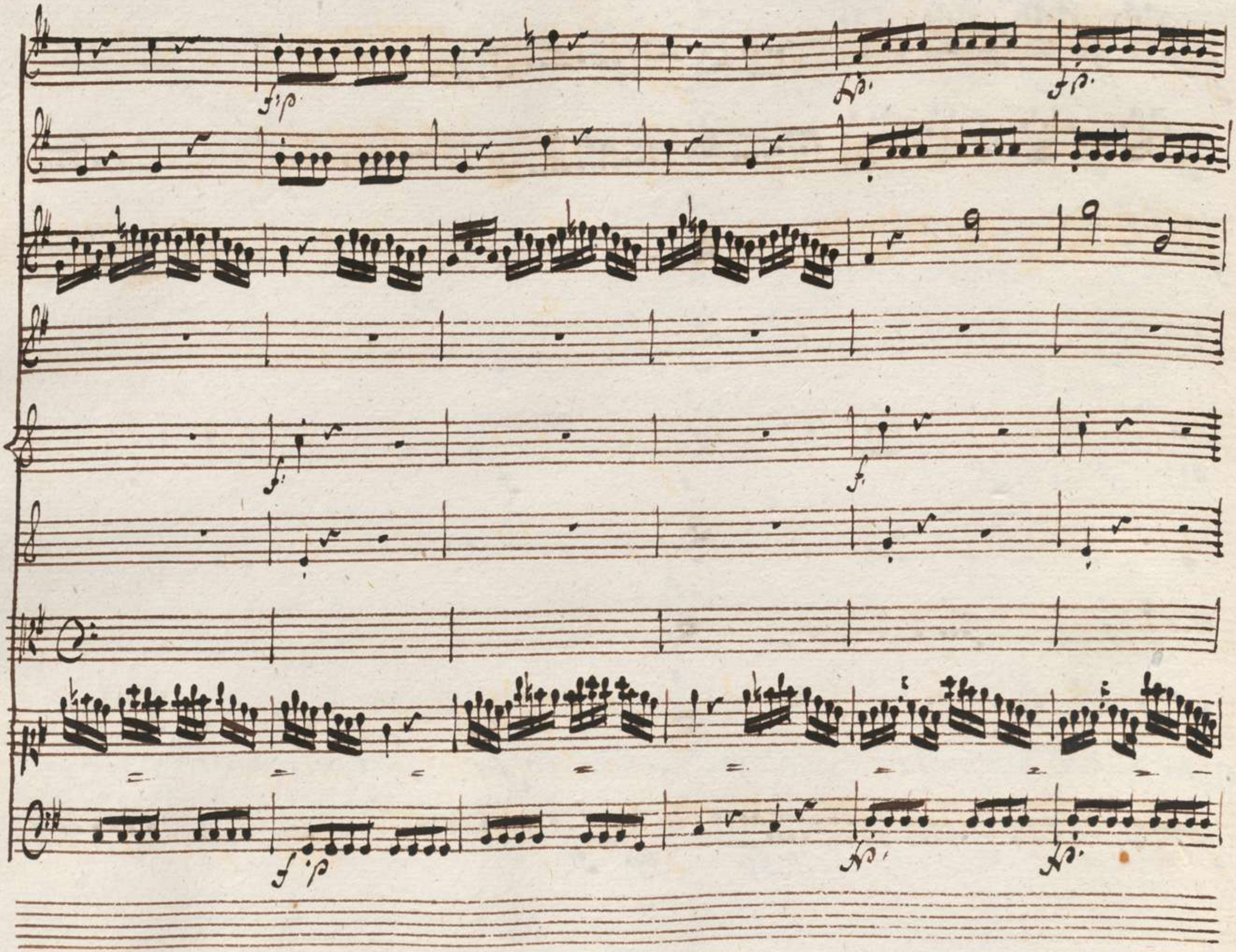

unis.
= = = ta
che impal = li = dir lo fà


p:
f
1mo
1mo
2do
2do
p:
f
p:
- - cheimpal = = lidir Lo fà cheimpal = = lidir Lo fà
p:
f

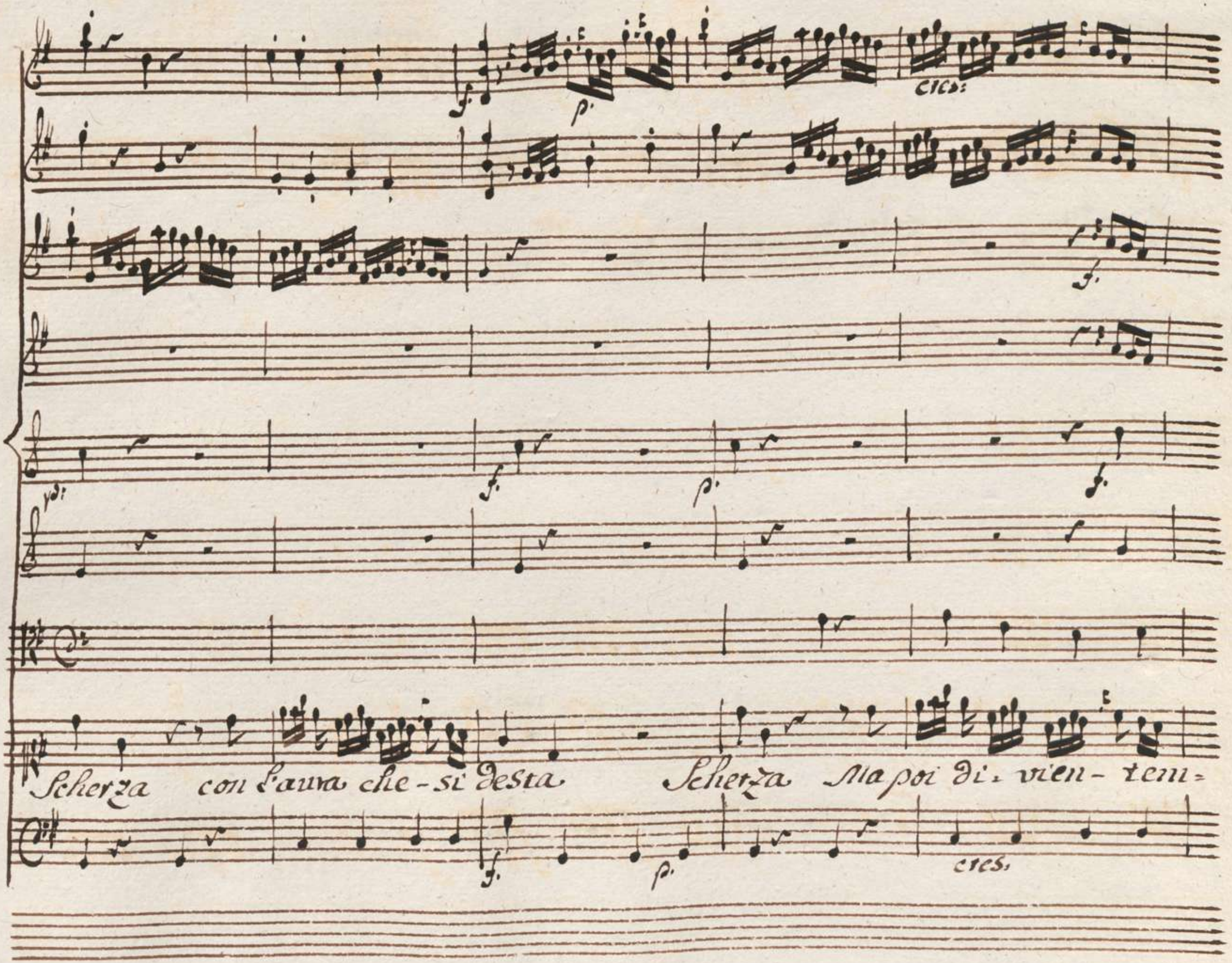

Scherza il nochier talora

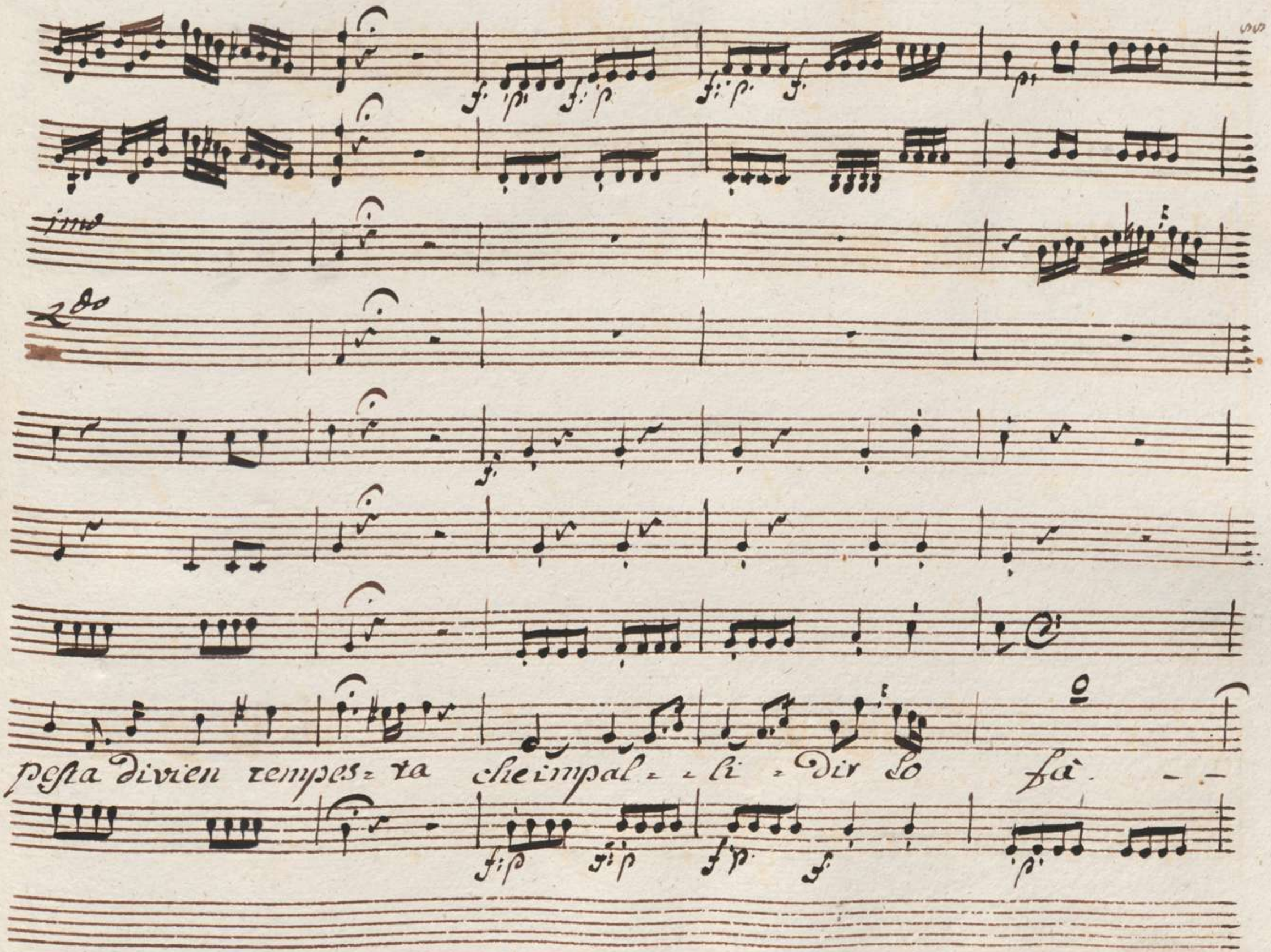
Con la - ura - che si des - - - ta Ma poi divien tem -

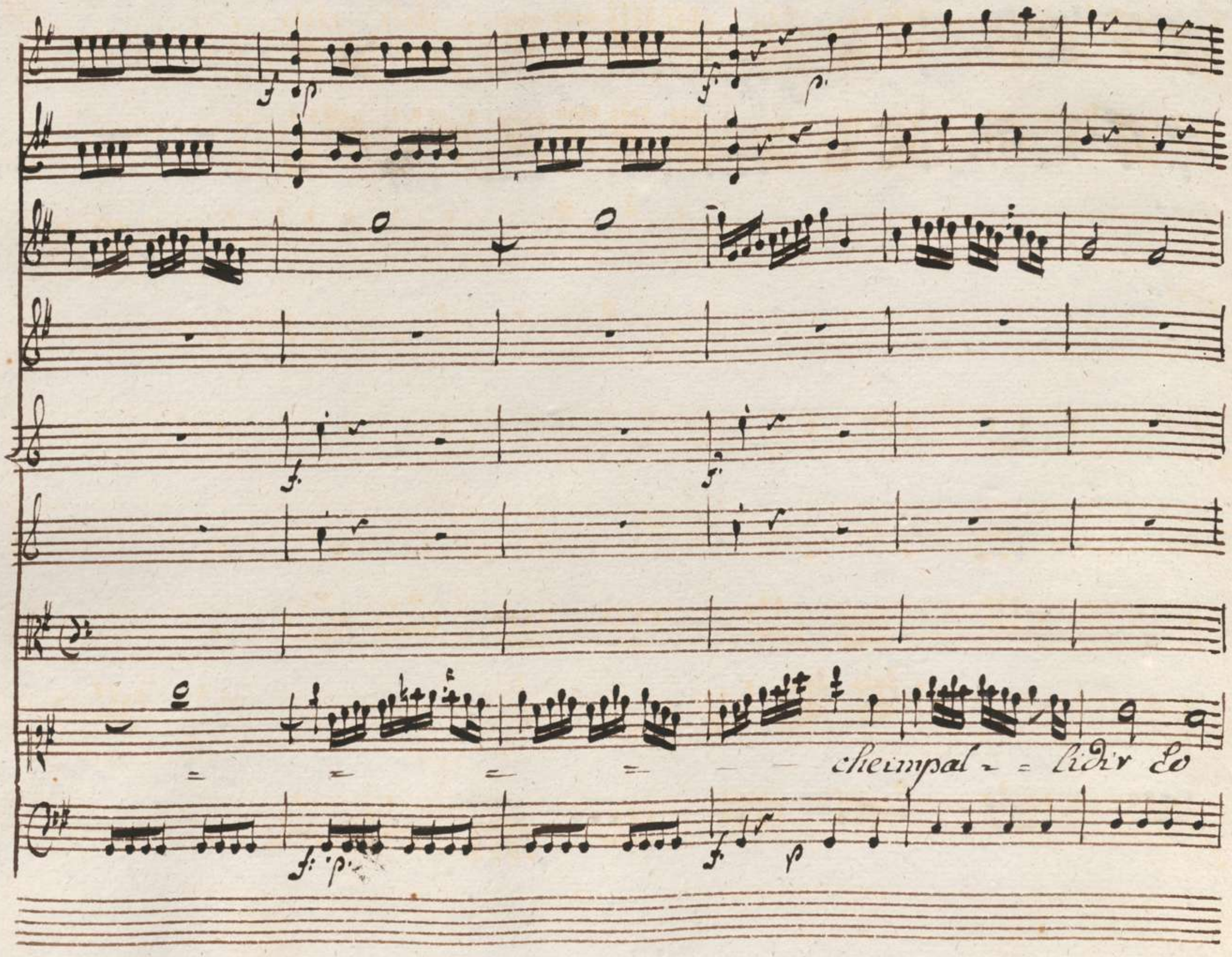

1mo
2do
pesta divien tempesta che impal= lidir lo fa Ma poi divien tempes=

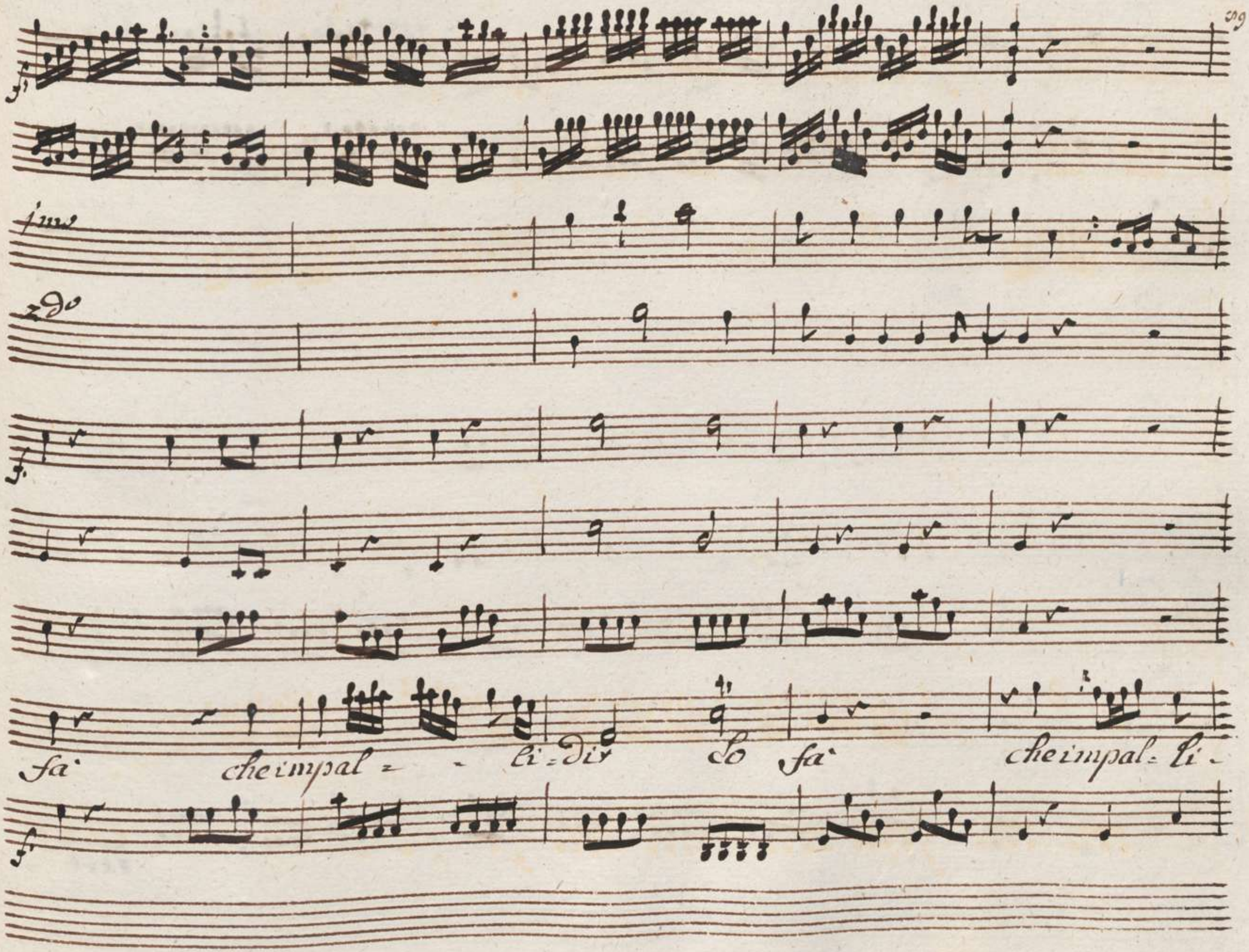

f:p
fp.
fp.
f.
f.
f.p
fp.
fp.

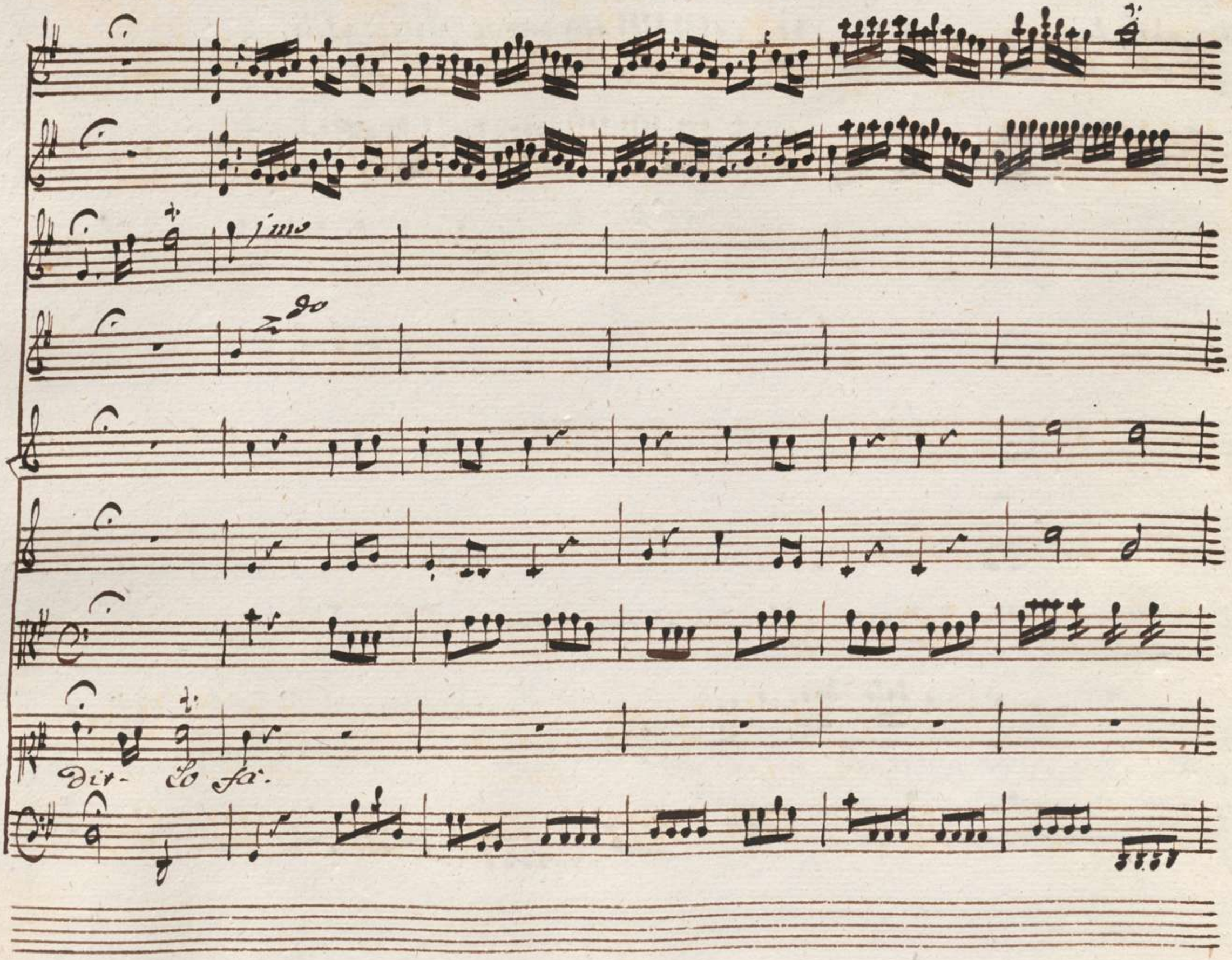
ta che impalli dir Lo fa'

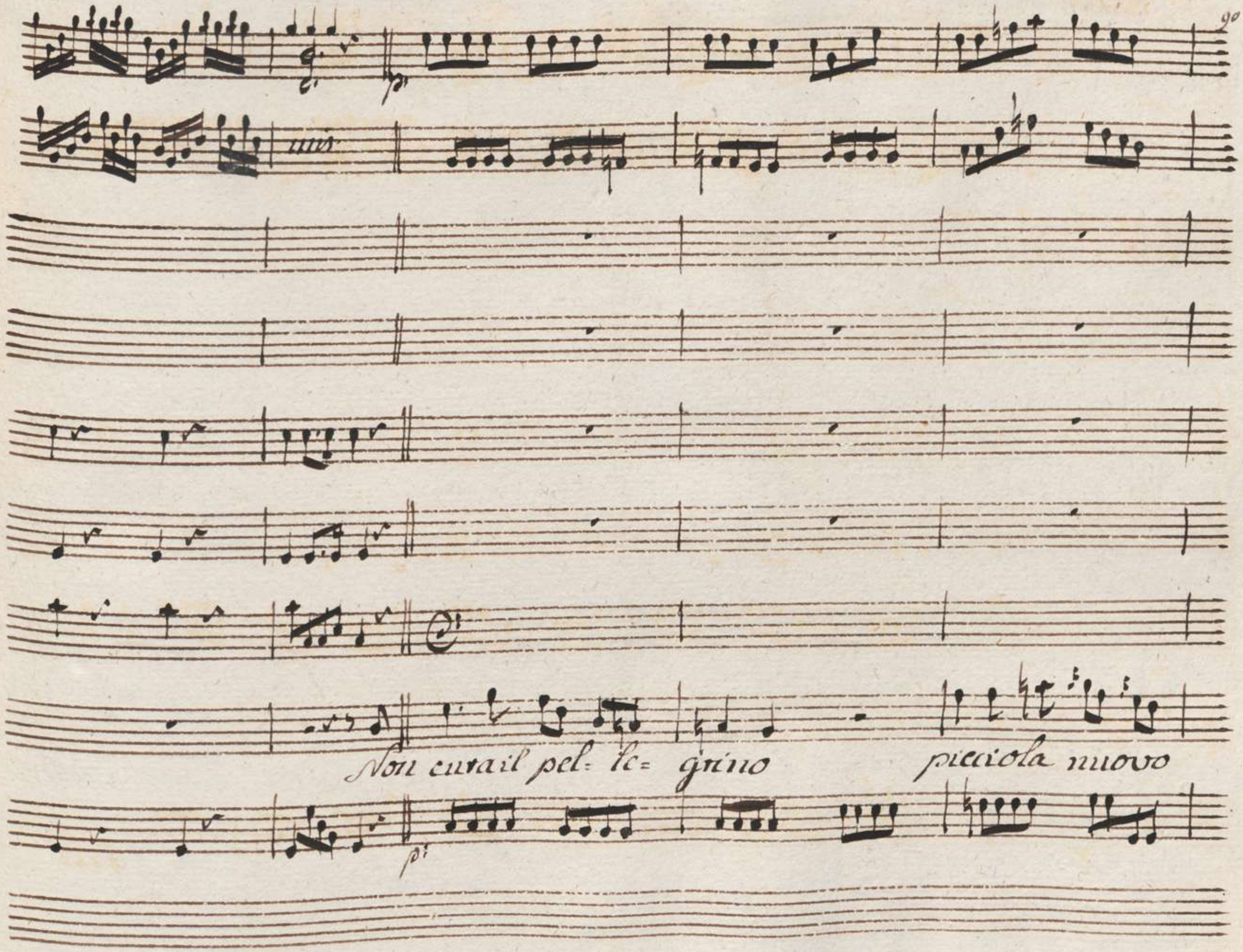

Scherza con l'aura che-si desta Scherza Ma poi di-vien-tem-
cres.


1mo
2do
pesta divien tempes= ta che impal= = li = dir lo fà. - -


cheimpal - - lidir Eo


fa
che impal = - li = dir
lo fa
che impal = li -


1mo
2do
Dir- Lo fa.


Non curail pel= le= grino
picciola nuovo

Letta Ma quando men L'aspetta Ma quando men L'aspetta L'as-

cres.

cres.

f

cres.

petta

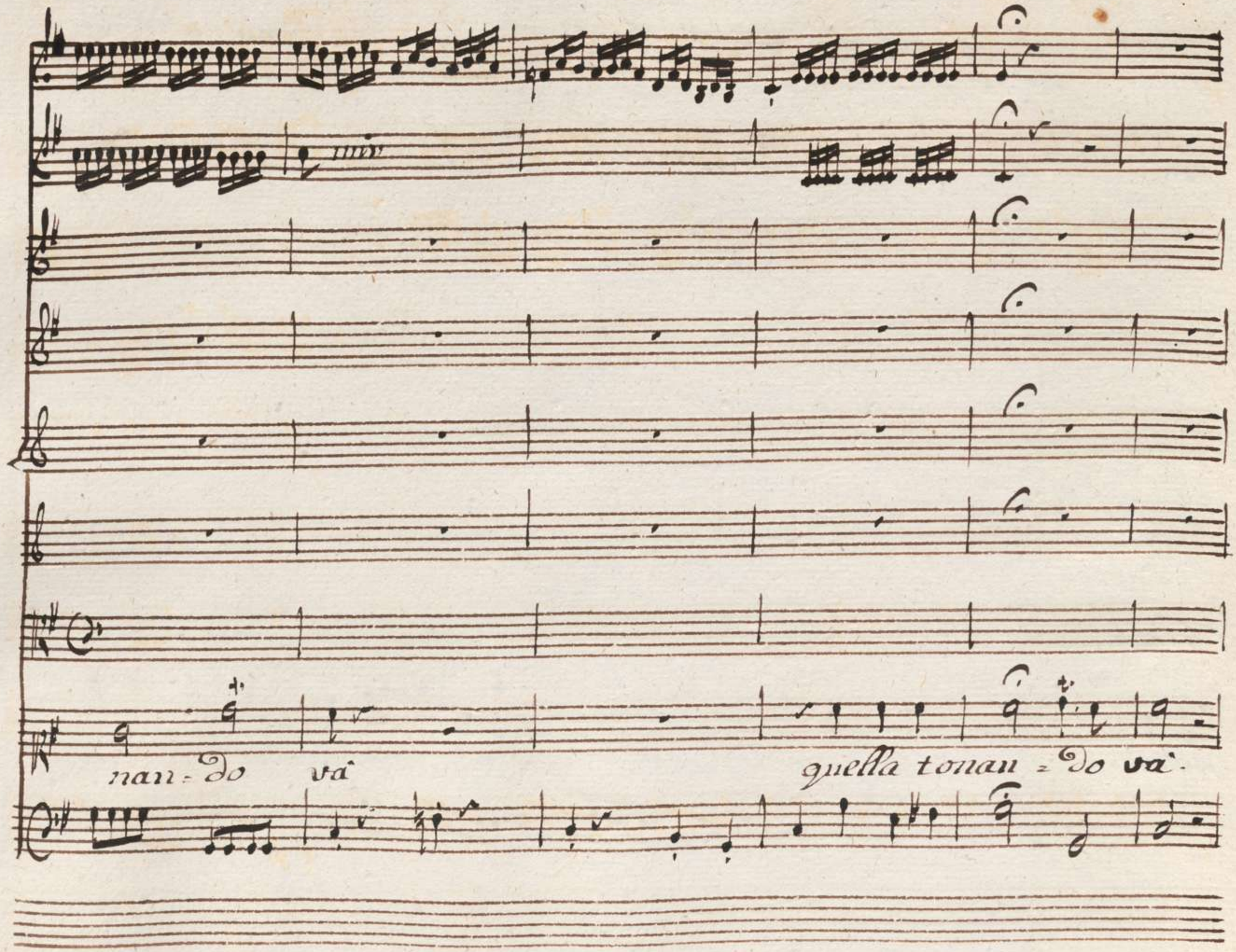
Quella tornando vi - to -

p

cres.

p

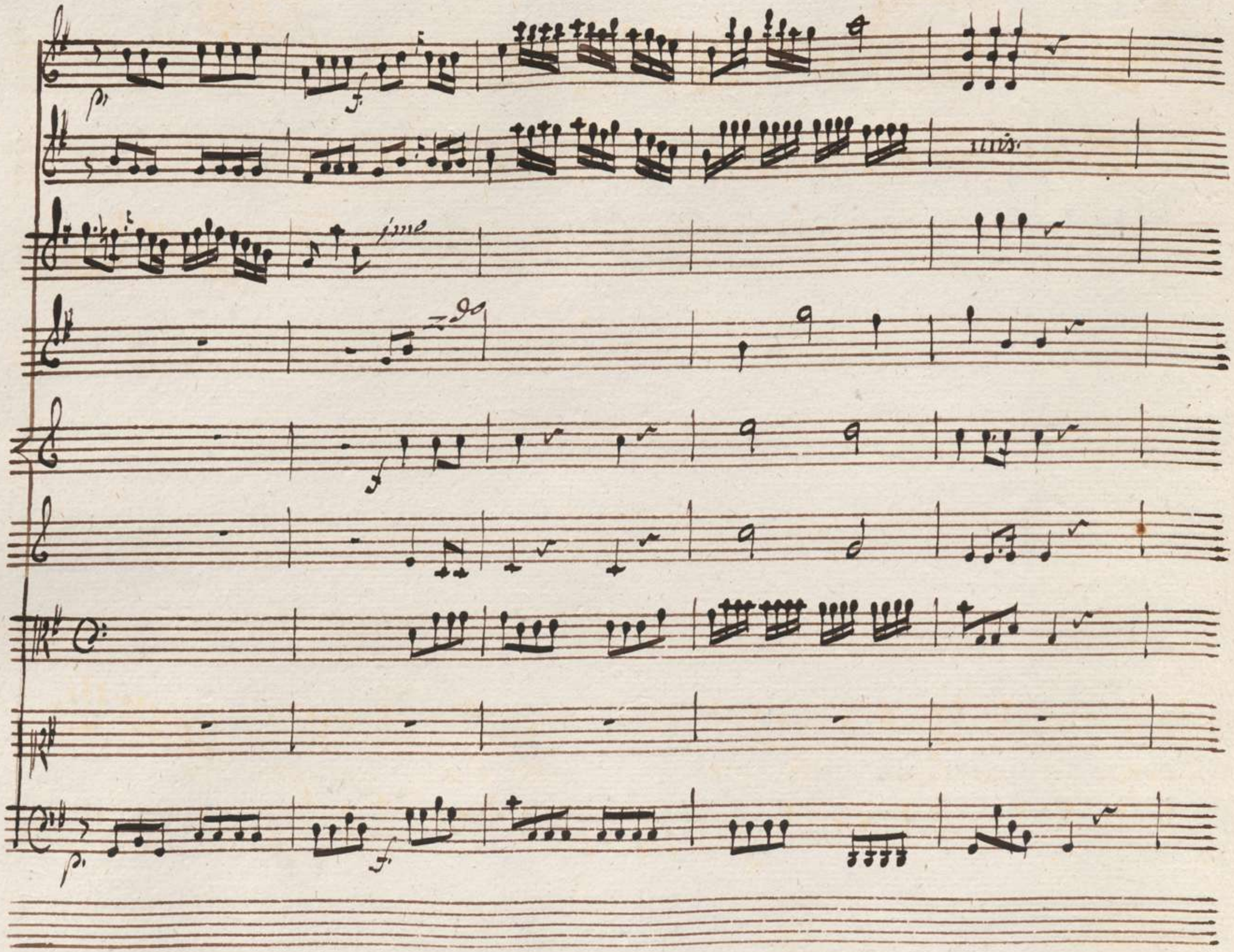
cres.

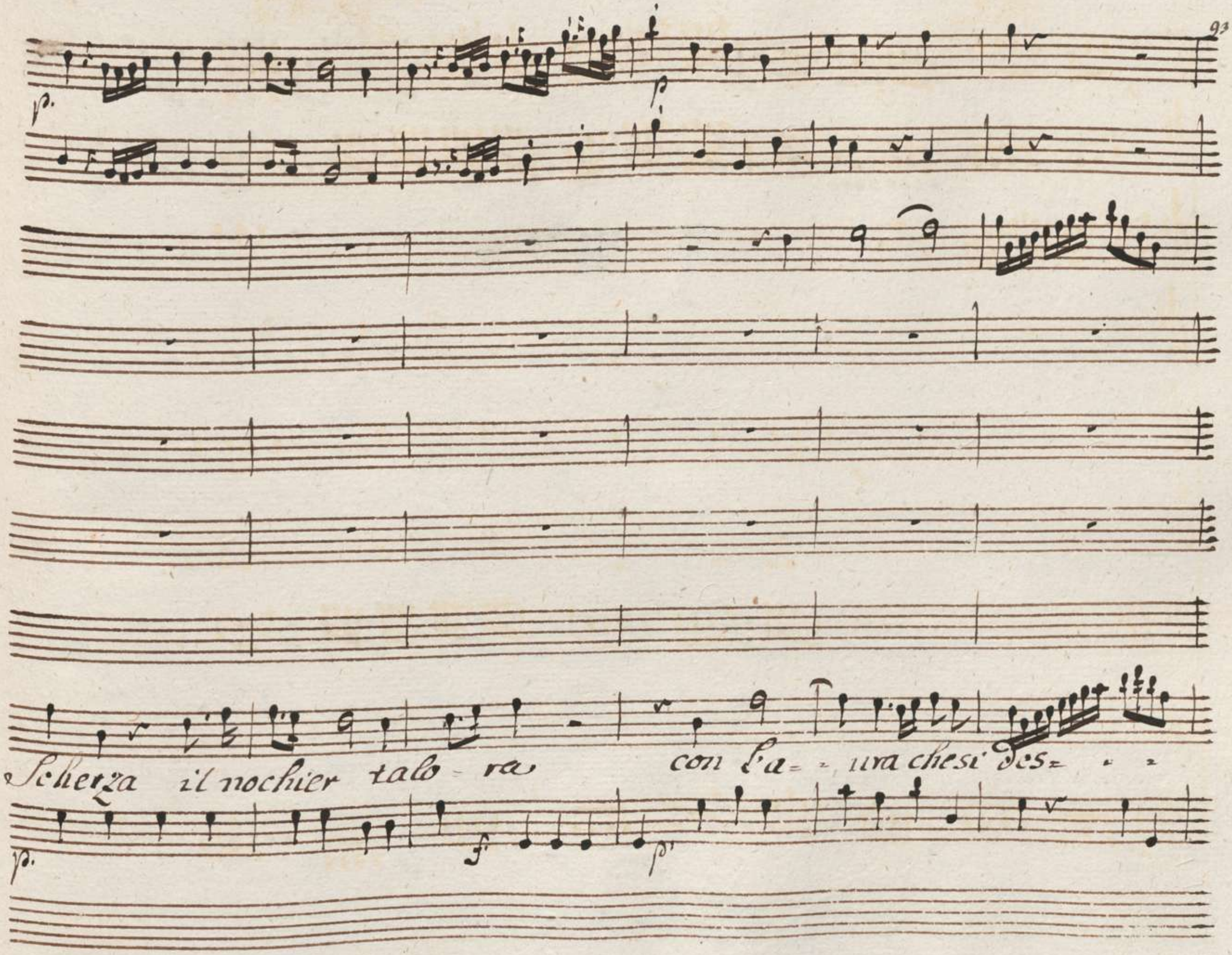

mir
nan-do và
quella tonan-do và.

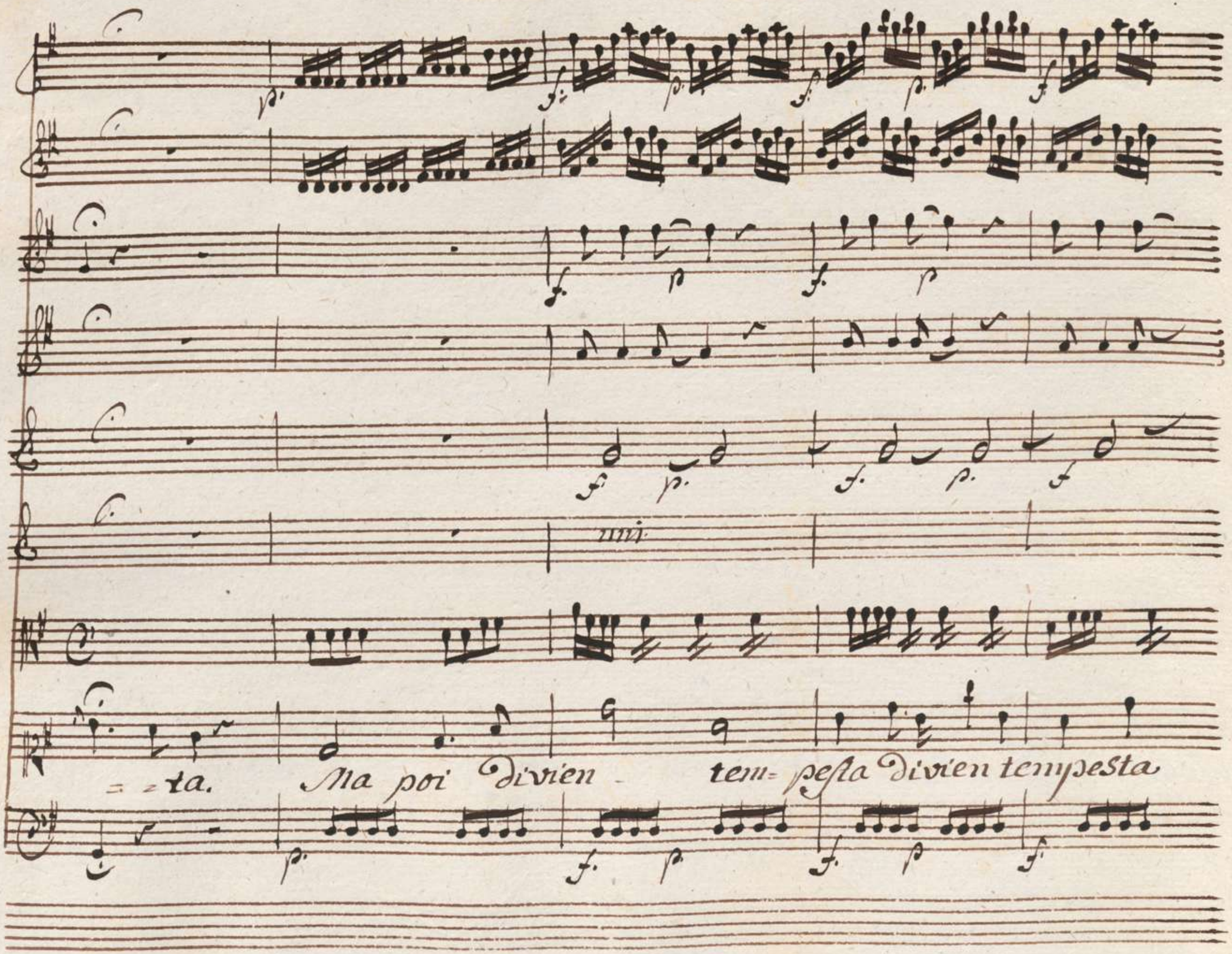
p.

f.

p.


p
f
unis.
1mo
2do
f
p
f


p.
p
Scherza il nochier talo = ra con l'a = = ura chesi des = = =
p.
f
p


= = ta. Ma poi divien - tem= pesta divien tempesta

p. fp.

che impal=

p. p.

Dal Segno

Scena X
Clinto

Chi di costui l'oscura origine igno =

rasse, ai detti alteri Di pelope, o d'Alcide Progenie il Crede =

rebbe. E pure adonta Del rustico natale Alceste per C=

Clinto è un gran rivale.

Scena
D'Clinto

che mi giova &.

Aria.

Violini

Viola

Basso

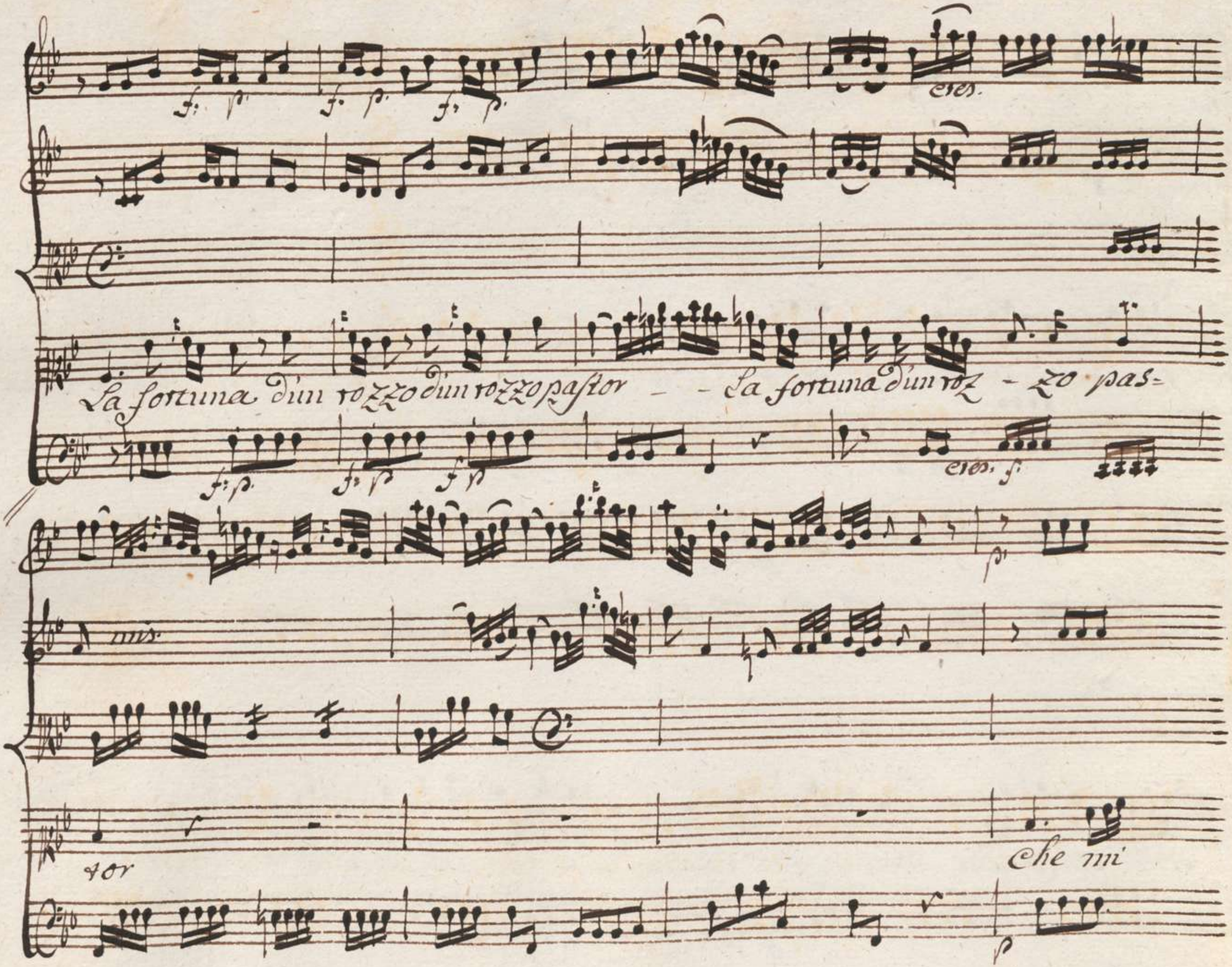
Andantino
Affettuoso

Che mi Gio = = va l'onor _ della cuna

Se _ _ nel Giro di tan _ _ te vicende Mi Contende L'aquisto del'

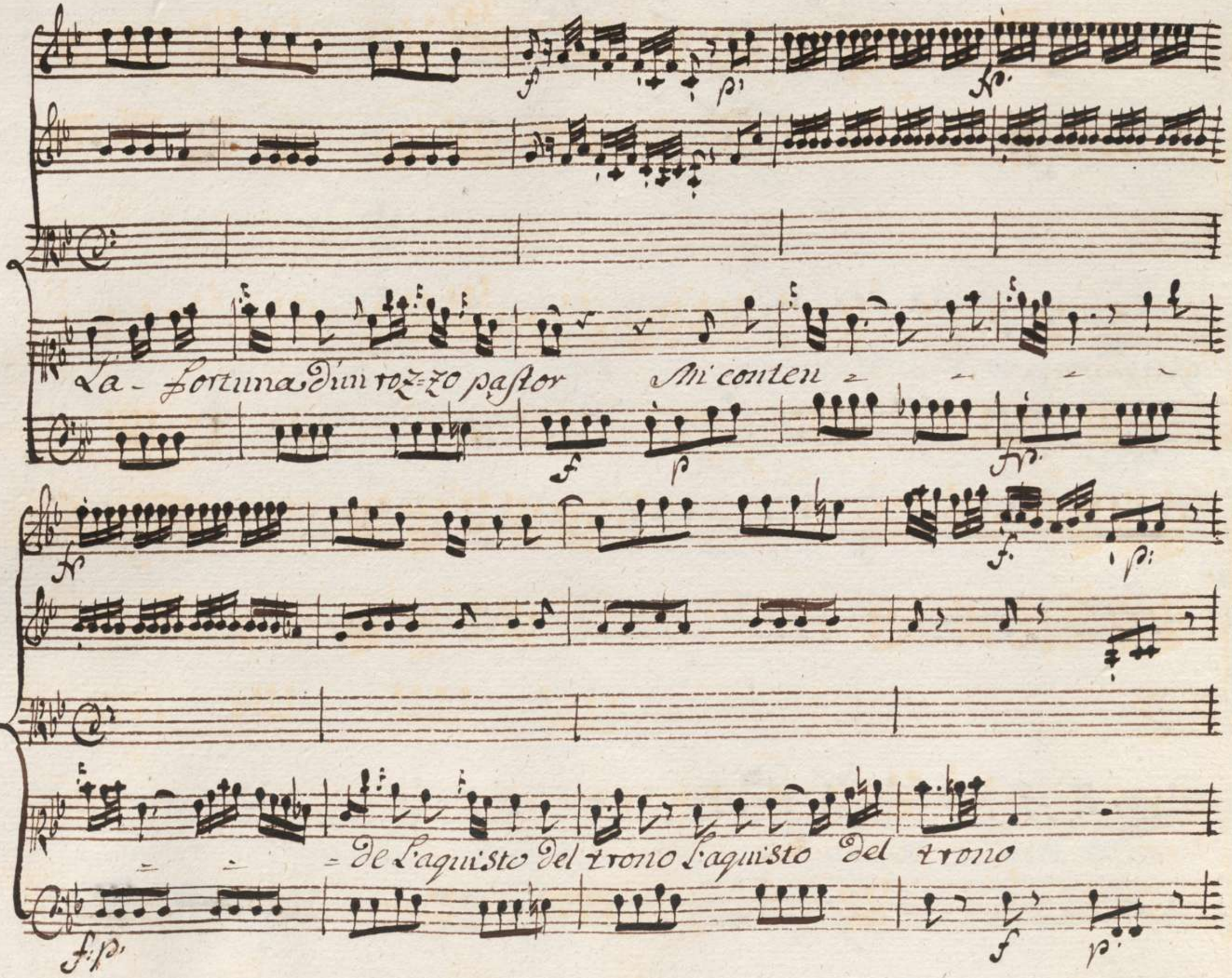
trono La fortuna d'un rozzo pastor Se nel' Giro di tan = te vi =

cende Mi Conten = = = = = = de L'aquisto del trono


cres.
La fortuna d'un rozzo d'un rozzo pastor - - La fortuna d'un roz - zo pas-
cres. f.
mis.
tor
Che mi

Gio = va L'onor - della Cuna Se - - nel' giro di tan = -

= te vicende di tan = te vicende mi Contende L'aquisto del trono


La - fortuna d'un roz=zo pastor Mi conten
= de L'aquisto del trono L'aquisto del trono

cres: for.

La fortuna d'un rozzo d'un rozzo pastor — — La fortuna d'un roz=zo pas=

cres: for.

tor La fortuna d'un roz=zo pastor.

All.o assai

All.o assai

Viva Non cu-ro il tuo Dono, non cu-ro il tuo Dono quando è

prezzo quandoè prezzo d'ingius- to favor nò nò quandoè prezzo d'in-

giusto favor nò nò quandoè prezzo d'ingius = to favor.

mid.

Andantino

Che mi gio - - va L'onor - - della Cuna Se - - nel' Pat

Segno

Scena XI

Giardino interno &c.

Leonice, Barsene e poi Fenicio

Leo. Dunque perch'io L'adoro Tutto il mondo al-

ceste oggi, è nemico: Questo contrasto appunto Più m'impegna L'amor

Barse. mio. Ma in questo istante forse il Consiglio a tuo favor De=

Leo. cise che giova innanzi tempo... Ch'ch'io conosco Dell'invidia il po=

Feni. ter. Forse a quest'ora Terminai di regnar Meglio, o Regina

Giudica della Siria. I tuoi vassalli Per te, più che non eredi Han ris-

petto. ed amore. Arbitra Sei Di Sollevar, qual più ti piace al

trono Il tuo voler Sovrano In qualunque si scelga Di chiara Stirpe

o di progenie oscura. Ciascuno adorerà Ciascuno il

Cleo.

giura. Come! In sì brevi istanti Si da prima diversi?

Feni:

Ah tu non sai Quanta fede e'ne tuoi: nel gran confesso

Tutta si pale=sò. Chi del tuo volto, chi del tuo Cor, chi della mente i

pregi Agara ramentò Chi tutto il Sangue offerse in tua difesa: e in mezzo a

questo Impeto di piacer Regina, oh come studia Suonar.

Barse. Seco.

di Cleonice il nome! (: Infe=lice amor mio! :)

Cleo:

Vane. al Consiglio Raporta i Sensi miei, che di l'mio Core A tai prove d'a=

more Insensibil non è che sia mia Cura che non si penta il regno

Feni:

Di sua fiducia in me che grata io sono /: Ecco in Alceste il vero E=

Barse: Cleo.

reda al trono Vedi come la sorte I tuoi vota Seconda oh

Barse:

Dio! Tu sospiri? L'amato bene in questo punto aquisti. E

Leo.

pure ancor non sai Le Luci Serenar torbide, e meste: Cara Bar.

Barsc. Leo.

sene, ora ho perduto Alceste Come perduto! E vuoi che

siano i miei vassalli Di me più Gene=rosi? Io potero Sù'l

trono un Pastorello a regolar L'impero? La gloria mia

mi consiglio fin ora L'invidia a superar ma quella oppressa Or m'Con=

Barse.

Siglia a superar me stessa. Non so, s'in faccia a lui

Creo.

Ragionerai così. Questa cimento amica io fuggi.

vo. Se vincer voglio Non veder più quel volto a me conviene.

Scena XII

Mitrane, e Dette, poi Alceste

Mitra.

Chiede Alceste l'ingresso oh Dio, Bar-

Barse.

sene! Or tempo è di Costanza

Creo.

Và, non deggio per ora....

Mitra.

Egli s'av-

Cleo. Alces.

vanza. /: Resisti anima mia :/ Senza riguardi

La mia bella Regina D'appresso vagheggiar, posso una volta Posso

dirti che sei Sola de pensier miei Cura gradita. Il mio

ben la mia gloria, e la mia vita. Deh non parlar così. Come! uno

Cleo. Alces. Cleo.

sfogo Dell'amor mio verace che ti piaque altre volte oggi ti Spiace! /: che

Alces.

pena!: Intendo. Intendo: Basto la lontananza Di poche Lune

Leo. Alce.

a ricoprir di gelo Di due Lustri l'amor Volesse il Cielo. Volesse il

Ciel: qual Colpa Qual demerito è'l mme: Sio mai t'offesi Mi ritolga il des.

tin quanto mi diede La tua prodigia man: Sempre sdegnati

Sian per me quei begli occhi. Arbitri del mio Cor, del viver mio Guardami,

Cleo. Parte Scena XIII Alces.

parla (: Ah non resisto :) addio. Alceste, e Numi, che avvene

Barsene

mai! Quei dubbi accenti Quel pallor, quei sospiri Mi fanno palpi-

tar, qual è Barsene, La Cagion di sì strano Cangiamento improviso: E invidia al-

Barse:

trui E' incostanza di Lei? E' ingiustizia degli astri: E' colpa mia Se

smania del tuo Core Mi fan pietà, forse con altra amante

Alce:

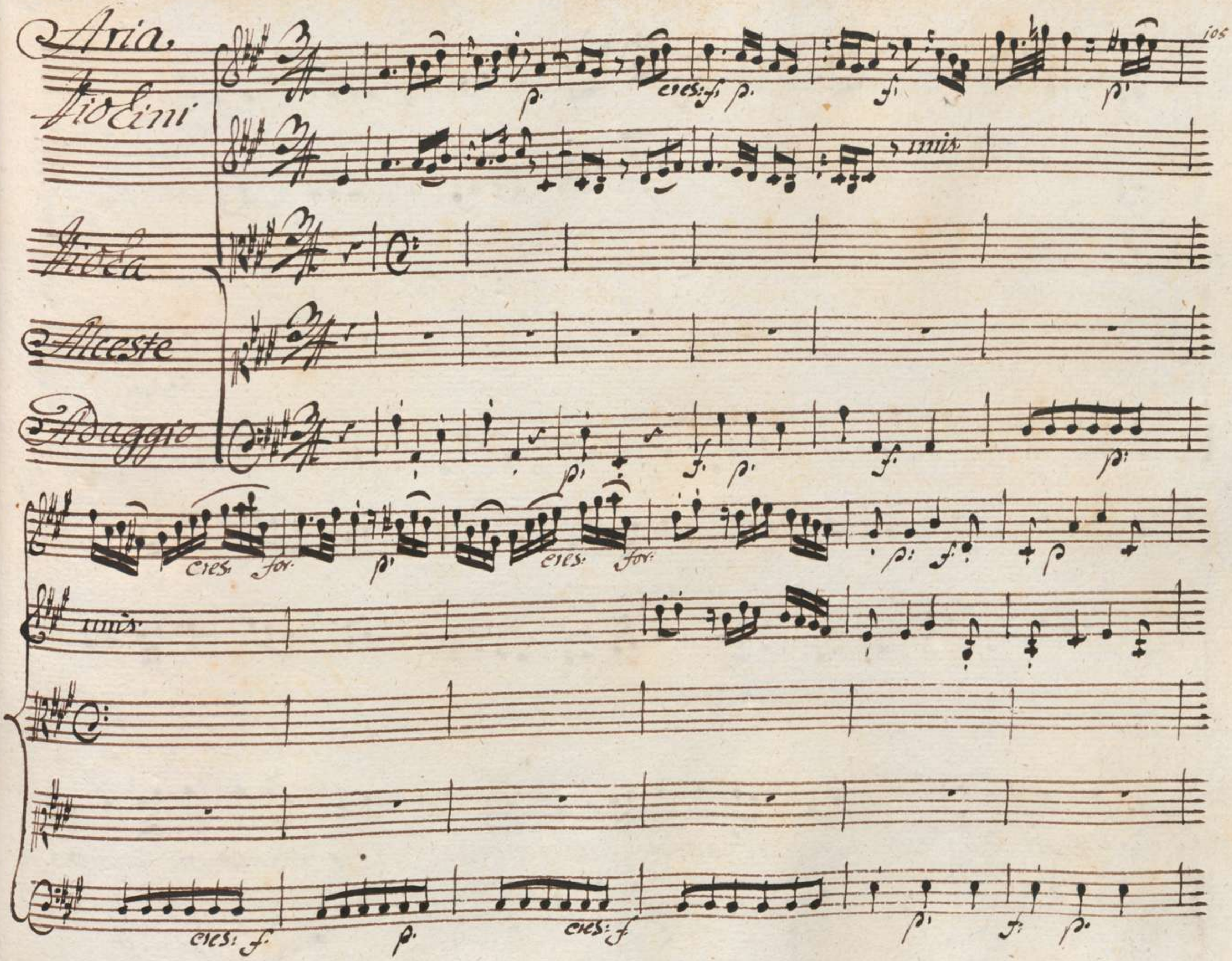
Più felice saresti A giunga prima l'ultimo de miei

giorni che più soffrir mi piace per la mia Celonice ogni tor-

mento, che per mille bellezze esser Contento.

Aria d'Alceste

Dal suo genitore


Aria
Violini
Viola
Alceste
Adaggio
p.
cres: f.
p.
f.
p.
unis.
p.
f.
p.
f.
p.
cres: for.
p.
cres: for.
p.
f.
p
unis.
cres: f.
p.
cres: f
p.
f.
p.

Dal

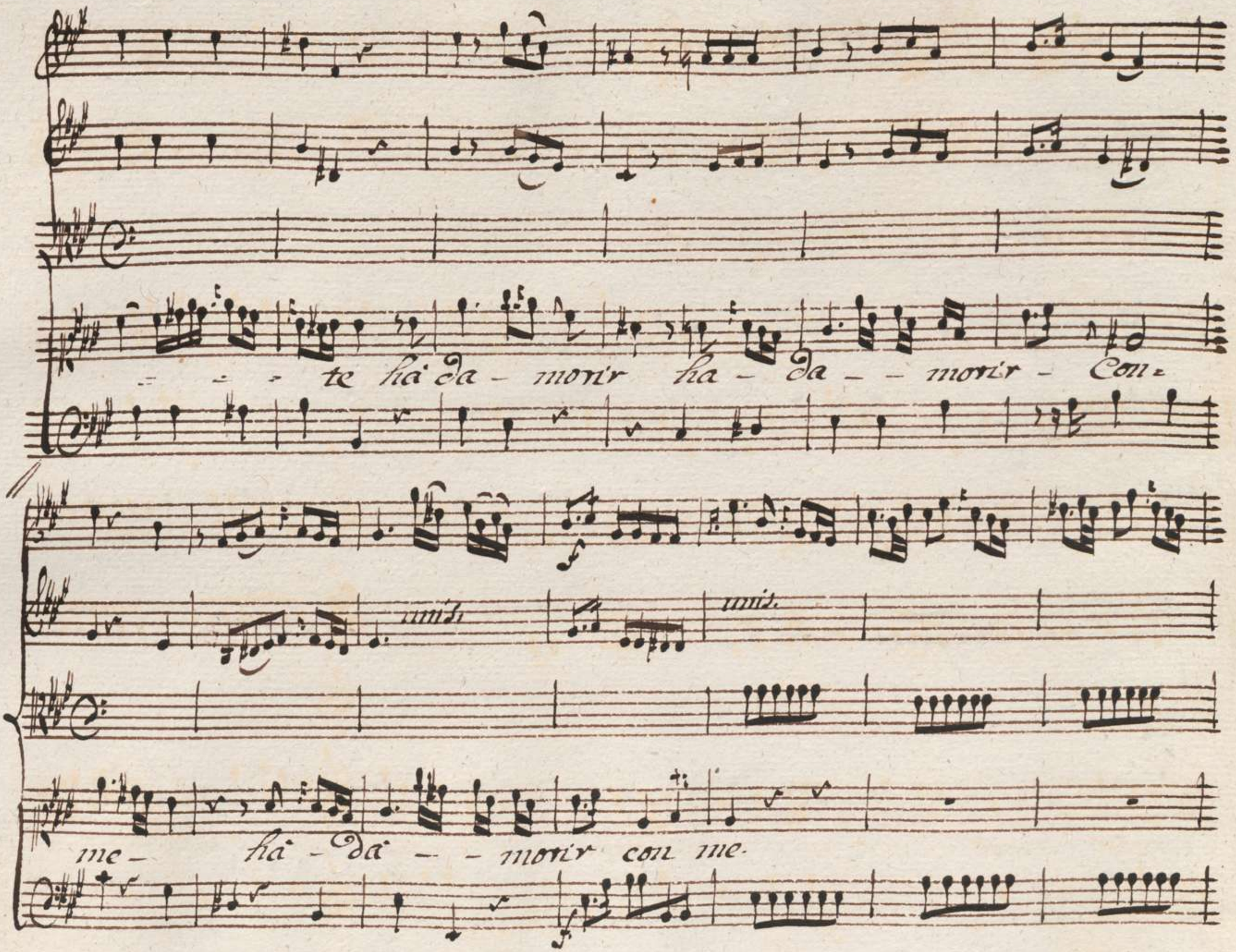
Cres: for.

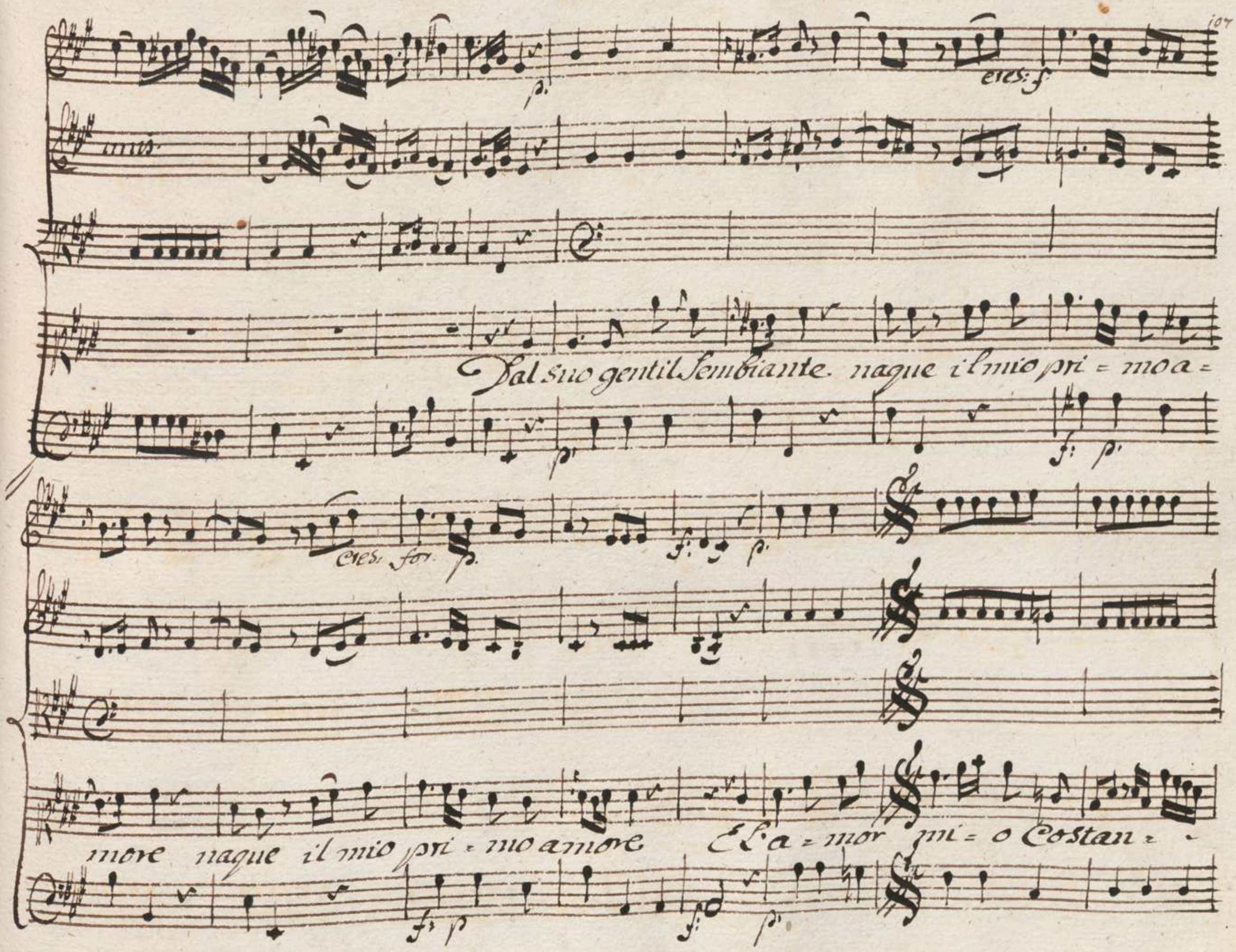
Cres: for.

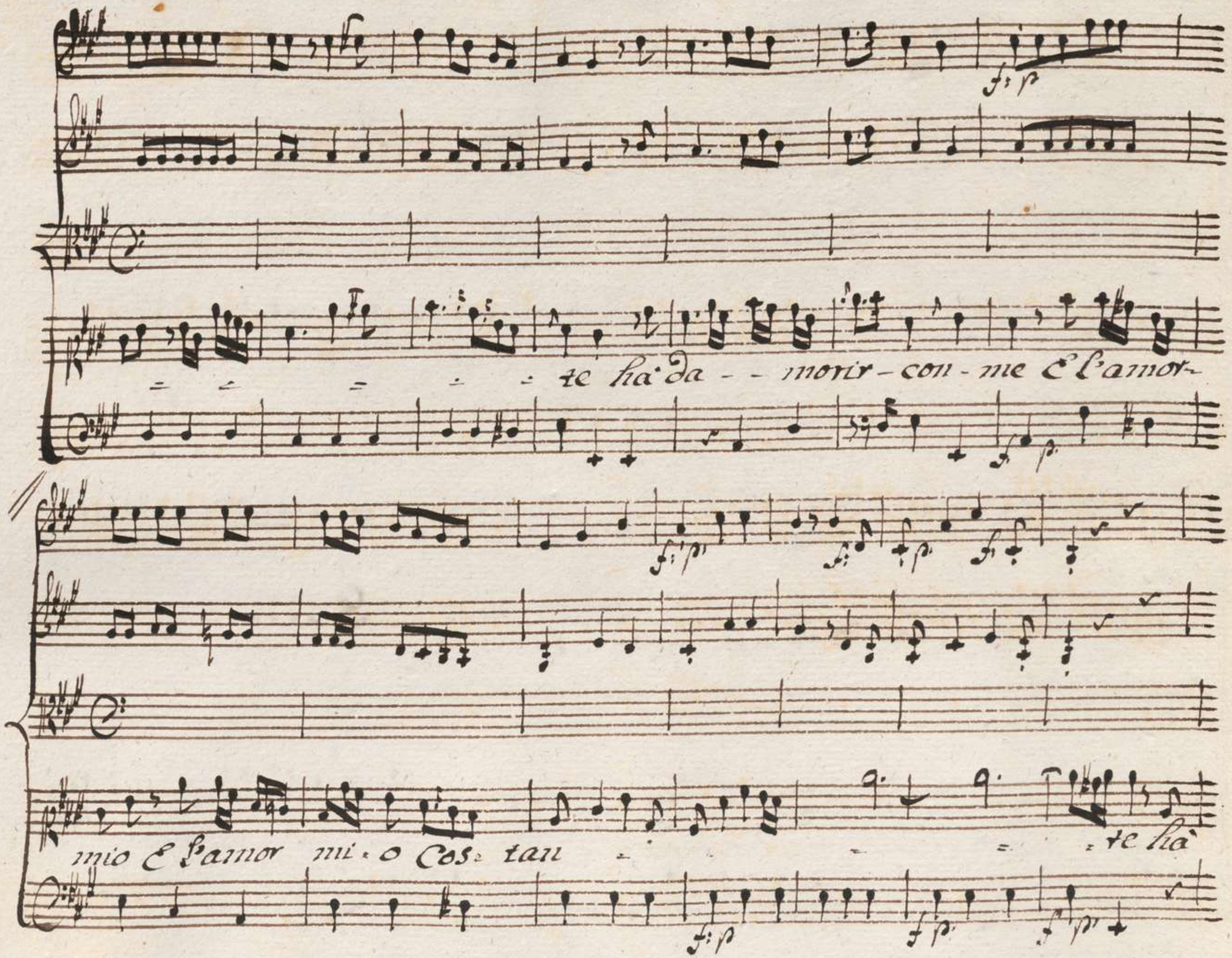
Suo Gentil Sembiante. nacque il mio pri = mo amore. nacque il mio pri = moa =

more. e l'a = mor mi = o Costante. hai da - morir hai da mo =

rir - con me e l'amor mio Costan = = = =


te hà da - morir ha - da - - morir - Con-
unis.
unis.
me - hà - dà - - morir con me.

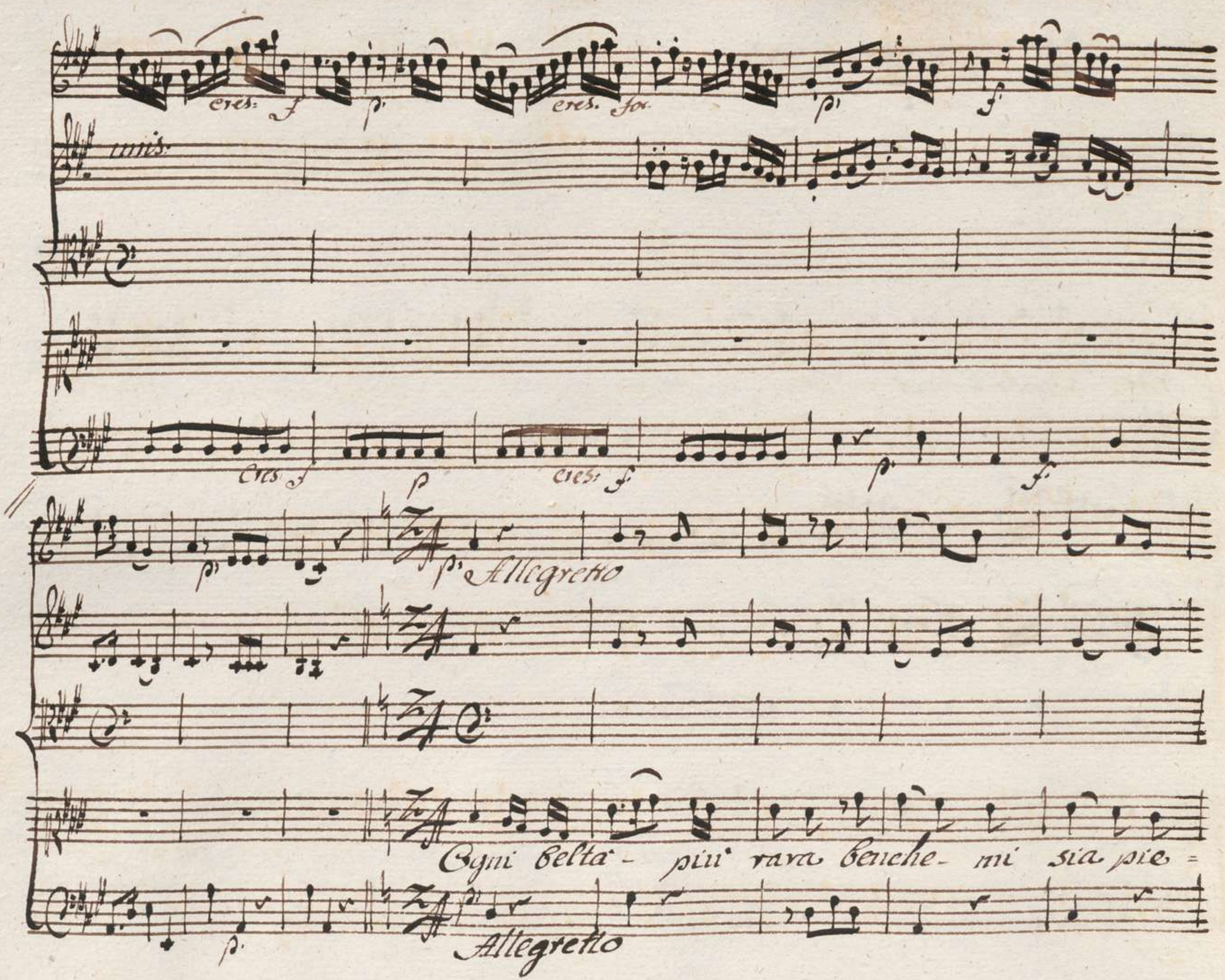

p.
cres: f
unis.
Dal suo gentil sembiante naque il mio pri = mo a =
p.
f: p.
cres: for. p.
f: p.
more naque il mio pri = mo amore E l'a = mor mi = o Costan =
f: p
f: p.

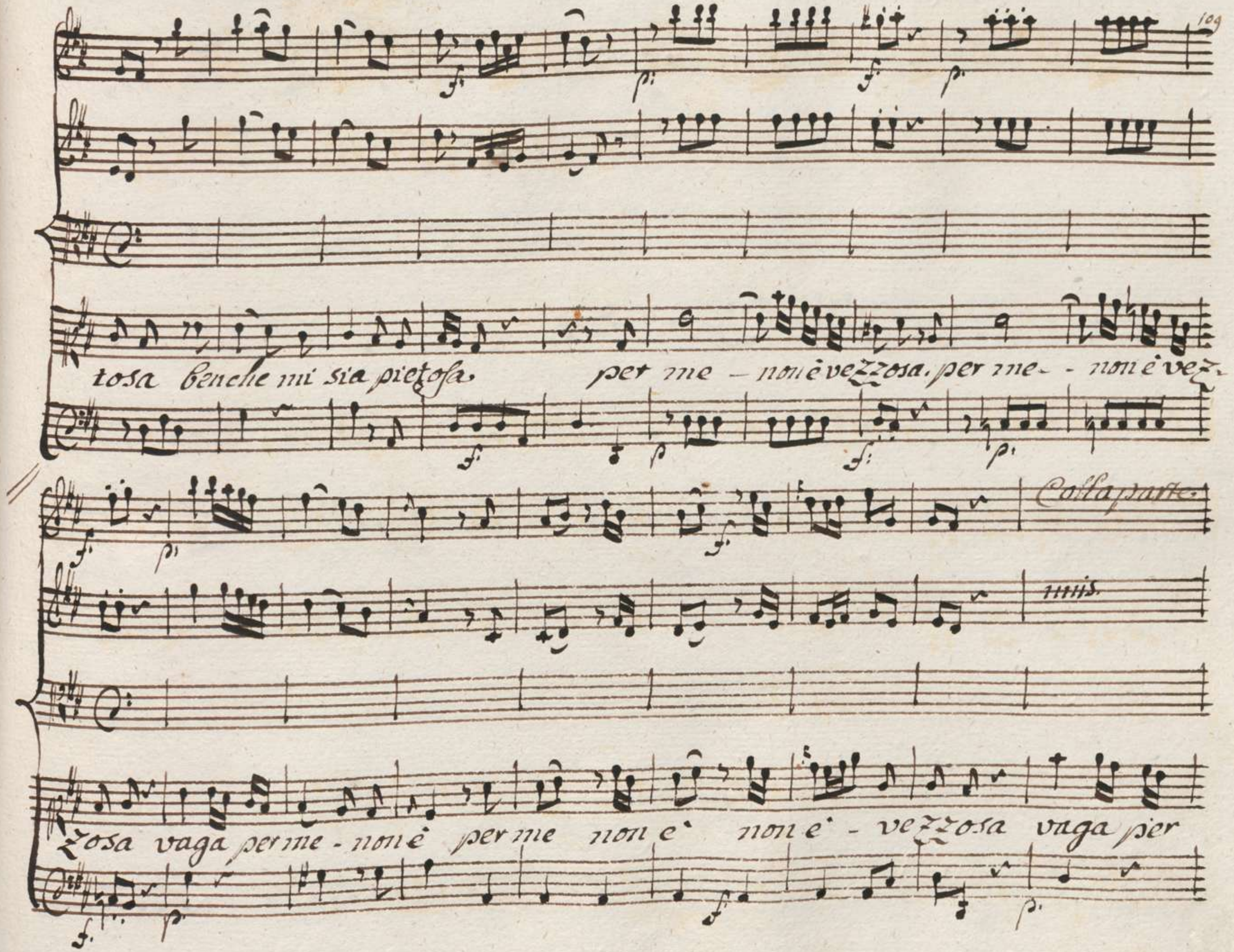

te ha da - - morir - con - me E l'amor-
mio E l'amor mi - o Cos - tan - - - - te ha

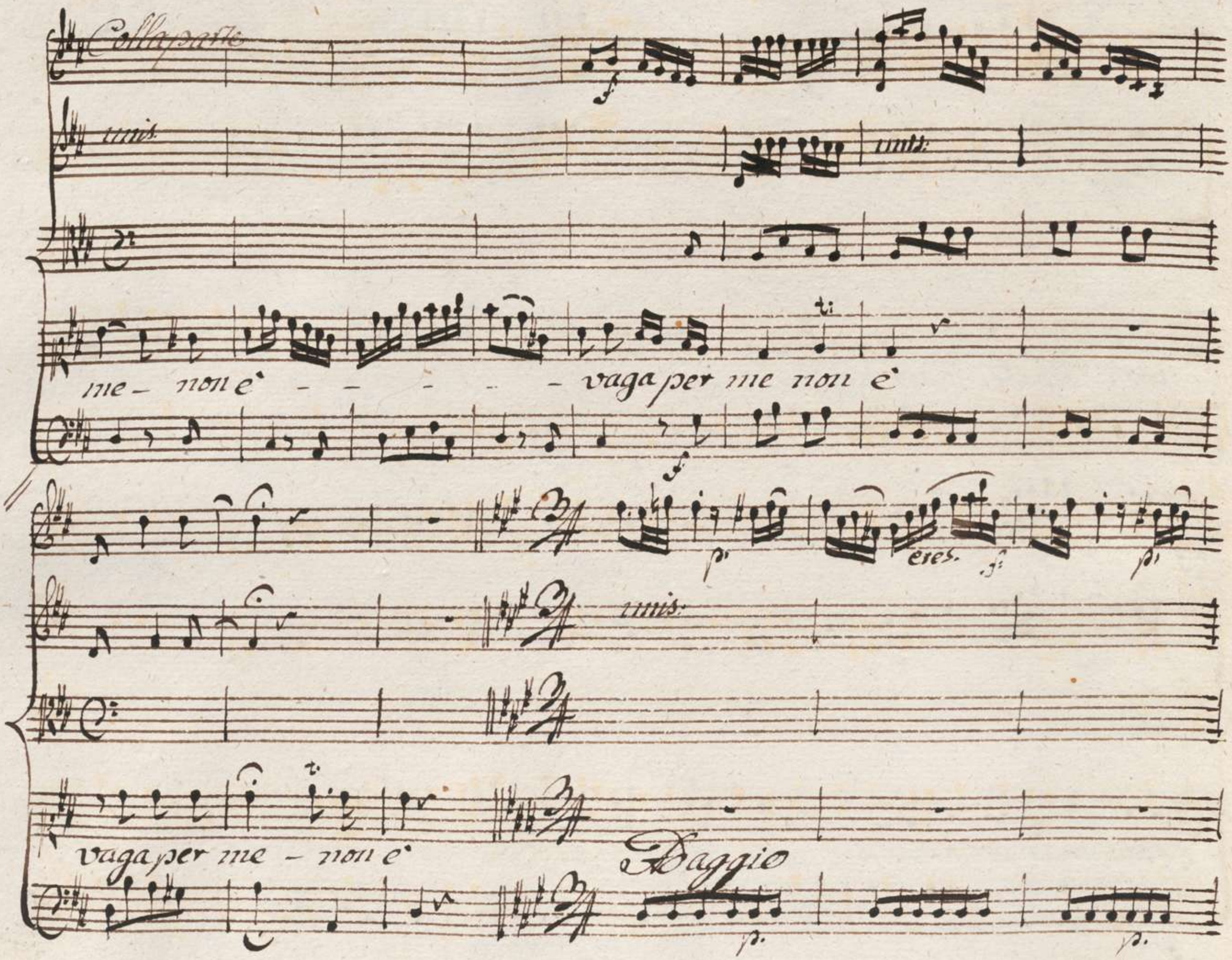
da - morir hà - da - - morir con me - hà - da - morir con-

unis.

hà da morir - con me.


cres: f
p
cres. for.
p
f
unis:
cres f
p
cres: f
p
f
p
p
Allegretto
Ogni beltà - più rara benche - mi sia pie =
p
Allegretto


tosa benche mi sia pietosa per me - non è vezzosa. per me - - non è vez-
Colla parte
mis.
zosa vaga per me - non è per me non è non è - vezzosa vaga per


Colla parte
unis.
unis.
me - non è - - - - - vaga per me non è
cres.
unis.
vaga per me - non è
Baggio

Dal suo gentil Sembiante

nague il mio pri = = mo amore nague il mio pri = mo amo = re e l'a mo =

Dal Segno

Scena XIV

Barsene

Infelice Cor mio, qual altro attendi
Disinganno maggiore? Indarno aspiri Adespugnar La fedeltà d'Al-
ceste. Ma purchi sà! La tolleranza il tempo Forse Lo vincerà
vince de sassi Il nativo rigor picciola Stilla Collo spesso cader,
Rovere annosa Cede ai Colpi frequenti D'assidua Scure. E se m'in=

gano? oh Dio! Temo che l'Idol mio Nel conservarsi al primo amor cos-

tante Sia più fermo de Sassi e delle piante.

Segue L'Aria

Torrei da Cacci 85.

Aria

Violini

Oboe

1mo

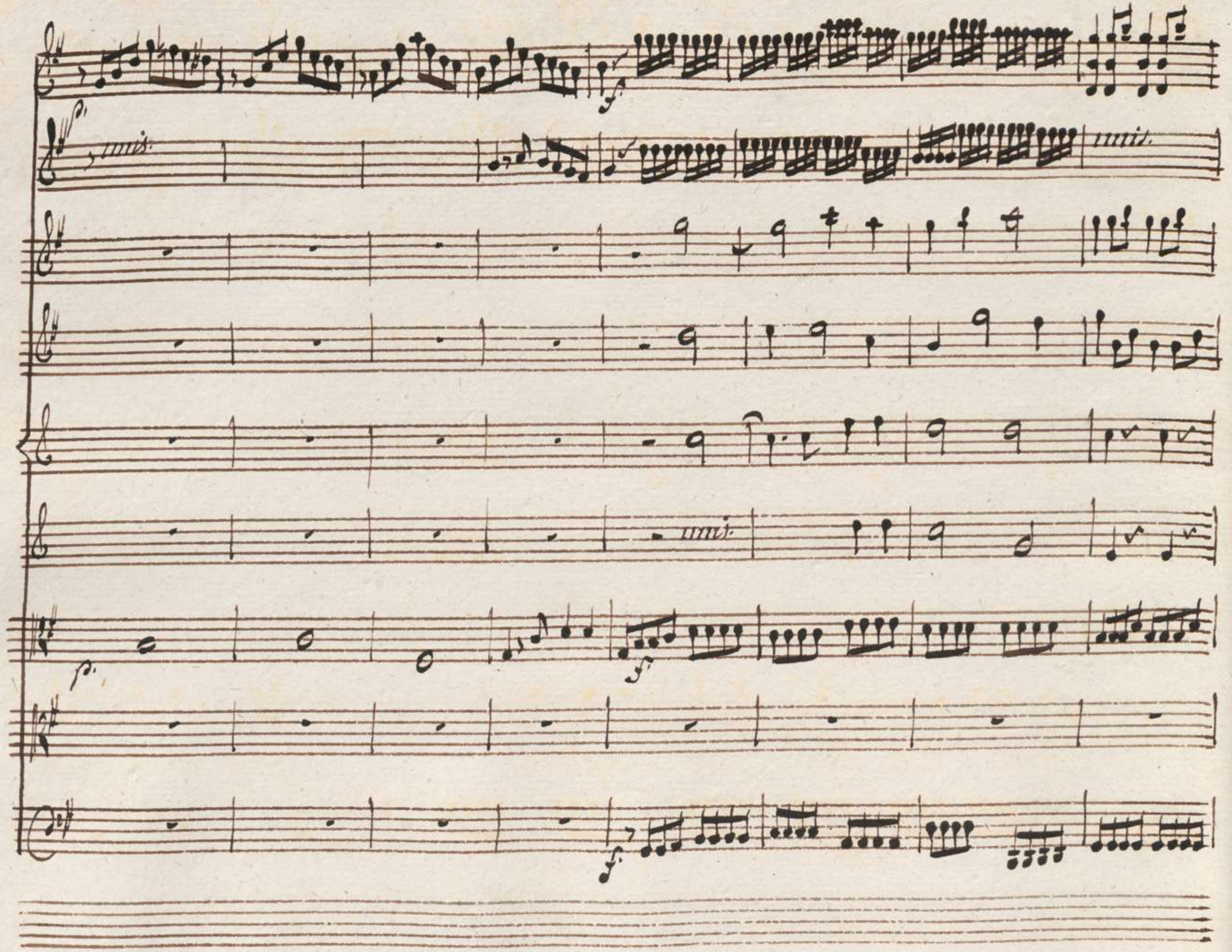
2do

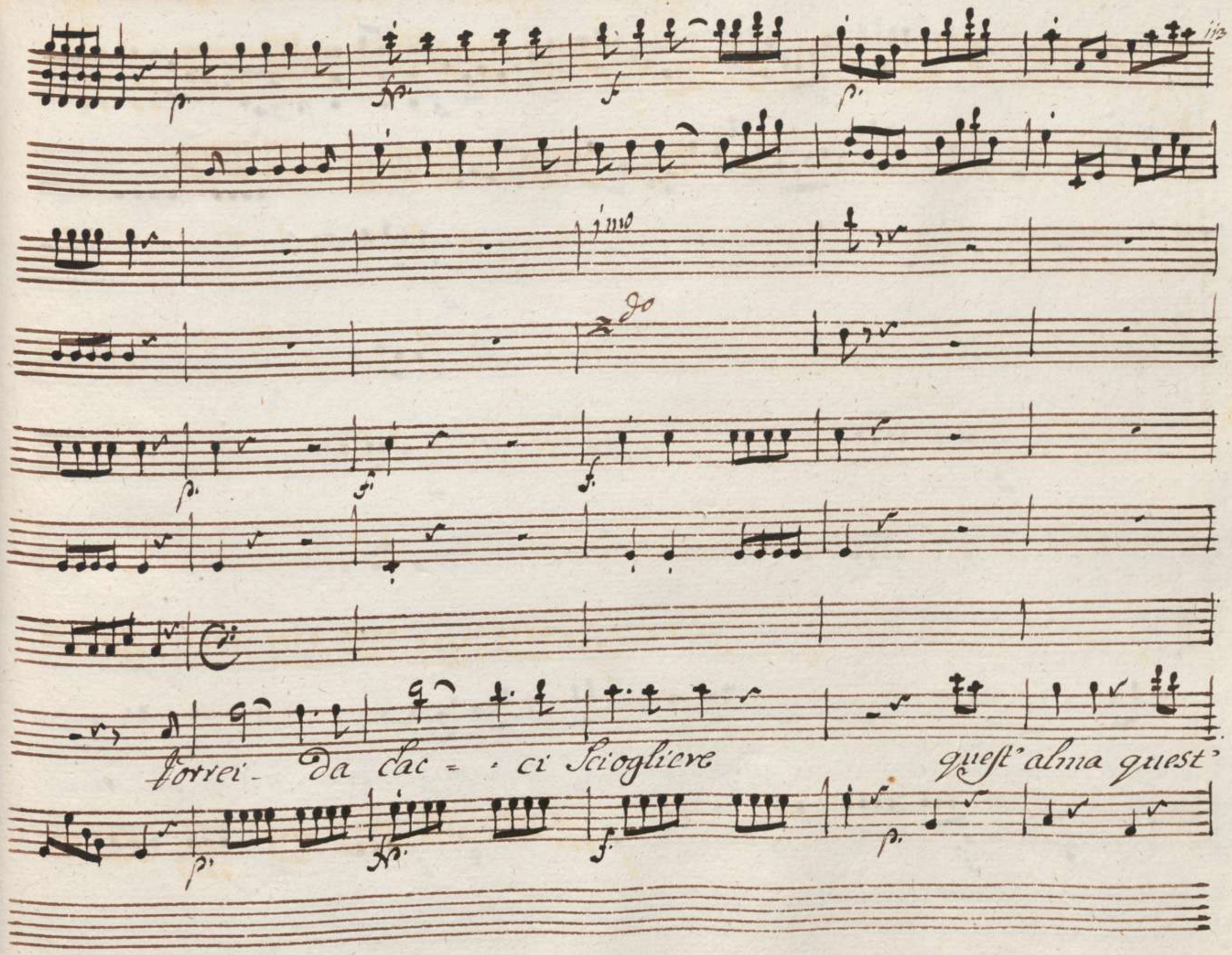
Corni

Viola

Bassone

Allegro assai


unis.
unis.
unis.
p.
f.
f.

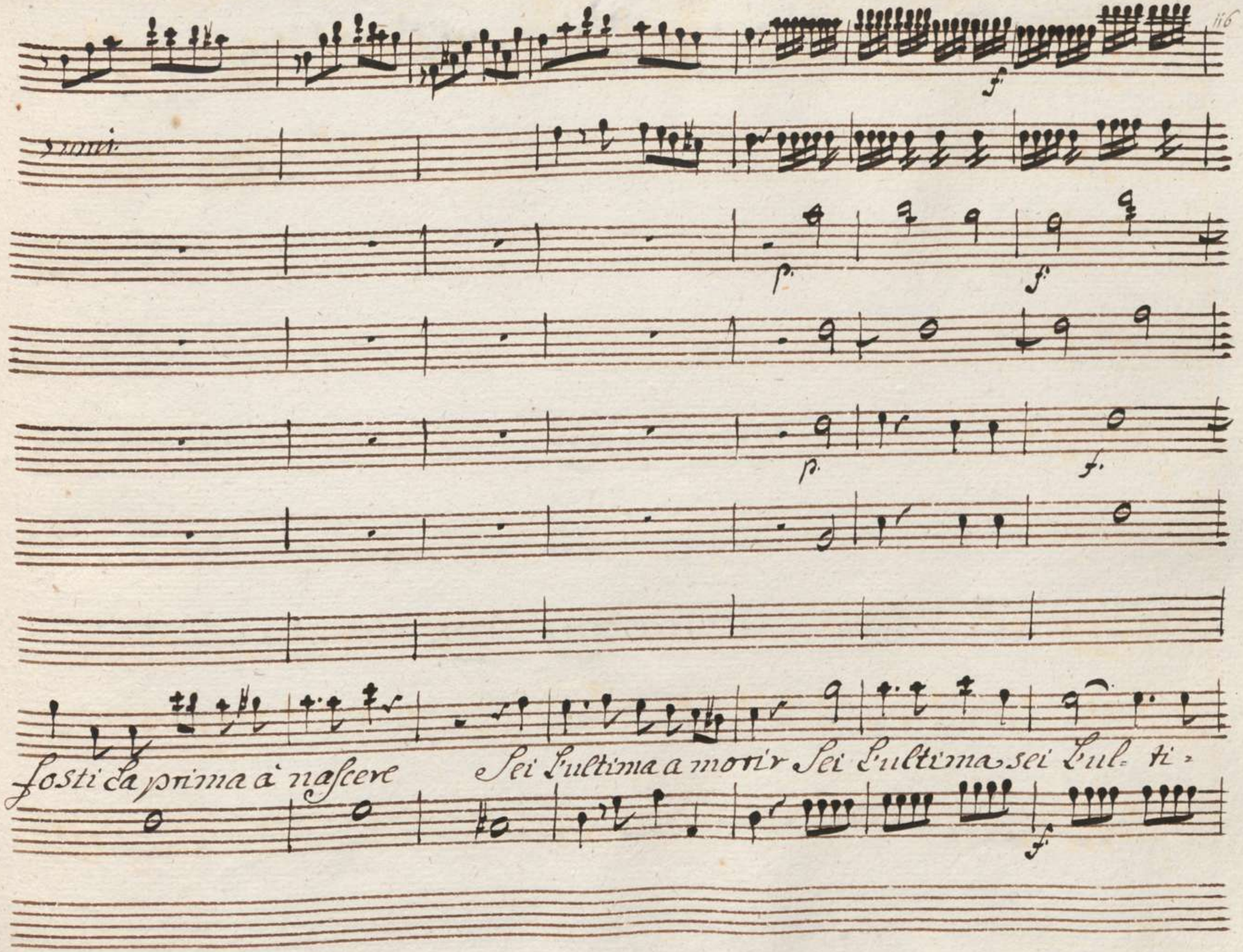

p
fp
f
p
imo
do
p
f
f
Vorrei - da cac = - ci Sciogliere
quest' alma quest'
p
fp
f
p

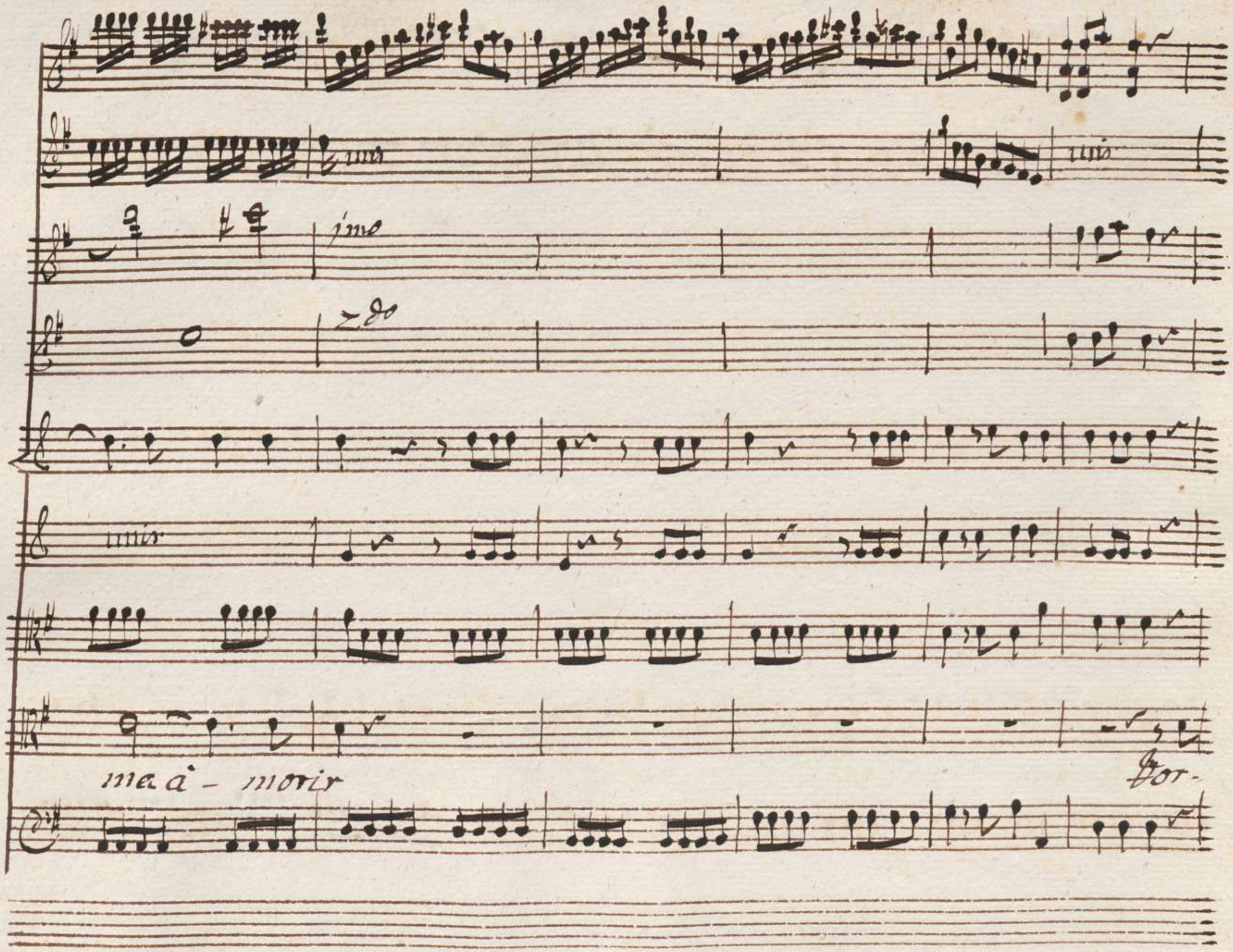
alma prigioniera. quest'alma, quest'alma prigioniera Tu mi fai ri =

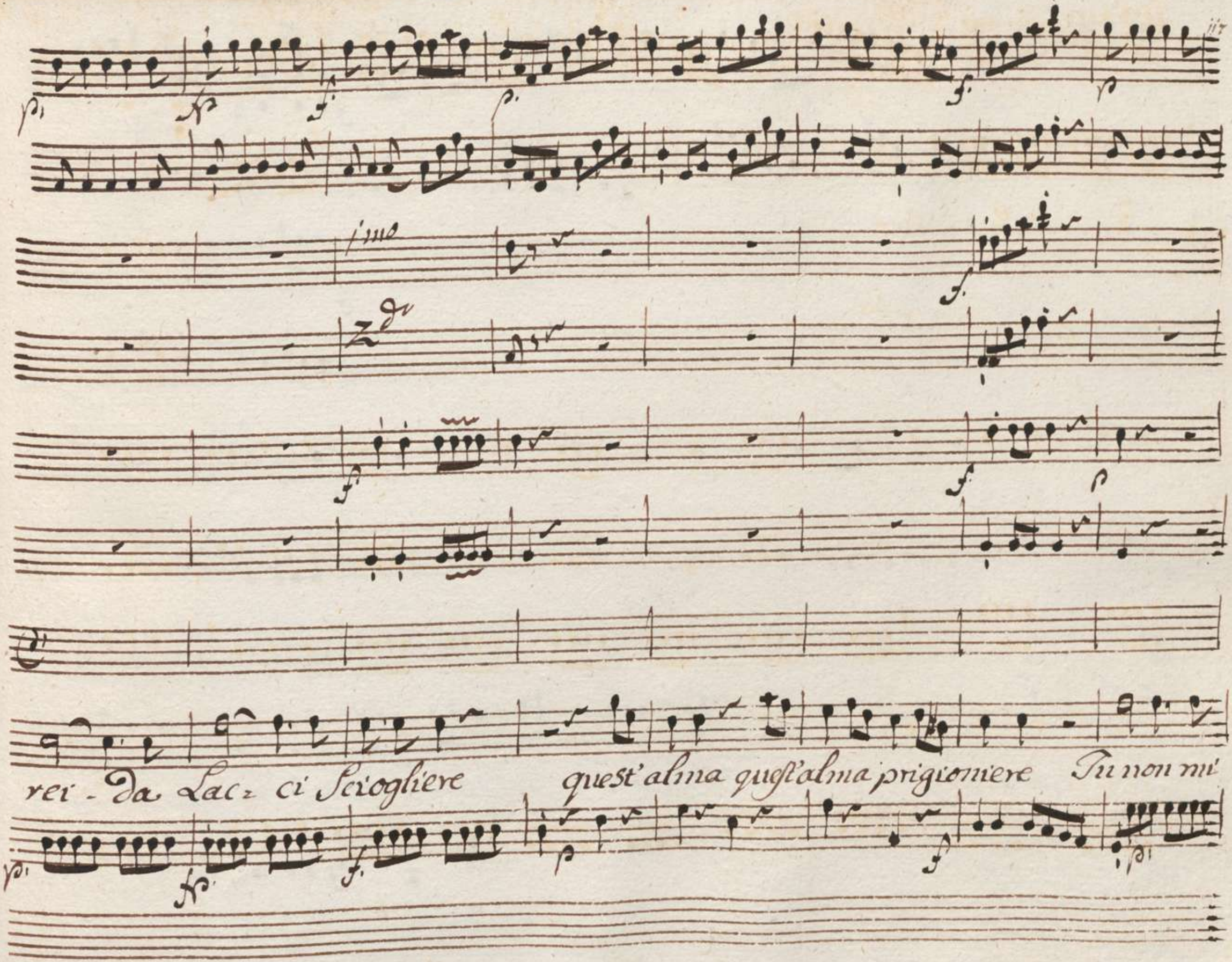
Solvere Speranza Su= singhiera Su. singhiera Sosti La prima nascere

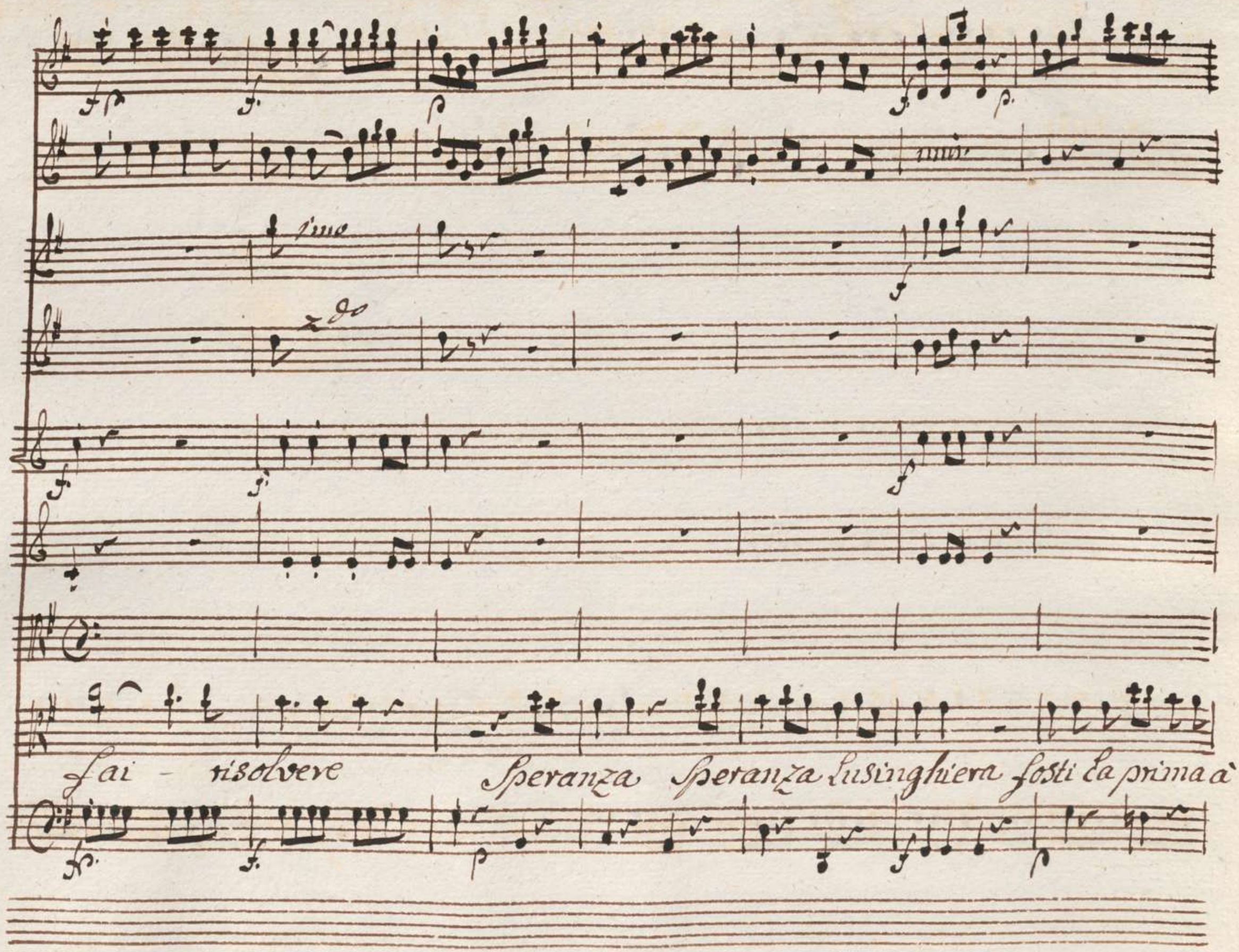
Sei l'ultima à morir à morir Sosti la prima a na

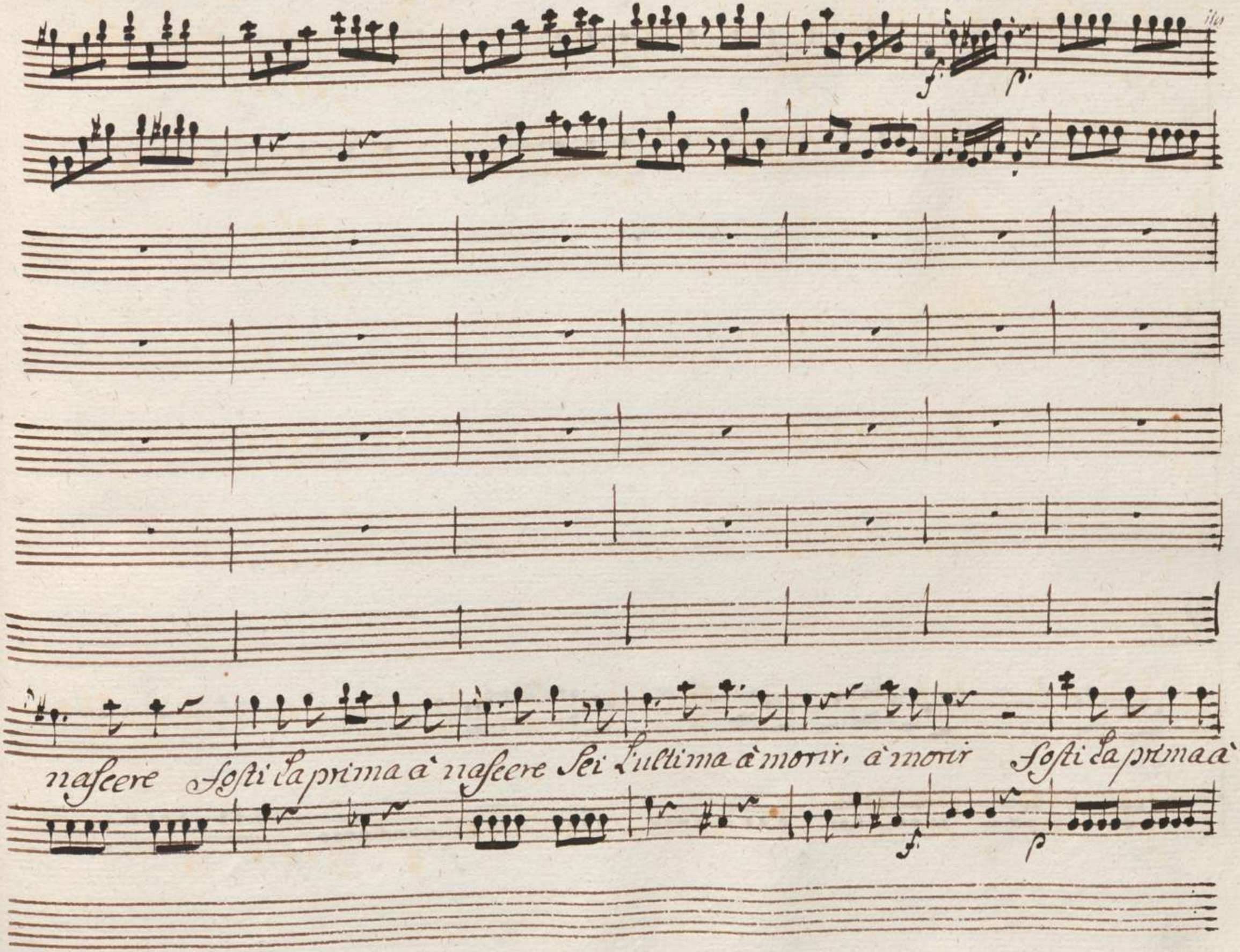
= scere fosti la prima à nascere Sei l'ultima à morir.

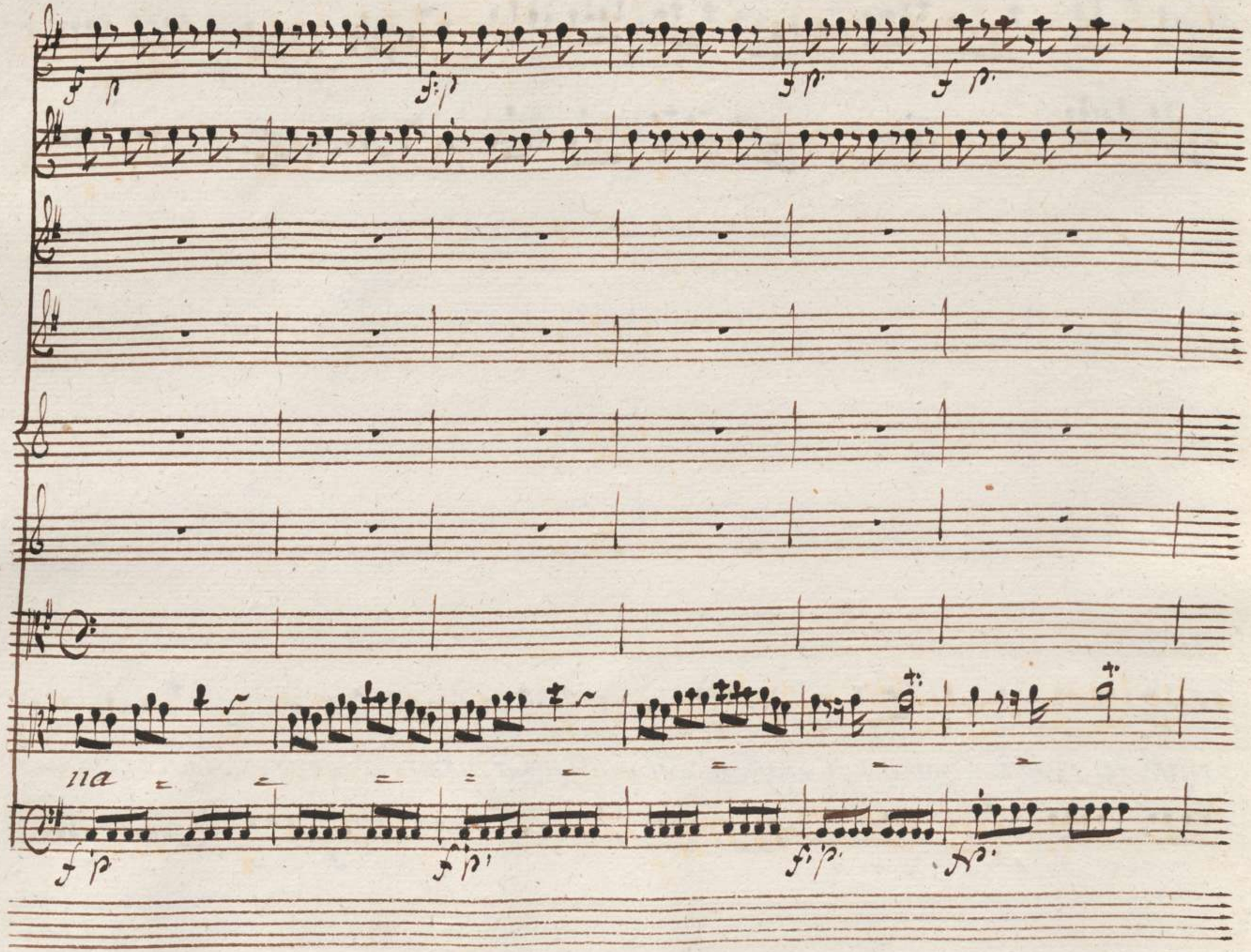

unis.
fosti la prima à nascere
Sei l'ultima a morir Sei l'ultima sei l'ul- ti-

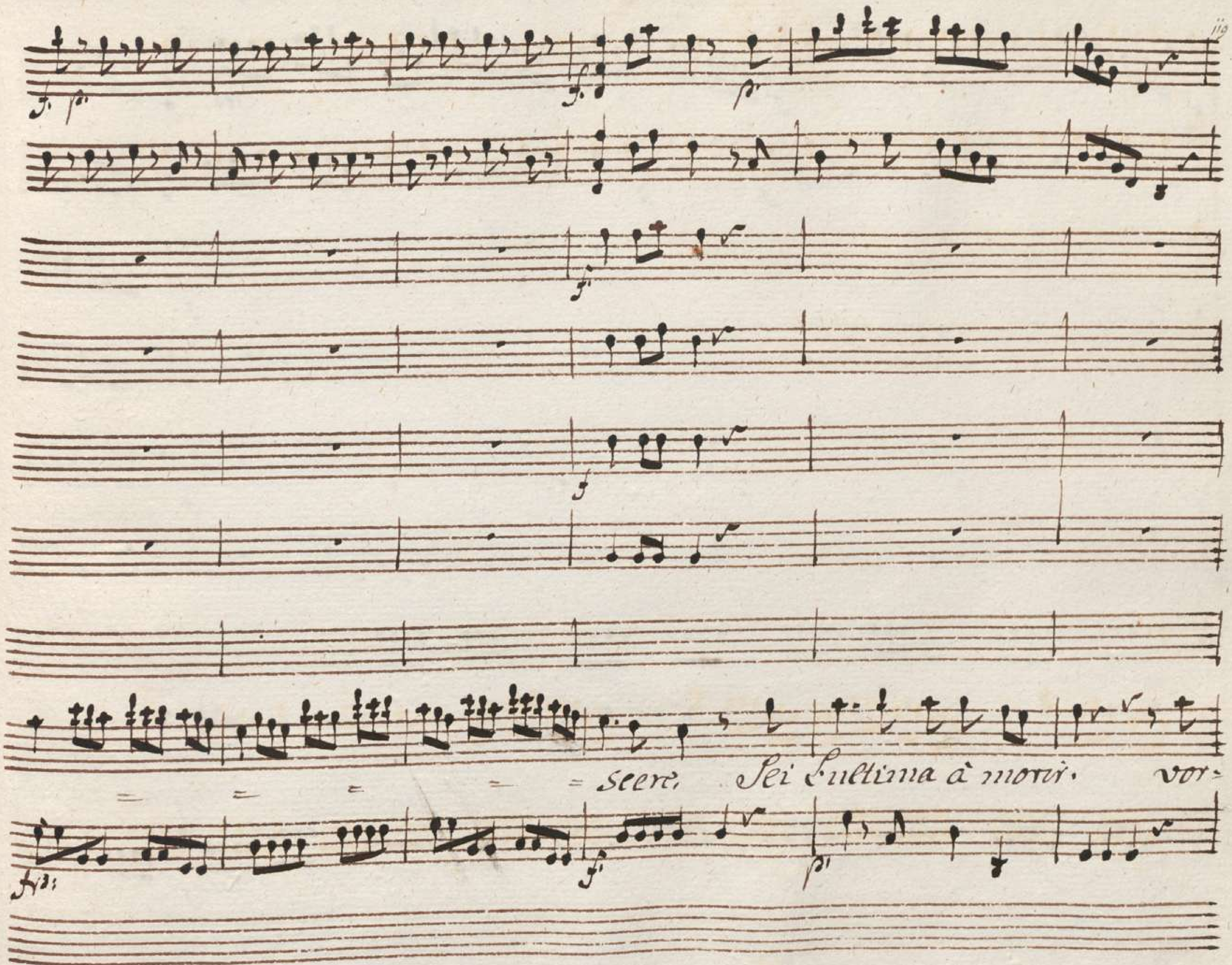

mis
mis
jmo
zdo
mis
ma à - morir
Dor-

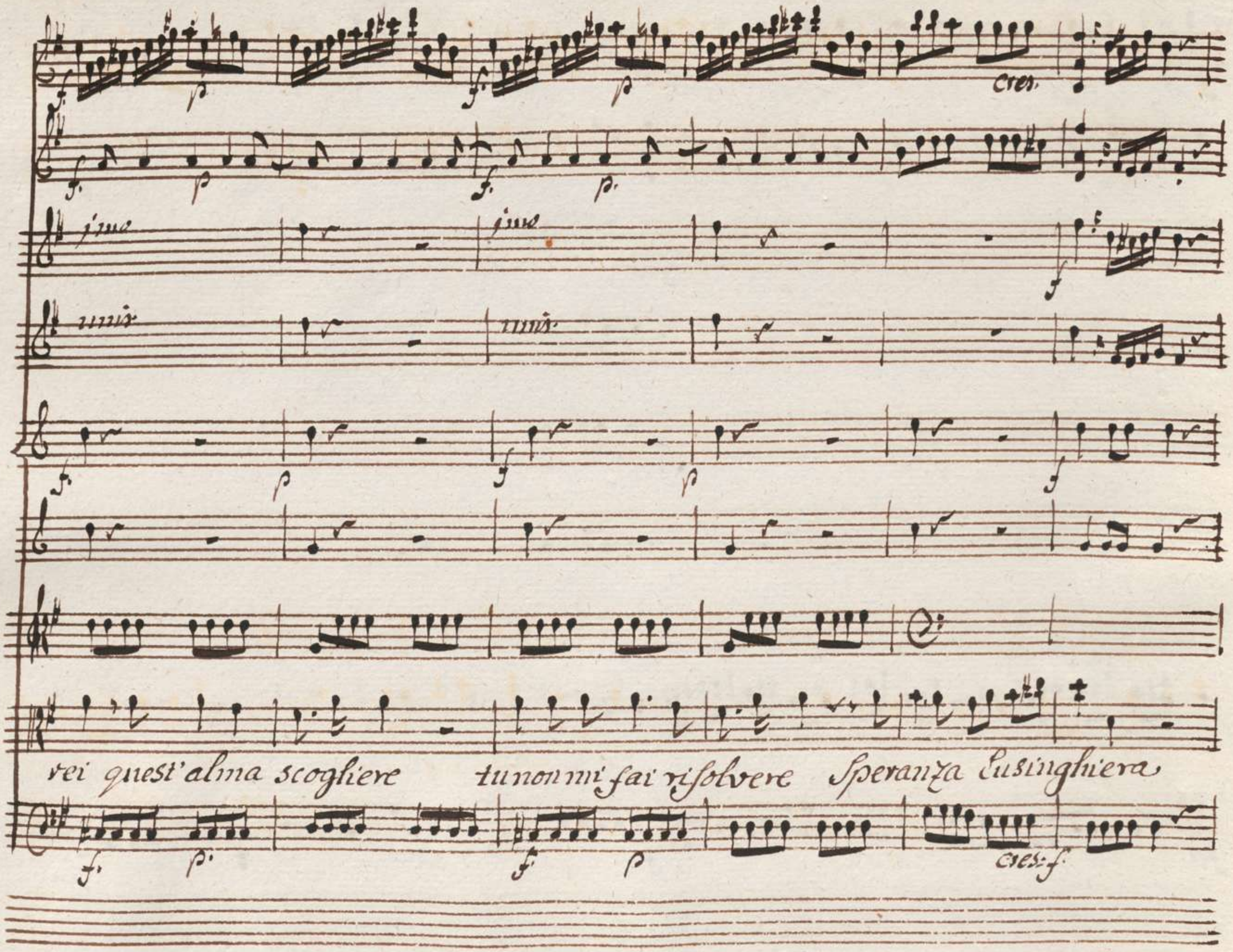

rei - da Lac - ci Sciogliere quest' alma quest'alma prigioniere Tu non mi

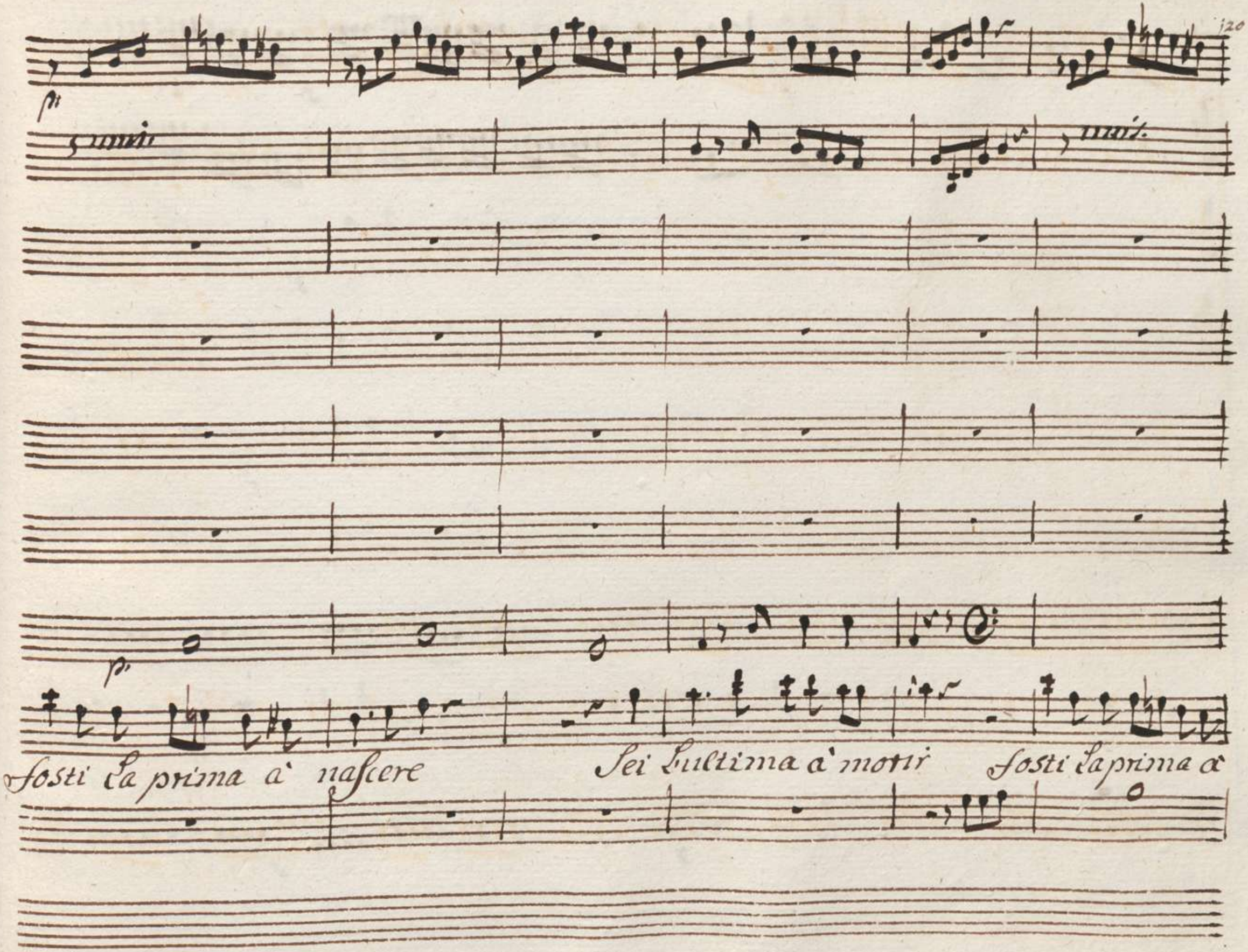

fai - risolvere Speranza Speranza Lusinghiera fosti La prima à


nascere Fosti la prima à nascere Sei l'ultima à morir, à morir Fosti la prima à

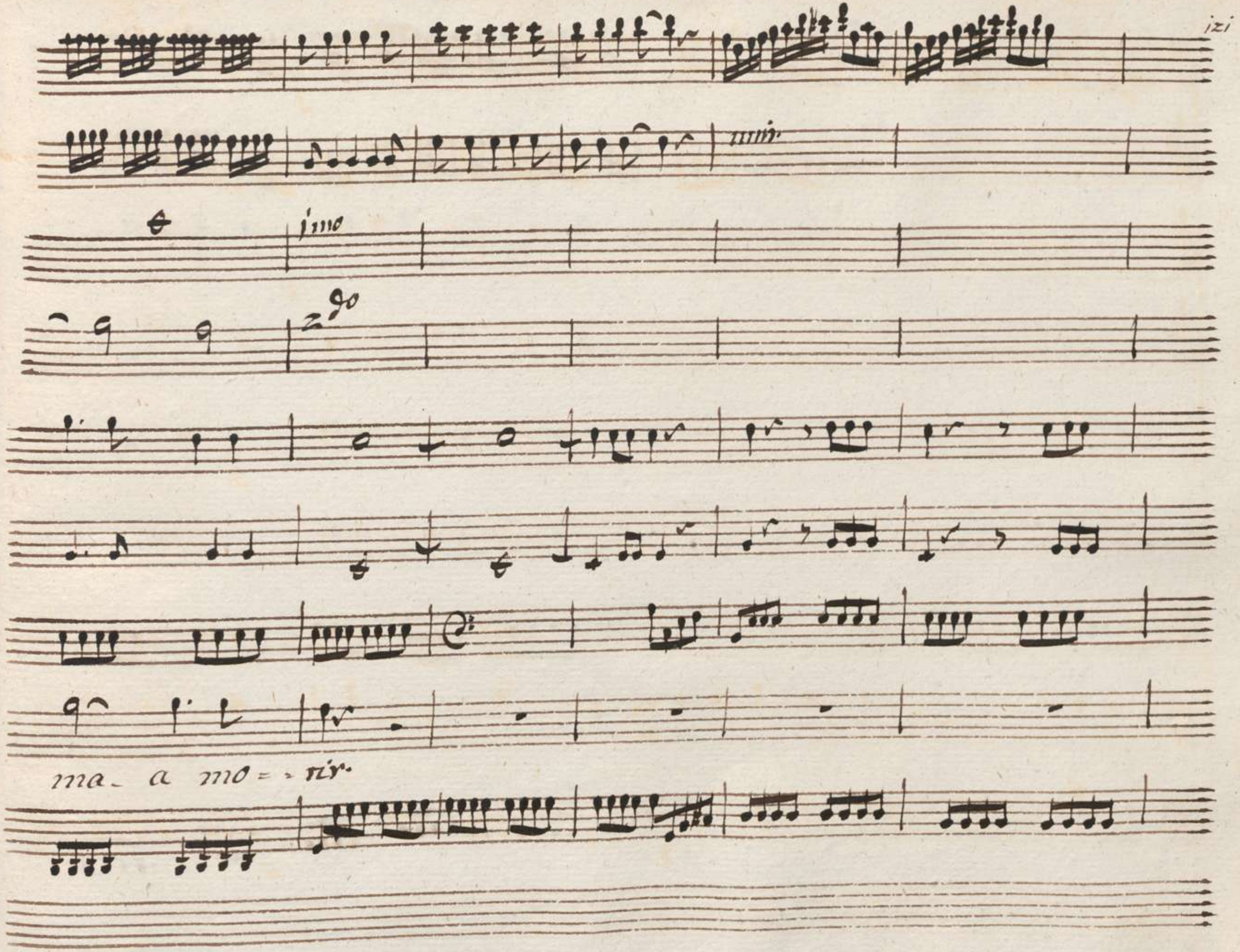

na

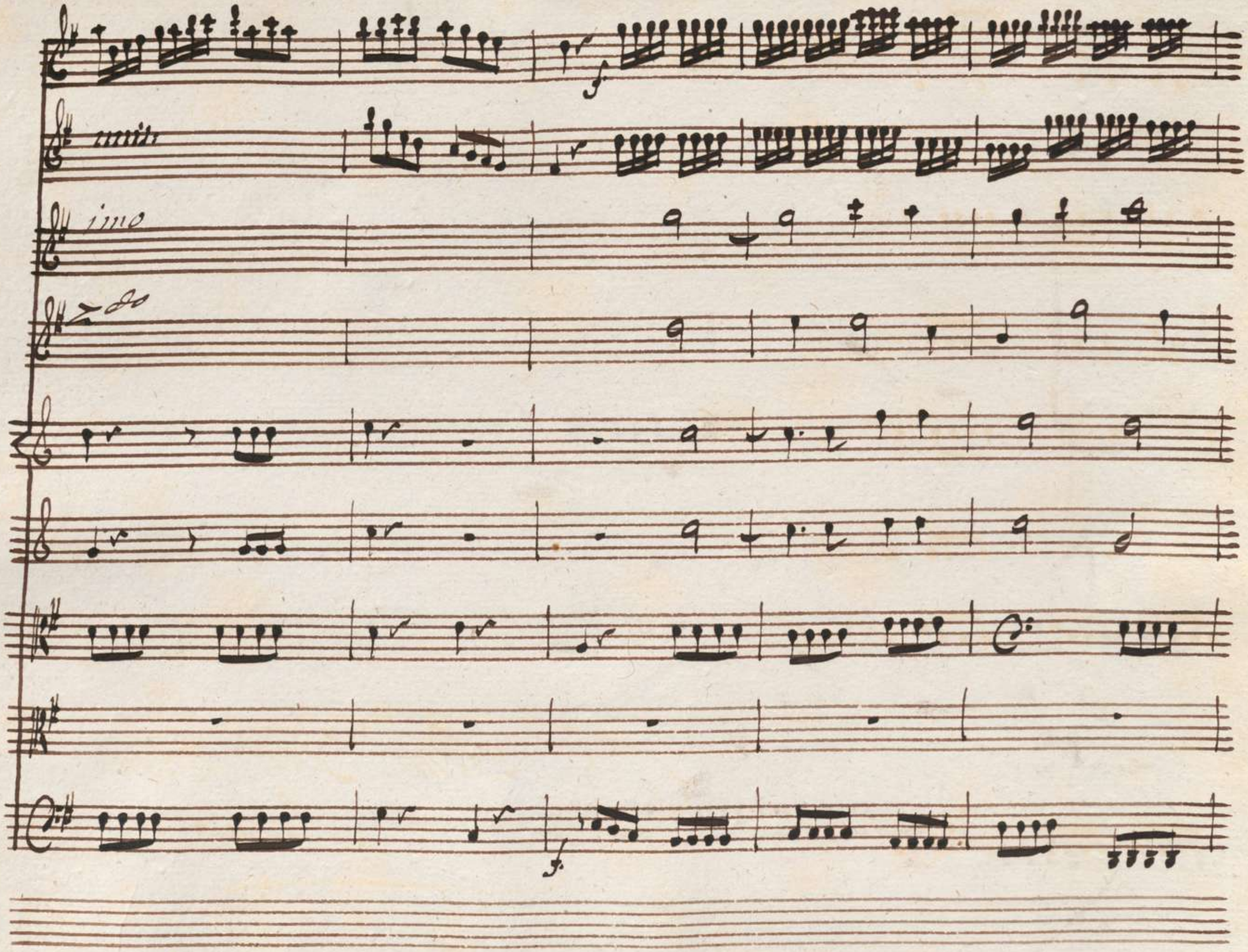

= = = = = seere. Sei l'ultima à morir. vor=


cres.
jmo
jmo
unis
unis
rei quest'alma scogliere tu non mi fai risolvere Speranza Lusinghiera
cres: f.


p.
fosti la prima a' nascere
Sei l'ultima a' morir
fosti la prima a'

nascere Sei l'ultima a morir Sei l'ultima Sei l'ul - ti -


izi
mmi
imo
2do
ma_ a mo= = rir.


unis
imo

Ouverture X
122
132 Bl.
J. J. M.

Fine Dell' Alto

Primo